Anno 103 Numero 201

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 29 Agosto 1969

Pubblicità: L. 700 il mm (posiz. o data rigore aum. 20%) Occasionali, Not. Aziende, Ril. personale L. 800 il mm Finanz., Legali L. 1000 il mm Necrologi L. 700 la parola, grassetto il doppio - Echi L. 1600 la linea Economici: vedi rubriche Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 35; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n.fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 7; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia mies. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 70; Polonia zl 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 7; *Somalia so 1,25; *Spagna pes. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 90; *Turchia t.l. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Mosca preme sulla Cecoslovacchia e non esclude una guerra con la Cina

I russi preparano il processo a Dubcek?

L'ex segretario del pc abbandonato da tutti - Solo Svoboda lo difende: «Finché sarò Presidente, non ci saranno processi politici» - Ma anche la sua posizione appare in pericolo

Tra Praga e Pechino

L'ingegnere Oldrich Cernik fu il primo cecoslovacco arrestato dai paracadutisti sovietici che irruppero nel Palazzo del governo alle 3 del mattino del 21 agosto 1968, subito dopo avere atterrato all'aeroporto di Praga. Secondo una ricostruzione compiuta nel settembre dello scorso anno dall'Istituto di storia dell'Accademia di scienze cecoslovacca, «*i paracadutisti sovietici penetrarono nell'ufficio del presidente del Consiglio dei ministri. Tutti coloro che si trovavano nell'ufficio furono costretti a mettersi al muro, e Oldrich Cernik fu condotto fuori sotto la minaccia delle armi. I soldati fracassarono completamente la cabina telefonica e tagliarono le linee più importanti. Nel corso di questa operazione — conclude il documento — alcuni funzionari perdettero il proprio orologio*».

Cernik era un *leader* del nuovo corso; lo stesso Dubcek lo aveva voluto a capo del governo. Insieme con Dubcek, Smrkovsky e Kriegel, Cernik fu trattenuto in ostaggio dalla polizia sovietica, fu trasportato a Mosca e venne costretto a sottoscrivere un compromesso che era in realtà una capitolazione. Cernik poté ritornare nel suo ufficio soltanto dopo aver accettato la presenza delle truppe straniere nel territorio nazionale. In cambio, egli promise al suo popolo di salvare quanto era possibile della «primavera di Praga».

Da una settimana Cernik appare un uomo diverso. Alla vigilia dell'anniversario dell'invasione, fu lui, ancor prima di Husak, ad annunciare che il suo governo avrebbe stroncato ogni eventuale manifestazione «*con qualsiasi mezzo*». Ieri, con parole anche più dure di Husak, Cernik ha accusato di atteggiamenti «*irresponsabili*» proprio Dubcek, di cui era stato il principale collaboratore dal gennaio all'agosto dello scorso anno.

Di Cernik sappiamo poco, né importa conoscere i motivi che lo hanno sospinto a rinnegare quei principi a cui aveva mostrato di credere. Ci turba invece la sinistra insistenza con cui i tutori dell'ortodossia comunista reclamano l'abiura di tutti gli eretici, e ci sconvolge il successo che così spesso conclude certe opere di persuasione. Prima di Cernik, i sovietici si erano serviti di un altro convertito. Husak era stato a suo tempo arrestato e torturato; oggi invece riceve l'Ordine di Lenin per essersi dimostrato il perfetto gendarme della restaurazione. E lo stesso Dubcek non è immune da certe colpe.

La compassione per le sue sofferenze resta, tuttavia dobbiamo ricordare che fu lui, quando era ancora segretario del partito, a sottoscrivere, il 16 ottobre dello scorso anno, un trattato che legalizzava *a posteriori* la permanenza di reparti russi nel territorio ceco. E Dubcek la settimana scorsa ha firmato quelle leggi eccezionali in base alle quali più di mille dei suoi concittadini saranno processati. Per ora i più ritengono che la carriera politica di Dubcek sia conclusa, e qualcuno teme che il profeta del «nuovo corso» possa finire in carcere. Ma ormai tutto è possibile. Anche Dubcek può fare una «autocritica», legittimando l'invasione del suo Paese.

Paul Hoffmann, il corrispondente da Praga del *New York Times*, ha scritto che l'esercito russo era pronto a intervenire direttamente qualora Husak non avesse mostrato verso i propri connazionali il pugno di ferro. Questa può essere anche una parziale giustificazione a certi eccessi di zelo, a certe capitolazioni che altrimenti apparirebbero soltanto vergognose; ma non va dimenticato che troppo spesso i dirigenti comunisti preferiscono qualunque umiliazione ai rigori della scomunica. Critiche e dissensi vengono espressi soltanto entro limiti precisi; l'autonomia è troppo spesso sacrificata al mito dell'unità. A Praga i giovani continuano a uccidersi tra le fiamme nelle piazze cittadine; quelli che fino a ieri furono i loro capi continuano ad abbassare la testa. A ogni nuovo giro di vite dei sovietici, i partiti comunisti stranieri contrappongono argomenti e informazioni sempre più reticenti e imbarazzate. Più Breznev agisce, meno i comunisti italiani mormorano.

Dai fatti di Praga emergono purtroppo due sole conclusioni. I sovietici sono preoccupati della pressione cinese ai confini orientali. Quando la *Pravda* arriva al punto di ritenere possibile un conflitto nucleare con la Cina, si spiega anche la decisione con cui Breznev impone l'ordine ai confini occidentali. L'Urss sembra ancora in grado di ottenere tutto ciò che chiede; ed è il popolo cecoslovacco a pagarne le spese.

In venti anni di regime comunista, a Praga erano state incarcerate 130 mila persone su una popolazione di quattordici milioni di abitanti. La Cecoslovacchia era l'unico paese industrializzato in cui il reddito medio fosse diminuito rispetto all'anteguerra. I profeti del «nuovo corso» erano pur sempre dei comunisti, ma i cechi avevano avuto fiducia nelle loro promesse di libertà e di benessere. Nemmeno i carri armati avevano infranto tutte le illusioni. Finché i *leaders* tenevano, accettando i compromessi senza però rinunciare ai principi, non tutto era perduto. Si poteva sperare che Breznev, nonostante le inquietudini che gli procurano i cinesi, finisse per rendersi conto dell'errore compiuto.

Ma oggi le truppe rimangono mentre i *leaders* più rispettati incominciano a rinnegare.

Gianfranco Piazzesi

Altri violenti attacchi all'uomo più popolare

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 28 agosto.

Banska Bystrica è una ridente cittadina, ricca di monumenti rinascimentali e di moderne industrie, da dove il 29 agosto 1944 partì l'insurrezione del popolo slovacco contro l'invasore tedesco. A venticinque anni di distanza il governo e il partito comunista cecoslovacchi hanno colto l'occasione dell'anniversario per cercar di esaltare, almeno formalmente, quello spirito di solidarietà e di amicizia fra cecoslovacchi e russi che gli avvenimenti degli ultimi dodici mesi hanno compromesso in maniera gravissima.

Un eventuale intervento di Breznev o di qualche altro grosso dirigente sovietico avrebbe significato che il Cremlino, soddisfatto delle recenti repressioni, poteva considerarsi quasi del tutto placato; se al contrario fossero intervenute soltanto personalità di scarso rilievo, il mònito sarebbe stato altrettanto chiaro: Husak avrebbe dovuto compiere altri passi nel senso voluto dall'Urss. Dire che Mosca abbia scelto questa seconda strada sarebbe senza dubbio eccessivo; sta di fatto, tuttavia, che le personalità recatesi in Cecoslovacchia non sono di primissimo piano. Guida la delegazione sovietica Cyril Mazurov, primo vicepresidente del Consiglio e membro del Politburo.

Per i cecoslovacchi la città di Banska Bystrica offriva un altro motivo di curiosità. Insieme con Svoboda, Husak, Cernik e gli altri esponenti di maggior rilievo, sarebbe intervenuto anche Dubcek? Dopo i ripetuti attacchi mossigli in questi ultimi tempi dalla radio e dalla stampa cecoslovacca, e soprattutto dopo la «pugnalata» infertagli ieri dal presidente del Consiglio, Cernik, molti ritenevano che oggi l'ex segretario del partito non avrebbe partecipato alla manifestazione. Invece Dubcek è stato uno dei primi ad arrivare e ha preso regolarmente parte alle manifestazioni della prima giornata.

Ma la sua presenza non deve essere interpretata come una sia pur leggera e temporanea ripresa; Dubcek è pur sempre presidente dell'Assemblea Nazionale e finché ricoprirà questa carica — per un periodo che pochi prevedono molto lungo — dovrà attenersi alle regole dell'etichetta politica, seguire la sua triste, silenziosa «Via Crucis». Già oggi egli appariva un «fantasma politico», la folla lo cercava con lo sguardo, ma nella sua patetica figura, più che il simbolo della primavera di Praga, vedeva già l'accusato di domani.

Ormai nessuno nutre più illusioni in proposito; finché ad attaccarlo erano Husak o fanatici fautori della restaurazione come Indra o Strougal, si poteva pensare che Dubcek, pur relegato in secondo piano, potesse «sopravvivere politicamente». Ma ora che Cernik — uno dei «quattro moschettieri del nuovo corso» — è passato dall'altra parte, non ci sono più dubbi: il suo destino è segnato.

A Praga si dice che Svoboda sia ancora disposto a difenderlo. «Fino a che io sarò al mio posto, non ci saranno processi politici», avrebbe detto il vecchio presidente nel corso dell'ultimo consiglio nazionale. Ma che forza politica ha oggi Svoboda? Ed è proprio detto che egli resterà ancora a lungo alla presidenza della Repubblica?

Mentre Dubcek assisteva alle prime manifestazioni di Banska Bystrica, la radio e la stampa cecoslovacche continuavano ad attaccarlo violentemente. «*E Dubcek con il suo volto umano?*», ha detto un oscuro militante comunista in una lettera cui radio Praga ha dato grande rilievo. «*Lo si è ben visto, questo volto umano, il 21 agosto scorso, quando i seguaci di Dubcek cercavano di cacciare la gente dai tram o demolivano materiale pubblico!*».

La radio, oltre a Dubcek a Smrkovski, ha anche attaccato duramente un altro personaggio del «nuovo corso»: l'ex ministro degli Interni Josef Pavel, cui ha mosso due accuse precise: di avere sostituito numerosi uomini-chiave nella polizia al fine di mutare l'atmosfera politica del ministero degli Interni, e di essere stato un fervente stalinista ai tempi di Gottwald. In quel periodo, secondo la radio, Pavel avrebbe fatto fucilare diverse persone e, sotto la sua egida, sarebbero stati costruiti 26 campi di concentramento in cui sarebbero stati rinchiusi oltre 13 mila prigionieri. Questa seconda accusa sta a dimostrare come governo e partito, rendendosi conto dello stato d'animo della popolazione, quando desiderano sbarazzarsi di elementi moderati, preferiscono, non appena è possibile, accusarli di «stalinismo», ben sapendo che agli occhi dei cecoslovacchi l'accusa contraria, quella di revisionismo, finisce per suonare quasi come un titolo di merito.

Gaetano Tumiati

(A pag. 11 Husak si vanta nella Pravda: *«A Praga ora tutto è calmo»).*

La Pravda scrive: "I cinesi riempiono i loro arsenali"

I giornali cinesi (secondo il quotidiano del pcus) proclamano: «Già sentiamo nell'aria l'odore della polvere...» - La «Pravda» ammonisce severamente: «Un conflitto con la Cina non risparmierebbe alcun continente e si risolverebbe in una catastrofe nucleare»



Pechino. La didascalia di questa foto trasmessa dall'agenzia Nuova Cina dice: «Un'unità antiaerea dell'isola di Hainan denuncia la linea revisionista del rinnegato Liu Shao-chi». L'ex presidente, defenestrato da Mao, recentemente sarebbe stato trasferito nella prigione d'una località sconosciuta (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 28 agosto.

In un editoriale di circa quattromila parole, la «Pravda» avverte che un conflitto con la Cina non risparmierebbe alcun continente e sarebbe una catastrofe atomica. L'avvertimento sembra diretto a Washington più ancora che a Pechino. I capi sovietici sono ossessionati dal timore che l'America possa fare in Asia una politica «pendolare», e di favoritismo verso la Cina, o addirittura di incoraggiamento a Pechino a slittare verso una «guerra a due» tra le superpotenze capitaliste.

Forse per questo la «Pravda» avverte nell'editoriale: «Aumentare (da parte di Pechino) la tensione internazionale, fare approcci alle forze della reazione imperialistica, rivolgere appelli non per la pace ma per la guerra, tutto questo suscita legittima ansietà di molti popoli e Stati... Gli arsenali dei maoisti si stanno riempiendo con nuove armi. Eppure una guerra, se scoppiasse, con gli ordigni e gli armamenti mortali esistenti e i moderni mezzi per trasportarli, non risparmierebbe neppure un continente».

L'accenno ad una catastrofe mondiale sembra additare nella corsa agli armamenti dei cinesi la causa principale dell'eventuale conflitto e avvertire che l'impiego di razzi intercontinentali con testate atomiche non sarebbe risparmiato da chi li possiede: oggi, l'Unione Sovietica.

L'editoriale, il primo pubblicato dalla Pravda *dopo la conferenza mondiale dei partiti comunisti e operai, riassume tutte le vecchie accuse ai maoisti e aggiunge quelle nuove: dall'antisovietismo all'azione di frattura fra Paesi comunisti.*

In particolare la Pravda *reagisce in modo veemente alla posizione assunta da Pechino per la Cecoslovacchia* («*siamo al fianco del popolo cecoslovacco — si è udito nelle trasmissioni in russo di radio Pechino* — nella lotta contro i socialimperialisti e per la vittoria finale del Marx-Lenin-Mao-tse-tunghismo»). «I maoisti — *si legge nell'editoriale* — si sforzano di separare i paesi del socialismo. L'atteggiamento della *leadership* della Repubblica popolare cinese di fronte agli avvenimenti cecoslovacchi mette tutto questo in risalto in modo ancora più lampante. Pechino aveva ovviamente calcolato che le forze antisocialiste in Cecoslovacchia sarebbero state vittoriose e perciò è intervenuta».

Nel suo contrattacco per la posizione cinese circa la Cecoslovacchia, la Pravda *afferma che* «di recente i maoisti avevano agito in accordo con le dichiarazioni dei "falchi" di Washington e dei revanscisti di Bonn, istigando forze ostili al socialismo in Cecoslovacchia».

I maoisti vengono accomunati ai circoli più reazionari dell'Occidente. La «Pravda» rinnova a Pechino la vecchia accusa di teorizzare sulla «inevitabilità della guerra». «I maoisti — scrive la "Pravda" — non vogliono neppure sentir parlare di allentamento della tensione internazionale. Al contrario, essi svolgono un ruolo provocatorio in momenti di crisi internazionali acute, facendo appello agli altri popoli perché risolvano tutti i problemi "con l'aiuto del fucile"».

A sostegno di queste affermazioni il giornale del pcus cita il giornale del partito cinese Jenmin Jih-pao *(quotidiano del popolo):* «La seconda guerra mondiale cominciò 22 anni dopo la fine della prima; dopo la fine della seconda guerra mondiale, son passati 23 anni; noi già sentiamo nell'aria l'odore della polvere».

L'articolo si conclude con il consueto ammonimento che «l'Unione Sovietica ha sufficienti forze per difendersi» *e pertanto* «qualsiasi tentativo di violare le frontiere della nostra patria sarà risolutamente respinto»; *e ripetendo la disposizione di Mosca a ripristinare rapporti normali* «qualora sussista buona volontà». *In ambienti diplomatici di Mosca si dice che abbia preso il sopravvento al Cremlino una corrente che ritiene difficile un'intesa con la Cina. Ad essa si dovrebbe l'inchiesta pubblicata ieri dalla* Literaturnaja Gazeta, *che presenta come irriducibilmente in lotta a Pechino due clans: di Mao e Lin Piao.*

Ennio Caretto

Espulso da Praga l'inviato del «Times»

Londra, 28 agosto.

(c.c.) L'inviato del *Times* da Praga, Michael Hornsby, è stato oggi espulso dalle autorità cecoslovacche che gli hanno ordinato di lasciare il Paese entro la mezzanotte di martedì. Il giornalista ha spiegato di essere stato convocato al ministero degli Esteri: qui i funzionari l'hanno accusato di aver «grossolanamente distorto» nei suoi articoli da Praga la reale situazione interna.

"L'Urss potrebbe attaccare le basi atomiche della Cina"

Secondo la *Washington Post*, Nixon avrebbe ricevuto informazioni in questo senso

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 28 agosto.

Una conferma delle profonde preoccupazioni suscitate in America dal sempre più aspro e sanguinoso conflitto russo-cinese giunge oggi dal quotidiano della capitale, la «Washington Post». La crisi — si apprende — è stata discussa ad una speciale riunione del «Consiglio nazionale della sicurezza». Il governo ha ordinato ai suoi esperti di studiare come l'America dovrebbe reagire ad una «escalation» delle ostilità.

Chalmers M. Roberts scrive sulla *Washington Post*: «*Il governo ha ricevuto altre informazioni sulla possibilità che i russi attacchino le basi nucleari cinesi. Secondo tali informazioni, Mosca ha chiesto ai leaders comunisti in vari Paesi, nell'Europa Orientale e Occidentale, quali sarebbero le reazioni a tale operazione militare. Non si sa quali siano state le risposte*». Chalmers M. Roberts cita inoltre il parere di un alto funzionario americano in «*posizione chiave*». Interrogato un mese fa sulle probabilità di un «*grosso urto armato*» tra Mosca e Pechino, egli rispose «*dieci su cento*». Posto adesso dinanzi alla medesima domanda, ha risposto: «*poco meno di 50 su 50*».

I russi — leggiamo — hanno tre scelte: 1) un'«*azione punitiva*», quale potrebbe essere un vasto scontro di frontiera, con la distruzione di una grossa unità cinese. E' quanto sarebbe avvenuto nell'Asia Centrale. 2) un prolungato tentativo di «sovvertire» le minoranze razziali nel Sinkiang, dove diffusa e intensa sembra l'ostilità contro Pechino. 3) un attacco «preventivo», dal cielo o su terra.

E' quest'ultima possibilità che allarma Washington. Le sue conseguenze sono imprevedibili. Tra i primi bersagli vi sarebbe in tal caso l'impianto a diffusione gassosa di Lanchow, dove si producono i materiali fissili per le armi nucleari cinesi. La «Washington Post» prosegue: «I cinesi non possiedono forze missilistiche, ma hanno alcuni bombardieri e parecchi caccia capaci forse di portare bombe. I sovietici hanno eretto in Siberia formidabili difese, ma uno o due aerei potrebbero sempre superarle. Bombe atomiche cinesi potrebbero cadere su Khabarovsk, Vladivostok e Blagovescensk».

Non vi sono dubbi comunque sulla superiorità sovietica. Il 20 agosto, in un discorso a un gruppo di studenti, il segretario di Stato William Rogers disse: «*I russi sono in grado di occupare una vasta zona della Cina in prossimità di Pechino, e forse Pechino stessa*».

Mario Ciriello

IL SOMMARIO

LA CRISI DELLE GRANDI CITTÀ INDUSTRIALI

Lo sviluppo è solo all'inizio

Interroghiamo gli economisti sulle condizioni necessarie per l'ulteriore espansione - Rispondono Francesco Forte, Sergio Ricossa, Ferrer Pacces, Ruggero Cominotti, Siro Lombardini

«Se dieci famiglie cercano casa e sul mercato gli appartamenti disponibili sono nove, gli affitti salgono verticalmente; ma una famiglia rimarrà lo stesso senza alloggio. Le case non si possono importare, così il caro-affitti non risolve il problema; può solo spingere gli imprenditori edili a costruire di più. Ma in questo modo si stimola la spirale terreni-materiali da costruzione-affitti, la tendenza a fare case di lusso (che si possono vendere od affittare a prezzi più alti) e non si risponde alla domanda del pubblico». L'economista Francesco Forte, nel rispondere alle domande sulla crisi delle grandi città, che abbiamo rivolto a lui e ad altri esperti, vede il problema soprattutto come *«una conseguenza del fatto che siamo un Paese industrializzato, ma con mentalità ancora provinciale».*

Si pretende, egli dice, di abitare a poca distanza dai luoghi di lavoro, quando a Londra, Parigi, New York è normale vivere a 50, 100 chilometri di distanza. «*Sono le Valli d'Aosta e di Susa, il Cuneese le naturali zone residenziali della popolazione attiva di Torino. Ma occorrono le attrezzature sul posto e, soprattutto, idonei servizi ferroviari e stradali. Le nostre, invece, non sono ferrovie di penetrazione metropolitana, ma ferrovie ancora dell'epoca agricola, quando si trattava di collegare un paese all'altro. A Washington ed a Tokio si sono fatti i "rings", gli anelli di autostrade urbane, prima di pensare alle autostrade nazionali*».

«*Anche la tensione dei prezzi al Nord* — aggiunge Forte — *deriva in parte notevole da questo fatto. Abbiamo lo spettacolo di zone depresse alle porte delle metropoli e la congestione, il caro affitti, il dramma della casa in città. Tra i due litiganti, gli industriali e i lavoratori, chi gode è la rendita, che non è sempre rappresentata dallo stesso terzo uomo, può essere il proprietario del terreno, o quello delle case o l'impresario edile, secondo i casi: perché l'industriale deve dare aumenti salariali e il lavoratore deve dare il di più che si trova nella busta paga al padrone di casa*».

«*Oltre che dell'immigrazione* — osserva Ruggero Cominotti, direttore della Soris (Ricerche di mercato e studi economici) — *si deve tener conto di due altri fattori: rotazione della popolazione e rigidità del mercato degli alloggi. A Torino, come nelle altre metropoli, c'è un continuo movimento dal centro alla cintura e viceversa. Inoltre, se arrivano 50 mila immigrati e 25 mila emigrano, gli alloggi che questi ultimi lasciano liberi sono solo in parte quelli che i nuovi giunti cercano. Infine, le case non si espongono in vetrina; spesso, si vuole un certo tipo di appartamento che magari esiste ed è libero, ma non si sa dove*».

L'economista Sergio Ricossa, a sua volta, osserva che una soluzione di ripiego, ma attuabile rapidamente in attesa del meglio, è quella degli alloggi provvisori: «*Intendo costruzioni prefabbricate, dotate di ogni servizio, che in altri Paesi molti preferiscono ai piccoli appartamenti in soffocanti agglomerati urbani. Non mi consta che gli amministratori dei Comuni che soffrono maggiormente per questo aumento impetuoso di popolazione siano andati a vedere quel che hanno fatto in Svizzera e in Germania nei momenti più acuti dell'immigrazione*». Ricossa riconosce però che tale soluzione non può essere scelta «*per evitare di riacutizzarsi di polemiche politiche*». Eppure offrirebbe condizioni di vita «*migliori di quelle*

Mario Salvatorelli

(Continua a pag. 2 in sesta colonna)

(A pag. 4 i dati di base dei problemi di Torino, mentre s'apre il dibattito sulla congestione urbana).

Ho assistito alla maturità-bis presso il liceo classico Berchet di Milano

"La famiglia è un legame commerciale"

Lo ha scritto una bella ragazza ventenne, bionda, capelli lunghi; al colloquio ha precisato: «Volevo dire che è un legame economico» - Si è parlato di tragedia greca, di Dante, del «lavoro alienante» di Marx, di Euclide - Il liceo era presidiato dalla polizia, perché erano corse voci di una «contestazione» da parte di altri studenti non ammessi a ripetere la prova

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 28 agosto.

La prima ad essere chiamata davanti alla commissione del liceo «Berchet» — uno dei quattro istituti italiani nei quali gli esami di maturità sono ripetuti — è una studentessa piccola, spaurita, che l'abito rosa da collegiale fa sembrare ancora più giovane dei suoi 18 anni. L'aula è abbastanza affollata: parenti e amici dei candidati (21 complessivamente, divisi in 4 turni), altri studenti, qualche curioso, un paio di commissari di polizia. C'è nell'aria un vago sentore di contestazione: si dice che i genitori di altri candidati respinti a luglio, e non ammessi alla prova di appello perché esaminati da altre commissioni, abbiano preparato una manifestazione di protesta. La strada davanti all'istituto è presidiata da polizia e carabinieri; ma, per tutta la mattinata, nessuno ha disturbato gli esami.

La candidata sceglie greco quale prima materia d'interrogazione. Dopo la traduzione e il commento di alcuni brani dell'«Ifigenia in Aulide» di Euripide, si passa alle domande di letteratura. (Pubblichiamo alcune parti dei colloqui).

Commissario — *Che cosa accade in Grecia dopo la morte di Alessandro Magno?*

La studentessa è un po' incerta, guarda il rappresentante dell'istituto (una signora in minisabito giallo, insegnante di latino e greco). Interviene un altro commissario, con tono d'incoraggiamento: *«Siamo dopo Aristotile, signorina».*

Candidata — *Abbiamo tre grandi stirpi...*

Commissario — *Diciamo piuttosto dinastie. Ma vediamo di approfondire.*

Altro commissario — *Guardi che c'è un salto piuttosto forte in questa epoca.*

Candidata — *In questo periodo si vuol tornare un po' al passato.*

Commissario — *Che cosa intende dire?*

Candidata — *Vediamo nelle opere. Per quanto riguarda la retorica... Si cerca di inquadrare l'individuo nella vita.*

Rappresentante dell'istituto — *Qual è il carattere fondamentale dell'ellenismo? Perché è dell'ellenismo che stiamo parlando, vero?*

Candidata — *Vediamo un cambiamento...*

Presidente (con un sorriso di incoraggiamento) — *Signorina, non è un cambiamento. Forse sta facendo confusione perché è agitata. Cerchi di calmarsi.*

Finalmente la studentessa riesce ad inquadrare il periodo. Espone alcuni elementi fondamentali dell'ellenismo, ma non sa riassumerli in un unico concetto.

Commissario — *In una parola se la cava. Avanti! Cosmo...*

Candidata — *Cosmopolitismo.*

Commissario (un sacerdote, insegnante di matematica) — *Ah, ecco. Senta, signorina, ha visto il ciclo delle tragedie greche alla televisione?*

Candidata — *Veramente ne ho vista una sola. Ma non mi è piaciuta.*

Uno dei commissari viene chiamato al telefono. Il presidente si preoccupa che possa venir meno il numero legale; se la fa la conta, poi il presidente esclama: *«Sì, sì, siamo in cinque. Possiamo continuare».*

La candidata viene poi interrogata in italiano (materia scelta dalla commissione) e le viene fatto leggere un passo della «Divina Commedia».

Presidente — *Preferisce inquadrare il canto e il personaggio, oppure preferisce commentare il passo?*

Candidata (sicura) — *E' il canto sesto del «Paradiso», il cosiddetto canto politico. Se nell'«Inferno», con Ciacco, Dante esamina soprattutto i problemi interni della Toscana, e nel «Purgatorio», con Sordello, quello dell'Italia, qui si spazia in dimensioni più ampie.*

Commissario — *Chi è il personaggio di questo passo?*

Candidata — *Giustiniano.*

La studentessa esce dall'aula abbastanza soddisfatta. Le chiediamo quando ha saputo che avrebbe potuto sostenere di nuovo l'esame: *«Il 10 agosto* — risponde —*: in effetti, non ho avuto molto tempo per ripassare».*

Ha notato qualche differenza tra questa commissione e quella che l'ha esaminata a luglio? *«Certamente* — dice —. *E' stato diversissimo. E' stato un esame più riposante. Ho avuto veramente la sensazione di un colloquio; è vero che le domande erano le stesse, però la disposizione della commissione è ben diversa».*

Ed ecco un'altra studentessa. Vent'anni, lunghi capelli biondi alla moda, pallidissima. Nel corridoio implora la collega che l'ha preceduta: *«Fammi coraggio, dimmi che sono buoni!».* Entra in aula stringendo la mano della madre, che seguirà, ancora più ansiosa della figlia, tutta la prova.

La candidata sceglie matematica, la commissione filosofia.

Commissario — *Esiste qualche altra geometria, oltre quella euclidea?*

Candidata — *Sì, certo!*

Commissario — *Quali differenze vi sono?*

Candidata (sempre più pallida, si passa una mano sugli occhi) — *Ma, veramente...*

Commissario — *Beh, passiamo agli esercizi di trigonometria.*

L'opera di filosofia studiata durante l'anno è «Il manifesto del partito comunista» di Marx ed Engels. Dopo alcune domande sul periodo post-hegeliano, si passa a Marx.

Commissario — *L'alienazione religiosa di cui parla Feuerbach è riconosciuta da Marx?*

Candidata — *No, Marx dice che Feuerbach non ha saputo cercare le cause dell'alienazione.*

Commissario — *Anche Marx parla di alienazione. Quale aggettivo le mette vicino?*

Candidata — *Economica.*

Commissario — *Perché?*

Candidata — *Marx parte dalla critica all'economia tradizionale, di Malthus e Smith e tende a superare i rapporti economici imposti da una borghesia dominante. Marx dice che il lavoro imposto è alienante.*

Commissario — *Qual è la differenza tra Hegel e Marx?*

Candidata — *La dialettica di Hegel è basata sulle idee. Quella di Marx, invece, è impostata sui rapporti di classe.*

Si passa alla discussione sulle prove scritte. La candidata, nel tema d'italiano, aveva parlato della famiglia come «legame commerciale».

Presidente — *Che cosa intendeva dire con questa espressione?*

Candidata — *Veramente, credo di essermi espressa male. Intendevo dire: legame economico.*

Anche un altro candidato sceglie matematica quale prima prova orale. E la commissione sceglie di nuovo filosofia. Si comincia con alcune domande sui concetti matematici generali (eguaglianza, equazione, ecc.). Lo studente appare un po' incerto.

Commissario — *Ecco, vede, bisogna liberarsi dei vecchi schemi. L'esame di maturità non deve essere una ripetizione del testo. E' qualcosa di più.*

Presidente — *Il fatto stesso che siamo qui significa che abbiamo fiducia in voi. Lei mi sembra un po' spaventato, non è il caso.*

La commissione chiede, allora, al candidato di risolvere alcuni problemi trigonometrici. Lo studente è un po' incerto, pensa a lungo prima di rispondere, ma, alla fine, se la cava piuttosto bene.

L'esame di filosofia comincia con Kant.

Candidato — *Kant cerca di indagare e criticare le filosofie precedenti e tenta di superare gli errori di queste filosofie con la critica a priori.*

Commissario — *Quando si parla di criticismo kantiano s'intende quello che lei sta dicendo?*

Candidato — *No, Kant critica il modo di conoscere.*

Commissario — *Diciamo, piuttosto, la ragione.*

Altro commissario — *Che cosa significa «noumeno» etimologicamente?*

Candidato — *Vuol dire pensabile.*

Commissario — *E' meglio dire «solo pensabile».*

Paolo Garimberti



Milano. Una candidata alla maturità a colloquio con gli esaminatori al Liceo Berchet (Telefoto Moisio)

Le prove orali all'istituto «Carli» di Trieste

"Il destino è contro i deboli solo i forti sopravvivono"

Per un candidato ragioniere è questo il concetto del verismo in Verga - «In teoria può esserci una banca senza capitali»

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 28 agosto.

Tranquilla conclusione dei colloqui alla seconda e ultima giornata degli esami-bis all'Istituto tecnico «Gian Rinaldo Carli» di Trieste. Sono stati ascoltati altri 5 giovani bocciati a luglio.

Il primo candidato viene dai corsi serali. Ha scelto tecnica bancaria.

Commissario — *Qual è la funzione della banca nell'economia moderna?*

Candidato — *Le sue funzioni sono varie: incentivazione dei fattori produttivi, emissione di credito, contributo alla circolazione monetaria.*

Commissario — *Come svolge la funzione monetaria?*

Candidato — *Emettendo la cosiddetta moneta scritturale; ad esempio assegni circolari, bancari, e altri titoli di credito.*

Commissario — *Può esserci una banca senza denaro?*

Candidato — *In teoria sì. Ma vi è sempre la garanzia della Banca d'Italia alla quale tutti gli istituti di credito sono legati.*

Commissario — *La banca può destinare l'intera sua disponibilità di capitale alla concessione di crediti?*

Candidato — *No, deve conservare una certa riserva di liquidità.*

Commissario — *Quali altre operazioni attive compie la banca?*

Candidato — *Cessione di mutui, sconti su cambiali, riporto di titoli.*

Commissario — *Come si comporta la banca di fronte alla richiesta di sconti di cambiali? Quali garanzie chiede: personali o reali?*

Candidato — *Innanzitutto personali; se sono insufficienti, quelle reali.*

Commissario — *Quali istituti operano solo su garanzie reali?*

Candidato — *Gli istituti fondiari.*

Presidente — *Se le si prospettasse l'alternativa di avere uno sconto cambiario, scadenza due mesi, al 5 e mezzo più un quarto, al 6 più un ottavo oppure al 6 e mezzo, quale tasso sceglierebbe?*

Candidato — *Il sei e mezzo semplice perché eviterebbe il calcolo di interesse composto.*

Si passa all'italiano.

Commissario — *Da dove deriva il pessimismo leopardiano?*

Candidato — *Il Leopardi si è culturalmente formato alla biblioteca paterna, piuttosto antiquata e legata a schemi pessimistici.*

Commissario — *Mi pare che occorre ricercare altri aspetti.*

Candidato — *Non credo che l'aspetto fisico del Leopardi abbia influenzato la sua vena pessimistica; era una cosa a lui connaturata. Le sofferenze varie sopportate nella vita hanno approfondito nel Leopardi il suo senso pessimistico. Tutto è collegato: vita, sentimento, arte, lirica.*

Commissario — *Ha mai sentito parlare di un certo pessimismo manzoniano?*

Candidato — *Sì, lo possiamo ricollegare alla particolare visione dell'uomo che lo esprime. Le sue grane famigliari, come si direbbe oggi. L'uomo non è sufficiente a sé stesso, può trovare soltanto nella fede la spinta a superare con rassegnazione le sventure.*

Commissario — *In Verga c'è pessimismo?*

Candidato — *Più che pessimismo un certo scetticismo.*

Commissario — *Dove il Verga trova la forza che fa superare le avversità?*

Candidato — *Nel destino. I deboli sono vinti, i forti sopravvivono.*

Commissario — *Come si chiama la corrente espressa dal Verga?*

Candidato — *Verismo.*

Commissario — *Che differenza passa fra verismo e naturalismo?*

Candidato — *Il verismo è italiano e corrisponde a stati d'animo, il naturalismo ha una collocazione più geografica. E' tipicamente francese, parigino. La grande città, mentre tutto il resto è provincia.*

Commissario — *«Il Gattopardo» del Lampedusa, in che genere di letteratura lo colloca?*

Candidato — *Una via di mezzo fra il romanzo storico e il verismo.*

Il giovane esce sorridente e sereno.

Italo Soncini

Uomini e religioni

Un pastore per i lupi



Il comitato centrale del Consiglio ecumenico delle Chiese (l'organismo che raggruppa la maggior parte delle Chiese riformate ed ortodosse) ha preso posizione sui fatti d'Irlanda, nel corso della sua ultima sessione, svoltasi a Canterbury dal 12 al 23 agosto scorso. In un telegramma indirizzato al Consiglio irlandese delle Chiese, il comitato centrale ha espresso il suo rammarico per il fatto *«che la tensione tragica in Irlanda del Nord non abbia trovato soluzione nel nome di Gesù Cristo, e che anzi si abusi del suo nome per perpetuare una ingiustizia manifesta e tentare di sovvertire l'ordine pubblico con la violenza»*; una chiara condanna, quindi, di tutti i tentativi di strumentalizzare la fede religiosa in un conflitto politico, nazionale e sociale.

In realtà, che quella d'Irlanda non sia una guerra religiosa, lo riconoscono tutti; ma poi, per descrivere quello che sta succedendo nell'Ulster, si ricorre continuamente ad analogie tratte dalla storia disonorevole delle guerre di religione. Anche il segretario generale del Consiglio mondiale delle Chiese, pastore Blake, nella sua relazione al comitato centrale di Canterbury, ha detto come le vicende irlandesi dimostrino che *«vi sono ancora dei membri delle nostre Chiese che non hanno fatto alcun progresso nella loro riflessione ecumenica dopo i tristi periodi dell'XI, XVI e XVII secolo».*

Coloni e padroni

Ora, il richiamo al passato può essere una tentazione, per non farsi mettere in causa dal presente. E' facile pacificarsi ponendo i fatti d'Irlanda tra parentesi, come un residuo di conflitti ormai estinti, come una eccentrica trasposizione nel secolo XX delle guerre religiose del passato, una specie di *flash-back* della storia, oggetto di curiosità e di rammarico, ma non occasione per una presa di coscienza del male di oggi. Invece i fatti d'Irlanda ci sono totalmente contemporanei; non a caso, nel momento stesso in cui dichiariamo che l'Irlanda si è fermata al XVI secolo, le diamo i nomi dei conflitti del nostro secolo, la chiamiamo «l'Alabama britannico» o «il Biafra dello spirito». No, l'Irlanda non è un anacronismo del nostro tempo; ne è piuttosto una delle rappresentazioni e dei simboli. Come i ghetti negri in America, come la repressione dei colonnelli in America Latina, come la segregazione in Sud Africa, il conflitto irlandese non è un residuo ritardato, ma una conseguenza coerente della violenza di ieri: non è una storia di religiosi fanatici, ma è una storia di coloni (fanatici).

Gli attuali detentori del potere nell'Irlanda del Nord, come i seguaci del «reverendo» Ian Paisley e i volontari della «Riserva speciale», non sono che i discendenti dei coloni inglesi mandati nel XVII secolo dalla Corona britannica per garantirsi che l'Irlanda cattolica non divenisse una base anti-inglese ad uso della Francia e della Spagna. Nel 1670 la metà della popolazione dell'Ulster era fatta di coloni: gli agricoltori, che occupavano le terre confiscate, erano per la maggior parte inglesi e anglicani, i commercianti e i mercanti erano scozzesi e presbiteriani; non ci volle molto a soppiantare gli abitanti confinandoli sulle terre più povere, perseguitandoli con le leggi penali, insomma rendendoli stranieri in patria.

Lo schema dell'insediamento coloniale fu insomma quello consueto; e gli inglesi, in questo, non dovevano certo prendere lezioni da nessuno. Ma anche lo schema per cui i coloni di ieri devono restare a tutti i costi i padroni di oggi, è quello consueto, e tuttora vigente in ogni parte del mondo. Lo si fa democraticamente: in America c'è il suffragio universale, ma è un problema, per i negri, farsi iscrivere nelle liste elettorali, e gli indiani sono nelle riserve; in America Latina, il voto è riservato agli alfabeti, ma si mettono in prigione gli educatori e i maestri che pretenderebbero di dare agli indigeni analfabeti un vocabolario e una coscienza; in Rhodesia votano i ricchi, ma i negri sono obbligati alla povertà; e nei sessanta comuni dell'Irlanda del Nord votano solo quelli che hanno una residenza stabile nel comune, perché solo chi paga le tasse ha diritto di decidere come devono essere spese; ma per risiedere nel territorio comunale ci vuole una casa stabile, e i comuni non hanno case stabili da dare ai cattolici, che sono costretti così alla precarietà e all'emigrazione.

Poi arriva il pastore Paisley, «protestante», ed è utile aumentare la confusione evocando gli spettri di una guerra di religione. *«Non ci sarà pace* — dice Paisley — *finché non avremo vinto i nostri nemici tradizionali, i cattolici».* Uno che parla così, è tutto, fuorché un cristiano, perché un cristiano i nemici, se li ha, deve amarli. Ma Paisley non rappresenta nulla nel protestantesimo irlandese, e pur dichiarandosi *«moderatore della Chiesa presbiteriana libera dell'Ulster»*, non ha nulla che fare con la Chiesa presbiteriana tradizionale in Irlanda, alla quale appartengono la metà dei protestanti dell'Irlanda del Nord (l'altra metà appartiene alla Chiesa d'Irlanda, che è anglicana).

I vecchi odi

Figlio di un pastore battista, Ian Paisley si staccò dalla sua confessione per fondare una Chiesa indipendente, insieme con un gruppo dissidente della Chiesa presbiteriana. Paisley stesso è stato «moderatore» di tale Chiesa per 17 anni; ma nessun pastore delle grandi Chiese protestanti ha mai parteggiato per lui. Tuttavia, se la sua Chiesa ha pochissimo seguito sul piano religioso, ben maggiore è l'influenza che Paisley esercita sul piano politico ed emotivo, evocando i vecchi odi e le vecchie paure. I suoi seguaci — è scritto in un rapporto che è stato esaminato in questi giorni dal comitato centrale del Consiglio mondiale delle Chiese — vanno dai fanatici *«per i quali i cattolici sono presso a poco ciò che erano gli ebrei per Hitler»*, ai ceti medi che si sentono rassicurati dal suo dogmatismo, considerato come l'unica salvaguardia contro la perdita dei loro privilegi.

«I pastori e il clero protestanti — continua il rapporto discusso a Canterbury — *sono stati colpiti nel vedere tanti fedeli benpensanti raccogliere l'appello di Paisley. Essi esitano a condannare delle persone che, nel loro normale comportamento, sono spesso nobili e generose. Ciò ha impedito a molti preti e pastori di vedere che della gente in apparenza perfettamente rispettabile poteva causare un così gran male sul piano politico: una cosa che anche la Chiesa tedesca ha messo troppo tempo a comprendere, di fronte al movimento nazional-socialista».*

Ci sembra, questo parallelo col clima da cui nacque il nazismo, assai più pertinente del richiamo alle guerre di religione; ed è il più severo giudizio che si possa dare sul ruolo distruttivo che, alle volte, ceti tradizionalmente moderati esercitano nei confronti della propria stessa società, con l'avallo delle loro Chiese. Per noi, è stata l'esperienza del fascismo. Che ora il Consiglio ecumenico delle Chiese, di fronte alla lacerazione irlandese, abbia preso coscienza di questo rischio, è un fatto positivo; ed è un monito che potrebbe avere il sapore di una profezia, ben oltre i confini dell'Irlanda del Nord.

Raniero La Valle

La crisi delle grandi città

I problemi della crescita sono preferibili a quelli della depressione economica

(Segue dalla 1ª pagina)

che gli immigrati sono costretti a subire affollandosi in cinque o in dieci in una stanza».

Tutti i nostri interlocutori sono del parere che simili problemi di crescita, questo tipo di «crisi delle città», siano preferibili a quelli derivanti da congestione burocratica (Roma) o peggio ancora da depressione, come in certi Comuni del Mezzogiorno, dove addirittura la popolazione diminuisce, invecchia, perde le forze giovani e produttive (ma su questo torneremo più diffusamente in un prossimo articolo).

«Torino, bisogna lasciarla crescere», ci risponde F. M. Feitel Paccas, direttore della Scuola d'Amministrazione industriale dell'Università. E aggiunge: *«Sono convinto anzi che Torino ha appena cominciato a crescere. Non illudiamoci di frenarne il ritmo. Leggeremo su La Stampa del 1980 che cosa sarà tra dieci anni. Dovremmo però vedere le cose in grande, con grande anticipo, e crescere con amministrazioni locali (comunali, provinciali, regionali) che siano all'altezza dei problemi. Penalizzare le iniziative come in pratica fanno le autorità locali, non costruendo case, scuole, ospedali, è un grave danno per tutti. E' chiaro che c'è uno squilibrio tra imprenditori pubblici e privati, e amministrazione pubblica».*

«In Italia facciamo, a tutti i livelli, — prosegue Paccas — *amministrazioni e programmazioni di emergenza. Abbiamo ancora una legge della contabilità dello Stato che risale al secolo scorso, siamo nell'impossibilità di fare progetti al di là di un anno. Altro che "gap" nei confronti degli Stati Uniti. Là sono almeno dieci anni che McNamara ha applicato al ministero della Difesa la programmazione quinquennale, che poi si è estesa a tutta l'amministrazione pubblica. Ora negli Stati Uniti il bilancio è integrato dal Ppbs (Planning programming budget system) cioè il bilancio viene proiettato su schemi quinquennali come "planning" e ultra-quinquennali come "programming". Esempio: si decide di costruire un aeroporto che entri in funzione nel 1980 (programming). Si fa allora un piano di lavoro per il primo quinquennio (planning) e si iscrivono a bilancio le spese annuali già preventivate in partenza. In Italia, invece, la programmazione consiste in poche chiacchiere velleitarie e assolutamente nulla di concreto».*

Un'attenuante i nostri interlocutori la trovano nel fatto che in Italia soprattutto, ma un po' in tutto il mondo, la marcia verso l'industrializzazione e il miglioramento del tenor di vita si è trasformata in una corsa quale nessuno, fino all'inizio degli Anni Sessanta, poteva prevedere. Lo sviluppo degli elettrodomestici in Italia è molto più rapido di quanto fu all'inizio negli Stati Uniti. Quando nel 1961 l'Ires — Istituto ricerche economiche e sociali — fece una serie di previsioni sullo sviluppo automobilistico in Italia, il suo pronostico fu considerato utopistico. *«Ebbene* — ci dice il suo direttore, Siro Lombardini — *lo sviluppo è stato assai più prossimo alle nostre previsioni massime che a quelle minime. Ma stiamo attenti a non bloccare lo sviluppo per timore di spinte inflazionistiche. Mi piace fare questo esempio. Se la mia automobile sbanda e sono costretto a sterzare, e a destra c'è un burrone, a sinistra un prato, ovviamente sterzo a sinistra. Per me, il burrone è la recessione, il prato l'inflazione. Sia ben chiaro che non sono fautore di un'inflazione e che mi rendo ben conto dei suoi pericoli. Ma questi sono sempre minori di una recessione, soprattutto in questo momento in cui si registra, per nostra fortuna, un processo inflazionistico anche in altri Paesi».*

La crisi delle città, prosegue Lombardini, è dovuta soprattutto alla mancanza in Italia d'una legge urbanistica, *«che era l'unico modo per creare le premesse d'uno sviluppo decentrato e d'una riduzione del costo della vita».* Oggi si può mettere un argine alla concentrazione di Torino *«solo se si fa una politica di organizzazione industriale di tutto il Piemonte, si risolvono i problemi della legge urbanistica e dell'edilizia popolare, si affronta più seriamente il problema del Sud».*

Mario Salvatorelli

Pronto lo stato giuridico dei professori

Nuove norme per la preparazione e i concorsi - Accanto al preside previsto un direttore amministrativo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 agosto.

Il ministro Ferrari-Aggradi sottoporrà quanto prima al consiglio dei Ministri il disegno di legge che concede al governo la delega per l'emanazione del nuovo stato giuridico al personale direttivo, docente, non insegnante della scuola media e secondaria.

E' dal dopoguerra che i professori chiedono uno stato giuridico che definisca diritti e doveri, modalità di reclutamento dei docenti, svolgimento delle carriere. L'aspetto paradossale è che ancor oggi, in mancanza di uno *status* (la maggior parte delle norme in vigore sono inapplicabili), l'amministrazione, in molti casi, è costretta a prendere provvedimenti rifacendosi allo stato giuridico degli impiegati statali.

La legge delega stabilisce anzitutto che i decreti presidenziali devono fissare la garanzia di una effettiva libertà di insegnamento *«che trovi i suoi limiti nel rispetto del dettato costituzionale».*

La formazione dei docenti è radicalmente modificata: verrà attuata a livello universitario con l'istituzione di appositi corsi sulle scienze dell'educazione e con tirocini «guidati» che sostituiranno l'attuale esame di abilitazione. Modifiche sostanziali anche nei concorsi: possono parteciparvi coloro che avranno seguito positivamente i corsi universitari (o chi è in possesso dell'abilitazione ottenuta col sistema in vigore), e sono di due tipi; uno per soli titoli, l'altro esclusivamente per esami.

Non ci sarà più una diversa classificazione tra i professori: i ruoli saranno formati secondo il titolo di studio ed il livello di prestazione. Il nuovo inquadramento terrà però conto dei diritti acquisiti, cioè garantirà ad ogni categoria un effettivo miglioramento di carriera. Sul trattamento economico, l'art. 5 della legge delega dice: *«Le retribuzioni verranno rivalutate in misura confacente ai maggiori impegni di lavoro nel quadro delle prestazioni che la mutata realtà della scuola italiana ha comportato. Nella definizione delle retribuzioni verranno stabiliti i rapporti retributivi che erano stati fissati nel 1961 (dalla legge 831) fra le categorie della scuola e le altre categorie di pubblico impiego; l'operazione finanziaria connessa alla rivalutazione delle retribuzioni avrà inizio il 1° gennaio 1971 e sarà completata entro il 1° luglio 1973».*

Un'altra importante novità riguarda la separazione della responsabilità didattica da quella amministrativa. In ogni istituto ci sarà un direttore amministrativo con piena responsabilità nel suo settore.

Novità anche per il personale ausiliario: scompare la figura del bidello e subentra quella del commesso. I commessi scolastici saranno adibiti principalmente a mansioni di vigilanza e all'espletamento di tutti gli altri incarichi necessari per il funzionamento della scuola. E' escluso qualunque servizio inerente la pulizia, ad eccezione del riordino dei locali scolastici durante gli intervalli di lezione.

Felice Froio

I dannati della terra

E' il momento di Brecht? Il Teatro Stabile di Torino allestirà *Puntila;* quello di Genova un altro inedito per l'Italia dello scrittore tedesco, *Madre Coraggio*. E *Madre Coraggio* intende portare sullo schermo Lizzani, e *L'eccezione e la regola* Rosi, ambientandoli nel Vietnam del Sud e nei deserti del Medio Oriente. Ma ancor più indicativo e interessante il fatto che a Brecht si avvicini man mano Godard e, in modo particolare, rimandi il Valentino Orsini dei *Dannati della terra* che, dopo aver ottenuto a Torino, Milano e Bologna un considerevole successo di pubblico — se si tiene presente il carattere non commerciale del film —, attende di apparire in tante altre città.

Opera «didattica», d'insegnamento, provocatrice d'idee e non gastronomica, *I dannati della terra* si inserisce in un preciso modo di pensare il cinema; rimanda appunto a Brecht, anche se palesa la presenza di Pirandello. Al pari del Godard della *Cinese*, ma in misura maggiore e forse più consapevole, Orsini sembra «salvare» nell'arte soltanto lo scrittore tedesco, tenendo tuttavia un occhio (e quale occhio) rivolto allo scrittore italiano. Come noto, protagonista del film è Fausto Morelli, quarantenne cineasta europeo cui l'amico e allievo Abramo Malonga, morto di leucemia a ventisette anni, ha lasciato in eredità l'opera dell'esordio: i capitoli realizzati nel paese natio e rimasti incompiuti, perché li monti e li porti a termine.

Abramo è in fondo un personaggio in «cerca di autore»: perplesso e problematico dinanzi al suo film-saggio non terminato e che ha come soggetto i «dannati della terra», la realtà e i problemi del Terzo Mondo, il «anelante» all'opera di Fausto, che «fissi» quel film, lo «faccia essere». A sua volta Fausto cerca l'autore, e lo trova, leggendoli e analizzandoli criticamente, nel diario, negli appunti, nei frammenti di film dell'amico; e infatti dà ordine, ragionando, a quei materiali e dove le sue deduzioni sono già *in nuce*. Il lavoro di Orsini si costruisce così sulle memorie di Fausto — nel quale è da ravvisare lo stesso regista — e i frammenti, i capitoli lasciati da Abramo, e il diario dell'uno si sovrappone al diario dell'altro, integrandosi a vicenda.

Con i capitoli di Abramo, Fausto costruisce man mano l'opera: un'opera quindi *in fieri*, da fare, aperta; che non conclude e non vuole concludere. L'ipotesi ideologica è un'ipotesi aperta, afferma Orsini, e l'ideologia del film cerca continuamente sé stessa, affermandosi e negandosi senza interruzione; ogni chiusa esige un nuovo inizio: il linguaggio segue lo stesso itinerario. La vita, diceva Pirandello, non conclude mai e non può concludere, in quanto incessante mutamento e farsi. Parimenti ai *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, il romanzo *in fieri* di Pirandello, *I dannati della terra* vale tra l'altro come «documento di poetica». E tuttavia di una poetica diversa, anzi opposta dal punto di vista concettuale, della prospettiva.

Al contrario di Gubbio, Fausto non diventa alla fine muto, non perde l'uso della parola; anzi l'accresce. Egli respinge l'idea di diventare consapevolmente un oggetto, di rinchiudersi in un «silenzio di cosa»; nega quel distacco che in Gubbio «brucia ogni rapporto e risolve in contemplazione tutto il suo sentimento» dell'esistenza; esclude il principio condotto all'estremo limite, per dirlo con Leone de Castris, della progressiva rivelazione di un fallimento totale, di cui la storia dell'oggi rappresenterebbe l'ultimo atto, il feroce inasprirsi di una legge assoluta della vita. Orsini rifiuta questa legge intesa come eterna e immodificabile e, insieme, la compassione pirandelliana: l'«approdo di un *iter* sentimentale che si definisce e si risolve nell'ambito della pietà», la decisione di Gubbio di «accoglier tutto e tutti in questo "suo" silenzio, ogni pianto, ogni sorriso».

Il film nel film, nella parte finale dei *Dannati*, il «si gira» di Fausto, il fare l'operatore nel mondo in cui vive e di cui vive, significa volontà di operare davvero, in modo concreto: la cinepresa, contrariamente a quanto accade in Serafino, gli serve e non è lui a servirla, e di Serafino respinge la sorte: quella di diventare un testimone muto e impassibile, una mano che gira una manovella, un «impiegato» ai lavori per i consueti svaghi cinematografici. Orsini «mette in scena» *sé stesso*, ma non ci troviamo di fronte alle solite «stagioni del nostro amore». Il suo atteggiamento non è affatto sentimentale, o sentimentale soltanto; non c'è in lui la contemplazione delle «illusioni perdute», la nostalgia delle promesse del dopoguerra non mantenute.

Il ricordo — diario e memorie — non diventa rimpianto, ma riesame del passato in senso critico, per rinvenire gli errori commessi sia sul piano individuale sia su quello collettivo, le ragioni dello scacco storico subito. In questo l'«oltre» di Fausto.

Da Pirandello passiamo così e per l'appunto in pieno ambito brechtiano. Con lo scrittore tedesco, Orsini ripete: il mondo d'oggi può essere espresso anche per mezzo del cinema, purché sia visto come mondo suscettibile di cambiamento. E seguendo i principi di Brecht, egli opera spostamenti di peso dal cinema «drammatico» conosciuto a quello «epico»: fa cioè dello spettatore un osservatore, lo pone dinanzi a dilemmi e lo costringe a decisioni, non lo immette in qualcosa ma di fronte a qualcosa: ad argomenti e non a suggestioni, alla necessità di far luce nel labirinto in cui viviamo per contrapporre alla sua la sfida. In questo senso *I dannati della terra* è una rappresentazione didattica.

La paura di fare spettacolo edulcorando la «genuinità della testimonianza» è anzi così presente e sofferta e polemica in Orsini, che egli esclude per principio quanto invece lo spettacolo rettamente inteso può contenere, e ancora contiene.

Guido Aristarco

DOVE VA L'ECONOMIA MODERNA?

Il piano "ottimale" di Novozhìlov

Il caposcuola degli economisti matematici russi ha 77 anni: agile ed allegro, compone romantici «trii» con il violino e la viola - Crede, come il suo amico Kantoròvic, nella difficile sintesi fra il prezzo determinato dalla domanda e quello del costo-lavoro - Molti lo considerano un utopista

(Dal nostro inviato speciale)
Leningrado, agosto.

Un'ora di corsa in macchina, attraverso un paesaggio scandinavo di boschi, laghi e vedute perlacee del Golfo di Finlandia, per arrivare da Leningrado a Komarovo, dove mi aspetta Viktor Valentinovic Novozhilov. Abbiamo lasciato alle spalle, in una pallida mattina di sole, quella città-visione, dalle tinte d'acquerello, che è Leningrado; percorriamo strade cariche di ricordi leninisti, di fughe e rivoluzioni; attraversiamo villaggi ordinati e lindi, un tempo finlandesi, oggi luoghi di vacanza per giovani e «pionieri». Komarovo è il rifugio degli intellettuali leningradesi. Le ville sono costruite nel bosco; le vie hanno nomi singolari: degli Artiglieri, dei Tenenti; ecco, dopo molte ricerche, via degli Accademici.



Komarovo. Viktor Novozhilov, con Arrigo Levi, nella sua «dacia» a breve distanza da Leningrado (Foto Novosti)

Dibattito aperto

Qui villeggia Novozhilov, anche se non è Accademico: è stato sempre troppo anticonformista per diventarlo, già ai tempi di Stalin lo accusavano di marginalismo e keynesianesimo. Ora che gli anni difficili sono passati, Viktor Valentinovic, all'età di 77 anni, è considerato, dopo la morte di Nemcinov, il caposcuola degli economisti matematici; qualche anno fa ha persino ricevuto il Premio Lenin. E' un vecchio esile ed allegro, ha una faccia bella e fine; divide il suo tempo fra l'economia, la musica e la cinepresa. Suona il violino e la viola d'amore (ha due antichi violini italiani e una splendida viola d'amore salisburghese); compone romantici trii e li esegue lui stesso, registrando, una dopo l'altra, le tre voci.

Novozhilov parla un russo squisito, e lo integra, se necessario, con un inglese dall'accento perfetto e con qualche parola che io scambio per italiano, ma è latino («so ancora bene il latino — dice —; ho finito il ginnasio nel 1911»). *Conversiamo in uno studiolo del primo piano; nel tinello al piano di sotto la signora pulisce fragoloni. Noi parliamo dei prezzi, e delle due scuole in cui si dividono gli economisti matematici: quella di Fedorenko, giudicata più radicale, e quella di Novozhilov-Aganbegian. In un dibattito del 1966 quest'ultimo chiarì, citando le sue immancabili equazioni, somiglianze e differenze fra l'una e l'altra. Noi abbiamo dimostrato, disse, che non c'è contraddizione fra l'esigenza teorica di soddisfare al massimo i bisogni e il principio pratico di ridurre al massimo i costi di produzione (ossia l'«input» di lavoro):* «la soluzione ottimale dal primo punto di vista è ottimale anche dal secondo», *e c'è proporzionalità fra i valori (o prezzi) attribuiti in base al primo e al secondo criterio. Da ciò, proseguì, alcuni economisti (Fedorenko) traggono la conclusione che* «conviene addirittura stabilire il prezzo in risposta all'utilità sociale dei beni prodotti» *(misurata dalla domanda), e non in base al costo-lavoro. Altri, fra cui Novozhilov e lui, Aganbegian, considerano invece che conviene esprimere i prezzi secondo il loro costo-lavoro, ma calcolato in modo nuovo.*

Il modo nuovo, come lo ha elaborato Novozhilov, tiene conto, oltre che del costo diretto di produzione, dei «costi delle relazioni inverse»: *ossia dei costi maggiori che derivano ad altri settori produttivi dalla rinuncia all'impiego di un bene scarso. Mi spiega Novozhilov:* «Sono perfettamente d'accordo *(con Fedorenko)* che lo scopo è di massimizzare il benessere; ma purtroppo non è ancora possibile definire la funzione del benessere; non c'è unità di misura. Se si potesse esprimere questa funzione con la domanda dei consumatori, tutto sarebbe facile. Sennonché la domanda non esprime i bisogni ottimali, ma i bisogni come si manifestano in relazione a una certa distribuzione del lavoro e dei guadagni. Il nostro mercato è quindi migliore del vostro, ma non è il miglior mercato possibile, ottimale. La domanda esprimerà i bisogni ottimali soltanto quando la distribuzione del lavoro sarà ottimale. Oggi, quindi, non si può incominciare la pianificazione ottimale partendo solo dalla domanda. Però — *continua Novozhilov* — anche se Fedorenko imposta il problema partendo dalla domanda, mentre io lo imposto partendo dalla minimizzazione del lavoro per i prodotti necessari, non c'è, fra noi due, altra differenza che nell'approccio; nella sostanza, non c'è differenza».

Il loro passato

La tesi che non vi sia contraddizione fra i due ordini di valori, quelli che discendono dalla domanda e quelli che derivano dal valore-lavoro marxiano (reinterpretato), significa anche che non c'è contrasto, secondo Novozhilov, Aganbegian ecc., fra il marxismo tradizionale e le moderne teorie della pianificazione ottimale. Di ciò si è molto discusso, e alcuni occidentali, come Robert Campbell, si sono trovati d'accordo con i tradizionalisti sovietici, come A. Y. Boiarski, nel sostenere che la contraddizione esiste ed è insanabile.

Chiedo a Novozhilov come siano sorte le nuove teorie degli economisti sovietici. Ero curioso di sapere se li avesse influenzati la pluridecennale polemica fra oppositori e sostenitori della pianificazione, che va da uno scritto di Enrico Barone del 1911, attraverso von Mises e von Hayek, fino al modello Lange-Lerner del socialismo di mercato, elaborato negli Anni Trenta. Tema della polemica era stata la possibilità o no di effettuare una distribuzione razionale delle risorse in un'economia pianificata, retta da prezzi arbitrari, non di mercato. Questo problema, allora teorico e discusso come tale, ha acquistato, a partire dagli Anni Cinquanta, una prepotente importanza pratica. Le teorie degli «ottimalisti» sovietici sono in larga parte un tentativo di risolvere proprio questo problema, che assilla i governanti sovietici e il Gosplan. Conoscevate, ho chiesto a Novozhilov, quello storico dibattito? Da dove viene il vostro «modello»? Ha risposto: «Dal legame che la scienza economica ha con la nostra esperienza pratica».

Nel 1939, a Leningrado, un matematico di 27 anni, Leonid Kantoròvic, incaricato di risolvere certi problemi dei trasporti, formulò la teoria della «programmazione lineare», che l'americano George Dantzig, collaboratore a Harvard di Wassily Leontieff, riscoperse per conto proprio qualche anno dopo. Kantoròvic si accorse che la sua metodologia matematica poteva applicarsi anche al problema della distribuzione delle risorse economiche: ma gli occorreva una scala di «valori oggettivamente determinati», e inventò un «prezzo di scarsità» del tutto affine a quello di Novozhilov. «Con Kantoròvic — *mi dice Viktor Valentinovic* — mi incontrai nel 1939, e mi convinsi che andavamo per la stessa strada. Da allora ci comunichiamo i nostri pensieri. Un grande avvenimento nella mia vita fu poi l'incontro con Nemcinov, nel 1958: tardi, purtroppo. Era di poco più giovane di me, e ci avvedemmo subito di quanto avessimo in comune. Il nostro "modello" è nato in questo circolo, che era, allora, molto stretto. Ora, George Dantzig ha detto — non so se sia vero — che in Russia lavorano, nell'economia, più matematici che in America». *Ma che cosa sapevate di Oskar Lange?* «Fino al 1958, poco. Ma è stato un grande scienziato».

Ora parliamo del futuro dell'economia. Novozhilov è convinto che «quanto più si sviluppano le forze produttive, tanto più complicata e difficile diventa la direzione dell'economia, e tanto più forte deve diventare la pianificazione», *tanto da evitare crisi e cicli. La pianificazione è la differentia specifica del socialismo; in avvenire, si rafforzerà. E' inadeguata, secondo lui, sia la programmazione del mercato regolato occidentale, sia la pianificazione alla jugoslava del socialismo di mercato. Anche sapendo che la sua pianificazione presupporrebbe una grande autonomia delle «cellule economiche», e risponderebbe alle sollecitazioni di benessere della società, mi sembra che questa concezione di Novozhilov sia fortemente influenzata da quel centralismo tecnocratico che è del resto sempre presente nel marxismo, da Marx ad Engels a Lenin. La sua idea di una pianificazione che diventa sempre più forte può anche apparire in contrasto con il rinascere, nei Paesi comunisti, di certi meccanismi di mercato che cercano di rompere la soffocante struttura della pianificazione centrale staliniana. Ma penso che egli dia per scontato questo sviluppo, e che guardi al di là, a una prospettiva storica lontana: il suo quadro di una società economica dalle vigorose autonomie, vigorosamente pianificate, abbraccia tutta l'economia moderna, socialista e non socialista.*

Con questa tesi, neppure qui sarebbero tutti d'accordo. Mi diceva Stanislao Menshikov: «Stalin pensava che nel socialismo le relazioni di mercato sarebbero presto scomparse, ma quest'idea si è dimostrata erronea, e la maggioranza dei nostri economisti lo riconosce. Oggi, la differenza fondamentale fra capitalismo e comunismo non è il mercato, ma la proprietà (benché la stessa proprietà privata capitalista stia oggi cambiando). Quanto all'impiego delle relazioni di mercato nella nostra economia, le opinioni degli economisti divergono: comunque, noi usiamo le relazioni di mercato; un mercato diverso dal vostro e regolato (ma lo è anche quello del capitalismo moderno)».

In questi giudizi è implicito un certo discorso sulla «convergenza» delle economie comuniste e capitaliste. A quest'idea, che Jan Tinbergen proponeva fino dal 1961, non si contrappone, in realtà, neppure la grande concezione novozhiloviana dell'economia moderna. Della «convergenza dei sistemi» (un concetto che affascina e turba molte persone), con Novozhilov non si è parlato. Gli ho invece chiesto: non le sembra che si sia finalmente ricostituita l'unità della scienza economica, attraverso la convergenza dei problemi, delle teorie, del linguaggio? a me, dopo questo viaggio, la cosa sembra evidente. Novozhilov ha però scartato questa mia domanda e ha preferito sottolineare le differenze.

Gli occidentali

Noi, ha detto, studiamo con grande utilità gli economisti occidentali. Ma costoro «si interessano soprattutto dell'oggi, adottano un approccio quantitativo, che secondo noi non basta per prevedere il futuro dell'economia. Questo dipende principalmente da mutamenti qualitativi, ossia dall'evoluzione dei grandi rapporti economici e del sistema di direzione dell'economia: questo è il punto decisivo. A me sembra che occorra studiare le leggi dello sviluppo (rasvitie, development) e non quelle della crescita (rost, growth); questo, gli Occidentali non lo fanno abbastanza».

Novozhilov ha colto correttamente certe essenziali differenze fra la scienza economica occidentale, particolarmente americana, e quella sovietica. E' però discutibile se il discorso teorico sui grandi principi e sui grandi rapporti economici sia, nella realtà, tanto produttivo quanto l'approccio quantitativo, analitico, pratico. Per ora non mi sembra che lo sia. Nella stessa Unione Sovietica, molti economisti pratici giudicano utopistiche ed astratte le teorie degli ottimalisti, le quali tengono poco conto di come l'economia sia fatta da milioni di uomini, di individui condizionati, nella loro iniziativa e lavoro, da fattori non solo economici ma sociali e politici. Mi dicono che i giovani economisti sovietici sono oggi divisi fra queste due scuole. Intanto continua il grande dibattito, e muove i primi passi una riforma che, mi diceva Aganbegian, «va vista non come un fatto una tantum, ma come un lungo processo». In tali circostanze, le direzioni in cui si svilupperà la teoria e la pratica dell'economia in questo Paese sono pressoché inimmaginabili.

Arrigo Levi

(I precedenti articoli della serie sugli economisti sovietici sono apparsi il 9, 13, 19, 22 e 26 agosto).

"UNA MACCHIA ROSA" DI MUZII AL FESTIVAL DI VENEZIA

Amore dell'India lontana

E' un film della sezione «informativa» - Meno belli il jugoslavo «La trappola» e l'americano «Giochi infantili»

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 28 agosto.

Oggi il boccone più sostanzioso lo abbiamo avuto dalla «sezione informativa» che ha presentato il secondo film di Enzo Muzii, *Una macchia rosa*, reduce dal Festival di San Sebastiano. Dopo l'ottimo esordio di *Come l'amore*, Muzii non solo non ha inciampato, ma si pone fra le belle certezze del nostro cinema senza tuttavia sposarne la tematica comune, anzi esercitando contro di essa, in nome dei sentimenti che per lui non vogliono morire, una inconsapevole quanto morbida opposizione.

Intanto gli riesce, cosa ormai rarissima, di mettere in piedi personaggi al tempo stesso moderni e simpatici, e di servire la poetica dell'«opera aperta» senza rinunciare al beneficio della ragione. E' poi probabile che non ci sia oggi in Italia un fotografo-operatore di altrettanta bravura; mentre è certo che tale bravura non lo distrae dal film, anzi lo conduce dirittamente a esprimerlo. Il fatto che anche il protagonista di questo suo secondo lavoro sia un fotografo (con in più, rispetto al primo, una squisita sensibilità coloristica), non è un alibi (o tale si fa sentire soltanto in qualche accessorio di troppo): dandogli un'altra professione, il film non sarebbe stato più quello.

Una macchia rosa non ha un pezzo così ispirato quale aveva *Come l'amore*; in compenso è più omogeneo e penetrato. Si potrebbe dire che il suo tema è quello del ritorno d'Ulisse rovesciato nei termini: la patria di Giancarlo, un giovane documentarista andato in India per lavoro, non è Roma a cui ritorna carico di materiale fotografico e di souvenirs (tra cui una ragazza inglese, lieve come gazzella), ma appunto l'India che ha lasciato alle spalle, l'India che lo ha deluso come colorista ma lo ha arricchito come uomo, riempiendolo del senso sacro della sofferenza e della morte. Che in conseguenza di ciò la sua casa di Roma si riempia di indianerie e rimanga senza seggiole, che se ne rinfocoli l'«hippismo» suo e degli amici, è un effetto naturale della giovinezza che facilmente s'invasa delle proprie scoperte; la cosa seria è che Giancarlo non riesce più a inserirsi nella vita e fra le persone di prima (sono tante e ben toccate: la sorella, l'amante, lo zio, gli amici e le amichette) senza ricordarsi, metafisicamente, dell'India, senza rivedere la macchia rosa che sulle acque del Gange faceva un cadavere avvolto in un drappo di quel colore. Come in risposta a quella sua nuova percezione tragica della vita, la sorella, nevrastenica, si uccide, e la tensione di Giancarlo (che Muzii ha continuamente alimentato di luminosi espedienti figurativi) si spezza nel pianto di un fanciullo.



Venezia. Cinepresa dilettante nella città del Festival (Foto Reporter)

Torneremo su questo film cui si può rimproverare di essere in qualche punto troppo «bello» all'occhio, di avere un dialogo che talvolta risulta appreso per lo senno a mente, cioè riportato, e altre cosette, ma che tutt'insieme, per finezza d'intuizione, freschezza di stile e splendore (funzionale) d'immagini, è tra i migliori visti finora. I nostri rallegramenti al bravo Giancarlo Giannini, fortissimo nei primi piani, come anche a una gorgonica Moriconi (la sorella), a una frizzante Della Boccardo, a un umoresco Leopoldo Trieste e agli altri tutti che hanno ugualmente risentito delle idee chiare e della mano ferma di Muzii.

Nella rassegna principale, si è «dissacrato» a tutta valvola. Prima con un film jugoslavo, dimesso, tutt'altro che fresco nel tema, ma significativo — *La trappola* di Zivojin Pavlovic — che ambientato nel '45, durante gli strascichi della lotta fra partigiani monarchici (i cetnici) e partigiani comunisti, attraverso i disinganni, i dispiaceri e infine la morte d'un simpatico ragazzo coinvolto in quella lotta dai secondi, mette capo a una umana «demitizzazione» della rivoluzione in senso staliniano, cioè condotta senza riguardo per la dignità della persona umana e il libero esercizio del suo volere.

Dal canto suo l'esordiente regista americano Walter Welebit, autore di *Children's Games* («Giochi infantili») vede la società moderna e specialmente neocapitalistica come un'immensa bottega di maschere, che soltanto un uomo capace di diventare veramente libero potrebbe liquidare. Questa capacità il protagonista Pierre non se la sente, e dopo aver cercato rifugio nel matrimonio e quindi nella psicanalisi con uguale sfortuna, accarezza l'idea del suicidio, senza tuttavia decidersi neppur qui. Niente paura. Ci pensa la bottega delle maschere a dargli la spinta, mandandolo in guerra a morire per la patria con l'aureola dell'eroe. Ma la vedova non «beve», e neppure l'orfanello, cui resta in mano la chiavicina del loculo di papà.

Il film parla un linguaggio modernamente involuto, tutto sovrapposizioni e incastri; e tuttavia vi cadono luoghi comuni come quello della pendola che scandisce i momenti critici. La brillantezza tecnica di Welebit non nasconde in tutto certa acerbità di regista; la sincerità del tono è però indiscutibile, il senso di disperazione sociale spesso comunicato.

Leo Pestelli

(A pag. 7 il servizio di Gigi Ghirotti da Venezia)

La situazione di Torino di fronte ai grandi problemi

Occupazione, lavoro e reddito

Nel '61 gli addetti ai vari settori di attività economica erano 402.787 in città e 629.349 con la provincia; oggi sono 484.000 in città, circa 780.000 con la provincia - I disoccupati: 8715 in aprile, nessun operaio - Nella graduatoria per reddito netto prodotto per abitante, Torino è al secondo posto dopo Milano con 942.297 lire (media nazionale 627.209)

Torino, 1961, centenario dell'unità d'Italia. L'antica capitale si dà uno scrollone, persino lo Stato si accorge che esiste. Fervore di opere (non tutte ben fatte), intensa attività edilizia industriale e commerciale, visitatori dall'Italia e dall'estero e la punta massima d'immigrazione: 84.428 arrivi contro 24.033 partenze. Il censimento accerta 1.019.230 cittadini residenti; ma i rilevamenti per circoscrizioni territoriali, completati con i censiti d'ufficio, portano la cifra a 1.025.822. Controlli altrettanto ufficiali indicano la popolazione presente in 1.050.319.

Tra i presenti e i residenti la differenza è di circa 22 mila unità. In parte si tratta di persone occasionalmente a Torino per impegni di lavoro, di studio, turistici; in parte di « immigrati clandestini », cioè non iscritti all'anagrafe: un fenomeno, questo, che si ripete sempre nei periodi di forte immigrazione. Gente che conserva la residenza del paese d'origine in attesa di una sistemazione sicura; familiari di lavoratori che tardano a regolarizzare la propria posizione.

Occupazione — Nel '61 gli addetti ai vari gruppi di attività economica ammontano in Torino a 402.787, il 39,52 per cento della popolazione. A Genova sono il 31 per cento; a Milano il 53 per cento; a Roma il 30,5 per cento; a Napoli il 19 per cento; a Palermo il 15 per cento. L'industria torinese assorbe 283.979 lavoratori, il 70,28 per cento del totale. I disoccupati (fra cui i giovani in cerca di prima occupazione) risultano all'Ufficio del lavoro 13.891.

Nella prima cintura lavorano 81.645 persone. In tutta la provincia, Torino compresa, gli addetti all'agricoltura, industria, costruzioni e impianti, elettricità gas e acqua, commercio, trasporti e comunicazioni, credito e assicurazione, servizi sono 629.349, pari al 34,49 per cento degli abitanti. L'industria dà lavoro a 452.051 persone, il 71,82 per cento di tutti gli occupati.

Questo il quadro otto anni fa. Al « boom » segue una difficile congiuntura economica, di cui risente in particolare l'edilizia. Per limitare il più possibile i licenziamenti — drammi dei singoli, ma danno grave anche per l'azienda che si è formata con fatica una manodopera specializzata — gli imprenditori ricorrono agli interventi della Cassa integrazione. Le ore non lavorate salgono vertiginosamente, toccano i 40 milioni nel '65. Poi la rapida contrazione, prova indiretta della ripresa: meno di 13 milioni di ore integrate nel '66, nove milioni nel '67, cinque milioni e mezzo l'anno scorso. Nei primi sei mesi di quest'anno 619 mila, contro 3 milioni nello stesso periodo del '68.

Oggi a Torino i lavoratori occupati sono circa 484 mila, il 41,45 per cento della popolazione residente; con la provincia salgono a circa 780 mila. Gli iscritti nelle liste di collocamento, compresi i pensionati e le casalinghe in cerca di occupazione gli uni per arrotondare la pensione, le altre per aiutare il bilancio familiare, a fine aprile scorso erano 8715. Neppure un operaio in questa esigua schiera.

Le statistiche comunali pubblicano i dati dell'Unione Industriale sulla retribuzione media lorda oraria dell'« operaio di stabilimento », cioè del lavoratore tipo (qualificato, 5 anni di anzianità, moglie, 2 figli) occupato in un'industria metalmeccanica con oltre 900 addetti. Nel '62, secondo i minimi contrattuali, 389,02 lire l'ora e con gli oneri previdenziali a carico della ditta, 465,06 lire per ora. Nel '68, lire 533,38 e con i contributi obbligatori lire 793,78. Secondo le retribuzioni reali e i costi effettivi nella grande industria — riferisce la medesima fonte — la retribuzione totale oraria lorda per lo stesso lavoratore era nel '62 di lire 573,84 (con gli oneri assistenziali 833,47); nel '68 di lire 923,69 (con i contributi obbligatori 1180,64).

Si definisce produttività il reddito prodotto in media per ogni unità di lavoro occupata. Nella provincia di Torino questa cifra ha raggiunto nel '67 lire 2.407.529, il relativo « indice di produttività » superava del 39 per cento la media nazionale. A Milano 51 per cento in più; a Napoli 2 per cento in meno.

Reddito prodotto — Viene calcolato ogni anno da un noto studioso, il prof. Tagliacarne. Per « reddito netto », cioè reale, s'intende « *la nuova ricchezza messa in atto durante l'anno, quale risulta dopo aver sottratto dalla totalità dei beni e servizi prodotti (trasformati in termini monetari) le quantità reimpiegate, il valore delle materie prime e dei servizi usati per la produzione; infine gli ammortamenti* ».

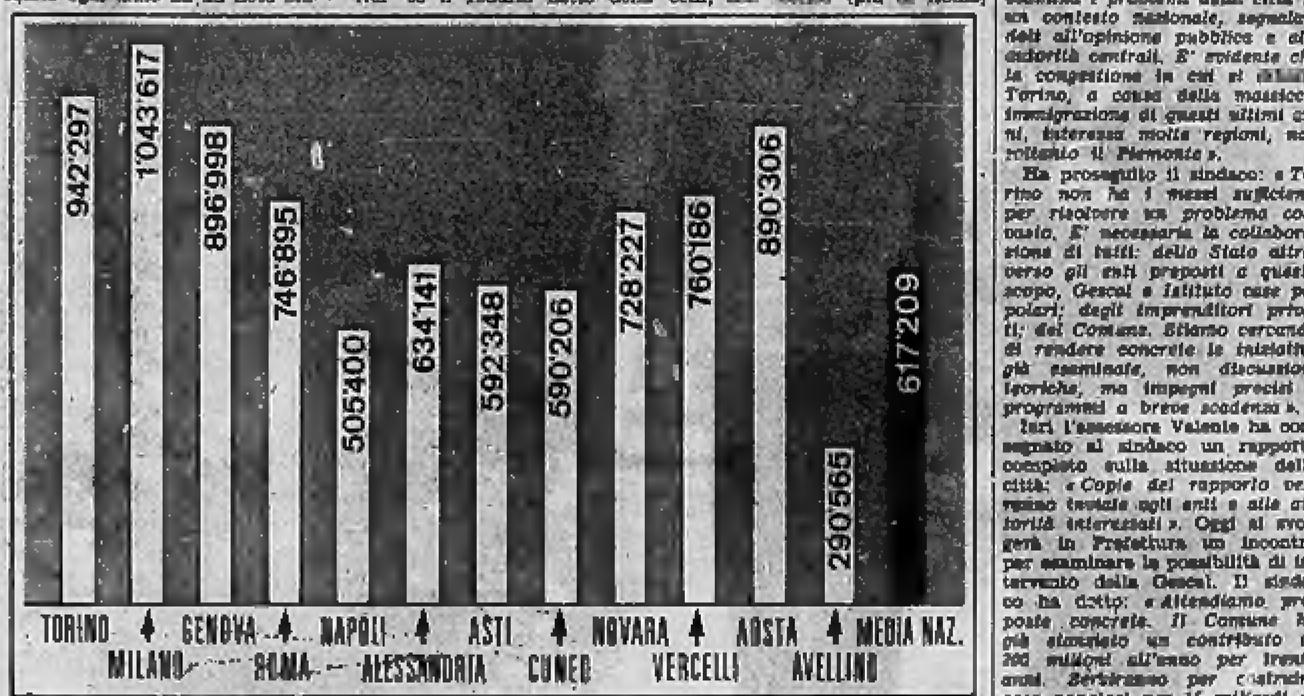
Nel '63 il reddito netto della provincia di Torino fu di 1508 miliardi, pari a 793 mila lire per abitante. Nel '67 è stato di circa 2 mila miliardi di lire, pari a lire 942.297 per abitante. Nella graduatoria delle province secondo il reddito netto prodotto pro capite, la provincia di Torino è al secondo posto dopo Milano con 1.043.617 lire. Seguono Genova e Aosta. Troviamo al 7° posto Vercelli, con 760.186 (più di Roma, 746.895 lire); al 19° posto Novara con 728.227; al 33° Alessandria con 634.141; al 40° posto Asti con 592.348; al 41° Cuneo con 590.206.

* *

L'inchiesta de « La Stampa » sulla situazione di Torino è stata commentata dal sindaco Guglielminetti: « *Si tratta di un'iniziativa utile e opportuna in quanto esamina i problemi della città in un contesto nazionale, segnalandoli all'opinione pubblica e alle autorità centrali. E' evidente che la congestione in cui si dibatte Torino, a causa della massiccia immigrazione di questi ultimi anni, interessa molte regioni, non soltanto il Piemonte* ».

Ha proseguito il sindaco: « *Torino non ha i mezzi sufficienti per risolvere un problema così vasto. E' necessaria la collaborazione di tutti: dello Stato attraverso gli enti preposti a questo scopo, Gescal e Istituto case popolari; degli imprenditori privati; del Comune. Stiamo cercando di rendere concrete le iniziative già esaminate, non discussioni teoriche, ma impegni precisi e programmi a breve scadenza* ».

Ieri l'assessore Valente ha consegnato al sindaco un rapporto completo sulla situazione della città: « *Copie del rapporto verranno inviate agli enti e alle autorità interessati* ». Oggi si svolgerà in Prefettura un incontro per esaminare la possibilità di intervento della Gescal. Il sindaco ha detto: « *Attendiamo proposte concrete. Il Comune ha già stanziato un contributo di 300 milioni all'anno per trenta anni. Serviranno per costruire case popolari per 15 miliardi di lire* ».



La quota pro capite del reddito netto prodotto dalle singole province nell'anno 1967

Vinti dallo sconforto, una tragica catena di sciagure

Suicida sotto il treno per il timore di non superare gli esami di guida

L'operaio, 55 anni, soffriva di nervi; la paura di non riuscire lo ha sconvolto - Altri episodi: va a ritirare la pensione e si spara una fucilata alla faccia; un soldato muore precipitando dalla finestra della caserma

Un operaio si è ucciso gettandosi sotto il treno perché temeva di non superare l'esame di guida. E' accaduto ieri sulla linea Torino-Milano, dove i binari passano sotto il cavalcavia dell'autostrada. La vittima si chiamava Angelo Zanotto, 55 anni, abitava alla Falchera in via degli Aceri 9 con la moglie Ines.

Dipendente della Fiat, da circa dieci mesi era a casa per esaurimento (e più volte negli anni passati era stato ricoverato in case di cura per malattie nervose). Era migliorato, sembrava guarito, era diventato ottimista e pieno di fiducia. Entusiasta, faceva progetti, ed uno era questo: ottenere la patente e acquistare l'auto.

Questa preoccupazione è diventata assillante. Nello studio e nelle prove per affrontare l'esame, lo Zanotto ha aggravato le sue condizioni nervose, ancora troppo fragili. Lo ha preso l'ansia, poi l'angoscia e la paura di non riuscire è diventata ossessione, che lo ha sconvolto.

Ieri, verso le 10, ha detto alla moglie che usciva per una passeggiata. Era cupo, depresso, ma non più del solito e niente faceva sospettare il proposito suicida. E' andato sotto il cavalcavia dell'autostrada, ha ripiegato la giacca che ha posato su una siepe e ha atteso. Alle 11,30 ha visto arrivare il rapido di Milano. Ha fatto un passo tra le rotaie quando il treno era a pochi metri ed il macchinista non aveva più il tempo per frenare ed evitare di travolgerlo. Dal vicino scalo è accorsa gente, è intervenuta la polizia ferroviaria. C'era un corpo maciullato. Poi, il difficile dovere di avvertire la moglie.

* *

Con una fucilata al capo un pensionato si è ucciso perché si credeva « perseguitato dalla sfortuna ». E' Carlo Mossino di 62 anni, abitava a Caselle Vica, in corso Kennedy 60, con la moglie Genoveffa di 61 anni, i figli Giuseppe di 30 e Renato di 22. La famiglia ha una piccola azienda: produce terra per giardinaggio, lavorazione che avviene in un capannone davanti a casa.



Vittime della sventura: Angelo Zanotto e Carlo Mossino

Un incendio avvampato lo scorso dicembre in questo capannone è una delle disgrazie lamentate dal Mossino. Tre mesi prima il figlio Giuseppe era rimasto ferito dallo scoppio di un bidone che stava saldando e soltanto poche settimane fa ha lasciato l'ospedale. Inoltre il pensionato aveva subito recentemente due interventi chirurgici: cosa senza conseguenze, tuttavia egli si era convinto di avere un male inguaribile e diceva che « non sarebbe arrivato all'autunno ». Ripeteva anche: « Ci va tutto storto ». Era avvilito, sconfortato, ma non aveva mai manifestato l'intenzione di uccidersi.

Ieri mattina ha incassato la pensione, ha pranzato con la famiglia, come tutti i giorni è andato a fare la siesta e la moglie era con lui. Non era d'umore diverso dal solito e la donna non si è preoccupata quando lo ha visto alzarsi, andare alla finestra, fissare pensieroso il capannone, che da tempo era stato riparato. Gli ha soltanto detto: « Ritorna a riposare ancora un po' ». Ed è uscita dalla camera.

Pochi minuti dopo (erano le 15,30) la casa è stata squassata da una detonazione. Spaventata, ma senza sospettare la sciagura, la moglie è corsa nella camera da letto. Il marito era cadavere sul pavimento, il volto straziato, vicino c'era un fucile con la canna fumante.

L'arma era stata usata pochi giorni fa dal figlio Giuseppe, appassionato di tiro al piattello. Il giovane è certo di averla riposta scarica. Risulterebbe quindi che il pensionato, appena la moglie lo ha lasciato solo, ha preso il fucile, vi ha infilato una cartuccia e, appoggiata la canna sotto il mento, ha premuto il grilletto.

* *

Un soldato è morto precipitando da una finestra della caserma. Si chiamava Emo Vanin, aveva 21 anni, era di Roncade di Treviso. Stava terminando il servizio di leva (sarebbe stato congedato fra quattro giorni) alla caserma Cavour di corso Brunelleschi, dove è il 22° Reg. Cremona. Si indaga per accertare se si tratta di disgrazia o di suicidio.

Si afferma che il giovane era sereno e senza preoccupazioni, recentemente era stato a casa in licenza; l'altra sera era uscito con commilitoni ed aveva scherzato, ieri mattina è sembrato assolutamente normale. Ma altri dicono che dall'ultima licenza il Vanin era tornato diverso: aveva momenti di tristezza, cercava la solitudine, spesso era taciturno e pensieroso. Pare che il pensiero dell'imminente congedo non lo entusiasmasse. Soffriva di insonnia e per questo, i giorni scorsi, aveva « marcato visita ».

Ieri alle 14,10 — durante il riposo — due soldati si sono affacciati alla finestra che dà sul cortile e hanno visto il Vanin disteso sul selciato, immobile. Hanno dato l'allarme. L'ufficiale medico ha cercato di rianimare il giovane con iniezioni cardiotoniche, mentre si chiamavano le ambulanze dell'ospedale militare e della Croce Rossa, che è arrivata prima e ha trasportato il ferito alle Molinette. Rantolava e invocava la madre.

Le condizioni sono apparse subito estremamente gravi (frattura del cranio, lesioni interne) ma ogni intervento è stato tentato per salvarlo. Invano: il Vanin è morto alle 16. Si è accertato che il giovane è precipitato dalla finestra del gabinetto della sua camerata, che è al secondo piano, a dieci metri dal suolo. Probabilmente non si saprà mai se si è lasciato cadere in un momento di sconforto o se, appoggiatosi al davanzale perché colto da malore, ha avuto un capogiro.

A mezzanotte sono arrivati dal paese i genitori del Vanin. All'ospedale il cappellano militare li ha informati che il loro figlio era morto. Davanti al cadavere si sono abbandonati a una scena di disperazione. « Perché sei morto? Eri così felice di tornare a casa ».

Corsa allo scientifico dei giovani promossi dalla scuola dell'obbligo

In poche ore esauriti i posti disponibili nelle classi prime del Galileo Ferraris
Doppi turni al Segrè - Diciotto sezioni al Terzo Liceo - Il 1° settembre esami

Al liceo scientifico *Galileo Ferraris* di corso Montevecchio non c'è più un posto disponibile nelle classi prime. Poche ore sono bastate per iscrivere 250 allievi divisi in 8 sezioni; la capacità è di 280 ma 30 posti sono riservati ai ripetenti della scuola. Una lunga coda di genitori aveva sostato tutta la notte davanti ai cancelli chiusi; la segreteria si è aperta alle 8, verso le 13 non c'era più niente da fare. Le richieste eccedenti verranno inviate al Provveditorato che le ripartirà tra gli altri licei cittadini e della cintura.

La corsa all'iscrizione, indice della preferenza dei giovani per scuole a indirizzo scientifico, ripropone la critica situazione dell'edilizia scolastica torinese anche in questo settore. Esiste un piano di nuove costruzioni, dal 1° gennaio entrerà in funzione una nuova succursale del *Segrè* in via Figlie dei Militari, quest'anno saranno istituiti corsi serali per studenti-lavoratori. Ma non basta, in alcuni licei si procede con il doppio turno, parecchi studenti vengono smistati verso sedi periferiche. Fino a quando non verranno stabiliti gli incarichi e sussisterà il timore di cambiamento d'insegnante, il mondo della scuola, in particolare quello dei licei scientifici, manifesterà segni di irrequietezza.

Il panorama, alla vigilia dell'anno scolastico 1969-70, non è confortante. Del *Galileo Ferraris* si è detto: è già saturo. Il *Segrè* ha aperto la segreteria il 20 agosto; la ressa per l'iscrizione c'è stata i primi giorni, poi il flusso si è allentato. Per le prime classi i posti disponibili sono 400, finora ne sono stati occupati 330. In questa scuola sono previsti doppi turni almeno fino a gennaio quando sarà aperta una succursale in sostituzione del *Pininfarina*. Dicono al *Segrè*: « *L'assalto ai licei scientifici era previsto e si accentuerà ancor più. La scuola media unificata ha spalancato le porte dei licei a un grande numero di allievi. Il reddito familiare è cresciuto, il diploma non basta più, la scelta è caduta sulle facoltà tecniche e scientifiche* ».

Il *Terzo liceo* scientifico di Torino è in via Toselli con diverse succursali. Le prime classi hanno 18 sezioni, dalla A alla T. Assorbe un po' meno di 800 studenti, tutti quelli che non sono riusciti ad iscriversi al Ferraris e al Segrè. Affermano in questa scuola: « *Abbiamo sempre cercato di sistemarli nel migliore dei modi. Ci riusciremo anche questa volta* ». Ma fino a quando?

Le scuole della città, in questi giorni impegnate per le iscrizioni e la ripartizione degli studenti, sono alla vigilia di un'altra importante fase della vita scolastica. Dal 1° settembre avranno inizio gli esami di riparazione. Quest'anno gli allievi delle terze medie e i candidati alla maturità non hanno possibilità di appello, la loro sorte è già stata decisa. Gli esami autunnali riguardano gli allievi delle classi intermedie. Il calendario delle prove sarà reso noto dalle segreterie nei prossimi giorni.

temperatura di ieri
massima + 22
minima + 10,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 15,8; pressione 737; umidità 50%. Cielo sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso, temperat. in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. 23,2; minima 7,6; media 15,4. Sole: sorge 6,47, tram. 20,13.

Durante una passeggiata in collina per cogliere frutta

Quattro ragazzi scambiati per ladri inseguiti nelle fogne a randellate

Suonano al cancello di una villa, poi fuggono spaventati dal cane - Il proprietario dà l'allarme, alla caccia si uniscono passanti e automobilisti, arriva la polizia - L'equivoco chiarito in questura

Caccia ai ladri ieri in viale Thovez. Quattro ragazzi sono stati inseguiti con un bastone dal proprietario di una villa, bloccati da agenti della Volante. Poi si è scoperto, che non avevano rubato nulla: erano andati in collina a mangiare frutta.

E' accaduto alle 16. La signora Wanda Pogliani, 43 anni, strada del Maroso 14, è in giardino quando vede quattro giovani: « Vorremmo cogliere pesche ». La Pogliani risponde: « Passate dal cancello ». I ragazzi costeggiano il muro di cinta e suonano al campanello. C'è un cane da guardia: comincia ad abbaiare, si avventa verso i visitatori. Spaventati i ragazzi scappano.

Intanto arriva il marito della Pogliani, Giuseppe, 63 anni. Convinto che si tratti di ladri, afferra un bastone e li insegue urlando, da strada del Maroso a viale Thovez. Intervengono passanti, automobilisti, qualcuno telefona alla polizia. Il Pogliani, salito su un camioncino raggiunge i giovani e lascia andare una gran legnata su quello più vicino. Il giovane si allontana zoppicando.

Pochi minuti dopo la zona è circondata da radiomobili. Gli agenti perlustrano le strade, si infilano in un canale che scorre sotto il viale. Qui trovano uno dei ragazzi, Walter Abate Daga, 17 anni, via Omero 10. Dice: « Meno male che siete arrivati », e racconta la sua disavventura. Viene portato alla Mobile, dove sono già i Pogliani. La donna spiega: « E' stato un equivoco », il marito è confuso, si scusa: « Li ho inseguiti perché scappavano. Ero convinto che fossero ladri ».

— Fuggita di casa sabato scorso, una tredicenne è stata trovata l'altro pomeriggio in via Roma da due assistenti di polizia e riconsegnata al padre che l'attendeva in questura. E' Daniela Zanon nata a Belluno, abita con i genitori a Milano in via Dal Verme 3.

Mesi or sono ha conosciuto il sedicenne Carmine Figurelli. Un amore a prima vista. I due vogliono sposarsi ma il ragazzo non ha un lavoro e i genitori di lei si oppongono. Per protesta gli innamorati fuggono. Sabato sono a Torino e passano la prima notte nei pressi di una casa in demolizione. Il giorno dopo Carmine porta l'amica da una zia. Lunedì alle 13 Daniela va al posto telefonico di via Roma e prenota per le 16 una telefonata con il padre. Vuole tranquillizzarlo. Il sig. Zanon avverte la questura e quando la ragazza torna al centralino trova due assistenti di polizia. E' stupita. « Vieni con noi, c'è tuo padre che ti aspetta ». Pochi minuti dopo Daniela è tra le braccia del genitore, e racconta la sua avventura. Si cerca l'amico nell'abitazione della zia. Ma Carmine non c'è più. Aveva saputo che la ragazza era stata riaffidata ai genitori ed aveva preso il primo treno per Milano.

Accoltellò il nipote Condannato a 18 mesi

Il sanguinoso episodio a Rivoli, il giorno dell'Epifania

Un uomo ha vibrato una coltellata al nipote perché gli aveva detto che non sapeva guidare la motoretta. E' comparso ieri davanti al tribunale (pres. Cordaguone, p. m. Giordano, avv. Sacco) ed è stato condannato, per lesioni, a 1 anno e 6 mesi. Il p. m. aveva chiesto 3 anni e mezzo.

Accadde il giorno dell'Epifania a Rivoli. L'imputato, Giovanni La Porta, 32 anni, era venuto dalla Germania, dove si trovava a lavorare, per trascorrere le feste con il fratello Romualdo, che abita a Rivoli.

Una figlia di Romualdo ha sposato l'operaio Saverio Scalise, 27 anni, che quel giorno, con lo zio e con il cognato Edoardo, si recò in piazza del Castello. Il La Porta, incurante delle raccomandazioni, volle provare la moto di Edoardo: fece un breve giro e cadde, ferendosi.

In casa del suocero, lo Scalise fece qualche apprezzamento sulle scarse capacità del La Porta, che interpretò un commento scherzoso come una grave offesa. Il La Porta, rileva la sentenza di rinvio a giudizio, ritiene che certi affronti debbano essere lavati col sangue ». Quando il nipote uscì per comprare le sigarette, lo affrontò con l'invito a « fare quattro passi ». Nel gergo calabrese è una sfida.

Lo Scalise disse: « Non c'è motivo per litigare ». A questo punto lo zio lo ferì al torace con un coltello. L'arma non penetrò in profondità e il giovane guarì in un mese. Il La Porta fu rinviato a giudizio per lesioni.

Ieri, difeso dall'avv. Speranza, ha detto: « Volevo una spiegazione. Lui mi ha aggredito e io per intimorirlo ho estratto il coltello. Si è ferito da solo, buttandosi sulla lama ». Saverio Scalise non ha modificato il suo racconto e ha rifiutato il risarcimento del danno; ha detto: « La legge deve fare il suo corso ».

— Ieri alle 9,30 il pensionato Giuseppe Mazzucchelli, di 69 anni, Moncalieri, è stato derubato sul pullman del portafogli con cinquantamila lire. Se n'è accorta una suora. Il ladro, Ottavio Nocera, 36 anni, da Nichelino, ha gettato il portafogli a terra ed ha negato. Il Mazzucchelli lo ha fatto fermare. Il borseggiatore ha tentato la fuga, ma è stato arrestato.



Walter Abate Daga, 17 anni - Gli agenti si inerpicano sulla massicciata di un torrente

Specchio dei tempi

« Ora vorrei non avere mai litigato, perché era l'uomo migliore della terra » - Un appello agli amici cacciatori - Dietro la facciata (il tesoro nascosto nel cortile) - Difendere lo stomaco e il portafogli a Chianciano - « Ha detto solo grazie, poi ha pianto »

Una lettrice ci scrive da Chieri:

« Caro *Specchio*, oggi sono più triste del solito, è domenica, dalla mia casa sento passare le macchine che riportano a casa i villeggianti che hanno trascorso il loro periodo di ferie in letizia. Sono contenti, riposati, tra loro ci sono anche i miei amici e parenti, coloro, cioè, coi quali io provo il bisogno di parlare per sentirmi un po' sollevata nel mio dolore: ma chi di loro avrebbe voglia di subire il mio dolore?

« Per questo mi rivolgo a te che a consolare i dolori altrui sei abituato. Da cinque mesi il mio povero marito è morto; ed io, anche se da prima sapevo che mi avrebbe lasciata perché il suo male era inguaribile, non riesco a farmene una ragione, mi pare che da un momento all'altro debba arrivare, affacciarsi sulla soglia e chiedermi: "Ciao, come va?".

« Sempre così era il suo saluto; ed ora che lui è morto sento che mi manca tutto di lui, anche quel suo saluto così banale. Quando era in vita non si andava molto d'accordo perché avevamo idee contrastanti, ma ora vorrei non aver mai litigato con lui perché era l'uomo migliore della terra per bontà d'animo. Ho un figlio di 17 anni, ma alla sua età si fa presto a dimenticare, a rassegnarsi. lui esce con gli amici, ed è giusto che sia così, guai se non avesse la risorsa della gioventù, ma le mie sere e le mie domeniche sono così lunghe a trascorrere, sono così nella che l'avvenire mi fa quasi paura. Io ho 48 anni, che farò della mia vita?

« Perdona il mio sfogo, caro *Specchio*, ma ora mi sento un po' sollevata anche perché le lacrime versate scrivendoti mi hanno fatto bene. Non avevo più pianto dal giorno del suo funerale. Accetta, ti prego, questa piccola offerta per aiutare i tuoi poveri ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Genova:

« Ti sarei grato, caro *Specchio dei tempi*, se tu volessi pubblicare questo mio appello ai cacciatori:

« Cacciatori! Perché non andate a caccia di vipere? Vi rendereste molto più utili e simpatici. Al termine delle vostre eroiche giornate di caccia attaccate alle vostre auto le vipere uccise e non i cadaveri di povere bestiole inermi! Coloro che amano veramente la natura vi guarderebbero con ammirazione ».

Mario Bassino

Un lettore ci scrive:

« Egregio *Specchio*, mi riferisco alla lettera del "montanaro alla reggia di Torino". Dopo un mese di permanenza forzata, parlo del mese di agosto, a Torino, affacciandomi ogni sera o mattino presto sulla terrazza del mio alloggio, mi sembra di trovarmi in un vero immondezzaio: puzza, sporcizia e persino pulci. Tutte queste belle cose nascoste agli occhi dei passanti, ben chiuse nei recinti dei cortili.

« Non sono siculo e non conosco Palermo, ma il lettore palermitano farebbe bene a non parlare male della sua città, dal momento che non conosce i problemi igienico-sanitari che, da molti anni, affliggono Torino e altre città del cosiddetto Nord industriale ».

Dott. Nicola Sebastiano
(medico chirurgo)

Una lettrice ci scrive:

« Mi permetto di disturbare la nostra cara rubrica per rispondere alla persona che scrive da Chianciano. Scandalizzata per la crudeltà e l'assurdità al tiro al piccione, auspica un intervento dello Stato affinché applichi gravose tasse su questi signori spendaccioni. A me la cosa non interessa direttamente: che ci sia o non ci sia questa tassa, per me è indifferente: non amo questo genere di sport. Ciò che invece m'interessa di dire, e non suoni questo a difesa dei cacciatori bensì di tutti coloro che a Chianciano vanno per la cura, è il fatto che lo Stato è fin troppo risarcito con la tassa sull'acqua.

« Infatti conviene di più tassare le mille e mille persone che si accostano alla fonte che non lo sparuto numero di cacciatori. L'ingresso alle Terme dell'Acqua Santa costa la bellezza di L. 800, non pensate che costi un po' troppo un bicchiere d'acqua? Visto e considerato che il successo lungo rende come una miniera del Sud Africa, si è pensato di aprire una nuova fonte: fa bene allo stomaco, dicono; ingresso di L. 300. Ma, ahimè!, questa è aperta anche di pomeriggio! Che cosa succede quindi?

« Il dottore mi disse: l'Acqua Santa al mattino (L. 800), l'acqua di Fucoli al pomeriggio (L. 300), così non si carica lo stomaco. E per non caricarmi lo stomaco mi sono scaricata il portafogli ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Modena:

« Caro *Specchio dei tempi*, non posso dire la commozione che mi ha preso quando, con la vostra gradita lettera, ho ricevuto un assegno di L. 100 mila per quel bambino che ha perso la mano sinistra. Nella stessa sera ho chiamato il padre e gli ho consegnato l'assegno. Un po' perché è balbuziente, un po' per l'emozione è riuscito a dire solo "grazie", poi ha pianto. Penso che abbiate fatto un'opera veramente umana e cristiana.

« Le notizie del bambino sono le seguenti. E' stato dimesso dal Policlinico di Modena dove era assistito dal prof. Bonora (specialista per la chirurgia della mano). Fra due mesi dovrà ritornare all'ospedale per una visita di controllo e gli verranno anche prese le misure per l'arto artificiale. Il bambino mi ha detto che vi scriverà personalmente, appena sarà in grado di farlo.

« Non ho mai visto un fanciullo così allegro e sereno, quando in macchina l'ho riportato dall'ospedale in famiglia. Appena ha scorto dal fondovalle il suo paesino e la sua casa, sembrava non stare più in sé.

« Con stima e con affetto ».

Parroco di Rocchetta Sandri

Allegati 1: dichiarazione del padre attestante il ricevimento dell'assegno.

Rapinata della borsa con lo stipendio

Un'impiegata nella barriera di Milano - Sente arrivare alle spalle una moto, si volta: in quell'attimo lo scippatore le strappa la borsa con 100 mila lire e scompare con il complice

Un'impiegata che rincasava dal lavoro è stata scippata della borsetta con 100 mila lire, il suo stipendio. Si chiama Piera Silvestre, 22 anni, abita in via Puccini 32 col marito e una bimba di 2 anni. Lavora all'ufficio postale di via Gottardo; ieri era uscita in anticipo per accompagnare una sorella alla stazione.

Sono le 15, la Silvestre cammina svelta verso casa, infilata al braccio ha la borsetta con i soldi appena riscossi; racconta: « Ad un tratto ho sentito arrivare una motocicletta. Andava rasente al marciapiede: ho avuto paura che mi investisse. Mentre mi voltavo è giunta al mio fianco. Il giovane che guidava ha accelerato, quello dietro si è sporto e mi ha strappato la borsetta. Ho perso l'equilibrio, sarei caduta se non fossi riuscita ad appoggiarmi al muro». Tutta la scena dura pochi secondi. Quando l'impiegata comincia a gridare: « Aiuto, ai ladri » la moto è già scomparsa.

Avvilita, spaventata, la Silvestre ha raggiunto il commissariato Barriera di Milano e ha denunciato la rapina. Di qui, con un'autoradio è stata portata in questura per controllare le foto dei pregiudicati. Ma non ha riconosciuto nessuno: « Purtroppo ho visto i due giovani soltanto di spalle. Mi sembra che avessero i capelli lunghi; non so neppure il tipo della moto ».



Piera Silvestre, l'impiegata aggredita davanti all'ufficio

Riprese le trattative per la villa Tesoriera

Un incontro fra tecnici

Proseguono le trattative tra il Comune e i gesuiti, per l'acquisto da parte della città della villa « Tesoriera » e del parco annesso. Come si ricorderà i primi colloqui all'inizio dell'estate erano falliti: i religiosi chiedevano 3 miliardi e 400 milioni, il municipio offriva un miliardo e mezzo. In seguito, i contatti erano stati ripresi dal vice-sindaco, on. Secreto, con il superiore dell'Istituto Sociale padre Bosio. Avevano convenuto di affidare la revisione della cifra da concordare ad esperti di fiducia.

Ieri si è avuto il primo incontro tra l'Ufficio tecnico del Comune e un architetto designato dai gesuiti. Terminati i colloqui, il vice-ingegnere capo ing. Boffa comunicherà i risultati all'on. Secreto, che convocherà i proprietari della Tesoriera per un nuovo esame della situazione. Se l'acquisto potrà essere concluso il Comune aprirà il parco della Tesoriera al pubblico.

Infortunio mortale — E' morto ieri al Maria Adelaide l'operaio Rinaldo Raimondo, 33 anni, di Almese. Trenta giorni fa, mentre puliva la grondaia di casa sua, era caduto dal tetto.

Aspetta la Voltri-Sempione per diventare città europea

La Vercelli di domani

Solo così potrà inserirsi nelle grandi direttrici di traffico e uscire dall'isolamento - L'autostrada lunga 255 km sarà ultimata entro il 1975 - Le altre proposte "futuribili" degli amministratori locali: la "bretella" per Torino-Santhià allungata sino all'Autosole e la Biella-Bergamo

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 28 agosto.

Operatori economici e pubblici amministratori sono unanimi nell'affermare che il rilancio della provincia di Vercelli si avrà esclusivamente con la creazione di nuove infrastrutture.

L'inserimento, specialmente del capoluogo, nelle grandi vie di comunicazione, favorirà nuovi insediamenti industriali e nuove iniziative commerciali.

Il processo di industrializzazione è dilagato a macchia d'olio nel triangolo industriale Torino-Genova-Milano.

Vercelli ed il suo « Hinterland » — oltre a Novara ed Alessandria — sono destinati a fungere da zone di seconda espansione a questi ormai saturi poli industriali. Quali sono i presupposti per sfruttare tali favorevoli prospettive? Le vie di comunicazione rispondono gli amministratori vercellesi.

A questo proposito, un obiettivo è stato raggiunto a tempo di record: l'autostrada Voltri-Sempione che costituisce l'ossatura della viabilità del Piemonte orientale. Lunga 255 chilometri, costerà circa 226 miliardi. Il tratto Voltri-Alessandria sarà ultimato entro il 1970; il tratto Alessandria-Sempione entro il 1975.

Sono ora in corso sopralluoghi per il tracciato definitivo e per la creazione degli svincoli. Comunque, l'itinerario è il seguente: Voltri-Alessandria-Casale Monferrato-Vercelli-casello di Biandrate (autostrada Torino-Milano) - Romagnano Sesia-Oleggio Castello-Gravellona Toce. Due saranno le « bretelle » di raccordo con altre arterie: quella per la Milano-Laghi da Oleggio Castello a Vergiate e quella per la Milano-Torino e la Santhià-Ivrea-Valle d'Aosta, da Vercelli Sud (Stroppiana o Villanova Monferrato) a Santhià.

La nuova via collegherà la Svizzera con il Tirreno, innestandosi nell'itinerario europeo E2; Londra-Calais-Losanna-Milano-Brindisi e fornendo una deviazione in direzione della zona portuale di Genova. Grandi prospettive dunque per Vercelli e la sua provincia che vengono inserite in un sistema internazionale di comunicazioni.

Alla « bretella » per Santhià guarda con molto interesse la Lomellina. Alcuni amministratori dei comuni della zona intenderebbero riprendere un discorso rimasto a metà fra Vercelli e Pavia per favorire la soluzione da tempo prospettata di fare giungere attraverso Robbio, Mortara, Garlasco, Pavia e Broni alla Torino-Piacenza e alla Autosole.

Tra le proposte « futuribili » interessanti la grande viabilità della provincia vi è quella dell'autostrada (della lana e della seta) Torino-Biella-Como-Bergamo, che partendo dalla Torino-Ivrea si innesterebbe a Bergamo nell'autostrada della « Serenissima ». Solo così sarebbe possibile creare un grande asse autostradale (Savona-Torino-Biella-Bergamo-Venezia), ed un importante circuito pedemontano, in grado di raccogliere e convogliare agevolmente il traffico proveniente dalle valli alpine.

Nel quadro della grande viabilità provinciale occorre ribadire l'importanza della Statale 419, ora in costruzione da Settimo Vittone a Mongrando, con le sue diramazioni sino alla Statale 230 (Biella-Vercelli) nei pressi di Masazza e da Mongrando a Biella. La direttrice, oltre che consentire il rapido collegamento di Biella e di tutta la sua area industriale con la Valle d'Aosta, rende possibile il diretto allacciarsi, attraverso Cossato - Gattinara - Romagnano (statale 142) della strada del Sempione con quella della Valle d'Aosta.

La creazione di un vasto sistema viario non va però vista esclusivamente in funzione di sviluppo industriale e commerciale. Le infrastrutture già create ed altre in programma sulla dorsale montana sono i presupposti di una espansione turistica delle vallate del Sesia e del Biellese.

Da un anno ormai, attraverso il passo della Colma, esiste un rapido collegamento tra la zona del Lago d'Orta e la Valsesia. Fra non molto, quando la « Panoramica Zegna » (Trivero - Bielmonte) verrà completata, sarà possibile il transito da Trivero (e dai centri della Valle del Sessera) sino a Campiglia nella Valle del Cervo.

Di qui, percorrendo la strada che porta al Santuario di San Giovanni di Andorno, toccando Oropa e Graglia si potrà raggiungere Andrate nel Canavese. Dalla « Panoramica » (a Bocchetta Sessera), si potrà inoltre procedere per Mera e Scopello in Valsesia.

Su questo itinerario turistico montano contano i comuni del Biellese e della Valsesia. Attraverso il suggestivo percorso di Andrate-santuari biellesi-Valle del Cervo-panoramica Zegna Mera Scopello-Varallo-la Colma-Lago d'Orta si accederebbe dalla Valle d'Aosta ai laghi novaresi.

Walter Nasi



Tre anni di attività dei Consigli pastorali

Si inizia il convegno presieduto da padre Pellegrino

Si inizia oggi al Santuario di Sant'Ignazio di Lanzo la « tre giorni » di studi e dibattiti per esaminare l'attività del Consiglio pastorale e presbiteriale. I Consigli sono stati istituiti nel 1966 dal cardinale Pellegrino dopo che il Concilio Vaticano II aveva sottolineato l'importanza della corresponsabilità di clero, religiosi e laici insieme col vescovo nell'attività pastorale.

Sono passati tre anni, ora si vuole valutare il lavoro svolto, stabilire quanto vi è di valido e quanto occorre invece mutare per impedire la burocratizzazione delle istituzioni. In particolare è opportuno conoscere se l'istituzione di questi Consigli ha risposto allo scopo primario: la maggiore partecipazione dei fedeli alla vita della Chiesa torinese.

I lavori saranno presieduti dal cardinale; vi partecipano i membri del Consiglio pastorale e del Consiglio presbiteriano, i vicari di zona e i presidenti delle commissioni diocesane. Sono previste tre relazioni.

Nei campi presso Beinette

Avvistato un cervo alle porte di Cuneo

L'animale pascolava nel prato di un contadino Vana sinora ogni ricerca

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 28 agosto.

(n. m.) Un cervo è stato avvistato ieri pomeriggio nelle campagne attorno a Beinette: le battute effettuate per catturarlo non hanno avuto sinora alcun esito.

Si teme che domenica prossima, giorno di apertura della stagione venatoria, qualche cacciatore, imbattendosi nella grossa e insolita preda, le spari e la uccida.

Domani si tenterà nuovamente di salvare l'animale con una più massiccia battuta per la quale si sono offerti numerosi volontari, compresi anche alcuni cacciatori del luogo.

Un contadino ha visto ieri sera il cervo pascolare nel suo prato; si è avvicinato ed è anche riuscito a lanciargli un *laso* sulle corna. L'animale, terrorizzato, ha però cominciato a divincolarsi e infine con un ultimo strattone è riuscito a liberarsi dal cappio e a fuggire nei boschi.

Da quel momento si sono perse le sue tracce. La presenza di un cervo nella nostra provincia è un avvenimento raro; nessuno comunque sa spiegarsi come l'animale sia finito alle porte di Cuneo.

Luino, 28 agosto — 1136 chilogrammi di sigarette svizzere di contrabbando e 13 autovetture di grossa cilindrata sono il bilancio di una serie di operazioni condotte dalla Guardia di Finanza nelle varie zone del Luinese e del Varesotto settentrionale. Un solo contrabbandiere è stato per ora arrestato. Si tratta del cittadino tedesco Hurgen Hier, di 23 anni.

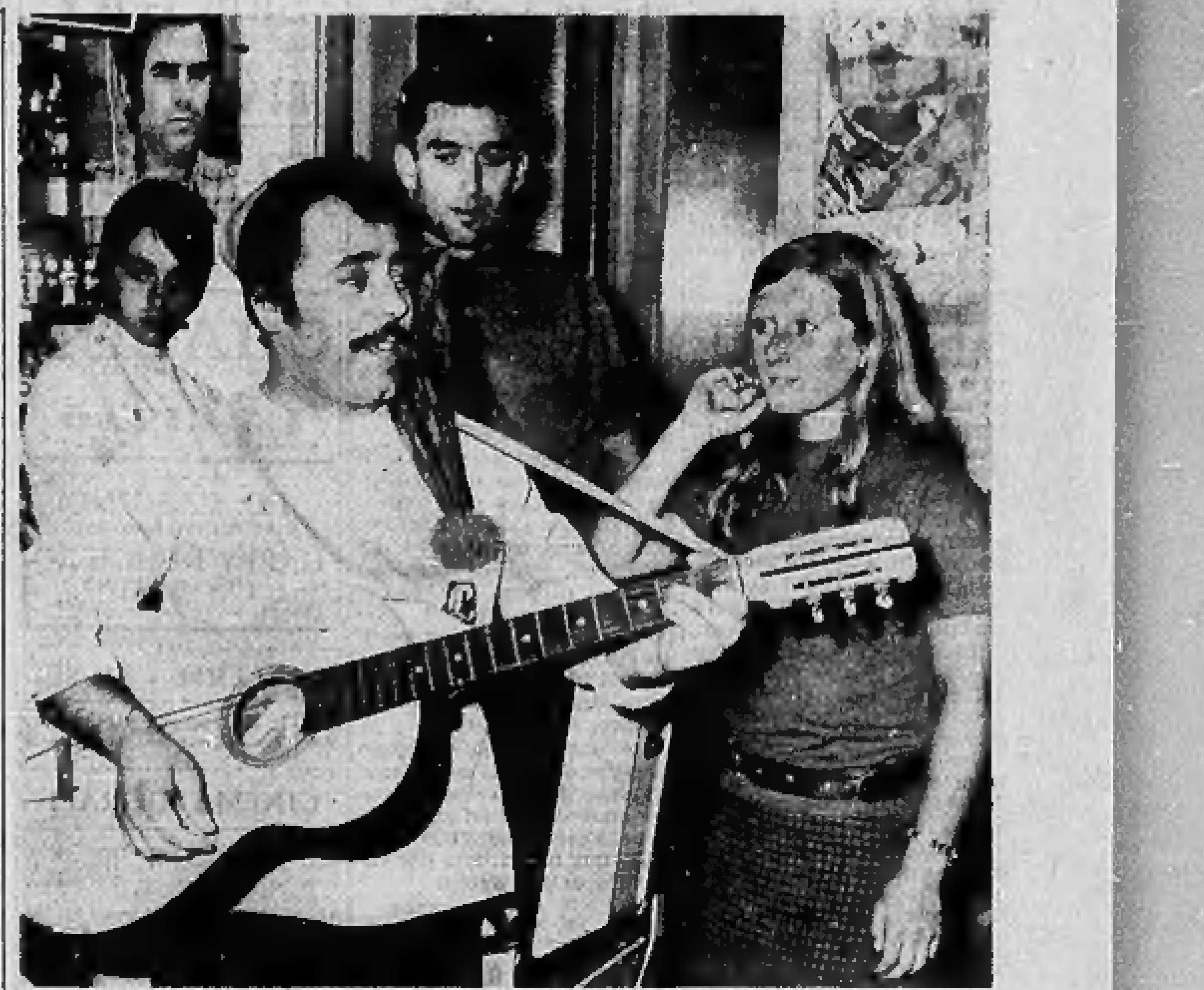
Posta NORD/SUD

Da Canicattini a Carignano: il cuore della Sicilia trapiantato in Piemonte (Storia di un barbiere cantante folk) - A Pachino: « Chiedo un miracolo, che la mia bimba viva! » - Per Sanremo da Monopoli: « Tutto è passato » - Solidarietà per l'operaio di Villafranca di Agrigento - Come finì lo sciopero nello zoo di Oria

Cinque giovani in « gilecco e causi » di velluto, « a cammisa » di raso bianco, il fez con le nappe. Cantano: « Aputi pute », *dormi picciriddu,* « Li beddi pira », *le belle pere,* « Achiana mureddu », *sali cavallo mio. La gente si commuove, applaude. E' il cuore della Sicilia trapiantato quassù, in Piemonte. Cinque picciotti: Luigi, operaio meccanico, Nino, impiegato alla Castor, Romunno e Nando, saldatori, Toni Pagliaro, barbiere a Carignano e fondatore del complesso.*

Ascoltiamo la sua storia. Nato 35 anni fa a Canicattini Bagni (Siracusa), il padre ufficiale postale: « In Sicilia stavo bene, ma avevo una passione, il canto ». *A 15 anni arriva a Torino:* « Ero bello, bravo, intonato ». *Scuola di musica, provini, le prime serate col repertorio di Villa, gli applausi. Insieme c'è il problema di mangiare tutti i giorni.* « Avevo un'arte nelle mani: scolpivo capelli quando gli altri tagliavano ancora a forbici. Diventai barbiere. Commesso in un negozio del centro ». *Alla sera davanti a un microfono, inseguendo la gloria. Così per anni: barbe di giorno, canzoni alla sera.*

Pagliaro è un artista con la testa sul collo e voglia di lavorare. Il canto va bene, è la sua passione, ma non dimentica che ci vuole indipendenza economica. Risparmia, fa sacrifici, e nel '62 compra un negozio a Carignano. Ora è padrone; si sposa, ha tre bambini.



Toni Pagliaro: « Amo l'arte, di giorno rado barbe, di notte canto »

« Erano di moda i cantautori, e noi "classici" entrammo in crisi. Ma io tranquillo. Potevo pensare al canto come a un "hobby", conservo le vecchie strofe della mia terra: poesia pura, dimenticata. Ho fatto lo speleologo musicale. Papà mi mandava vecchi spartiti di rigattieri. Io cercavo in biblioteca. Ho scoperto canti dolcissimi. Alla sera radunavo famiglia e amici. Cantavo per loro: parole semplici, commoventi, piene di poesia ».

Ha raccolto una trentina di motivi: « Ho capito che valeva più questa ricerca di tanti successi, delle canzoni "all'italiana", di una scrittura al dancing. Mi sentivo come il critico musicale che trova uno spartito autografo di Boccherini. Avevo gioia nel cuore, voglia di vivere». *Si eccita, raccontando, finché il cliente in negozio lo invita ad andar più cauto con le forbici.* « L'arte » *dice lui; il cliente, vecchio amico, sorride.*

Sono stati i clienti, gli amici, i familiari che lo hanno spinto a cantare le sue ballate in pubblico: « Avevano ragione. La gente si commuove come me, applaude. Siciliani e no. Perché le cose belle piacciono a tutti ». *Prende la chitarra:* « Sugnu sulu e votu tunnu, sugnu u re di tuttu u munnu » *(Sono solo e vado dove voglio, sono il re di tutto il mondo).*

« Ma solo non potevo cantare. Ci voleva la scenografia. Così sono nati i "Picciotti", ragazzi come me: mestieranti di giorno e poeti alla sera. Abbiamo il costume siciliano, zufoli, brocche, zoccoli di cavallo, campanelli, scacciapensieri. Andiamo dove ci chiamano: nelle sale da ballo, alle feste di paese, alla radio. Raccontiamo le nostre storie, per loro ma anche per noi. Siamo felici così ».

« E' l'unica cosa che ho al mondo »

Da Nichelino la signora Teresa Napolitano scrive alla madre, Gaetana, che abita a Pachino di Siracusa.

« Carissima mamma, dopo tredici anni che sono a Torino, lavorando mi ero un po' messa in quadro, adesso tramite *La Stampa* ti faccio sapere della sventura che mi è venuta dentro casa. Ho dovuto ricoverare d'urgenza all'ospedale la piccola Franca. Ha un male che non so da dove sia arrivato, un tumore alla testa. E' stata operata subito.

« Figurati il mio dolore. Ora tutto è sottosopra. Adesso devo comprare le medicine che la mutua non passa. E' una spesa forte. Mi affido alla provvidenza di Dio. Dio farebbe un vero miracolo se tenesse conto di tutti i sacrifici e mi restituisse in salute la mia bambina. E' l'unica cosa che ho al mondo. Non chiedo altro. Ti mando i più cari saluti da noi tutti e ti prego di pregare per la piccola Franca ».

Tua figlia Teresa

« Certo una vacanza che non dimenticherò »

Uno studente di 15 anni, Gian Mario Campanelli, scrive da Monopoli (Bari), ai nonni materni Dite e Mario Ferraro, che abitano a Sanremo.

« Carissimi nonni, vi scrivo da Monopoli dove sto trascorrendo le vacanze con papà e mamma. Vacanze movimentate, a causa di un attacco di appendicite, corse in auto, operazione e parecchi giorni a letto. Comunque niente da preoccuparsi: sto bene, sono contento e ho una gran voglia di raccontarvi tutto.

« Dunque, eravamo appena giunti a Monopoli quando io ho cominciato a sentirmi strano. Mamma si è accorta che scottavo: febbre alta. Ha chiamato il medico: era appendicite e bisognava operare in fretta. Papà ha chiesto la collaborazione della polizia stradale. Sono stati molto gentili. Due motociclisti ci hanno scortato con la sirena fino alla clinica.

« Un viaggio velocissimo, e poi subito in camera operatoria. I chirurghi hanno detto che se tardavo pochi minuti avrei anche potuto morire. Adesso, dopo la convalescenza, sono tornato a Monopoli: mangio di buon appetito. Una vacanza che non dimenticherò ».

Vostro affezionatissimo Gian

Andrà nella sua Sicilia

Un lettore scrive all'operaio Pietro Piazza, originario di Villafranca di Agrigento, il padre della bimba colpita da meningite.

« Mia moglie e io abbiamo letto su *La Stampa* di venerdì nella rubrica Nord-Sud "*Volontà e coraggio non bastano quando il destino è crudele*". E' difficile esprimere quanto si sente dopo aver letto quelle righe. Commozione per le sofferenze della bambina, certo. Ma soprattutto una commozione più intensa e più viva per le privazioni e l'amore con cui lei, signor Piazza, e sua moglie assistete Nuccia.

« Vorremmo potervi aiutare, dirvi tante cose, esservi vicini in questa lotta senza speranze. Intanto vi ringraziamo per aver dato a tutti noi un saldo esempio di coraggio e amore. Scegliamo forse il metodo più facile e più banale per dimostrarlo. Abbiamo letto che volevate fare un viaggio in Sicilia. Qui ci sono 50 mila lire. Speriamo che possano servire, almeno in parte, ad esaudire il vostro desiderio ».

Un uomo che vi ammira

A Posta Nord-Sud sono state offerte anche due carrozzelle. Una, di tipo speciale, sarà consegnata ai coniugi Piazza, per la loro povera bimba, sofferente per postumi di meningite, potrà finalmente muoversi e giocare.

La foca solitaria

Lo zoo di Torino ha mandato allo zoo di Oria (Brindisi) due foche otarie per tener compagnia a un loro compagno malato di solitudine. Il direttore di quel giardino zoologico, dott. Domenico D'Addario, scrive ai torinesi per ringraziare.

« L'otaria Bubbie, un elegantissimo maschio, unico ospite del nostro zoo, da molti giorni rifiutava il cibo attuando uno sciopero della fame incessante e in contrasto con il suo florido stato di salute. Consultati alcuni esperti, si è ritenuto che Bubbie soffrisse di malinconia: ormai adulto aveva bisogno di una compagna.

« I ragazzi del mio giardino zoologico, attraverso la loro associazione, sono riusciti ad ottenere dall'Alitalia un volo gratuito Torino-Bari, e con la collaborazione del vostro zoo sono giunte quaggiù, ad Oria, due splendide otarie. Appena in tempo. Bubbie, che sembrava ormai condannato, si è ripreso in fretta. Ha accolto le compagne con moine e tenerezze; è tornato allegro e giocherellone. Una storia bellissima e commovente, senza dubbio la più importante e affascinante del nostro zoo. Una storia a lieto fine, grazie alla generosità di Torino ».

dott. Domenico D'Addario

L'ignobile episodio denunciato dalla madre della bambina

Arrestati due fratelli a Ciriè insidiarono la nipote di 6 anni

Hanno 55 e 57 anni - I due hanno detto: « Scherzavamo, la piccola ci ha fraintesi » I carabinieri hanno però esposto i fatti alla Magistratura che è subito intervenuta

Ciriè, 29 agosto.

Due anziani fratelli sono stati arrestati dai carabinieri di Ciriè per atti contro la morale compiuti sulla nipotina di 6 anni. Sono entrambi sposati, hanno quattro figli ciascuno e sono già nonni. Si chiamano Efre e Arturo Casarin, 55 e 57 anni, abitano a San Francesco al Campo: il primo in frazione Madonna, l'altro in borgata Gambieri.

La piccola è figlia di un loro fratello, si chiama Sandra, risiede in frazione S. Anna con il padre Settimo, operaio alla Fiat, la madre e due fratellini.

Il turpe episodio è stato scoperto domenica sera.

La bimba era ospite dello zio Arturo, la madre è andata a prenderla e l'ha trovata sconvolta. *«Che cosa è successo?»*, le ha chiesto. *«Lo zio mi ha fatto delle brutte cose»*. La donna si è lanciata sul cognato e lo ha preso a schiaffi, mentre l'uomo tentava di scappare, farfugliando scuse.

Arrivata a casa, Sandra è stata messa alle strette dai genitori e ha raccontato altri particolari. *« Un mese fa anche lo zio Efre mi ha spogliata, nel nostro giardino, mentre voi eravate al lavoro »*. Padre e madre sono rimasti allibiti.

Lunedì mattina i genitori hanno portato la bambina a Ciriè da un medico per farla visitare. Per fortuna non sono stati riscontrati segni di violenza fisica, ma la piccina è rimasta fortemente scossa al punto che ora non si lascia neppure avvicinare dalla madre quando deve fare il bagno.

Dopo la visita medica i genitori sono andati in caserma e hanno denunciato i due turpi individui, i quali sono poi stati interrogati dal tenente Basile. Hanno ammesso tutto, ma si sono giustificati dicendo: *« Scherzavamo, ma la nostra nipotina ci ha fraintesi »*.

Il pretore di Ciriè, dopo aver letto il rapporto dei carabinieri, ha dato ordine di arrestarli. Oggi alle 13 i due fratelli sono finiti in carcere.



Ciriè: Efre ed Arturo Casarin, i fratelli arrestati

Se compra questo pacco aumenterà la pensione

Con questa frase due truffatori circolavano a nome dell'Inps

I carabinieri di Pino hanno arrestato per truffa l'operaio Antonio Genova, 37 anni, e il noleggiatore di *flippers* Ciro Vigliante, 25 anni, entrambi di Napoli.

Ieri hanno bussato alla porta di Giuseppina Friolo, 57 anni, Valle Miglioretti 45: « Siamo della Previdenza sociale. Abbiamo un pacco di biancheria del valore di 140 mila lire. Se lei lo acquista, l'Inps coprirà metà della spesa; per le altre 70 mila lire lei potrà firmare delle cambiali ». E hanno aggiunto: « Se fa l'acquisto la sua pensione verrà aumentata del 75 per cento, in caso contrario rischia di perderla ».

La donna, un po' allettata dall'offerta, un po' preoccupata dalla minaccia, accetta. I due risalgono in macchina e si fermano davanti al numero 55, dove abita Crescentino Razzetti, 65 anni. Cercano di vendere un pacco anche all'uomo, ma questi, insospettito, avverte i carabinieri.

Sull'auto sono stati trovati altri 8 pacchi di biancheria e stoviglie. I due hanno detto ai militi: « Siamo arrivati da Napoli da pochi giorni, in cerca di lavoro e siamo stati assunti dal direttore di un magazzino in via Leonardo da Vinci 38. Ci hanno detto di vendere questa merce, non sappiamo altro ».

— Il tabaccaio Renato Vergano, di 45 anni, piazza Vittorio 14, ieri pomeriggio mentre riposava ha sentito rumori sospetti provenire dalla retrobottega. E' sceso: due ragazzi sono fuggiti. Raggiunti dal figlio del tabaccaio Vincenzo di 16 anni sono stati condotti dai carabinieri. Si chiamano Giovanni Fusco 13 anni, via Monginevro n. 230, e Carlo Ruberto 13 anni, da Chivasso.

I 330 milioni rubati erano sotto il letto

Assolta in Appello la giovane moglie del ricettatore

La notte del 7 ottobre 1967, nello studio del commercialista Mario Canonico, corso Matteotti 30, vennero rubati titoli ed obbligazioni per 400 milioni, più un milione in contanti. Pochi giorni dopo, il 19 ottobre, la polizia, perquisendo l'alloggio di Savino e Angela Zappavigna, trovava, sotto il letto matrimoniale, gran parte della refurtiva: 330 milioni di titoli.

Erano in una borsa che, secondo la Zappavigna, sarebbe stata affidata al marito da uno sconosciuto. La donna sostenne di non sapere cosa contenesse il misterioso involto.

Del furto fu accusato il fratello dello Zappavigna, Luigi; Savino e la moglie vennero incriminati per ricettazione. Un amico dello Zappavigna, Luigi Sannazzaro, fu rinviato a giudizio per aver aiutato Savino a sottrarsi alle indagini e per un altro furto di preziosi in casa di Maria Grazia Currà.

In tribunale Savino fu condannato a 1 anno e 6 mesi; Luigi a 4 anni e 8 mesi; Sannazzaro a 3 anni e 1 mese; la Zappavigna a 1 anno, con la condizionale. Ieri, difesi dagli avvocati Auberti, Longhetto e Asti, i quattro sono comparsi in Appello (pres. Bianco, p. g. Repaci, canc. Tedesco). La Corte ha confermato la sentenza per i fratelli Zappavigna, ma ha assolto la moglie di Savino per insufficienza di prove ed ha ridotto a 1 anno e 10 mesi la pena del Sannazzaro.

Rintracciata a Brescia una ragazza di Rivoli

I carabinieri di Brescia hanno fermato nei pressi della stazione la sedicenne Angela Pestrella, abitante a Rivoli, in corso Susa 183.

La giovane era fuggita dalla propria abitazione, la settimana scorsa, per « girare l'Italia ». Gli stessi genitori si sono recati nella città lombarda per riprendere la figlia.

Studente muore nell'auto durante una gita con amici

Aveva 19 anni - Nella notte la macchina è uscita di strada: il guidatore è deceduto sul colpo - Due feriti

Mortale incidente stradale ieri notte sulla provinciale Benevagienna-Bra, nei pressi del comune di Narzole. Uno studente di 19 anni è morto e due dei tre amici che viaggiavano con lui sono ricoverati all'ospedale di Bra con prognosi riservata.

La vittima è Carlo Novara; abitava con i genitori a Collegno, via Villa Cristina 11. Figlio unico, era un ragazzo molto brillante negli studi. A luglio aveva conseguito la maturità al liceo « Galileo Ferraris ». E per premio i genitori gli avevano concesso maggior libertà nell'uso della macchina.

Ieri, lo studente era partito da casa per recarsi a Narzole. Al suo fianco e sui sedili posteriori avevano preso posto gli amici Augusto Candela, 21 anni, operaio di Druento; Roberto Rosso, 19 anni, artigiano di Collegno e lo studente diciottenne Walter Perin, di Venaria.

Avevano trascorso la serata a Narzole in compagnia di altri amici in uno dei numerosi « balli a palchetto » installati in occasione della sagra paesana.

Verso mezzanotte erano ripartiti per Torino. All'uscita dalla cittadina una pattuglia di carabinieri aveva fermato l'auto (una « 1100 » del padre) e contestato a Carlo Novara che la guidava un'infrazione al Codice della strada: non aveva rispettato lo « stop » ad un incrocio.

Pochi minuti dopo, a tre chilometri di distanza, la sciagura. Nella curva che immette sul lungo rettifilo a Cherasco, il Novara si distraeva, chinandosi per prendere una matita: perdeva così il controllo dell'auto che, uscita di strada, finiva in un prato, ribaltandosi.

— Una vedova di 83 anni, Camilla Grosso, via Magenta 52, è in gravissime condizioni al Maria Vittoria. Ieri alle 23, mentre attraversava corso Duca degli Abruzzi, nei pressi del Politecnico, è stata investita dalla « 750 » di Cono Amatucci, 30 anni, via Corte d'Appello 8.

Picchiata e rapinata una ragazza che non vuole spogliarsi in auto

La donna, 23 anni, aveva accettato un passaggio da due giovani in « 850 » - Scaraventata giù dalla macchina - Gli aggressori arrestati: negano



Elvira Maitilascio

Una giovane donna è stata picchiata da due giovani che volevano spogliarla in auto, rapinata della borsetta e poi scaraventata giù dalla macchina. Si chiama Elvira Maitilascio, 23 anni, corso Giulio Cesare 180. Ieri alle 23 è in corso Tassoni. Graziosa, i capelli biondi sciolti sulle spalle, attira l'attenzione di due automobilisti in « 850 ».

L'accordo è presto raggiunto, Maitilascio suggerisce un albergo del centro dove ha un amico. Gli accompagnatori sembrano di accordo. Ma appena è sull'auto, partono a tutta velocità verso corso Potenza, le spiegano: « Conosciamo un posto tranquillo, non preoccuparti ».

Invece la donna si preoccupa: « Lasciatemi andare ». « E invece non ti lasciamo ». Così la Maitilascio finisce in corso Potenza. La zona è proprio deserta, e anche buia. La « 850 » si ferma a ridosso di una casa in costruzione. Uno degli automobilisti scende, l'altro si rivolge alla donna: « Spogliati ». Quando la Maitilascio cerca di ribellarsi viene afferrata per i capelli e insultata.

Accorre anche il secondo automobilista. Adesso picchiano in due, lei grida, ma nessuno sente. Allora afferra le chiavi del cruscotto. Furibondi i due aggressori la spingono a calci fuori dalla macchina, mentre sta cadendo le strappano la borsetta. Poi la « 850 » riparte. Forse il guidatore aveva un altro paio di chiavi.

Abbandonata sull'asfalto, la Maitilascio riesce ancora a leggere i numeri della targa; più tardi un'auto si ferma e la porta in questura, dove viene interrogata dai dott. Rizzo. Attraverso la targa vengono identificati i rapinatori — Giovanni Mottola, 22 anni, e il cognato Domenico Siciliani, 21 anni, abitanti in via Crovetto 25 —. Una radiomobile va nella loro casa e li arresta. I due negano.

Va a trovare il nipote e muore per un infarto

Una donna di 58 anni, colta da malore mentre si trovava nell'abitazione di un parente, è morta sull'ambulanza che la stava portando all'ospedale. E' Maria Rosa La Gratteria, abitante a Catanzaro. Era venuta a Torino qualche giorno fa, insieme con il marito, per visitare i familiari. Ieri sera, verso le 18, era ospite di un nipote, in via Corradino 8. Improvvisamente si è sentita male. Un medico ha ordinato il suo ricovero all'ospedale. E' deceduta lungo il tragitto per infarto.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Signor Presidente della Repubblica su proposta dell'Onorevole Giuseppe Pella ha conferito con decreto in data 2-6-69 al Cav. Uff. Bernardo Allasia onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica Italiana. Vivi rallegramenti degli amici e conoscenti al neo Commendatore per il meritato riconoscimento.

La Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

671.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

Segretarie SIST Impiego sicuro

Perché tanta richiesta di segretarie SIST? Perché l'azienda moderna può trovare tra le nostre allieve tecnicamente e perfettamente preparate « l'impiegata giusta » per il « posto giusto ». SIST, via Po 3, tel. 547.573.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte dei lavori eseguiti. Attacco tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Corsi gratuiti

per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel. 480.894.

Corsi Ministeriali gratuiti

per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro presso l'Istituto Impera, corso San Martino 1, tel. 518.974.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Corsi Ministeriali

Per Segretarie Stenodattilografe ed Operatori contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889.968, 889.870.

LE «PRIME» SULLO SCHERMO

Con Wayne sceriffo ritornano "i nostri,,

«Il Grinta», di Hathaway - «Il pistolero di Dio», altro western, con Glenn Ford

(Corso) - Un western a colori, di tipo tradizionale è *Il «Grinta»*, derivato da un racconto di Charles Portis, diretto da Henry Hathaway, interpretato da John Wayne. L'anziano attore si è cucito addosso il personaggio di un rude sceriffo federale dai trascorsi movimentati e piuttosto spicciolo nel trattare i delinquenti. E' quindi l'uomo che occorre per portare fino in fondo la caccia a un feroce malvivente, il quale ha creduto trovare scampo rifugiandosi in territorio indiano.

Il «Grinta», così è soprannominato lo sceriffo poco amabile, concluderà la battuta nel modo previsto, aiutato in questo dall'ardimentosa figlia d'una delle vittime dell'assassino e da un *ranger* giovane e audace.

Una certa lentezza e monotonia di racconto, imputabile alla diluita sceneggiatura e alla stanca regia, impediscono al film di possedere la stessa «grinta» del protagonista. Con il quale si notano Kim Darbi, un'attrice dal volto di ragazzo, e Glen Campbell.

* *

(Nazionale) — Nudi e violenze compaiono — particolare abbastanza insolito — in un *western* americano, che cerca con questi mezzucci e una trovata abbastanza peregrina di darsi una nuova veste. Il protagonista di *Il pistolero di Dio* («Heaven with a gun») è un violento che si è convertito e ha preso gli ordini. Dove non arriva con la dolcezza e la persuasione, rimedia con i pugni quando poi non è costretto a far uso della pistola che non ha certo dimenticata nel cassetto accanto al breviario.

Suo capolavoro è il riportare la pace in un paese dominato da allevatori di bovini che nutrono un odio quasi di casta contro gli allevatori di pecore ed avevano aperto le ostilità. Trionfo e qualche conversione in vista per Glenn Ford, ingrossato e non troppo convinto; ben fotografate a colori, dal regista H. Katzin, Carolyn Jones e Barbara Hershey. **vice**

Per un conflitto sindacale

Rinviata al Metropolitan l'apertura della stagione

New York, 28 agosto.

La serata inaugurale della nuova stagione del «Metropolitan», fissata per il 18 settembre con *Aida*, è stata annullata.

Motivo della decisione è il conflitto che da tempo divide la direzione del teatro e i sindacati dei musicisti, dei ballerini, dei coristi e dei meccanici, i quali chiedono aumenti di paga che, secondo gli amministratori sono insostenibili. L'anno scorso il «Metropolitan» chiuse con 3 milioni e mezzo di dollari (oltre due miliardi di lire) di passivo.

Le trattative si svolgono alla presenza di un rappresentante del governo e non sembrano vicine ad una soluzione. Non è stata quindi stabilita una nuova data per l'apertura della stagione.

(Ansa)

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.12

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista: «Accadde ad Acapulco» 44ª replica, or.: 16,15-21,15

AL BAGATELLE ESTIVO (St. Cavoretto 2): ore 21. Giardini, terrazze.
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: 21 Gli Zar, canta L. Camarca.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: ore 21 I 5 Rizzo.
GAY SALA (via Pomba 7): questa sera ore 21 Riapertura.
GIPSY (Collegno, via C. Battisti 21): Domani sera riapertura, locale rinnov.
LE ROI ESTIVO: ore 21.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 685.666)
ROUGE NOIR (Novalesa a. Fréjus).
VOOM VOOM via Barge 10, 331.040: ore 21 I ragazzi della via Gluck.
WEST END NIGHT CLUB: chiusura ferie. Riapertura 30 con rinnovato ristorante e tavola calda.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Rimozone (tel. 894.213 - Aria condiz.).
CAPRICE, Sacchi 16, aria cond.: 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16) Gogo - Ristorante - Tavola calda.
LIDO WHISKY (Monc. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito): ore 21.

GALLERIE - MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Ben Hur» (nello splendore del 70 mm) C. Heston, J. Hawkins, S. Boyd, in technicolor. Orario: 14,10; 18; 21,50.
ARLECCHINO: «99 donne» M. Mc Cambridge, Maria Schell, L. Paluzzi, scope, colori. Vietato minori anni 18.
ASTOR: «Jerryssimo» Jerry Lewis, Anne Francis, P. Lawford, col. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Un cappello pieno di pioggia» di F. Zinnemann con A. Franciosa, E. M. Saint (8 premi Oscar). Vietato anni 18.
CORSO: «Il grinta» John Wayne, Glenn Campbell, in technicolor. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «La pelle giovane» Lynn, Barron, Hayden, col. Viet. 18.
DORIA: domani riapertura con «Il cervello» Niven, J. P. Belmondo, col.
GIOIELLO: «Il pellegrino» di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin. Or.: 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
IDEAL: «Il dito nella piaga» Klaus Kinski, G. Hilton, sc. col. Vietato 14.
LUX: «Prima che venga l'inverno» David Niven, Anna Karina, col. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25.
METROPOL: «Le calde amicizie» B. Ogier, F. Lemonnier, J. P. Marielle, eastmancolor. Vietato anni 18.
NAZIONALE: «Il pistolero di Dio» tec. Ford, Jones, Anderson. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Che!» con Omar Sharif, Jack Palance, panavision, technicol. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Lo stato d'assedio» technicolor Joan Collins. Vietato 14. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
VITTORIA: «Il dito più veloce del West» J. Garner, J. Hacket, col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI: «Nuda per un pugno di eroi» A. Wakao, S. Ashida, J. Kawazu, J. Senba. Vietato minori 18. Orario: 15; 16,40; 18,40; 20,20; 22,20.
ARISTON: «36 ore all'inferno» con Richard Harrison, Pamela Tudor, col.
AUGUSTUS: «Z: l'orgia del potere» di G. Gavras, con J. Montand, I. Papas, J. L. Trintignant, eastmancol. Orario: 14,50; 17,10; 19,40; 22,10.
CAPITOL: «Il fango verde» con Robert Horton, Luciana Paluzzi, col.
MAFFEI: «Non tirate il diavolo per la coda» tec. J. Montand, Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Le notti di Satana» con Paul Naschy, Aurora De Alba. V. 14.

ALEXANDRA: «Quintana» scope, tec. G. Stevenson, 1ª visione Torino.
COLOSSEO: «Kidnapping! Paga o uccidiamo tuo figlio» con M. Ford, H. Lang, F. Sancho, technicolor.
FARO: «Quintana» scope, technic. G. Stevenson, 1ª visione Torino.
FIAMMA: «Nude si muore» techn. scope M. Rennie, M. Damon, Brown.
HOLLYWOOD: «Kidnapping! Paga o uccidiamo tuo figlio» M. Ford, F. Sancho, colori. 1ª visione Torino. Apertura ore 14,45. Ultimo ore 22,30.
LA PERLA: «Funny Girl» technic. con Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,25; 17,10; 19,35; 22,20.
MASSIMO: «Uno sporco contratto» James Coburn, L. Remick, col. V. 18
FORTINO: «Uno sporco contratto» James Coburn, L. Remick, col. V. 18
ORFEO: «Dove osano le aquile» R. Burton, C. Eastwood, in technicolor scope. Orario: 14; 16,40; 19,10; 22.
PRINCIPE: «Funny Girl» technic. con Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,25; 17,10; 19,35; 22,20.
STATUTO: «Rosemary's Baby» di R. Polanski, tec. Mia Farrow. V. 14. Orario: 14,10; 17,10; 19,40; 22,20.

ADRIANO: «Il massacro del giorno di San Valentino» technicolor con J. Robards, G. Segal. Vietato anni 14.
ALCIONE: «Pochi dollari per Django» techn. Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Accadde ad Acapulco» 16,15 - 21,15.
ALPI: «L'odio è il mio Dio» col. T. Kendall, E. Karin. Vietato 14.
REGINA: «Sinuhe l'egiziano» con Edmund Purdom, P. Ustinov, tech.

MILANO: «Robin Hood e i pirati» a colori. «Colpo doppio del camaleonte d'oro» [illegible]. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «L'avventuriero» colori Anthony Quinn, Richard Johnson.
PO: «Cacciatori di donne» Spillane.
P. NUOVA: «La morte non conta i dollari» colori. «James Tont operazione U.N.O.» con L. Buzzanca, Alighiero Noschese. Apertura ore 10.

GIARDINO: «Agente 007 si vive solo due volte» tech. Sean Connery.
MIRAFIORE: «Benjamin» technic. M. Morgan, C. Deneuve. Vietato 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): «Confessioni intime di tre giovani spose» techn. Viet. 18.
VINZAGLIO: «Kidnapping! Paga o uccidiamo tuo figlio» scope technic. M. Ford, F. Sancho, 1ª vis. Torino. Ult. 22,30. Segue Tom e Jerry, col.

AMERICA: «Sinuhe l'egiziano» sc. techn. E. Purdom, B. Darvi, Ustinov.
ARALDO: «Delinquente delicato» con Jerry Lewis, technicolor.
ELISEO: «Quintana» techn. scope G. Stevenson, Sanchez. 1ª visione.
SAN PAOLO: «Spartacus» techn. Kirk Douglas, J. Simmons. Ult. 21,45

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Base artica Zebra» colori scope con Rock Hudson, E. Borgnine.
ARTISTI: «Il libro della giungla» di Walt Disney, technicolor.
CORALLO: «Il caso Thomas Crown» Steve McQueen, colori. Vietato 14.
ERIDANO: «Il teschio di Londra» di E. Wallace, sc. tec. J. Fürstemberg
VITT. VENETO: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» col. Eastwood, Clark.

ASTRA: «Zingara» technicol. scope con Bobby Solo, Loretta Goggi.
BERNINI: «La calda preda» di R. Vadim con J. Fonda, M. Piccoli, colori. Vietato minori anni 18.
CIBRARIO: «Sansone e il tesoro degli Incas» A. Steel, tec. «Uccidete agente segreto 777 stop» Clark, tec.
ELIOS: «Se incontri Sartana prega per la tua morte» techn. scope.
MASSAUA: «Kidnapping! Paga o uccidiamo tuo figlio» con M. Ford, F. Sancho, in technicolor scope.
ODEON: «La morte arriva strisciando» techn. B. Shelley. Vietato 18.
STAR: «Spartacus» Kirk Douglas, Olivier, tec. 70 mm. Or.: 18,30-21,45.

ADUA: «Un colpo da 1000 miliardi» in technicolor. Vietato minori 14.
ARS: «Grido di guerra dei Sioux» H. Keck, B. Crawford, scope colori.
AURORA: «Occhio caldo del cielo» R. Hudson, K. Douglas, technicolor.
MAIOR: «Orgasmo» in technicolor Carrol Baker. Vietato minori anni 18.
NORD: «Killer adios» scope colori P. Lee Lawrence, M. Solinas.
ORIENTE: «Requiescant» a colori Lou Castel, M. Damon. Vietato 14.
PALERMO: «Urlo dei giganti» in technicol. Jack Palance, J. Gramack.
ZENIT: «Agente 007 operazione Thunderball» technic. S. Connery.

CABIRIA: «El Chuo» con William Berger, A. Murgia, a colori.
CONTINENTAL: «Una pistola per Ringo» Wood, Sancho, tec. Viet. 14.
GHIGO: «Ercole contro Moloch» Gordon Scott, A. Panaro, technic.
ITALIA: «Probabilità zero» techn. Henry Silva, P. Martel.
PIEMONTE: «L'urlo dei giganti» Jack Palance, J. Gramack, technic.
SAN CARLO: «L'astronave degli esseri perduti» Donald, Shelley, tec.
SPEZIA: «L'ira di Dio» scope tec. Montgomery Ford, F. Sancho. Ap. 15

DIANA: «Quella dannata pattuglia» scope technicolor con D. Cummings.
DORA: «El Verdugo» con Raquel Welch, technicolor.
ROMA: «Bullitt» con Steve Mc Queen, in technicolor scope.

ALBA: «Come rubammo la bomba atomica» tec. F. Franchi, Ingrassia.
AMBRA: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia, tec.
APOLLO: «Il giorno più lungo» sc. technicolor con R. Burton, H. Fonda, J. Wayne. Apertura 18,30. Ult. 22.
EDERA: «Il figlio di Spartacus» in technicolor con Steve Reeves.
LUCENTO: «7 Colt per 7 carogne» in technicolor con V. Clift.
LUTRARIO: «Brucia ragazzo brucia» tec. Macchia, Siebel. Viet. 18.
SPLENDOR: «Miliardario ma bagnino» technic. [illegible] E. Presley.

COAZZE

VITTORIA: «Asterix il gallico» cartone animato a colori.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «Pericolosi amori di casta Susanna» S. Coste. Viet. 18.

ORBASSANO

MODERNO: «I dolci vizi della casta Susanna» con Pascale Petit.

SETTIMO

BECCARIS: «Radiografia di un colpo d'oro» in technicolor.
GARIBALDI: «Posto all'inferno».
MODERNO: «Lo sbarco ad Anzio» in technicolor.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Alcione, Maffei, V. Veneto. Piscine Comunali: Enal 30% alla cassa. Juventus e Torino: abbonamenti in vendita all'Enal.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

18,15: La Tv dei ragazzi: a) Lanterna Magica; b) Hobby: idee e giochi per le vacanze; c) «Il carissimo Billy: Mal di denti», telefilm.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Dentro al buddismo e all'induismo: incontri tra due mondi», di Raniero La Valle. Un servizio giornalistico che esamina i rapporti tra monachesimo cristiano, induista e buddista alla luce del dialogo come necessità del mondo di domani.
22 —: «Il mistero del Tamigi», telefilm giallo. Tratto da un racconto di Edgar Wallace, narra la storia di un professore misteriosamente scomparso insieme ad alcune preziose tavole, traccia di una civiltà scomparsa.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Geminus», originale televisivo a cura di Luciano Emmer, con Walter Chiari, Ira Fürstenberg, Alida Chelli. Terza puntata. La vicenda prosegue con nuove avventure di Alberto nel sottosuolo di Roma. La giapponesina, misteriosamente rapita e Ira, l'amica del miliardario, scompare dopo aver drogato il fotografo.
22,30: Capolavori nascosti.
22,40: Jazz primo amore. Finestra Maria Cantoni.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20,15: Telegiornale; 20,20: «Flash», programma di canzoni; 20,50: «Una gara di solidarietà», telefilm; 21,20: Telegiornale; 21,40: Il regionale; 22: «Il generale sconosciuto», commedia di René de Obaldia; 23,15: Niccolò Paganini, documentario.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
10,30 Ciak
11,00 Le ore della musica
11,30 Soprano Jolanda Meneguzzer
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,15 Appuntamento con Emilio Pericoli
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Week-end musicale
16,00 I classici della musica leggera
16,30 Estate napoletana
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani-estate
19,13 L'uomo che amo, ultima puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Montale parla di Montale
20,45 Le occasioni di Gianni Santuccio
21,15 Concerto sinfonico diretto da Piero Bellugi, soprano Emilia Ravaglia, musiche di Mozart, Ravel, Prosperi, Stravinski
22,45 Modern Jazz Quartet
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Vetrina di: Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Il padrone delle ferriere, ultima puntata
10,17 Caldo e freddo
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade
13,35 Il tema di Lara
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Gli amici del disco
15,00 15 minuti con le canzoni
15,15 Pianista Friedrich Gulda: Chopin, Beethoven, Debussy
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Vacanze in musica
17,10 Le canzoni del Festival di Napoli
17,30 Giornale radio
17,35 Juke-box della poesia
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Stasera si cena fuori
19,30 Radiosera
20,01 Io e la musica
20,45 Passaporto
21,00 La stella
21,30 Orchestre a contrasto
22,00 Giornale radio
22,10 I Cantautori: Gino Paoli
23,00 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Benvenuto in Italia
9,30 Incontri all'aperto
10,00 Concerto di apertura
10,45 Musica e immagini
11,10 Concerto dell'organista Marie-Claire Alain
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 L'epoca del pianoforte
13,55 Intermezzo
13,55 Fuori repertorio
14,30 Musiche di Giorgio Federico Ghedini
16,05 Passione secondo San Marco
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Valentine de Saint-Point: la Donna Futurista contro Marinetti
17,20 Pianista Giuseppe La Licata
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 Le donne e lo sport: Le umiliate figlie di Ippodamia
19,15 Concerto di ogni sera: R. Strauss, Schoenberg
20,30 Ai confini della vita: possibilità di adattamento dell'organismo umano: Nelle profondità terrestri
21,00 Figlia di Rimbaud?
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Poeti australiani
22,45 Rivista delle riviste

Trieste ha una scontrosa
grazia. Se piace
è come un ragazzaccio aspro e vorace,
con gli occhi azzurri e mani troppo grandi
per regalare un fiore;
come un amore
con gelosia.
SABA

Pasolini è tornato a muovere le acque del Festival

La strana contesa per il "Porcile"

Il regista non vuole tornare a Venezia dove sarà processato per la contestazione dello scorso anno e presenta il suo film a Grado - Il nuovo direttore della rassegna, Ernesto Laura, gli dichiara la propria comprensione - La protesta trasformata in un accordo fra gentiluomini

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 28 agosto.

Scambio di cortesie tra Ernesto G. Laura e Pier Paolo Pasolini, l'uno direttore della Mostra cinematografica, l'altro regista, poeta, scrittore di romanzi, contestatore e imputato. Imputato, con Cesare Zavattini e altri, per le azioni di disturbo che l'anno scorso sconvolsero l'andamento del Festival mobilitando battaglioni di polizia e di carabinieri, questori e commissari, squadre di rivoluzionari internazionali e robusti giovani in atteggiamento di difesa degli interessi del Lido. Tra i marosi della contestazione, ricorderete, l'allora direttore della Mostra, Luigi Chiarini, decise il proprio autoaffondamento: che uomini, che tempi, che tempeste! Quest'anno, solo tempeste meteorologiche. Per il resto, amabili minuetti epistolari e telefonici.

Pier Paolo Pasolini doveva venire a Venezia per presentare al nobile pubblico del Palazzo del Lido il suo *Porcile*. Ma, anima irrequieta, i rimorsi lo colgono, e i ricordi lo tormentano: a metter piede a Venezia, la terra gli scotta, e anche la Làguna e il mare. Gli sovvien la passata stagione, e la faccia del commissario, e il decreto di citazione del giudice. E insomma gli parrebbe di venir meno all'obbligo di solidarietà con i propri consorti nel processo di là da venire per i subbugli veneziani dell'anno scorso, se si mostrasse al Lido in carne ed ossa.

Così ha deciso: a Venezia manda soltanto le bobine del suo *Porcile* che proietterà lo stesso giorno anche a Grado, sul litorale prossimo a Trieste, amabilissimo sito, caro ai poeti e caro anche a lui, figlio della terra friulana. E sarà lui, a Grado, a presentare il film ai critici. I dialoghi del film, ha spiegato, sono piuttosto difficili, e, specie gli stranieri, potrebbero aver bisogno d'illuminazioni speciali che solo l'autore è in condizione di fornire. Proiezione e conferenza stampa, sabato prossimo, poche ore prima che, al Lido, lo schermo del Palazzo del Cinema si animi alle prime scene del suo *Porcile*.

C'è di più: a Grado, per onorare il regista e far festa al film, saranno presenti anche Ugo Tognazzi, Pierre Clementi, Laura Betti e, meraviglia di tutte le meraviglie, Maria Callas, che, per PPP, sta interpretando il nuovo film *Medea*. Costernazione e sorpresa al Lido all'udir queste novità. Al Lido, ieri, lo scenario era quel che si sarebbe potuto vedere sulle rive del Baltico; il Festival di Riga, avrebbe potuto essere, non quello di Venezia. Il vento freddo mordeva la coscia delle superstiti bagnanti in «nude-look», costringendole a disordinata fuga.

Quest'oggi, il cielo s'è rasserenato, e anche l'iraconda sorpresa del primo annuncio, si è voltata in sorridente comprensione e in compromesso. Se PPP desidera anticipare a Grado le primizie delle sue interpretazioni dialettiche, nulla di male. Venezia, cioè Ernesto G. Laura, tende con garbo la mano amica al poeta: ne comprende le ragioni e le giustifica. *«E' una scelta di coscienza: se tu, Pier Paolo, credi di far bene a far la tua battaglia da Grado, io credo invece che il cinema italiano lo si difenda meglio a Venezia. Ma non per questo la nostra amicizia s'incrinerà. Per il tuo Porcile c'è posto a gloria sia a Grado sia a Venezia. Ma, se non ti spiace, sgancia qualcuno dei tuoi, e io ti sgancerò qualcuno dei miei, a prova della nostra buona fede e del reciproco rispetto».*

Così, o quasi così, telefonò il direttore della Mostra al poeta, e il *«gentlemen's agreement»* che ne è venuto fuori contempla lo scambio di delegazioni in visita vicendevole di cortesia. Pierre Clementi, Ugo Tognazzi, Maria Callas, dopo la proiezione di Grado, a tutto gas, con auto, treno, o aliscafo si precipiteranno a Venezia per il *Porcile* in serata di gala. Laura Betti, ambasciatrice personale di Pier Paolo, completerà la delegazione. Dal canto suo, Ernesto G. Laura spedirà messi a Grado per l'anteprima pasoliniana, nelle persone dei critici Paolo Gobetti e Giacomo Gambetti, due esperti della commissione selezionatrice, muniti di lettere d'accredito ufficiali della direzione della Mostra veneziana.

«I nemici miei sono anche i nemici tuoi, perché sono i nemici della cultura», ha scritto Pier Paolo ad Ernesto Laura, per spiegargli la sua decisione di volgere definitivamente le spalle a Venezia. E il direttore della Mostra, ecumenicamente deciso a non lasciarsi scappare né la bobina di *Porcile* né l'amicizia del suo autore, ha convenuto che, sì, in effetti, le cose stanno proprio in questi termini.

In queste acque ieri solcate da flutti minacciosi ed oggi tornate limpide e tranquille, sta per arrivare l'ospite più atteso e più inquietante: Luigi Chiarini, il direttore di sei mostre veneziane, oggi in ritiro. Un beffardo ritiro, che non gli ha tolto il piacere della polemica. *«I contestatori? Hanno ragione quelli di destra, hanno ragione quelli di sinistra. Io ero nel mezzo. Voi sapete come vanno queste cose!»*, ha dichiarato alcuni giorni fa a Roma, facendo capire che non ha ancor finito di vuotare il sacco.

Ma questa cronaca, che in fin dei conti è uno strascico delle contestazioni e delle baruffe dell'anno scorso, non può terminare senza un'ultima annotazione. Sono scesi in piazza, stasera, i cani randagi: contestano. Al guinzaglio di volonterosi cittadini veneziani, una trentina di cani ricoverati nel canile municipale del Lazzaretto, hanno scodinzolato e guaito lungamente davanti al Palazzo del cinema. Lamentavano (ciò si leggeva dai cartelli issati sulle gabbie dei cuccioli) l'assenza di cure da parte delle civiche autorità e il minacciato sfratto dal Lazzaretto (che dovrebbe essere alienato per far posto ad altro edificio). Prologo al *porcile*, la protesta del canile è stata accolta con curiosità e tenerezza. Alcuni esemplari hanno trovato un padrone.

Gigi Ghirotti



Venezia. Il regista Paolo Breccia giunge al Palazzo del cinema con la moglie. E' l'autore del film «Immortalità» (Camilo Torres, un prete guerrigliero), proiettato alla Mostra per la nuova sezione «Tendenze del cinema italiano 1969» (Telefoto Ansa)

Fellini e tutti i suoi a Venezia per «Satyricon»

Roma, 28 agosto.

Federico Fellini, Giulietta Masina, il produttore Alberto Grimaldi e quasi tutti i principali interpreti del film Fellini-Satyricon saranno il 4 settembre a Venezia per la proiezione del film, in programma alla Mostra del cinema. Essi giungeranno a Venezia nella mattinata del 4 settembre tutti a bordo dello stesso aereo. Gli attori che accompagneranno il regista ed il produttore sono Martin Potter e Hiram Keller, Max Born, Capucine, Donyale Luna, Magali Noël, Mario Romagnoli, Alain Cuny e Salvo Randone. Mancherà Lucia Bosè, l'attrice non sarà al Lido neppure per questo suo terzo film in cartellone alla «Mostra», perché impegnata a Roma. (Ansa)

Qualcuno vuole uccidere François Marcantoni?

Parigi, 28 agosto.

François Marcantoni ha paura di essere ucciso. Il marsigliese si trova da gennaio nella prigione di Versailles per ordine del giudice istruttore incaricato dell'inchiesta sull'assassinio di Stefan Markovic, il giovane jugoslavo amico degli attori Alain e Nathalie Delon. In una lettera inviata ai suoi avvocati ed al giudice istruttore Patard, Marcantoni scrive che non riesce a spiegarsi le misure di sicurezza prese nei suoi confronti dalla polizia.

«Perché tante preoccupazioni? — chiede — credo di aver dimostrato di essere una persona tranquilla. Si vuole farmi scomparire?». (Ansa)

Il motivo proibito dalla radio

Sequestrati tutti i dischi della canzone "Je t'aime"

Negli ultimi giorni era salita al secondo posto nella classifica delle vendite - «Hit parade» non la nominerà neppure



Jane Birkin e Gainsbourg, gli interpreti di «Je t'aime»

(Nostro servizio particolare)
Milano, 28 agosto.

La Procura della Repubblica di Milano ha ordinato il sequestro della canzone Je t'aime... moi non plus. Il provvedimento, preso dietro segnalazione della Questura, colpisce le copie del disco «ovunque esse si trovino» in base all'articolo 528 del Codice Penale sulle pubblicazioni e gli spettacoli osceni.

Subito si è iniziato in tutta Italia il «rastrellamento» della canzone interpretata da Serge Gainsbourg e Jane Birkin. Prima tappa di questa «caccia al disco» è stata la casa produttrice, la Phonogram di Milano. Sono state trovate in magazzino 589 copie, una quantità irrisoria. In questi ultimi giorni la vendita di Je t'aime... moi non plus era aumentata vertiginosamente, prosciugando le scorte. E' la conseguenza dell'eccezionale rumore che si era creato attorno alla canzone.

Protagonista involontaria di questo «lancio» è stata la Rai. Alla vigilia della trasmissione Hit Parade di venerdì 15 agosto, i funzionari radiofonici bloccarono la messa in onda di Je t'aime. Il programma presentato da Lelio Luttazzi offre una rassegna dei dischi più venduti in Italia nel corso della settimana, in base ad un'inchiesta «Doxa». La canzone proibita si trovava al sesto posto in classifica. Un buon piazzamento, dunque, ma non eccezionale. Una legge del 22 aprile 1962 sulle radio e telediffusioni, dissero i funzionari, si vieta di trasmettere programmi non adatti ai minori. E questo disco non lo è certo.

Je t'aime... moi non plus è la storia di un incontro amoroso con accompagnamento musicale. All'inizio, la musica è assai più forte delle parole sussurrate dai due protagonisti, Gainsbourg e la Birkin, ma via via che il disco avanza la musica si affievolisce fino a che nelle ultime battute i sospiri e i gemiti della coppia sovrastano nettamente le note. Il testo, in francese, non è molto comprensibile, ma non è neppure del tutto confuso.

Le vendite crebbero rapidamente e la settimana dopo, venerdì 22 luglio, Luttazzi, pur senza trasmettere la canzone, annunciò che si trovava al quarto posto. Era ormai un fatto nazionale di costume: al punto che l'«Osservatore Romano» intervenne pubblicando con un commento quel testo che molti si erano invano sforzati di capire e tradurre. Diceva il giornale del Vaticano: «Quando si scrive o si canta "Io vado e vengo tra i tuoi reni... tu sei la vague e io ti penetro... amore fisico che fa sudare... vado e vengo e mi trattengo... no, adesso vieni" quando, diciamo, si liricizzano simili allusioni fin troppo trasparenti si fa dell'oscenità, sia pure a 33 giri. Quello della Rai», *concludeva il giornale* «è un atto onesto. Avrà il consenso di tutte le persone consapevoli».

Il provvedimento di sequestro è arrivato proprio nel momento in cui le vendite erano al culmine. Secondo il sondaggio di questa settimana, Je t'aime è ormai al secondo posto delle classifiche di vendita. Ma venerdì prossimo Lelio Luttazzi non lo annuncerà a «Hit Parade». La Rai ha comunicato di aver proibito anche la semplice citazione del titolo; la decisione è stata presa ancor prima del provvedimento della magistratura. Contemporaneamente i funzionari hanno disposto un più attento controllo delle canzoni per il futuro. «Je t'aime... moi non plus» è da oggi un disco «bandito».

v. z.

I solisti di fisarmonica in gara a Marina di Massa

(Nostro servizio particolare)
Massa, 28 agosto.

(a. v.) Da questa sera Marina di Massa ospita i fisarmonicisti e gli armonicisti partecipanti al 18° Concorso nazionale indetto dall'Enal.

Fra i solisti dei due strumenti si delinea un predominio assoluto dei concorrenti piemontesi e liguri. Nella rosa degli aspiranti ai diversi titoli troviamo Leonardo Rous di Brusson (Aosta), Francesco Semeraro e Roberto Bortolussi di Torino, Rosalia Calandra, Maurizio Costabeber, Walter Fabbro di Genova.

Nella sezione complessi di fisarmoniche spiccano il «Città di Torino», diretto dal maestro Ezio Saravalli, e lo «Zaggia», diretto dal maestro Bruno Zaggia, di Grugliasco. Tra i complessi medi i «Giovani fisarmonicisti Cogne», diretti dal maestro Berto Berti di Aosta. Nella sezione armonica a bocca troviamo il solista Francesco Carta e il «Quintetto Turin Harmonica's», tutti di Torino. La commissione giudicatrice è composta dai maestri Laszlo Beccaferri, presidente, Wolmer Beltrami, Gervasio Marcosignori e Bruno Tambara.

Stasera a Genova il circo di Mosca

Un numero singolare: cavalli cavalcati da tigri

(Nostro servizio particolare)
Genova, 28 agosto.

Domani sera, sessantacinque artisti sovietici, otto tigri, due leoni, due orsi e quattordici cavalli, oltre ad un simpatico gruppo di cani sapienti addestrati in calcoli aritmetici, daranno il via alla terza tournée italiana del Circo di Stato di Mosca. Nuovissima la tenda, rossa fiamma, come tutta l'attrezzatura delle carovane. Una anteprima dello spettacolo si è avuta per lo sbarco delle gabbie con i felini dalla nave sovietica, giunta ieri da Odessa, e la pittoresca cavalcata dei cavalli dell'Ossetia. Il gruppo dei cavallerizzi della troupe Tuganova dalla zona del porto a piazzale Kennedy, dove è attendato il circo.

Lo spettacolo si compone di quindici numeri, collegati fra loro da brevi entrate comiche di Andrei Nikolaiev, un giovane clown, fresco di diploma in clowneria alla Scuola del Circo istituita a Mosca: quattro anni di duro tirocinio inframmezzato da un approfondimento della cultura sulla storia di tutti i Paesi del mondo.

Agli ordini del regista Ponamarev, si avvicenderanno sulla pista i pertichisti Fijras, gli sbarristi Puzakovi, le pose plastiche dei Nazirovi, i cani di Jermakov, gli acrobati alle aste Asaturijan, i saltatori al trapezio Patunovi, i cavallerizzi gighiti, i funamboli Abakovi, che su un filo teso fra due antenne, all'altezza quasi della cupola, eseguiranno, unici al mondo, una colonna di quattro acrobati. Galina Petrinskaja eseguirà alla corda verticale i plastici esercizi che le valsero nella tournée di cinque anni or sono consensi vivissimi. Molto atteso il numero misto di belve della domatrice Margherita Nazarova, con due cavalli cavalcati da due tigri nella grande gabbia.

g. riv.

Marina di Pietrasanta, 28 agosto — Beniamino Dal Fabbro ha vinto il XIX premio di poesia «Giosue Carducci» di un milione per la sua raccolta «Catabasi» (edizioni Feltrinelli). La giuria, presieduta da Sergio Antonielli, era composta da Mario Luzi, Pietro De Tommaso, Mario Petrini, Andrea Zanzotto e Filippo Luchi, sindaco di Pietrasanta.

Restaurato, in due mesi il bel soffitto della Scala

La volta si ripresenta ora come era prima del crollo - Il teatro riaprirà il 5 settembre, per i balletti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 agosto.

Il soffitto della Scala è stato completamente ricostruito. Quando, la sera del 5 settembre prossimo, il grande teatro riaprirà i battenti per la stagione dei balletti, i milanesi lo ritroveranno identico all'originale e non vedranno più il brutto intonaco provvisoriamente sistemato dopo il crollo del 3 gennaio scorso.

I lavori sono stati portati a termine a tempo di record ed è stato mantenuto l'impegno assunto dal sovrintendente Antonio Ghiringhelli nella scorsa primavera. Squadre di operai e di tecnici si sono messi all'opera alla fine di giugno per approfittare della stagione estiva. In meno di 2 mesi decoratori e stuccatori hanno rimesso sulla parte crollata del soffitto i cassettoni dorati identici a quelli d'una volta. Tutto è così tornato come prima e il massimo teatro lirico d'Italia ha ripreso il suo splendore.

L'intonaco del soffitto del Teatro alla Scala era crollato la notte fra il 2 e il 3 gennaio di quest'anno. Se ne erano accorti, verso le 7 del mattino, due vigili del fuoco appena entrati in servizio: mentre attraversavano la platea avevano visto numerose poltroncine coperte di intonaco. Sul soffitto, proprio vicino al grande lampadario centrale, avevano notato una grande macchia grigia del diametro di circa 8 metri.

I lavori per il rifacimento provvisorio della volta sono iniziati alla fine di gennaio e si sono protratti fino ad aprile, quando con la Bohème la Scala ha potuto riprendere i suoi spettacoli. Allo scopo di recuperare gran parte delle rappresentazioni che durante i lavori avevano dovuto essere sospese, con grave danno economico per l'ente e pregiudizio per l'intera stagione lirica italiana, si era infine deciso di rinviare al periodo estivo i lavori di definitiva rifinitura delle stuccature.

g. m.

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo Egizio (v. Accademia delle scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo»: (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria Civica d'Arte moderna e mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18. Per la sola mostra: 21-23.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

La corsa alla morte

Gli ingenui racconti del «Triangolo rosso», pieni di lodevoli intenzioni - Stasera inchiesta religiosa in Oriente e due telefilm d'avventura

La serie «Il triangolo rosso» seguita a sgranare i suoi episodi formalmente dignitosi, di intenti educativi, di tono ammonitore.

Ieri lo spunto del racconto era una folle corsa notturna tra auto sportive di giovani «bene»; la corsa termina tragicamente, con una vettura rovesciata e un ragazzo morto; ci sono dei sospetti su un rude camionista che si sarebbe immesso nella strada senza rispettare il segnale di stop; ma interviene l'impeccabile tenente Marchi, che ha sempre l'imperturbabile compostezza di un manichino e — nonostante le pressioni degli influenti genitori dei giovani — risolve il caso; i responsabili, angosciati e pentiti, dicono la verità e l'onesto camionista può riprendere il suo lavoro a testa alta.

La storia aveva agganci con la realtà quotidiana, e questo bisogna annotarlo come un fatto positivo. Ma nell'insieme era poi semplicistica e ingenua, e non aveva l'impianto necessario per presentarsi come un drammatico poliziesco né, tanto meno, la grinta dura di una disadorna cronaca dal vero. Gli scopi sono senza dubbio encomiabili, ma, a nostro parere, la realizzazione scade ogni volta in bozzetti piuttosto convenzionali.

Siamo convinti inoltre che per illustrare degnamente le grosse fatiche e i molteplici compiti della Stradale sarebbe stato assai più efficace e utile un *reportage* magari in varie puntate che descrivesse, al di fuori di risvolti melodrammatici e di tentativi di giallo, la vita degli agenti e degli ufficiali e la loro attività sulle strade, di giorno e di notte, le loro difficoltà, i loro problemi, i loro rapporti, umani e d'ufficio, con il pubblico. E già che ci siamo, una domanda: agenti e ufficiali della Stradale si riconoscono veramente nel tenente Marchi e nei brigadieri Poggi e Salerno? Il mondo della polizia che è rappresentato in «Il triangolo rosso» è veramente quello autentico?

* *

«Civiltà sepolte» di Ceram, ha parlato dei falsi in archeologia e nell'arte: dai ritrovamenti di Glozel alle tele di Van Meegeren. Argomento appassionante. Peccato che il programma sia stato doppiato in modo infame.

In «Controfalica», di scena Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria: immagini di vacanze ormai passate.

* *

Stasera il canale nazionale sarà aperto da un servizio speciale del telegiornale: «Dentro al buddismo e all'induismo» a cura di Raniero La Valle, un servizio che è stato realizzato in India e nell'Estremo Oriente. Seguirà il telefilm giallo «Il mistero del Tamigi» che s'annuncia interessante perché ricavato da un racconto del grande Edgar Wallace.

Sul «secondo» prosegue il film a puntate «Geminus» di Luciano Emmer, con Walter Chiari, Ira Fürstenberg e Alida Chelli: siamo al terzo episodio, pieno di avventure mirabolanti. Indi, verso le 22 e 10, la rubrica «Capolavori nascosti» (che dovrebbe occuparsi, tra l'altro, del santuario di Valinotto presso Carignano, opera di Bernardo Vittone). In coda la trasmissione «Jazz primo amore»: ma si sa che regolarmente le rarissime trasmissioni di jazz vengono confinate ad ore impossibili, quasi per nasconderle.

* *

E' rientrata dagli Stati Uniti una *troupe* dopo aver girato un *reportage* della durata di cinque ore (e che sarà suddiviso in altrettante puntate) sulle storie, miti e leggende della conquista del West. Il *reportage*, dal titolo *L'ultima frontiera*, è firmato da Pietro Pintus, Luigi Costantini e Piero Saraceni.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21 *Concerto* diretto da Piero Bellugi (musiche di Mozart, Ravel, Prosperi e Strawinski) e alle 22,45 *Modern Quartet Jazz*; sul «secondo» alle 21 *La zitella*, racconto di Giuseppe Berto; sul «terzo» alle 20,30 *Ai confini della vita*.

u. bz.

Nuovo record d'incassi per le tv americane

Washington, 28 agosto.

L'industria televisiva degli Stati Uniti ha incassato nel 1968 due miliardi e mezzo di dollari, mille e cinquecento miliardi di lire. Si tratta di una cifra record che registra un aumento, rispetto al 1967, del 10,8%. Naturalmente, nel 1968, anche le spese sono aumentate ma solo dell'8,8%. *(Ansa)*

Per ascoltare Dylan 150 mila su un'isola

Il Festival «folk» a Wight, nella Manica

(Nostro servizio particolare)
Londra, 28 agosto.

Sull'isoletta di Wight, nel Canale della Manica, appena di fronte a Southampton, comincerà domani un eccezionale festival di musica folkloristica e «pop». L'afflusso degli spettatori, in gran maggioranza giovani hippies, è già cominciato: nelle due giornate della manifestazione dovrebbero essere non meno di centocinquantamila, assiepati nel recinto d'un prato predisposto per i concerti.

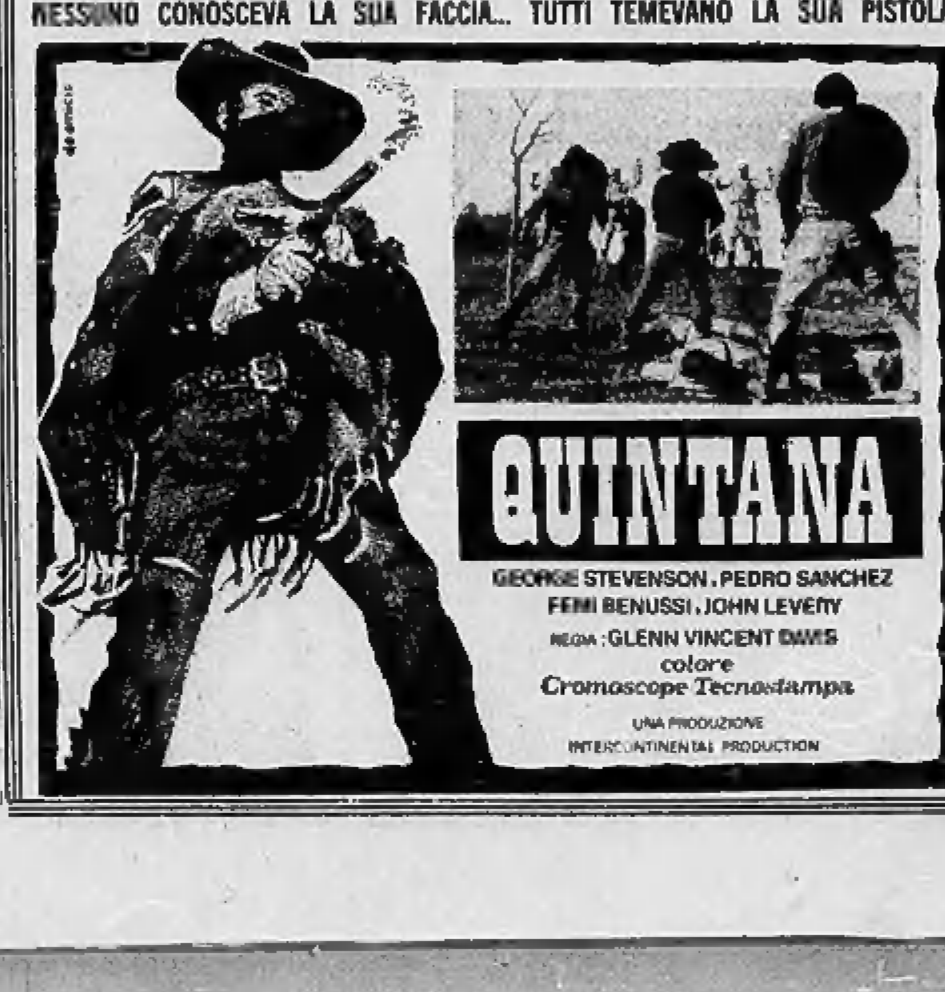
L'avvenimento non avrebbe assunto simili proporzioni se il programma non avesse incluso tra i solisti del folk un idolo dei *teenagers*: l'americano Bob Dylan, il quale torna alla ribalta dopo un silenzio di anni, impostogli in parte dal suo temperamento introverso e in parte da un grave incidente motociclistico di cui fu vittima negli Stati Uniti.

Dylan è il celebrato autore di *A hard rain's gonna fall»* («Cadrà una dura pioggia»), la canzone amara della «pioggia atomica». E fu insieme con Joan Baetz, dalla quale si divise poi per qualche dissenso ideologico, fra gli iniziatori del nuovo *folk* degli Stati Uniti. A Londra ha tenuto una breve conferenza stampa, nella quale s'è avuta l'impressione che l'incidente motociclistico abbia lasciato qualche segno nella sua personalità, rendendola ancor meno comunicativa. Dylan si esprime nella conversazione soprattutto a monosillabi. Tuttavia la sua bravura nel canto e nella chitarra è rimasta inalterata.

Nell'Isola di Wight darà due concerti, di «tre o quattro ore ciascuno». Per ascoltare lui 150 mila giovani han preso il battello a Southampton, rassegnati a dormire all'aperto.

c. c.





LA STAMPA
Venerdì 29 Agosto 1969
Anno 103 Numero 201

Quanto abbiamo speso nel '68 per divertirci

Cinema: 170 miliardi Rai-tv: 112 miliardi

I dati forniti dalla Società autori ed editori - In totale (compresi ballo, juke-box, sport e teatro) la spesa è stata di 391 miliardi (6% più dell'anno precedente)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 agosto.

Nel 1968 gl'italiani hanno speso 390,9 miliardi in spettacoli e divertimenti vari, contro 366,5 miliardi del 1967. Da un anno all'altro l'aumento percentuale è risultato pari al 6,1, indice piuttosto vicino al tasso d'espansione del reddito nazionale che fu del 7,3 per cento. Ma l'apparente parallelismo non significa che sono cresciute di pari passo le risorse disponibili e le spese per gli svaghi: in altri termini che la popolazione ha destinato la maggior fetta di reddito ai divertimenti. E' vero il contrario, come dimostra «Lo spettacolo in Italia», l'annuale volume statistico curato dal dott. Antonio Ciampi, direttore generale della Società Italiana Autori e Editori. Nel 1968, per la prima volta dopo anni, il rapporto fra spese per spettacoli e reddito del paese è stato più equilibrato limitandosi allo 0,84 per cento mentre nel 1968 toccava l'1,01. Insomma, gl'italiani si sono divertiti di più, ma senza sottrarre mezzi ad altri investimenti o impieghi di più stretta necessità.

L'analitica ripartizione dei circa 391 miliardi conferma che il maggiore incremento percentuale è andato, nell'ordine, allo sport, alla Tv, ai trattenimenti, al cinema e al teatro. Gli spettacoli cinematografici, in linea assoluta, conservano il primo posto negli incassi: 170,6 miliardi con un aumento del 3,9 per cento sui 164,3 miliardi del 1967. Ma in termini reali il cinema ha sofferto più di ogni altro genere di divertimento la concorrenza della televisione e delle nuove forme d'impiego del tempo libero. Infatti nel 1955, quando la Tv praticamente non esisteva in Italia, il cinema assorbiva il 71,1 per cento della spesa complessiva. Questa percentuale diminuì nel 1967 al 44,6 e nel 1968 è ulteriormente scesa al 43,7.

Rispetto al 1955, anno della massima espansione cinematografica e di inizio della televisione su scala nazionale, le sale di proiezione hanno perduto 259 milioni di spettatori paganti, nonostante l'aumento naturale della popolazione. La graduatoria degli incassi rispecchia usi e costumi delle diverse città: non a caso Roma è in testa con quasi 15 miliardi e oltre 33,2 milioni di spettatori; segue Milano con 14,4 miliardi e 25,9 milioni di spettatori. La flessione nelle frequenze presenta queste variazioni dal 1958 al 1968: nel Nord i biglietti venduti sono diminuiti del 19,2 per cento, nel Centro del 29, nel Sud e nelle Isole del 26,1 per cento.

Negli incassi assoluti il settore cinematografico è seguito dalla radio-televisione con 111,8 miliardi per i soli canoni d'abbonamento (esclusa, quindi, la pubblicità), contro 103,8 miliardi nel 1967: l'aumento è stato del 7,7 per cento, anche se il ritmo d'incremento dei nuovi abbonati ha subito una lieve flessione passando da 911.802 registrati nel 1967 a 845.695 del 1968. Al 31 dicembre 1968 gli abbonati alla radiotelevisione erano 10 milioni 773.134, dei quali 8 milioni 252.113 alla sola tv (è noto che il canone televisivo comprende l'abbonamento alla radio). Gli abbonamenti per le autoradio erano circa 900 mila e quelli alla filodiffusione 76.441.

Secondo le statistiche, 53,8 famiglie su cento hanno un televisore con questa distribuzione geografica: 61 famiglie su cento al Nord, 59,1 al Centro, 42,4 al Sud e 35,8 nelle Isole. L'Italia occupa l'undicesimo posto con 14,28 televisori ogni cento abitanti nella scala di densità televisiva rispetto alla popolazione fra i maggiori Paesi dell'Europa occidentale. Il primato spetta alla Svezia con 28,67 televisori ogni cento abitanti, seguono l'Inghilterra (27,36), la Danimarca (24,47), la Germania occidentale (23,02), l'Olanda (20,24), la Finlandia (19,25), il Belgio (18), la Norvegia (17,57), la Francia (16,61) e la Svizzera (14,63).

Dopo la tv, nella graduatoria degli incassi assoluti, si collocano i trattenimenti vari, cioè balli, musica leggera, giochi meccanici, juke box, circhi equestri e spettacoli viaggianti, mostre e fiere. Gli incassi in questo campo sono saliti a 65,1 miliardi con un aumento del 7,4 per cento rispetto ai 60,6 miliardi del 1967. Ma i trattenimenti vari superano largamente, come aumento percentuale degli incassi, tutti gli altri generi spettacolari: dal 1960 al 1968 la spesa è salita da 20,7 miliardi a 65,1 con una percentuale del 214,7, contro il 130 per cento registrato nello stesso periodo dalla Rai-tv, il 103,7 dallo sport, il 72,7 dal teatro e il 41 per cento dal cinema.

Le gare sportive, e in prima linea il calcio, hanno beneficiato del maggior aumento d'incassi nel 1968 sull'anno precedente: 29,1 miliardi contro 26,1 con un'espansione dell'11,7 per cento. Le partite di calcio monopolizzano, però, più di ottantasei lire ogni cento spese dagl'italiani per lo sport. Milano è la città che ha speso di più per le manifestazioni sportive con 3,33 miliardi. Vengono poi Napoli con 3,12 miliardi, Roma con 2,10 e Torino con 1,69. Ma la spesa più elevata per abitante si è avuta nel 1968 a Monza con 4867 lire, seguita da Varese con 3534, da Pisa con 3058.

La spesa media di Milano per lo sport è stata di 1981 lire, a Napoli di 1680, a Roma di 797 lire: la media nazionale è di 543 lire; fra i capoluoghi di provincia, Imperia ha speso meno di tutti con sole 51 lire per abitante.

All'ultimo posto negli incassi è il teatro (prosa, lirica, varietà): 14,1 miliardi di lire rispetto ai 13,7 del 1967. L'aumento è del 3,5 per cento, ma da un anno all'altro gli spettatori sono diminuiti da 12 milioni a 11,9, le rappresentazioni da 38.778 a 37.861 sui palcoscenici di tutta Italia.

Lamberto Furno

Stesi sui binari fermano il treno troppo affollato

Roma, 28 agosto.

Oltre duecento persone hanno bloccato stasera — alla stazione di Settebagni — il treno locale Roma-Orte per protestare contro il superaffollamento del convoglio.

Il treno parte dalla stazione romana «Ostiense» e si ferma alle stazioni «Tuscolana», «Termini» e «Tiburtina». Perciò, quando arriva a Settebagni, a una decina di chilometri da Roma, è troppo gremito e molti passeggeri che si recano in Sabina e nell'alto Lazio sono costretti a viaggiare per lungo tempo in piedi.

Stasera, quando alle 19,40 il treno è arrivato a Settebagni, duecento persone si sono messe sui binari, impedendo la partenza del convoglio, ma dopo venti minuti sono stati dissuasi dai carabinieri ed il treno è potuto ripartire.

Una manifestazione analoga avvenne il 18 luglio scorso: in quell'occasione i passeggeri chiesero ed ottennero che alle sette vetture del convoglio ne fossero aggiunte altre due. In seguito, però, la disposizione venne revocata per cui questa sera c'è stata la nuova protesta.

(Ansa)



Montecatini. Irene Casiddu dopo aver vinto il concorso riservato alle concorrenti italiane si è aggiudicata anche il titolo di «Donna Ideale d'Europa». Nella foto la vincitrice, che è una giovane signora sarda, posa con la concorrente finlandese Tula Alhan (Tel. AP)

CONCORRENTI DI 15 PAESI SI SONO SFIDATE A MONTECATINI

Per la prima volta un'italiana eletta "donna ideale" d'Europa

Irene Casiddu, una giovane signora sarda di venticinque anni, è risultata la migliore per grazia, cultura e abilità domestica - Martedì sera aveva vinto la finale nazionale

(Dal nostro inviato speciale)
Montecatini, 28 agosto.

Irene Casiddu, venticinquenne signora di Sassari, è la «Donna Ideale d'Europa 1969». La concorrente italiana, che martedì scorso aveva vinto la finale nazionale, è stata proclamata vincitrice nel corso di un gala presentato da Corrado. E' la prima volta che una rappresentante del nostro Paese fa suo il titolo di «Donna Ideale d'Europa»; lo scorso anno aveva vinto una norvegese che era arrivata a Montecatini con i suoi tre figli, dei quali uno ancora da svezzare.

La signora Irene Casiddu è sposata con un insegnante elementare che in questi giorni la seguiva come un'ombra. E' bruna, di una bellezza dolce, ha una personalità molto moderna, dimostra di avere interessi vivi e sa essere una brava padrona di casa. Nella finale italiana era scivolata nella prova di cucina, si è riscattata quest'oggi con un'ottima rollata al forno; qualcuno ha malignamente insinuato che la ricetta le era stata suggerita da un noto giornalista-gastronomo: ha dimostrato comunque molta abilità nel prepararla. E' soddisfatta della sua vita familiare, comunque pensa che dovrebbe essere introdotto il divorzio, con prudenza; è per la pillola, sempre con prudenza. Sportiva, è esperta di caccia subacquea e *judo*, si interessa anche di teatro e letteratura.

Le più pericolose avversarie della signora Irene Casiddu sono state le concorrenti del Portogallo, la ventiseienne Georgine Ventura Enriquez, e di Cipro, la signora Elli Peonidou, di 29 anni, madre di due figli. Alla portoghese la giuria ha assegnato il premio dell'eleganza, alla cipriota è andata la prova di cultura e personalità a pari merito con l'irlandese Mary Finan, di 24 anni, da Dublino, esperta in pubbliche relazioni. Georgine Ventura Enriquez è la figlia unica di un ricco proprietario terriero di Santarem (Lisbona), ha fatto per *hobby* l'indossatrice e ora è hostess della Compagnia aerea portoghese. E' fidanzata con un giovane ministro portoghese di cui non si è potuto conoscere il nome, che in un primo tempo aveva osteggiato la partecipazione della futura moglie alla finale di Montecatini. Cattolica, contraria al divorzio e alla pillola (vuole avere tanti bambini), la donna ideale del Portogallo è alta un metro e 78. Pratica equitazione, è una perfetta ballerina, esegue lavori in ceramica. Legge moltissimo, l'autore italiano preferito è Dante.

La candidata di Cipro vincitrice della prova culturale, Elli Peonidou, è sposata ad un giornalista, insegna economia domestica in un ginnasio e ha una rubrica alla televisione su questa materia; è contraria alla pillola e al divorzio. Sostiene che ogni donna moderna dovrebbe occuparsi, come lei, di politica. Le piace il teatro, segue molto la letteratura moderna (tra gli autori italiani preferisce Moravia) e andrebbe volentieri sulla Luna. «Sarei però contraria a lasciarci andare mio marito — commenta scherzosamente —, *non mi fiderei, anche se dicono che lassù non c'è vita*».

La giuria ha assegnato il premio di composizione floreale, l'*Ikebana*, alla finlandese Tuula Ahlman, 24 anni, di Helsinky; quello per il lavoro a maglia alla candidata della Svizzera, la signora venticinquenne Anne-Marie Schaffner; per il cucito alla jugoslava Vetha Savkevic, 28 anni, coniugata con due figli.

Ha vinto la prova di cucina la spagnola Elisa Correa De La Mota, ventottenne, sposata, quattro figli, abitante a Madrid: ha preparato un ottimo agnello al forno. Per il cocktail si è imposta la candidata norvegese Else Rennevig, di 29 anni, sposata e madre di tre figli. Il suo cocktail si chiama «Palla di neve»: due parti di cognac, una di Vov, zucchero e succo di limone.

Laureate le tante donne ideali, per l'intelligenza, la personalità, la grazia, la sensibilità, la capacità casalinga, altre reginette sono in arrivo. Sabato e domenica si eleggeranno a Salsomaggiore «Miss Italia» e «Miss Cinema». Questa volta la dote richiesta sarà una sola, la bellezza.

Franco Marchiaro

Una lettera in difesa del paesaggio di Lanzo

E' stata inviata al nostro giornale dal prof. Vigliano, dall'arch. Rizzotti e dall'on. Vernetti

(c. s.) Nella polemica sulla «casa alta» di Lanzo sono intervenuti, con una lettera inviata al nostro giornale, il prof. Vigliano presidente della sezione piemontese di «Italia Nostra», l'arch. Rizzotti, presidente della sezione piemontese dell'Inu (Istituto di Urbanistica) e l'on. Vernetti, presidente dell'Ept. Desiderano giungere ad una chiarificazione del problema che «*non ha solo un interesse locale, ma assume una dimensione più ampia nella complessa questione della difesa del paesaggio e dell'ambiente italiani*». Alla loro salvaguardia si interessano gli uomini di cultura e «*finalmente anche gli organi del potere esecutivo, dell'amministrazione pubblica e della magistratura ai quali spetta tradurre e rendere operante quella istanza*».

Si verifica quindi una convergenza di intenti degli ambienti responsabili «*che si è evidenziata* — scrivono — *in questioni di grande importanza come nel caso di Venezia e nel problema della difesa delle coste*». Non bisogna dimenticare però il problema della paesaggistica minore «*non ancora abbastanza sentito e dibattuto, mentre i piccoli comuni pur nella loro modesta disponibilità d'intervento contribuiscono in maniera vistosa alla trasformazione del paesaggio*». Il processo purtroppo consiste in una «*sempre più rapida erosione del patrimonio paesistico ed ambientale*». Come conseguenza, essi affermano, c'è una frattura tra il mondo culturale che mette a disposizione la sua esperienza e la realtà del paese che non si cura di quella «offerta».

Il caso di Lanzo — secondo gli autori della lettera — all'inizio è stato un'eccezione. «*Il sindaco rivolse un appello agli uomini di cultura perché lo aiutassero con consigli e suggerimenti*» a dare al proprio comune uno sviluppo organico «*senza gli errori e i guasti irreparabili*» che hanno deturpato la bellezza di altre regioni. E fu proprio la singolarità «*della domanda che diede al problema di Lanzo una risonanza andata oltre l'ambito locale*». Felice proposito — commentano gli esperti —, ma alla prima occasione essi sono stati dimenticati. «*Gli amministratori si sono allineati acriticamente alle richieste interessate che non hanno nulla che vedere con quelle espresse nel loro manifesto*». Il prof. Vigliano e gli altri esperti lamentano «*che la costruzione incriminata si trova in una zona che in qualunque caso doveva essere difesa, ma che per soprappiù è compresa entro un'area delimitata e definita "nucleo antico" dallo stesso comune*».

Ci sono inoltre — prosegue la lettera — «*due ordini di sospensione firmati da due diversi ministri che indubbiamente riassumono una obiettiva constatazione di fatto valutata dal ministero dei Lavori Pubblici*», senza contare la riaffermata «*politica di difesa dei valori paesistici e la chiara normativa del settore (leggi del 1939 e n. 765). Né per cercare un alibi ci si può appellare alle diverse denominazioni di "centro storico" e "nucleo antico"*». Concludono gli esperti: «*Ci sembra che la legislazione sia inequivocabile e facilmente applicabile anche a livello locale senza dubbi o ripensamenti*».

Movimentato arresto di un rapinatore ad Asti

Bloccato dopo un lungo inseguimento nelle vie del centro

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 28 agosto.

(v. m.) L'autore di una rapina ai danni di un commerciante in bestiame è stato arrestato questa mattina dopo un lungo inseguimento nel centro di Asti. Si chiama Sergio Gambotto, di 28 anni, residente ad Asti, già pregiudicato per furti. Da oltre un mese era colpito da un ordine di cattura della Procura della Repubblica per rapina aggravata.

Stamane il Gambotto è tornato ad Asti. La sua presenza è stata segnalata alla questura. Il maresciallo Maccaluso e gli appuntati Galvagno e Inno, hanno iniziato le ricerche.

Il Gambotto è stato trovato in via Cavour, ma alla vista degli agenti si è dato alla fuga. Dopo un lungo inseguimento è stato bloccato e condotto direttamente in carcere.

Sul conto del Gambotto sono in corso altre indagini. Pare sia responsabile di altri reati inerenti al «racket» del bestiame. Commerciava sui mercati di Chivasso e Modena con lo stesso uomo da lui rapinato, Raffaele Volta, che è stato recentemente denunciato alla pretura di Chivasso per truffa ai danni di tre allevatori di bestiame. Il Volta avrebbe acquistato bestiame con assegni a vuoto.

Il giudice istruttore è andato in vacanza

Non è il giovane di Venaria il "terzo uomo" di Maria Teresa

Ieri si è presentato spontaneamente ai carabinieri - Ha conosciuto il Calleri e il Rosso, ma è estraneo alla vicenda

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 28 agosto.

Il giudice istruttore dottor Mario Bozzola, che indaga sulla morte di Maria Teresa Novara, questa sera ha lasciato la nostra città. Si è preso qualche giorno di riposo. E' evidente che l'istruttoria segna una battuta d'arresto, almeno per alcuni giorni.

Proseguono, invece, le indagini, affidate a quattro sottufficiali (due dei carabinieri e due della questura), i quali hanno il compito di identificare tutte le persone che per varie ragioni hanno avuto che fare con Bartolomeo Calleri, l'uomo annegato nel Po e che teneva prigioniera Maria Teresa nel cubicolo della cascina «Barbisa». Fino ad oggi non è stato trovato il secondo «nascondiglio» del Calleri. Le indagini fino ad ora compiute fanno ritenere che l'uomo e Maria Teresa abbiano sempre vissuto nel cascinale di Canale d'Alba.

Le ricerche del «terzo uomo» si sono estese a Venaria. Stamane l'operaio trentenne Romano Corneo, via Zanellato 4, si è presentato spontaneamente ai carabinieri della locale tenenza. Saputo dai giornali che si era fatto il suo nome, ha voluto chiarire la propria posizione. Il tenente Formato, del nucleo investigativo di Torino, lo ha interrogato per oltre due ore. Romano Corneo si è dichiarato estraneo alla vicenda di Maria Teresa.

«*Ho appreso la storia del Calleri dai giornali*», dice. «*Lo conobbi nel febbraio del '67. Era appena uscito da Capraia, non sapeva dove andare. Lo ospitai per qualche giorno. Una sera mi chiese di accompagnarlo a Beinasco, da un amico. Conobbi così Luciano Rosso, col quale però non ebbi mai alcun rapporto. Anche l'amicizia col Calleri finì presto: questi se ne andò appena fu in grado di procurarsi una casa. Da due anni non lo vedevo*», dice il Corneo, «*non sapevo neppure dove abitasse. Quanto a Maria Teresa, tutto quello che so l'ho appreso dai giornali*».

Il suo racconto ha convinto gli inquirenti e il Corneo è stato rilasciato nella stessa mattinata.

I periti nominati dal giudice istruttore sono intanto al lavoro: il prof. Baima, che ha compiuto l'autopsia, presenterà i suoi risultati fra una ventina di giorni, così pure il perito Aurelio Ghio, che sta effettuando perizie su alcuni nomi scritti da Maria Teresa nel suo «diario», nomi che erano stati cancellati dalla stessa ragazza. Si spera di far piena luce sulla prigionia di Maria Teresa.

Nei prossimi giorni sarà deposta nel piccolo cimitero di Cantarana la pietra tombale della povera Maria Teresa. L'epigrafe dice: «*Maria Teresa Novara - Genitori e congiunti chiedono preghiere, invocano pietà per il loro immenso dolore, offrono perdono con la vittima innocente ad una società malata e colpevole perché sappia guarire e risollevarsi*».

v. m.

Un cameriere ad Avigliana

Ruba un'auto per provare che non è un timido

Avigliana, 28 agosto.

(a. v.) Un giovane di Avigliana, Claudio Rolle, cameriere in un ristorante nei pressi della stazione ferroviaria del comune e abitante in via 1° Maggio, è stato arrestato questa notte dai carabinieri.

Il Rolle è stato sorpreso in viale Roma mentre, dopo aver tagliato la capotte di una «500» parcheggiata, di proprietà di Mario Barbero, di 25 anni, di Pianezza.

Alla vista dei militari il cameriere si è dato alla fuga, ma è finito in un canale con oltre 70 centimetri d'acqua, dal quale è stato tratto a riva dagli stessi carabinieri.

Interrogato, il Rolle ha dichiarato che voleva rubare l'auto emulando il protagonista di un film visto qualche giorno fa, e per dimostrare agli amici, che lo deridevano della sua timidezza, di aver coraggio.

Un braccio amputato riattaccato ad un operaio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 agosto.

(g. m.) I medici del Centro Traumatologico dell'Inail di Milano sono riusciti oggi, dopo un delicato intervento chirurgico, a riattaccare il braccio di un ragazzo vittima di un incidente sul lavoro: l'operazione è perfettamente riuscita e il paziente potrà essere dimesso fra un mese.

Il grave incidente si è verificato nel primo pomeriggio di oggi presso una carpenteria di Cinisello Balsamo, dove da solo una settimana era stato assunto il 14enne Vincenzo Di Stano.

Oggi pomeriggio al ragazzo era stato dato l'incombenza di seguire il lavoro di una «taglierina» automatica: la macchina, però ad un certo punto si era inceppata. Vincenzo Di Stagno, ignaro del pericolo aveva allungato il braccio sotto la lama per rimettere in azione la macchina. Nel toccare gli ingranaggi i coltelli si sono rimessi in moto: il ragazzo ha lanciato un urlo di dolore.

Sono accorsi alcuni compagni che l'hanno liberato dalla morsa e trasportato d'urgenza al Centro Traumatologico.

Da Bresso era fuggita a Milano

Faceva la cameriera la sedicenne scomparsa

Non vuole tornare a casa - Dice che il padre la maltrattava - Continuerà a lavorare in casa di un professionista milanese

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 agosto.

(g. m.) Liliana Chiaron, la ragazzina di 16 anni fuggita il 5 agosto scorso dalla sua abitazione di Bresso, è stata ritrovata oggi a Milano: si era fatta assumere come cameriera in casa di un professionista.

I timori del padre, l'operaio Giuseppe Chiaron di 43 anni, sono così caduti: l'uomo, infatti, si era rivolto ai carabinieri mostrando una lettera della figlia nella quale la ragazzina gli diceva di non avere preoccupazioni per lei perché «*guadagnava bene*».

Queste parole avevano fatto nascere nell'uomo il sospetto che la figlia fosse finita nel giro di qualche «sfruttatore»; inoltre le compagne di Liliana gli avevano detto che spesse volte un maturo signore si era recato all'uscita della fabbrica a prendere la figlia in auto.

Oggi si è presentato in questura il prof. Giorgio Braga per avvertire la polizia che Liliana Chiaron lavorava in casa sua come domestica. L'aveva assunta tramite una agenzia di collocamento. Ignorava che fosse scappata da casa ed ha appreso il particolare oggi pomeriggio leggendo i giornali.

Liliana Chiaron ha detto di essere fuggita perché il padre, dal giorno della morte della madre avvenuta due anni fa, la maltrattava.

In tutto questo tempo era sempre rimasta in contatto col fratello Ivano di 19 anni. Liliana Chiaron non ha voluto tornare a casa e la polizia ha autorizzato il prof. Braga a tenerla ancora al suo servizio.



E' translato all'aeroporto l'indiano Byà Gladag, il filosofo celebre per avere inventato il motto «Non fare mai il passo più lungo della gamba». Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli in vendita in tutte le farmacie.

Via Gatteschi: appello del P.G. contro il verdetto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 agosto.

(r. s.) La procura generale della Corte d'Appello ha proposto appello contro la sentenza emessa al termine del processo per il duplice omicidio di via Gatteschi. A presentare il ricorso è stato il sostituto procuratore generale, dottor Saverio Gabriotti, lo stesso magistrato che, in secondo grado, ottenne la condanna dei coniugi Bebawi, assolti per insufficienza di prove in un precedente processo.

L'appello della procura generale va ad aggiungersi a quello già proposto dal sostituto procuratore della Repubblica, presso il tribunale, dottor Giovanni Tranfo che in udienza sostenne la pubblica accusa.

La Corte d'Assise, presieduta dal dottor Orlando Falco, accolse una sola richiesta del pubblico ministero, condannando Francesco Mangiavillano alla pena dell'ergastolo, come aveva sollecitato il magistrato dell'accusa.

Quanto a Franco Torreggiani, per il quale Tranfo aveva chiesto un altro ergastolo, i giudici inflissero al «miope» soltanto 30 anni, mentre a Mario Loria, il «vivandiere di via Puoti», fu accordata l'assoluzione per insufficienza di prove, nonostante il rappresentante della pubblica accusa avesse chiesto per lui 30 anni di carcere quale partecipante alla rapina nella quale il 17 gennaio 1967 furono uccisi in via Gatteschi i fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo.

Il fatto che anche la procura generale della Corte d'Appello abbia impugnato la sentenza della Corte d'Assise non costituisce un evento eccezionale.

In quasi tutti i processi di un certo rilievo, la procura generale è solita presentare un ricorso autonomo.

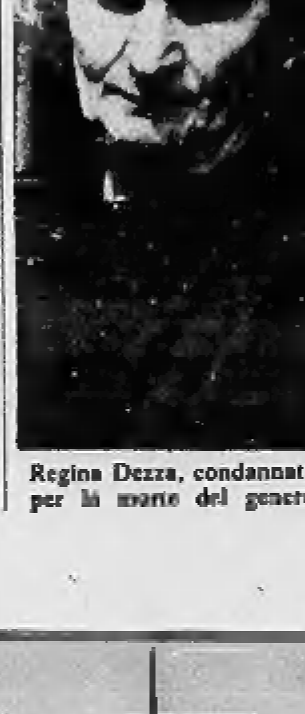
Colpo di scena nel "giallo" di Alagna Lomellina

Una nuova rivelazione salverà la "vedova nera" dal carcere?

La fidanzata dell'ucciso ha dichiarato che l'uomo, prima di recarsi a cena dalla suocera, ebbe un grave malore - La testimonianza contrasta con la perizia medica

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 28 agosto.

Regina Dezza, la pensionata cinquantanovenne condannata nel giugno scorso dalla Corte d'Assise di Pavia a vent'anni di reclusione perché ritenuta responsabile di aver avvelenato con l'arsenico il genero, Giuseppe Caselgrandi, di 31 anni, torna di nuovo a sperare.



Regina Dezza, condannata per la morte del genero

Il suo legale, l'avvocato Nicola D'Elia, di Milano, ha anticipato un colpo di scena forse in grado di influenzare in modo decisivo il processo d'appello previsto per dicembre a Milano. La fidanzata dell'ucciso, Giovanna Barzizza di 25 anni, ha sottoscritto nelle mani del legale della Dezza una dichiarazione dove viene precisato che il Caselgrandi, ricoverato all'ospedale di Pavia il 13 febbraio del 1967 e morto due giorni dopo, aveva accusato un forte malore tra le 17,45 e le 18 del 12 febbraio, poco prima di cenare in casa della suocera, e dopo alcune ore dal pranzo a Villa «Baker».

Come si ricorderà, la vittima, quel giorno, fu ospite della zia Francesca Cadei Caselgrandi. Erano presenti alla colazione il fattore Lorenzo Lenzi, col fratello Francesco, la moglie e la figlia Corina.

In base alla perizia tossicologica allegata alla sentenza di condanna stilata dal presidente della Corte d'Assise di Pavia, dott. Giuseppe Raffa, l'avvelenamento, avvenuto per via orale, era da circoscriversi al tardo pomeriggio del 12 febbraio, alle ore, cioè, trascorse dal Caselgrandi in casa della suocera.

La testimonianza della Barzizza rivela quindi che l'uomo stava male ancora prima di recarsi a cena dalla Dezza, insieme al figlio Ernesto di dodici anni.

C'è da chiedersi a questo punto come mai la Barzizza non abbia riferito questo importante particolare nel corso del dibattimento. La giovane ha precisato allo stesso avvocato D'Elia che nel corso dell'interrogatorio non le era stata rivolta alcuna domanda specifica in proposito.

La nuova testimonianza appare comunque piuttosto strana. In Corte d'Assise alla domanda del presidente Raffa: «Mi parli del pranzo a villa "Baker"» la giovane aveva risposto: «Quel giorno mangiammo pastasciutta, bistecca e salame. Poi bevemmo un caffè e un bicchiere di "Agruvit". Più tardi io presi un cappuccio e Giuseppe un caffè. Quel pomeriggio non stava bene, anche dopo il pranzo. Se ne andò verso le 18 e tornò poi verso le 20 dicendomi di essersi lasciato tentare, in casa della suocera, dalle bistecche e dai piselli».

Nella dichiarazione sottoscritta dalla Barzizza all'avv. D'Elia è emerso inoltre un altro curioso particolare: il Caselgrandi avrebbe detto a sua sorella Lucia: «*I Lenzi mi vorrebbero cacciare dalla tenuta, ma saremo noi a mandarli via*».

f. p.

ANALISI

I cervelli arrugginiti

(Le vacanze scolastiche, in particolare quelle estive, sono troppo lunghe?)

In Francia il ministro dell'Educazione nazionale ha comunicato che l'anno scolastico 1969-1970 avrà 117 giorni di vacanza, così suddivisi: 8 giorni ai Santi, 15 a Natale, 8 a febbraio, 15 a Pasqua, 71 in estate (dal 27 giugno al 7 settembre). La novità consiste nella lieve riduzione (lo scorso anno erano 120) e nella diversa ripartizione.

A febbraio il ministro Faure aveva annunciato di voler limitare la durata delle vacanze a 100 giorni. Ma insorsero i sindacati degli insegnanti e Faure fece marcia indietro precisando che si trattava solo di un suo progetto. Secondo *Le Monde* il nuovo governo *«non ha ripreso questo progetto non volendo offrire agli insegnanti altri motivi di protesta in un momento in cui teme di dover affrontare un'agitazione sociale»*.

Alle vacanze fissate dal ministro bisogna aggiungere le domeniche e gli altri giorni festivi. Di modo che in Francia i giorni effettivi di scuola sono 184. Soltanto la Spagna, tra i Paesi civili, ne ha meno (180). In Inghilterra sono 190, nei Paesi Bassi 225, nella Germania di Bonn 233, nell'Urss 234, in Austria e Danimarca 240. Gli Stati Uniti ne hanno 180 (è in vigore la settimana corta), ma la giornata scolastica è più lunga, perché comprende in quasi tutti i tipi di scuola mattino e pomeriggio.

In Italia i giorni di scuola sono 192 per le medie e 198 per le elementari (in teoria, perché per la mancanza di insegnanti numerose classi cominciano in ritardo). Può darsi che quest'anno ci sia qualche novità in merito.

L'Italia, con la Spagna, è il Paese che ha le vacanze estive di maggior durata: vanno dai primi di giugno alla fine di settembre, poco meno di quattro mesi. Medici, psicologi, pedagogisti sono d'accordo nel ritenere che sono troppo lunghe, ed indicano due inconvenienti principali. Il primo riguarda i ragazzi dei ceti meno abbienti, quelli che, non potendo andare al mare o in montagna, sono costretti a trascorrere giornate senza fine per le strade o nei cortili avvilendosi nella noia e rischiando brutte esperienze. L'altro inconveniente è comune a tutti, poveri e ricchi: quando si torna a scuola, dopo quasi quattro mesi, si è dimenticato quanto si sapeva, e per di più la mente si è disabituata allo studio.

Dopo 15-20 giorni senza libri e quaderni la memoria perde l'allenamento. L'uomo sin da ragazzo, dice lo psicologo pedagogista americano Jerome S. Bruner, è *«una macchina per pensare»*. Il riposo è necessario, l'inattività arrugginisce.

La prova è che nelle elementari come in liceo il primo mese di scuola se ne va (quando basta) in un ripasso che è anche rodaggio. Così il periodo destinato allo svolgimento del nuovo programma viene ridotto di un mese per rinfrescare il vecchio. I giorni effettivi di lezione non sono sufficienti per trattare bene la materia e si arriva alla fine dell'anno sorvolando, riassumendo, accontentandosi del più grosso. La storia termina con la prima guerra mondiale, in filosofia si accenna a Croce e a Gentile, in italiano si tocca D'Annunzio.

Ieri abbiamo riportato nella cronaca degli esami ripetuti a Roma per la maturità scientifica al «Plinio Seniore» le risposte di un candidato già in possesso della abilitazione magistrale (quindi idoneo ad insegnare nelle elementari): la Corte Costituzionale fa le leggi, il governo ha compiti amministrativi, si chiamano decreti-legge tutti i progetti in discussione al Parlamento. Sono argomenti di educazione civica, materia di solito abbinata alla storia. Ma in quante classi il professore trova il tempo per fare l'una e l'altra? Si fa male storia, si sacrifica l'educazione civica. E a 18-19 anni si giunge al diploma senza sapere nulla dello Stato nel quale si vive (e che magari si contesta)

Giovanni Trovati

Le abitazioni per i lavoratori

La Gescal ha i soldi ma costruisce poco

La colpa è soprattutto delle leggi - Dovrebbe edificare per 510 miliardi l'anno, invece nel 1967 ha speso 172 miliardi e 225 nel 1968

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 agosto.

La relazione annessa al consuntivo della «Gestione case lavoratori» (Gescal) 1968 è stata pubblicata dalla Camera insieme con il bilancio per il 1970 del ministero del Lavoro. Le case appaltate nell'anno dalla Gescal sono ancora diminuite, mentre l'attività dell'ente in tutti i suoi anni di vita appare sconfortante.

La Gescal, secondo il piano economico quinquennale, dovrebbe realizzare abitazioni sovvenzionate per 510 miliardi di lire l'anno (a valori del 1963), invece ha appaltato lavori nel 1967 per 114 miliardi e per soli 100 nel 1968. Il totale dei suoi interventi, che s'esprimono anche con sovvenzioni alle cooperative, sale per il 1967 a 172 miliardi e a 225 nel 1968.

Dice la relazione al consuntivo: *«Si deve riconoscere che l'incidenza della Gescal ha un suo peso»*. E' un giudizio che non può essere condiviso dai lavoratori delle grandi città, sottoposti in questi tempi alla tensione dei prezzi delle abitazioni private.

La Gescal ha realizzato dal suo nascere (1963) sino al dicembre 1968 appalti per soli 39 mila alloggi, mentre i suoi programmi già approvati concernono appena 60 mila alloggi, cioè 20 mila in più di quelli appaltati. Notevoli invece le aree edificabili già acquisite dall'Istituto: sono 867 distribuite in 667 Comuni, per un complesso di 640 ettari.

Ma tra il possesso dell'area e l'abitabilità delle case da costruzione corre un «intervallo burocratico» esasperante, non imputabile alla Gescal ma alle leggi. Tutti sono d'accordo nel ritenere che queste leggi vanno corrette, ma sinora non si è provveduto.

La relazione al bilancio della Gescal non si limita a ricordare quali leggi vanno perfezionate (la famosa «167» e quella finanziaria comunale) e quali accorgimenti vanno presi, ma propone un rimedio di tipo nuovo.

Dice la relazione: *«In attesa d'una appropriata legislazione»* la Gescal *«potrebbe assicurare con la proroga dei contributi una soluzione al problema delle attrezzature»*. La relazione chiede che, *«come previsto dal piano quinquennale della programmazione»*, si creino le *«premesse d'un solo ente programmatore e finanziatore»*. Visto cioè che i Comuni non hanno soldi per creare strade e fogne e servizi nelle aree dove la Gescal dovrà poi costruire, essa propone di farlo in proprio, usando i larghi finanziamenti di cui dispone e che restano accantonati.

g. m.

Aumentano nella Media le classi di doposcuola

Il ministro potrà autorizzare i Provveditori ad assumere insegnanti con questo solo compito

Roma, 28 agosto.

(f. f.) Il ministro Ferrari-Aggradi ha impartito ai provveditori le nuove disposizioni sull'istituzione ed il funzionamento del doposcuola, nonché quelle sulle classi differenziali e di aggiornamento.

Nel 1968-'69, rispetto all'anno precedente, si è registrato un aumento del 20 % sul numero delle classi e degli alunni; hanno funzionato 5051 classi (1087 classi in più) frequentate da 100.515 alunni che sono aumentati di 23.615 unità.

Il ministro ha invitato i provveditori ad esaminare con particolare attenzione e cura gli aspetti concreti con cui si presenta, in ogni provincia, il problema di una maggiore diffusione nelle scuole medie ed a svolgere un'azione di sollecitazione e di stimolo presso presidi e professori perché vengano accolte le richieste delle famiglie per il funzionamento del doposcuola.

Per rendere più efficiente e articolata l'azione del doposcuola, nelle sue componenti di «studio sussidiario» e di «libere attività integrative», il Ministero si è riservato di autorizzare i provveditori ad assumere un certo numero di docenti da destinare esclusivamente a questo compito. Tale possibilità sarà estesa all'assunzione di esperti con funzioni di «animatori» delle libere attività complementari.

Il doposcuola dovrà essere istituito obbligatoriamente ad integrazione delle classi differenziali e di aggiornamento e le ore d'insegnamento saranno computate nell'orario di cattedra dei rispettivi insegnanti. Il Ministero raccomanda di fare in modo che venga anticipato al primo mese del periodo delle lezioni l'effettiva costituzione delle prime classi differenziali. A tale scopo devono essere abbreviati i tempi del reperimento degli alunni licenziati dalla scuola elementare portatori di turbe caratteriali o poco dotati e, quindi, bisognosi della particolare azione didattico-educativa.

Domenica scade il termine della «legge ponte»

L'edilizia è oggi in pieno boom Quasi certa la crisi tra 2 anni

Il «decreto» del 1967 ha provocato la corsa alle licenze - Nel 1968 ne sono state rilasciate per tre milioni 736 mila stanze, contro un milione 922 mila dell'anno precedente - Queste costruzioni debbono essere ultimate entro due anni dal loro inizio - La fretta provoca carenza di manodopera, aumento dei costi - Tre proposte dei costruttori

In due terzi delle città italiane dopodomani, 31 agosto, scade il termine per utilizzare le licenze edilizie rilasciate entro il 31 agosto dell'anno scorso, in applicazione della «legge ponte». Negli altri centri urbani la scadenza è stata anticipata: a Milano, per esempio, il periodo per utilizzare le licenze era limitato a sei mesi (scadenza 28 febbraio 1969).

Torino è tra le città che avevano concesso un anno per cominciare i lavori. In luglio ed in agosto i cantieri edili sono sorti a ritmo frenetico. Scavatori e carpentieri non hanno fatto le ferie. Purtroppo avranno modo di riposarsi d'ora in avanti, via via che passeranno le settimane e non ci saranno più costruzioni da iniziare.

Domenica 31 agosto 1969 è una data importante per l'edilizia italiana. Se ne parlerà molto in futuro. Se non sopravverranno provvedimenti rapidi ed efficaci, segnerà l'inizio della crisi dell'edilizia, che esploderà in tutta la sua virulenza tra meno di due anni, quando le case cominciate in questi mesi saranno terminate. L'importanza del settore è nota: nel 1968 l'industria edilizia ha concorso per un quinto alla formazione del prodotto lordo complessivo delle attività industriali; gli operai occupati nei cantieri sono circa 950 mila ed un altro milione e mezzo lavora per le forniture (cemento, mattoni, infissi, piastrelle, servizi igienici, ecc.).

I segni premonitori della futura flessione dell'edilizia esistono già: nei primi quattro mesi di quest'anno, secondo le rilevazioni dell'Istat, il numero delle abitazioni progettate in tutti i comuni italiani è diminuito del 55,2 per cento rispetto al primo quadrimestre dell'anno scorso. A Torino il calo è ancora più sensibile: nel 1968 sono state rilasciate licenze per 89 mila stanze utili e nei primi sei mesi di quest'anno solo per 7 mila.

Il presidente del Collegio dei costruttori edili di Torino, ing. Casimiro Dolza, che è anche presidente del settore nazionale dell'edilizia privata, non ha dubbi: *«Senza provvedimenti urgenti si possono prevedere, con la più assoluta certezza, conseguenze gravissime per tutta l'edilizia. Si corre il rischio di un crollo in un settore che produce un bene primario e indilazionabile»*.

La sostanza della «legge ponte» può essere così schematizzata. Dal 31 agosto dell'anno scorso nei comuni che non sono dotati di piano regolatore o di programmi di fabbricazione (e per i comuni, come Torino, dotati di piano regolatore, di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate) l'indice di fabbricabilità scende a meno di tre metri cubi per ogni metro quadrato, mentre i valori di prima erano molto più elevati (in media sei metri cubi per metro quadrato). In pratica si possono solo più costruire casette con molto spazio intorno. Gli ultimi progetti con le vecchie norme sono quelli in corso di realizzazione, o che saranno iniziati entro domenica.

La «legge ponte» del 6 agosto 1967 aveva lo scopo di limitare il disordine costruttivo e le connesse speculazioni sui suoli edificabili. Concedendo la moratoria di un anno, con scadenza al 31 agosto 1968, per il rilascio delle licenze senza le nuove limitazioni, il legislatore si proponeva di evitare la stasi dell'edilizia e sperava di indurre i comuni a preparare i piani regolatori ed i piani particolareggiati.

Invece che cos'è accaduto? L'ing. Dolza spiega: *«I comuni continuarono a non provvedere, salvo rare eccezioni, alle incombenze loro proprie; né peraltro il Ministero dei Lavori Pubblici, per carenza di personale, sarebbe stato in grado di vagliare una massa così ingente di pratiche qualora, per ipotesi, i comuni, o almeno una parte rilevante di essi, avessero provveduto alla stesura dei piani regolatori. Di fronte a questa situazione i proprietari dei suoli da una parte e gli operatori edili dall'altra (questi ultimi spinti soprattutto dalla necessità di provvedere alla continuità di lavoro e di obblighi per le proprie aziende) diedero l'avvio a quella che viene definita la "corsa alle licenze edilizie". Il fenomeno assunse dimensioni e caratteristiche preoccupanti sviluppandosi in modo completamente distorto rispetto a quelli che erano gli intendimenti del legislatore»*.

Nel 1968 sono state rilasciate in Italia licenze per la costruzione di 3 milioni 736 mila stanze utili contro un milione 922 mila del 1967 e un milione 722 mila del '66. Per realizzare i progetti del '68, la «legge ponte» concede due anni di tempo dalla data d'inizio dei lavori, quindi al massimo da domenica prossima.

Non è il solo motivo per fare in fretta. I fabbricati ultimati dopo il 31 dicembre 1970 (mentre la «legge ponte» scade otto mesi dopo, il 31 agosto 1971) non usufruiranno più dell'esenzione venticinquennale della tassa sui fabbricati e di altri importanti benefici riguardanti la registrazione dell'atto d'acquisto, la stipulazione di mutui eccetera.

I costruttori cercheranno quindi di terminare le case entro il 31 dicembre del 1970. Una corsa contro il tempo che provoca difficoltà nel trovare la manodopera e un forte aumento del prezzo dei materiali.

Per porre rimedio a questa situazione il presidente nazionale dell'edilizia privata, ing. Dolza, indica tre provvedimenti.

Primo. *«Consentire una proroga ai termini di ultimazione delle opere onde diminuire la tensione del mercato edilizio, contenere in parte i costi e non correre il gravissimo rischio di un calo precipitoso dell'occupazione dopo un periodo di folle richiesta di manodopera. Il prolungamento non recherebbe pregiudizio alla nuova disciplina urbanistica perché riguarda solo le opere già iniziate»*.

Secondo. *«Prolungare il regime fiscale agevolato fino alle stesse scadenze dei nuovi termini per l'ultimazione dei lavori»*.

Terzo. *«Aiutare e costringere i comuni a rispettare i termini prescritti per l'adozione dei necessari strumenti urbanistici»*.

Sergio Devecchi

Nuova strada dal Tenda raggiunge Arma di Taggia

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 28 agosto.

(r. o.) Da domenica prossima la Francia e l'Italia saranno collegate da una nuova strada che da Morignole, località presso Briga nell'alta Valle Roja, porterà in Italia attraverso il Col di Sanson.

La nuova arteria consentirà una volta superato il Colle di Tenda, deviando verso Briga, di congiungersi con la strada che scende attraverso la Valle Argentina fino alla via Aurelia ad Arma di Taggia.

I francesi hanno intrapreso la costruzione di questa strada con scopi prevalentemente turistici.

GIUNTI A GENOVA DUE DEI CINQUE NAUFRAGHI

Il comandante del panfilo racconta la tremenda odissea in balia del mare

«Il nostro dramma ha avuto due momenti terribili: la lunga attesa dei soccorsi e l'attimo in cui ci siamo gettati in mare legati l'uno all'altro» - «Le onde altissime ci impedivano di respirare e vedevamo il "Bafile" allontanarsi ogni volta che cercavamo di raggiungerlo: credevamo che non ci saremmo mai riusciti» - La giovane jugoslava ai giornalisti che le chiedevano se aveva avuto paura ha risposto seccamente: «Avrei voluto vedere voi al mio posto»

(Dal nostro corrispondente) Genova, 28 agosto.

L'ing. Guarniero Agostini, comandante del «Sahib», il panfilo affondato due notti fa al largo della Sardegna, è tornato stasera a Genova, dove ha abbracciato il padre Enrico, la madre, la sorella e un piccolo gruppo di parenti che si erano recati all'aeroporto ad attenderlo. Sullo stesso aereo ha anche viaggiato una compagna d'avventura, la studentessa jugoslava Janse Parmac, di 22 anni. Agostini e la Parmac sono stati i primi due dei 5 naufraghi a giungere a Genova. Nella tarda serata è rientrato anche Sergio Brodasca e domattina sarà la volta di Adelaide Carrara, accompagnata dal padre e dalla sorella, che si sono recati ad attenderla ieri a Cagliari.

L'incontro di Agostini con i parenti è stato commovente: il giovane comandante ha stretto in lungo abbraccio la madre, in lacrime, e il padre, che per tutta la durata dell'avventura del figlio, ne ha seguito le vicende attraverso le notizie di stampa e captando i messaggi radio del panfilo e dei soccorritori con una potente radio ricevente.

L'avventura vissuta nei giorni scorsi ha impressionato l'ing. Agostini, che è anche diplomato capitano di lungo corso: ma non al punto di impedirgli di tornare in mare: *«Riprenderò a navigare* — ha detto ai giornalisti — *perché sono un marinaio. Lo farò, naturalmente, dopo un certo periodo di riposo»*.



Genova. Janse Parmac all'arrivo da Cagliari (Tel. Leoni)

Agostini ha poi raccontato, ancora una volta, la propria drammatica esperienza. *«Ce la siamo vista brutta. Il nostro dramma ha avuto due momenti. E' cominciato con una lunga agonia, dalle quattro del mattino di lunedì, al momento in cui ci ha avvistati la nave "Bafile". Sentivamo i nostri soccorritori scambiarsi messaggi, sapevamo che erano intorno a noi, che eravamo circondati da navi che ci cercavano, e non riuscivamo a farci trovare. I razzi di segnalazione erano sottocoperta, bagnati dal mare che aveva invaso la barca. Le navi di soccorso non riuscivano a identificare la nostra posizione: sono state ore terribili»*.

«Il secondo momento del nostro dramma è stato quando il "Bafile" ci ha raggiunto: il panfilo non reggeva più e ci siamo gettati in mare, legati l'uno all'altro. In quel momento, io come i miei compagni, ho avuto una paura tremenda: erano le 4 del mattino, il vento soffiava con tutta la violenza possibile; le ondate altissime si frangevano su di noi, e non potevamo respirare per la schiuma. Vedevamo il "Bafile" allontanarsi ogni volta che cercavamo di raggiungerlo: credevamo che non ci saremmo mai riusciti. Finalmente abbiamo raggiunto uno dei battelli pneumatici che ci erano stati lanciati; infine il battellino che era agganciato alla nave con dei cavi è stato trainato fin sotto bordo. E' stato per noi un momento meraviglioso quando i marinai — che per noi hanno fatto l'impossibile — ci hanno preso a bordo».

L'ing. Agostini ha anche affermato che il personale a bordo del panfilo era sufficiente a governarlo: *«E' stata la malasorte che ci ha cacciato in quella brutta avventura»* ha commentato.

Qual è stata la causa del naufragio del «Sahib»?

«Era una motovedetta della marina britannica, trasformata — ha detto l'ingegner Agostini. — *In aggiunta alla vecchia prora, per allungare lo scafo, soprattutto per fini estetici, vi avevamo costruito una seconda prora che possiamo chiamare posticcia. Bene, questa prora numero due è stata letteralmente asportata da un colpo di mare. Fortunatamente la vecchia prora della motovedetta ha resistito. Non completamente perché siamo affondati per causa dell'acqua imbarcata attraverso la falla apertasi a prora; comunque ha tenuto per un bel po'»*.

L'ing. Agostini aveva lasciato Cagliari nel primo pomeriggio per Roma, insieme con la moglie, il fratello Adriano, e la cognata. Nella capitale aveva preso il volo 052 per Genova, giunto all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Levante alle 19. Sullo stesso aereo ha viaggiato la Parmac. La giovane è scesa da sola, avanti a tutti. Indossava gli stessi calzoni di velluto rosso che aveva ieri a Cagliari, e ha risposto piuttosto seccamente ai giornalisti. A chi le ha chiesto se aveva avuto paura ha risposto: *«Avrei voluto vedere lei al mio posto»*.

f. d.

Arrestato a Riccione

L'aitante «play-boy» era un ladro d'auto

(Dal nostro corrispondente) Rimini, 28 agosto.

(c. m.) Un giovane jugoslavo, elegantissimo e aitante, noto negli ambienti cinematografici romani come attore generico, e negli ambienti mondani della riviera adriatica come «play-boy» circondato da bellissime donne, è stato tratto in arresto dai carabinieri di Riccione sotto l'imputazione di furto continuato pluriaggravato. A Rimini ha rubato l'auto d'un turista.

Il giovane è il ventunenne Caterin Zolsco, nato a Lubiana, attualmente residente a Roma.

Il dramma di un operaio a Coazze

Il fuoco gli distrugge la casa che s'è costruita

L'incendio provocato dal figlio di 6 anni

(Nostro servizio particolare) Coazze, 28 agosto.

(de a.) Una casa colonica ad un piano, in via del Molè a Coazze, è stata quasi completamente distrutta da un incendio provocato, a quanto pare, dal figlio del proprietario, un bambino di sei anni.

Verso le 19 il medico condotto di Coazze, dott. Antonio Ponzetto, mentre si recava a visitare un'ammalata scorgeva alte fiamme levarsi dal fienile annesso all'abitazione della famiglia dell'operaio Elio Rege Colet di 41 anni. Dato l'allarme, accorrevano sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco di Giaveno, ma per mancanza d'acqua non era possibile arginare le fiamme ed evitare che si propagasse all'intero fabbricato. Dopo aver steso oltre duecento metri di tubature i pompieri riuscivano a raggiungere l'acqua di un ruscello ma, per la magra estiva, la pressione era insufficiente. Venivano allora chiamati via radio due distaccamenti da Torino che alle 20,15 giungevano sul posto con le autocisterne.

Purtroppo della casa colonica non rimanevano che i muri perimetrali. I danni non sono ancora stati accertati. Oltre al fabbricato l'incendio ha distrutto molti quintali di fieno. Fortunatamente le mucche erano al pascolo.

Il Rege Colet non è assicurato. Il poveretto è disperato: per tanti mesi aveva lavorato alla costruzione di quel fabbricato. La popolazione di Coazze, commossa per la disgrazia toccata all'operaio, è accorsa sul luogo del sinistro.

Pare che a provocare l'incendio sia stato il piccolo Michele che, mentre giocava nella stalla, avrebbe dato fuoco ad una manciata di paglia.

Ordigno inesploso trovato da ragazzi

Condove, 28 agosto.

(g. d.) Alcuni ragazzi in località Pavaglione di Chianocco hanno rinvenuto, sotto alcuni sterpi in un sottoscala di una casa disabitata, un ordigno inesploso. Senza toccarlo avvisavano immediatamente i carabinieri che provvedevano ad isolare la località ed a chiedere l'intervento di artificieri di Torino. L'ordigno, un proiettile da artiglieria, è stato fatto esplodere.

Il tempo che farà

Sull'arco alpino cielo da nuvoloso a coperto con locali nevicate oltre i duemila metri. Sulla Val Padana possibilità di isolati temporali nel pomeriggio. Sulla Liguria, sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle Isole, ad ampie zone di sereno si alterneranno annuvolamenti temporanei. Temperatura: *in aumento.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da mossi a localmente agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	23	Pescara	10	23
Bolzano	7	22	L'Aquila	6	22
Trento	11	21	Roma	11	24
Verona	10	24	Campob.	9	19
Trieste	20	23	Bari	14	23
Venezia	15	23	Napoli	13	23
Milano	10	25	Potenza	10	16
Genova	16	24	Catanzaro	17	23
Bologna	11	24	Reggio C.	20	27
Firenze	11	25	Messina	20	26
Pisa	9	24	Palermo	22	34
Ancona	13	21	Catania	18	33
Perugia	10	21	Cagliari	19	25

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	19
Londra	12	18
Berlino	11	17
Amsterdam	13	17
Bruxelles	10	16
Madrid	14	27
Mosca	19	30
Stoccolma	8	22
New York	15	26
San Francisco	11	30
Los Angeles	19	28
Miami	26	29
Tokio	23	29

Bollettino delle spiagge

Sanremo: *temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Rapallo: *temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Capri: *temp. 20,9, cielo sereno, vento debole, mare calmo.*

Maratea: *temp. 19,8, cielo sereno, vento debole, mare leggermente mosso.*

Rimini: *temp. 16,5; cielo poco nuvoloso; brezza leggera; mare poco mosso.*

«FORSE ANDRO' A VIVERE UNA VITA PIU' FELICE»

Migliora la bimba che voleva morire perché la madre è fuggita da casa

La piccola, 11 anni, prima di avvelenarsi con il sonnifero ha scritto una straziante lettera al padre

(Nostro servizio particolare) Padova, 28 agosto.

Le condizioni di Emanuela Ungini, la bimba di 11 anni che, abbandonata dalla madre ha tentato di uccidersi ingerendo venti pastiglie di sonnifero, vanno lentamente migliorando. La piccola da ieri sera è ricoverata al Centro Rianimazione dell'ospedale di Padova.

La tragedia è scoppiata improvvisa nel tardo pomeriggio di ieri nella abitazione di via Manara 11 dove la piccina abita coi genitori Carlo Ungini e Mirella Perossi entrambi di 34 anni.

Il padre, appena rientrato dal lavoro, ha chiamato la moglie senza ottenerne risposta. Allora si è avvicinato alla camera della figlia ed ha visto sulla porta un bigliettino con scritto: *«Cara Emanuela me ne vado per sempre, addio. Mamma»*. Sconvolto l'uomo è entrato nella stanza: la figlia giaceva sul pavimento con accanto un bicchiere e un tubetto vuoto di sonnifero. Stretta fra le mani una lettera azzurra: *«Carissimo e amatissimo papà, oggi la mamma è andata, lasciandoci soli. Io pure ti lascio ma non voglio intralciare la tua vita. Mi tolgo la vita e forse andrò a vivere una vita più felice. Non piangere e abbi fede come ne ho avuta io. Non lasciarti crollare tutto addosso; ricostruisci una nuova famiglia, ricerca la mamma e rifatti una vita senza rimpianti e passato. Forse sentirai la mia mancanza, ma non è vero, perché se io andrò lassù, da Dio, ti sarò sempre vicina e ti incoraggerò ad affrontare la vita e tutti i pericoli. Ora ti lascio, ma non devi piangere perché questo è il mio desiderio. Saluta tutte le amiche, amici e baciami la Carla. Tu devi renderla felice come lo dovrei essere stata io. Non piangere, te ne prego: ricostruisci una vita sana e felice»*.

Disperato il padre ha raccolto la piccina fra le braccia ed ha chiamato i vicini: Emanuela respirava ancora. Con un'auto è stata portata subito all'ospedale e messa sotto la tenda ad ossigeno. Le sue condizioni sono ancora gravi ma i medici sperano di salvarla.

Mirella Perossi che è madre di un'altra bimba di 4 anni ricoverata in un istituto di assistenza, da tempo soffriva di una forte forma di esaurimento nervoso. Negli ultimi giorni le sue crisi si erano acuite.

Ieri pomeriggio Emanuela è uscita di casa per andare da una amica a fare i compiti delle vacanze. Quando è rientrata coi libri sotto il braccio ha trovato il biglietto della madre. Sconvolta, ha telefonato a tutti i parenti, ai vicini, poi è corsa per la città, sino alla stazione. Verso le sei, esausta, è rientrata sperando di trovare la mamma, ma invano. Allora ha staccato dal quaderno un foglio e ha scritto la straziante lettera. Poi, ha cominciato a frugare nella scatola dei medicinali ed ha ingerito le venti pastiglie.

La mamma della piccola, Orlandina Mirella Perossi, stamane si è presentata all'ospedale psichiatrico dove ha chiesto di essere ricoverata. La donna ignora il gesto della figlioletta. Durante il colloquio con i sanitari non ha minimamente accennato alla bambina, per cui si ritiene che sia all'oscuro del drammatico episodio. I medici, per non aggravare le sue già precarie condizioni, le hanno taciuto tutto.

r. a.

Lo "scandalo,, non è limitato soltanto ad Alassio

Nuove inchieste in Riviera per gli illeciti nell'edilizia

Almeno cinque grossi Comuni di Ponente e due di Levante sono probabili bersagli di iniziative analoghe a quella che colpì Alassio - Centomila vani nelle due province di Savona e di Imperia offrono una galleria di abusi molto vasta - Come si può rimediare

(Dal nostro inviato speciale)
Alassio, 28 agosto.

Lo « scandalo » edilizio non è limitato ad Alassio. L'iniziativa del suo sindaco, il quale ha firmato novanta denunce contro autori di abusi e di illeciti, sta acquistando giorno per giorno il carattere di un reagente: si cercano, al di là delle pettegole indiscrezioni sui nomi dei colpevoli (sono noti, ma non pubblicabili fino a quando non li avrà la magistratura) le cause e i legami di un fenomeno molto esteso. Lo stato caotico dell'edilizia è per giudizio ormai comune il sintomo rivelatore della crisi di crescita della Riviera. Si viene a sapere che piccoli Comuni come Borghetto S. Spirito, dove i quasi-grattacieli si stanno affastellando senza alcun piano, senza piazze né strade né servizi, avrebbero in serbo altre costruzioni per cinquemila vani. Al confronto il caso di Alassio impallidisce: il sindaco Pelle informa che soltanto duecento licenze sono state rilasciate entro i termini stabiliti dalla legge ponte.

Sono in vista nuove inchieste. Centomila vani nelle due province di Savona e di Imperia offrono una galleria di illeciti molto ampia. Meriterebbero speciale interesse le estese lottizzazioni che stanno attaccando l'entroterra, a ponente e a levante, con progetti per decine di migliaia di vani. Spesso le « licenze » sono formalmente in regola, ma un esame non distratto delle leggi in vigore consentirebbe di arrestare incombenti deturpazioni. Sarebbe sterile un'azione severa contro i responsabili di fatti passati se non venisse seguita da una estesa opera di repressione e di riordinamento. Gli inviati dei ministeri romani non possono esaurire il loro compito entro limiti punitivi.

L'inchiesta svolta dalla direzione generale dell'urbanistica si era conclusa un mese fa ad Alassio. Ha avuto l'effetto di accelerare l'adozione del piano regolatore, dopo un implicito invito al sindaco: o denunciare i responsabili degli abusi o essere denunciato per omissione di atti d'ufficio. Il sindaco, già orientato verso un gesto di ribellione alla consuetudine del torpore che tutto assimila, decise per le denunce. Ora l'esempio può ripetersi a catena, come le inchieste. Almeno cinque grossi comuni della Riviera di Ponente e due di quella di Levante sono probabili bersagli di iniziative analoghe a quella che colpì Alassio con gli effetti visibili in questi giorni. La massa delle costruzioni da analizzare è imponente: in Liguria sono stati completati più di duecentomila vani nell'ultimo decennio. Il sessanta per cento sarebbe in qualche misura irregolare.

Scandali, sonni di autorità che avrebbero dovuto controllare, far demolire le costruzioni illecite (i fatti erano denunciati sui giornali da molti anni), connivenze di amministratori locali incapaci di negare ad un amico la disinvolta archiviazione di qualche « fatto compiuto ». Tutto questo eccita la curiosità comune, ma porta con sé un rischio: distrarre dal problema di un ordinato uso del territorio della Riviera. Non va dimenticato l'impegno per il domani: almeno l'ottanta per cento dei territori comunali è ancora esente dallo scempio e va salvato.

Vediamo il « campione » Alassio. L'edilizia residenziale ha congestionato la fascia pianeggiante, lunga tre chilometri e larga poche centinaia di metri. Si è costruito nei cortili, sui tetti, nel sottosuolo, contro pareti di roccia pericolanti. I prezzi delle aree sono arrivati a quotazioni folli (150 mila lire al metro quadrato) col favore di una massa di acquirenti torinesi e milanesi disposti a pagare un appartamento trenta milioni, un « attico » con vista del golfo sessanta milioni. Quando la speculazione stava attaccando le colline si sono avuti i primi segni di ravvedimento degli amministratori comunali. I controlli si sono fatti più seri, le licenze non sono state più distribuite a piene mani. Infine si è arrivati al piano regolatore che attende l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa (ogni ritardo sarebbe inammissibile, allo stato attuale). Alcune centinaia di ettari in posizione splendida, a cornice del golfo, sono oggi salvi e integri, ricchi di vegetazione, hanno prezzi contenuti perché edificabili in misura modestissima (col nuovo piano occorrono almeno quattromila metri quadrati di terreno per costruire una villetta). Il Comune, formalmente solido, può acquistarne larghe parti per costituire un demanio di aree verdi da aprire al godimento pubblico.

La rivalutazione della Riviera appare oggi impresa non disperata. Se tutti i Comuni si convertiranno alla severità, la devastazione potrà essere ridotta e compensata da iniziative restauratrici, possibili con l'adozione di piani urbanistici coerenti. Non va dimenticato che solamente sette Comuni liguri, su cinquantasei di interesse turistico, avevano un piano regolatore negli anni della massima espansione. Lo scempio non è dovuto alla carenza di leggi (giustificazione logora, inconsistente: gli episodi di questi giorni dimostrano che i sindaci hanno poteri e strumenti per intervenire), ma alla voluta mancanza di ordine. Borghetto S. Spirito non ha piano regolatore. Non ne avevano i Comuni che tollerarono villaggi come « Torre del mare » o « Sito di sogno » (dove crollarono costruzioni affrettate). Nel disordine i Comuni accumularono un enorme fabbisogno di opere per far fronte all'aumento delle popolazioni semiresidenti. Alassio, informa il sindaco Pelle, dovrà spendere più di un miliardo, sia pure con contributi dello Stato, per dare acqua potabile a tutti i quartieri sorti negli ultimi anni. Altrettanto avviene in molti Comuni dove le strade sono state costruite a spese della comunità per seguire le lottizzazioni dei privati.

L'opera di controllo della Sopraintendenza ai monumenti, limitata alla difesa dei valori estetici, non poteva assicurare un ordine urbanistico a piccoli paesi che inserivano quartieri da città industriale su tessuti e strutture fragili, da borghi di pescatori. Comuni con cinquecento abitanti avevano accumulato lottizzazioni per diecimila vani. Oggi la lezione viene appresa e ripetuta. Forse la paura della giustizia avrà effetti stimolanti anche per la scoperta degli aspetti necessari e concreti dell'urbanistica, fin qui avversata come un mito fastidioso.

Mario Fazio

Nuovi incendi divampano nei boschi del Savonese

Savona, 28 agosto.

(g. f.) Nuovi incendi sono divampati oggi nel Savonese: uno di vaste proporzioni devasta una rigogliosa zona boschiva fra Savona e Altare impegnando numerose squadre di pompieri. Altri roghi si sono sviluppati presso la stazione ferroviaria di Sella, a Lusignano di Albenga e Santa Croce di Alassio.

L'incendio sui monti di Genova



Genova. Boschi in fiamme la notte scorsa sulle alture di Monte Moro. L'incendio che già minacciava alcune abitazioni è stato domato dai vigili del fuoco (Telefoto Leoni)

Sette ore di sciopero contro i "colonnelli" di Atene

Bloccano il porto di Genova per salvare un profugo greco

Il giovane marittimo aveva lasciato la sua nave per chiedere asilo politico - Il comandante si rifiutava di consegnargli il passaporto - Per protesta gli operai hanno incrociato le braccia sino a quando il documento è stato rilasciato



Genova. Il giovane marittimo greco Panagiotis Stamatakis sul molo tra i portuali genovesi (Telefoto Leoni)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 agosto.

(f. d.) La vicenda di un giovane marittimo greco, Panagiotis Stamatakis, di 24 anni, al quale il comandante della sua unità non voleva restituire il passaporto, ha mobilitato per un'intera notte i portuali genovesi, che si sono rifiutati di proseguire le operazioni di scarico della nave, la « Theoris », fino a quando il giovane non fosse tornato in possesso del documento.

Solo a tarda notte il comandante, Emanuele Aftzijannis, ha consegnato il passaporto alla polizia del porto di Genova, che nel frattempo si era interessata della questione su richiesta dello stesso Aftzijannis, mentre il marittimo si era reso irreperibile. Così i portuali hanno sospeso lo sciopero, riprendendo il lavoro.

Stamatakis era venuto a contatto, in un porto americano, con un esponente della Resistenza greca in esilio, ricevendo anche materiale di propaganda contro l'attuale regime dei colonnelli.

Durante il viaggio quel materiale era passato di mano in mano fra l'equipaggio della « Theoris », fino a quando il comandante ne era stato informato.

Era così cominciata una serie di « inchieste » fra il personale di bordo. Il giovane Stamatakis era stato tra i più indiziati. All'arrivo a Genova, il marittimo, preoccupato per la propria sorte, aveva manifestato i suoi timori a due giovani greci in esilio in Italia, Dimitri Tsaldarakis e Dimitri Mitropulos, entrambi appartenenti alla Resistenza, con i quali era venuto casualmente in contatto.

I due lo avevano convinto a sbarcare e a chiedere asilo politico in Italia: poi, ieri sera, si erano presentati a nome suo dal comandante della « Theoris » a chiedere il passaporto e gli effetti personali del giovane, che intendeva sbarcare per « motivi personali ».

Tsaldarakis e Mitropulos ottenevano però un rifiuto: il marittimo, secondo il comandante, doveva dare il preavviso di una settimana. Informati della risposta, i portuali genovesi decidevano di manifestare la propria solidarietà con il giovane ed entravano in sciopero.

Per tutta la notte sono poi proseguite le trattative: prima il comandante ha chiesto di parlare con il console di Grecia a Genova; dopo avere ottenuto la sua autorizzazione, ha domandato anche l'intervento della polizia portuale: tutto ciò però non è bastato. Forse il timore di eventuali rappresaglie nei suoi confronti da parte della giunta di Atene lo bloccava.

Solo a notte fonda, probabilmente dopo avere ottenuto una esplicita autorizzazione da Atene, Aftzijannis ha consegnato il passaporto alla polizia genovese. Il documento è ora a disposizione del giovane marittimo, che però, fino a questo momento, non si è ancora presentato a ritirarlo. La nave, intanto, ha lasciato il porto di Genova.

Precipita con l'auto in un burrone e muore

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 28 agosto.

(g. s.) Un giovane è morto precipitando con la propria auto in un burrone, profondo 300 metri, che costeggia la strada che da Malegno sale a Lozio.

La vittima, Pietro Massa di 34 anni, di Villa Lozio, si stava recando al lavoro in un cantiere che è sorto nella zona per la costruzione di una diga, quando ha perso il controllo dell'auto ed è caduto nel burrone.

Gelosa del marito incendia la cascina della padrona

E' una contadina trentaquattrenne di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 28 agosto.

(f. m.) Gelosa del marito, una salariata agricola di Lobbi (Alessandria), ha dato fuoco ad alcuni covoni di paglia, convinta di attirare l'attenzione del consorte: ha però causato un pauroso rogo con danni per 15 milioni ed ora è stata denunciata per incendio doloso.

Protagonista della vicenda è la trentaquattrenne Giovanna Carozzo, madre di tre figli, occupata, come il marito, Cesare Tortonesi, di 38 anni, presso la cascina « Stampa », una vasta tenuta di Lobbi, sobborgo della città, e di cui è proprietaria la signora Clelia Goggi di 75 anni, residente a Genova.

L'azienda agricola è condotta dalla affittuaria Maria Rosa Pagella, trentaquattrenne, la quale, orfana di entrambi i genitori, si dedica all'agricoltura. Il 10 agosto scorso la giovane si è allontanata dalla cascina assieme al Tortonesi. Pare dovessero recarsi ad acquistare o vendere del bestiame.

Al suo ritorno la Pagella constatava con orrore che la cascina stava bruciando. Le fiamme avevano trovato facile esca nella paglia e nei bidoni di catrame lasciati sotto un porticato dall'impresa che esegue i lavori lungo l'autostrada Torino-Piacenza, che corre poco distante dalla cascina. Il rogo aveva provocato, malgrado il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Alessandria, ingenti danni.

I primi accertamenti facevano attribuire l'incendio ad autocombustione, sebbene questa tesi lasciasse perplessi. I carabinieri svolgevano indagini e l'inchiesta ha dato infatti esito ben diverso. Ad appiccare l'incendio era stata la Carozzo: la donna lo ha confessato. A suo dire una relazione sentimentale legherebbe il marito alla Pagella per cui ella, sebbene i suoi sospetti mai abbiano trovato conferme, ha agito per gelosia.

La principessa respinta da «San Pietro» per la gonna corta

In Vaticano guerra alla minigonna Protestano i belgi in difesa di Paola

A Bruxelles si dice che i giornali non perdono occasione per gettare fango su Paola - Il giro di vite della Santa Sede provocato dall'eccessiva disinvoltura di alcune visitatrici che distraevano i fedeli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 agosto.

In Vaticano, oggi, si parla di minigonne; di quelle della principessa Paola del Belgio e di una sua graziosa amica. Diffuse da un periodico femminile, su numerosi quotidiani sono apparse le foto delle due signore in gonna corta ferme all'ingresso centrale della basilica di San Pietro. Hanno dinanzi, a sbarrargli il passo, un giovane gendarme pontificio che non ritiene conveniente l'abbigliamento delle due visitatrici. Paola del Belgio e la sua accompagnatrice sono dovute tornare indietro senza poter entrare nella basilica.

Da qualche tempo, a San Pietro e in tutti gli altri luoghi vaticani frequentati dai turisti, la lotta « *contro la inverecondia dell'abbigliamento femminile* » ha riacquistato un vigore quasi dimenticato. Sembra che precise disposizioni siano state date in tal senso dal marchese Giulio Sacchetti, delegato della commissione cardinalizia e presidente della Consulta dello Stato pontificio. Al portone di bronzo, all'arco delle campane, al cancello di Sant'Anna (i tre ingressi per il Vaticano), le guardie svizzere sono divenute severissime: le donne con la gonna al di sopra del ginocchio non entrano. Analoghe istruzioni seguono scrupolosamente i gendarmi che piantonano le entrate ai musei, i custodi e i « sanpietrini » posti di servizio attorno alla residenza estiva del Papa, a Castel Gandolfo.

L'operazione « occhi aperti » era urgente oltre che necessaria, si dice in Vaticano. Le donne che giungevano in minigonna alle udienze generali settimanali del Papa non si contavano più: « *Arrivavano a frotte* », ha osservato un gendarme. Qualcuna si staccava poi dal gruppo e per vedere meglio Paolo VI saliva sulle transenne di legno che delimitano lo spazio riservato ai fedeli, o si arrampicava sul basamento delle colonne di marmo della basilica. « *Una volta lassù, erano causa di distrazione per molti* », spiegano oggi in Vaticano per giustificare la necessità del provvedimento.

Un custode della Cappella Sistina racconta di una turista svedese che, rimproverata per la spregiudicatezza del suo abito, replicò sprezzantemente indicando le figure nude del « Giudizio universale », sul soffitto: « *E di quelle perché non vi scandalizzate?* ».

L'episodio che ha avuto per protagoniste Paola di Liegi e la sua accompagnatrice è avvenuto una settimana addietro. « *Nel loro caso non si poteva parlare di minigonna* », si dice in Vaticano. Tuttavia, quando le ha vedute avviarsi verso il tempio, il gendarme non ha avuto dubbi e le ha informate che non avrebbero potuto entrare: « *Le disposizioni in proposito di gonne sono precise* ».

« *Ma la signora è la principessa Paola del Belgio...* », ha spiegato un signore presente alla scena. Il gendarme si è guardato attorno, quindi ha replicato: « *Sono spiacente, non posso fare eccezioni; l'ingresso è consentito soltanto alle donne con la gonna sotto il ginocchio, sono tollerati i pantaloni* ».

La principessa Paola è allora tornata indietro, senza discutere.

Claudia Cardinale, che un paio d'anni fa andò a farsi ricevere da Paolo VI con le gambe lasciate ben scoperte da un'audace minigonna, oggi dovrebbe tornare di corsa a casa per cambiarsi d'abito; oppure adattarsi ai rimedi escogitati dalle turiste.

Ma sembra che sia in vista una soluzione più pratica del problema: alcuni commercianti di oggetti religiosi della zona penserebbero di mettere in vendita dei leggeri grembiulini da applicare sulla minigonna per il tempo della visita in Vaticano. I grembiulini non sono ancora apparsi, ma hanno già un nome: si chiamano « metti e leva ». « *Un souvenir in più per le turiste a Roma* », ha concluso uno dei commercianti interessati.

f. p.

Bruxelles, 28 agosto.

La notizia che Paola di Liegi è stata respinta da un gendarme pontificio all'ingresso della Basilica vaticana, perché indossava una minigonna, ha suscitato vivaci reazioni in Belgio. A Bruxelles si ritiene che, una volta di più, la principessa sia vittima di una campagna di stampa, che tende a drammatizzare anche episodi « *di poca o di nessuna importanza* ». « *Non possiamo ammettere* », si dichiara negli ambienti prossimi alla Corte, « *che si continui a gettare fango sulla possibile futura regina* ». E si sostiene, naturalmente, che le ipotesi di un ennesimo intervento di Baldovino, per « *moderare gli ardori di Paola* », sono puro frutto di fantasia.

L'incidente di Roma ha permesso ai cronisti di rilevare che Paola e Alberto, per la prima volta da dieci anni, hanno trascorso le vacanze separati: lui in Belgio, lei con i bambini sulle sponde del Mediterraneo. « *Il fatto non ha alcun rilievo, e' non è affatto un indizio di eventuale disaccordo fra i principi* », si ribatte a Bruxelles; Alberto, essendo fratello del re e principe ereditario, ha obblighi dinastici, e deve — anche per ragioni politiche e di rappresentanza — far frequenti apparizioni nel suo Paese, mentre Paola e i bambini è naturale che vadano a trascorrere qualche tempo al mare.

A Bruxelles si rileva che, del resto, da parecchio tempo Paola e Alberto non sono più protagonisti di scandali (sono ormai lontani gli anni in cui partecipavano a balli, in cui si facevano fotografare a spettacoli di spogliarello): il fatto che Baldovino e Fabiola non abbiano figli, e che i principi di Liegi vedano aumentare la probabilità di salire un giorno sul trono del Belgio, hanno indotto la bella italiana e suo marito a moderare i loro caratteri e ad accettare sempre di più il ruolo ufficiale di eredi alla corona. Il divieto di entrare in Vaticano a causa della minigonna — si sostiene ancora a Bruxelles — non è che « *un episodio marginale, di nessuna importanza, gonfiato artificialmente da un giornalismo in cerca di scandali e di notizie sensazionali* ».

s. d.

Potrebbero valere oltre un miliardo

Un Perugino e due Goya sequestrati: saranno autentici?

Sono stati bloccati dai carabinieri a Genova - I proprietari sono un esperto d'arte di Imperia e un geometra di Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 agosto.

Tre quadri, due attribuiti al Goya e uno al Perugino, sono stati sequestrati dai carabinieri del nucleo di Palazzo Ducale nel corso di una inchiesta disposta dalla Procura della Repubblica di Genova. I due quadri attribuiti al Goya rappresentano, rispettivamente, la « Maddalena penitente » (cm 38x40) e la « Moglie di Goya » (cm 75x55); quello attribuito al Perugino, la « Madonna in adorazione » (cm 137x77). I tre dipinti sono di proprietà del signor Luigi Nicoli, [illegible] anni, un esperto d'arte che risiede ad Imperia in via Pacialla 2; comproprietario al 25 per cento del quadro che raffigura la « Moglie del Goya » è il geometra Bruno Carra, 47 anni, residente a Pinerolo in corso Porporato 21. Il presunto Perugino è stato sequestrato stamane a Pino Torinese, nell'appartamento del fratello di Luigi Nicoli, Domenico, in strada di Chieri 116; il dipinto che rappresenta la moglie del grande maestro spagnolo è stato rintracciato nei magazzini della società «Gondrand» di Torino: era ancora imballato, reduce da un viaggio a Parigi dove Bruno Carra l'aveva spedito per farlo esaminare e autenticare (la missione però era fallita non essendo stato possibile trovare un esperto); il terzo quadro, « Maddalena penitente », è stato sequestrato a Genova.

L'inchiesta, per ora ai primi passi, è stata provocata da una denuncia pervenuta quindici giorni fa alla Procura della Repubblica e sottoscritta da un cittadino di cui gli inquirenti non hanno voluto, almeno per il momento, rivelare l'identità.

« *Ho avuto l'incarico di vendere tre quadri di gran valore* — questo, in sintesi, il testo della denuncia — *ma ho subito fiutato "puzza di bruciato". Sono convinto che la provenienza dei dipinti è illecita* ».

Un sottufficiale, spacciandosi per collezionista, ha preso contatto telefonico con i possessori dei quadri — Luigi Nicoli e Bruno Carra — fissando loro un appuntamento in un albergo del centro genovese. I due sono giunti puntuali all'incontro, portandosi dietro il più piccolo dei tre dipinti, quello della « Moglie del Goya », e la documentazione relativa alla proprietà dei tre quadri. A questo punto il sottufficiale si è qualificato e il seguito si è avuto negli uffici del nucleo di polizia giudiziaria, al pianterreno di Palazzo Ducale.

Tanto Luigi Nicoli che Bruno Carra hanno subito protestato la loro buona fede (e fino ad ora non ci sono prove contrarie che li smentiscano). « *I quadri sono nostri* — hanno affermato — *e la loro provenienza è più che lecita. Il "Perugino" l'abbiamo acquistato nell'Astigiano da un'eredità, gli altri due provengono da collezioni private. Qui ci sono i documenti che parlano* ».

Luigi Nicoli e Bruno Carra avevano costituito tra loro una società a due: il primo, esperto d'arte, acquistava dipinti, il secondo provvedeva al finanziamento o a una parte di esso. L'acquisto dei tre quadri sequestrati risale a dieci, quindici anni fa: il Perugino è stato pagato tre milioni, la « Maddalena penitente » 240 mila lire, il Ritratto della moglie di Goya meno di un milione (« *Se questo quadro è autentico* — ha detto un esperto — *il suo valore supera il miliardo di lire* »).

Resta appunto da stabilire se i tre dipinti sono autentici o no e a questo scopo il magistrato inquirente nominerà oggi o domani i periti. Già stasera le opere sono state esaminate dal sovrintendente alle Gallerie per la Liguria, prof. Gian Vittorio Castelnuovi, che tuttavia ha chiesto tempo prima di pronunciarsi. Gli inquirenti dovranno inoltre ricostruire i vari passaggi dei quadri, per accertare la provenienza.

La buona fede di Luigi Nicoli e Bruno Carra e la legittimità del possesso dei tre dipinti, ripetiamo, non è per il momento oggetto di contestazione. Il sequestro è stato ordinato perché gli attuali possessori non sono in regola con la legge che impone la notifica alle autorità di ogni passaggio di proprietà di opere d'arte. Tale notifica ha per fine di consentire allo Stato il diritto di prelazione in caso di vendita all'estero. Lo Stato cioè può inserirsi nell'acquisto, comprando l'opera d'arte alla stessa somma pattuita.

Filiberto Dani

ANALISI

Nazionalismi nell'Africa nera

(Antiche rivalità tribali [redacted] riaccese in paesi [redacted] nuova indipendenza)



Al centro dell'attenzione degli osservatori di [redacted] africane si [redacted] posto in questi giorni lo Zambia, fra i [redacted]simi produttori mondiali di rame. Il suo presidente, Kenneth Kaunda, ha annunciato, poco più [redacted] settimana fa, la nazionalizzazione [redacted] fatto delle industrie minerarie quasi completamente in [redacted] a compagnie britanniche [redacted] americane. [redacted] un moderato che finora [redacted] scelto sempre le vie più piane. Perché questa decisione? Perché doveva in qualche modo anticipare o semplicemente soddisfare pressioni che si andavano determinando irresistibili in tal senso all'interno [redacted] paese e del suo partito, l'*United national indipendence party*. Pure, a dispetto della mossa, la posizione di Kaunda è minacciata.

Lo Zambia è [redacted] mosaico di tribù: sono, le principali, una trentina, [redacted] Lungu [redacted] Mambwe del Nord, ai Bemba [redacted] e [redacted] centro, ai Kololo, Lenje, Luzi e Mbunda del Sud. Nessuna è predominante e nel controllo del partito si procede [redacted] in un gioco delicato di alleanze. Kaunda, d'altra parte, è l'unico *leader* possibile perché è al disopra delle tribù: fu cresciuto in territorio dei Bemba, [redacted] veniva dal Nyasa.

La cooperazione fra Lusi e Bemba, dosati in giusta misura nel Gabinetto e in altri incarichi, ha dato a lungo stabilità al movimento. Ma l'equilibrio delle al[redacted] è divenuto via via più difficile e ora, sebbene le apparenze ancor lo [redacted]scondano, si è spezzato. [redacted] orgogliosi Bemba, ottocentomila, con molti intellettuali fra loro, e [redacted] posizioni radicali e sinistrorse, [redacted] amati, per rancori antichi, da un gran [redacted] di connazionali e soprattutto [redacted] Tonga, dagli Ila e dai Lenje. L'altro ieri il più autorevole dei Bemba, Si[redacted] Kapwepwe, finora seguace e amico [redacted] di Kaunda, si è dimesso da vice presidente del partito di governo [redacted] di doverlo fare «*per* [redacted] *bagno di sangue* [redacted] *nazione*», perché la carica [redacted] motivo di persecuzioni a lui e agli altri della sua tribù.

Kaunda [redacted] sciolto il direttivo del partito assumendone personalmente il controllo, poi ha pregato Kapwepwe di recedere dalla decisione e questi ha [redacted]rattato. [redacted] è improbabile che Kapwepwe abbia agito [redacted] un fine preciso: molti lo giudicano, [redacted]tre che intelligente [redacted] abile, estremamente ambizioso. Egli è [redacted] posizioni [redacted] estrema sinistra, duro e [redacted]ceso [redacted] i bianchi e gli «occidentali». Ma a Kaunda — che lo chiamava il suo «alter ego» — serviva, perché gli conciliava i Bemba.

Il conflitto che si delinea, ha scritto il *Times*, «*deve essere pungente e angoscioso per il Presidente: egli sempre ha cercato di seguire la via* [redacted] *mezzo perché sa che la posizione dello Zambia* [redacted] *mondo è* [redacted]*sediata: assediata economicamente per la sua ricchezza mineraria, e politicamente perché è il punto d'incontro fra potere bianco e nero e quindi l'obbiettivo delle rivalità fra Est ed Ovest. Kaunda si rende conto che se lo Zambia crolla saranno i negri a perdere di più. E sa anche che lo Zambia crollerà se il suo governo sarà travolto* [redacted] *lotte tribali e* [redacted] *l'industria del* [redacted] *verrà sfasciata da conflitti razziali*».

Carlo Cavicchioli

Nuova rappresaglia delle forze di Tel Aviv

Commandos israeliani oltre [redacted] Nilo
Hussein: "La guerra è inevitabile"

Fulminea azione ieri notte - I reparti attraversano il Canale di Suez portando elicotteri col quali raggiungono gli accampamenti di Asyut bombardandoli - Il ritorno [redacted] basi sotto il fuoco delle artiglierie

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 28 agosto.

Commandos israeliani han[redacted] attraversato ieri notte il Canale di [redacted] e si sono spinti oltre le rive [redacted] Nilo bom[redacted] con i mortai il quartiere generale regionale egiziano, ad [redacted] chilometri da Asyut.

E' il primo attacco israeliano in questa zona. Asyut si trova a circa [redacted] chilometri dal Golfo di Suez, sulla riva occidentale del Nilo, a metà strada fra Il Cairo e la diga [redacted] I precedenti attacchi israeliani [redacted] di reti e impianti idrici nella valle del Nilo.

Il comunicato [redacted] è laconico, ma in realtà si tratta di un *raid* importante.

L'azione [redacted] *commandos* di Tel Aviv è stata fulminea. I reparti hanno attraversato il Canale di Suez a bordo di pesanti imbarcazioni [redacted] trasportavano anche elicotteri. Gl'israeliani hanno raggiunto l'obiettivo colpendo accampamenti egiziani prima che le sentinelle potessero rendersi conto dell'assalto. Poi hanno fatto ritorno alle [redacted] sul [redacted]desimi mezzi, vanamente inseguiti dal fuoco [redacted] artiglierie egiziane.

Scopi [redacted] *raid*, evidentemente, la dissuasione e l'avvertimento nel momento in cui l'Egitto lancia appelli alla guerra santa contro «i nemici di Allah». Gli israeliani hanno voluto dimostrare ancora una volta che possono colpire [redacted] Rau dove vogliono e con le armi che preferiscono. Essi hanno dimostrato inoltre la debolezza del sistema difensivo egiziano sul fronte in questo momento più «caldo».

[redacted] effetti si tratta [redacted] quarto *raid* che i *commandos* israeliani concludono in mo[redacted] positivo nella valle [redacted] Nilo. Quelli precedenti risalgono al [redacted] ottobre del 1968, [redacted] aprile e [redacted] giugno [redacted] quest'anno. Nel corso di [redacted] incursioni [redacted] distrutti ponti sul Nilo e tralicci dell'alta tensione della linea Assuan-Cairo.

Oggi caccia israeliani hanno compiuto un'incursione contro basi giordane nei pressi del ponte Damiya. Gli aerei hanno colpito [redacted] postazione che all'alba aveva aperto il fuoco con mortai contro [redacted] pattuglia israeliana uccidendo un soldato. Un portavoce ha [redacted]formato [redacted] tutti gli [redacted] sono rientrati [redacted] base senza perdite.

Il Parlamento israeliano, riunito in seduta straordinaria, ha rivolto oggi un appello a tutte le nazioni del [redacted]do perché aiutino gli ebrei residenti in Irak, Siria e Egitto [redacted] *prima che sia troppo tardi*. [redacted] dibattito è stato deciso [redacted] seguito all'esecuzione di 15 irakeni, tra i quali due ebrei, avvenuta a Bagdad lunedì scorso. I giustiziati erano stati dichiarati colpevoli di spionaggio a favore [redacted] Israele e degli Stati Uniti. Il *premier* Golda [redacted] ha [redacted] che i 2000 ebrei attualmente in [redacted] «*sono esposti, indifesi, all'odio cieco degli Stati arabi* [redacted] *Israele*».

Franco Martini

Il minaccioso discorso del [redacted] Giordania

Beirut, [redacted] agosto.

«*Una nuova guerra con Israele è inevitabile. Essa potrebbe scoppiare in qualsiasi momento*» [redacted] dichiarato re [redacted] di Giordania in una intervista rilasciata all'inviato speciale del giornale libanese *Al Jaryda*, ad Amman. Il [redacted] giordano [redacted] dichiarato inoltre che un «*piccolo vertice*» musulmano potrebbe precedere una conferenza [redacted] tutti i re e capi di Stato arabi.

Re [redacted] ha citato i Paesi che potrebbero partecipare a questo «piccolo vertice». Secondo il giornale *Al Jaryda*, si [redacted] dei quattro paesi arabi [redacted]mente interessati [redacted] gli israeliani, la Rau, [redacted] Giordania, la Siria e l'Irak.

Dopo aver insistito [redacted] necessità [redacted] riunire, nel più breve tempo possibile, una conferenza araba ed una islamica «al vertice», Hussein ha, tuttavia, riconosciuto che «*vi sono alcune divergenze, da risolvere prima di una riunione al vertice dei Paesi musulmani*».

«*L'appoggio di alcune grandi potenze ad Israele* — ha proseguito Hussein — *incoraggia questo paese a continuare l'aggressione contro gli* [redacted] *arabi ed a rifiutare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu del* [redacted] *novembre, già accettata dalla Rau e dalla Giordania*».

Interrogato sulle forniture di armi alla Giordania, il re ha risposto: «*La nostra politica al riguardo è sempre stata la seguente: se non otteniamo le armi necessarie alla difesa della nostra patria e dell'arabismo, non esiteremo a procurarcele da qualunque paese*».

[redacted] equipaggiamenti e le armi alle forze giordane, vengono forniti, normalmente dagli [redacted] Uniti e dalla Gran Bretagna. *(Ansa - AFP)*



Gaza. Soldati israeliani ed agenti del servizio [redacted] sicurezza perquisiscono un campo di profughi arabi (Telefoto U.P.I.)

Il segretario del pc cèco vuol rafforzare la sua posizione

Husak [redacted] vanta sulla "Pravda,,
"A Praga [redacted] è tutto normale,,

Accuse [redacted] «forze antisocialiste» e a numerosi «uomini politici di [redacted] nostra»



Praga. Gustav Husak

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 28 agosto.

Gustav Husak in un articolo per la Pravda [redacted] *stamani vantato* [redacted] *preparazione che ha permesso al* [redacted] *regime di sopraffare le forze ostili durante i disordini dell'anniversario dell'invasione, presentando poi il quadro* [redacted] *Cecoslovacchia «normalizzata». Lo scritto* [redacted] *Husak sembra esprimere la speranza del* [redacted] *di Dubcek* [redacted] *consolidare* [redacted] *posizione alla guida* [redacted] *paese.*

Husak sembra ingigantire il pericolo per dare maggior risalto alla vittoria. Egli [redacted]cusa [redacted] «forze antisocialiste e numerosi uomini politici di casa nostra» [redacted] *avere* [redacted]so in dubbio tutti i valori fondamentali creati nel corso della battaglia antifascista», *nonché* «molti principi del socialismo... e le relazioni fraterne ed internazionaliste con l'Urss e con altri paesi [redacted] leali».

Gustav Husak scrive: «Dopo il plenum di aprile del comitato centrale del partito comunista cecoslovacco la direzione del nostro partito compie ogni [redacted] per [redacted] forzare le nostre relazioni [redacted] fratellanza con l'Unione Sovietica e con altri paesi socialisti. [redacted] abbiamo registrato [redacted] successi. Ciò, è vero, [redacted] fastidio alle forze imperialistiche in Occidente e alle forze antisocialiste e reazionarie all'interno del paese. Esse hanno cercato di compromettere il lavoro del nostro partito, i suoi sforzi [redacted] al consolidamento e, [redacted] giorni recenti, hanno [redacted]tato, mediante [redacted] aperto intervento controrivoluzionario, di distruggere il nostro stato e di risuscitarne la crisi. Il nostro Stato socialista, tuttavia, vi [redacted] talmente preparato che ha potuto energicamente stroncare questi interventi controrivoluzionari, paralizzare i tentativi [redacted] provocare distruzioni e [redacted] passare all'offensiva».

Il segretario del [redacted] *cecoslovacco a questo punto promette* [redacted] *un'era di tranquillità e progresso dopo la «pacificazione» che* [redacted] *attualmente compiuta nel paese.* «Si è [redacted] che la classe operaia, i contadini e [redacted] parte degli intellettuali appoggiano [redacted] lo pieno [redacted] sforzi [redacted] partito per il consolidamento della società socialista e per la liquidazione dei fenomeni di crisi e del caos. La sconfitta delle forze anti-socialiste e controrivoluzionarie nel [redacted] possibile un più rapido [redacted] della tensione politica e dei fenomeni di crisi e [redacted] concentrarci sulla soluzione degli urgenti problemi economici».

L'articolo di Husak sulla Pravda (ieri [redacted] *le Izvestija avevano pubblicato stralci* [redacted] *un suo libro sull'insurrezione slovacca) è dedicato al venticinquesimo anniversario della liberazione dai nazisti. Ufficialmente per i suoi meriti di combattente contro i* [redacted] *Husak è stato insignito* [redacted] *proprio nei giorni scorsi dell'Ordine* [redacted] *Lenin dai dirigenti* [redacted] *Cremlino.* [redacted]

Periscopi per guardare oltre il muro di Berlino

Ne sarà dotata la polizia tedesco-occidentale

Berlino, 28 agosto.

Gli agenti della polizia [redacted]finaria [redacted] Berlino Ovest sono stati dotati d'un periscopio televisivo [redacted] permette [redacted] vedere al [redacted] là [redacted] muro, in territorio comunista. Uno strumento del genere è già stato montato su un furgone e altri due sono stati ordinati. Il furgone ha sul tetto il periscopio, che può essere portato ad un'altezza di nove metri e mezzo nel giro di 10-12 secondi. Dispone di una telecamera con lenti regolabili all'estremità esterna. Un cavo porta ad un apparecchio televisivo all'interno [redacted] veicolo.

Recentemente il «muro» è stato sopraelevato [redacted] tre metri, sostituendo il vecchio [redacted] uno prefabbricato, e in alcuni punti gli alberi impediscono completamente la visuale; la polizia [redacted] Berlino Ovest vuole poter guardare oltre il muro nell'eventualità che vi siano [redacted] profughi che tentino di fuggire in Occidente. *(A. P.)*

Un improvviso incontro in Svizzera fra Costantino di Grecia [redacted] Pipinelis

Il ministro degli Esteri dei colonnelli ha discusso il ritorno del re?

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 28 agosto.

[redacted] imminente il ritorno di [redacted] Costantino ad Atene? Nella serata di ieri il giovane so[redacted] greco, che da quasi due anni vive praticamente in esilio, si è incontrato nel centro termale [redacted] Schinznach, a metà strada [redacted] Berna e Zurigo, [redacted] il ministro degli esteri Pipinelis, che trascorre attualmente un lungo periodo [redacted] riposo [redacted] Svizzera.

La [redacted] del colloquio, che si sarebbe protratto per oltre due ore e mezzo, doveva rimanere segreta. In seguito a un'indiscrezione i cronisti sono stati informati della presenza di Costantino in territorio elvetico e sono accorsi immediatamente a Bad Schinznach. Scortato da numerosi agenti in borghese della polizia [redacted] Cantone [redacted] Argovia, il giovane re ha lasciato il centro termale subito dopo il suo incontro con Pipinelis rifiutandosi di rispondere alle domande dei giornalisti.

Per il momento non [redacted] hanno che informazioni frammentarie sui problemi discussi fra Costantino e il ministro degli Esteri ellenico. Secondo voci [redacted] circolanti con una certa insistenza negli ambienti giornalistici e diplomatici [redacted] Berna, [redacted] modalità di un eventuale ri[redacted] re ad Atene sarebbero state al centro della lunga conversazione. Il portavoce [redacted] seguito di Pipinelis [redacted] è [redacted] a smentire tale versione: «*L'incontro* — ha precisato [redacted] — *ha avuto un carattere strettamente privato. Il re e il ministro degli Esteri* [redacted] *da molti anni amici. Per tale motivo Costantino ha ritenuto opportuno salutare personalmente il ministro Pipinelis, che da* [redacted]*cuni giorni si trova per ragioni di salute a Bad Schinznach. Durante il colloquio non è stato affrontato alcun problema politico o di carattere costituzionale*».

Luigi Fascetti

Esplode [redacted] bomba in [redacted] ateniese

Atene, [redacted] agosto.

Una piccola bomba a scoppio ritardato è esplosa questo pomeriggio nella sede della Banca Commerciale di Grecia, [redacted] Atene. [redacted] segnala[redacted] alcuni danni materiali; inoltre un fattorino è rimasto ferito lievemente [redacted] una mano. Sembra che l'ordigno fosse stato deposto in [redacted] cortile interno dell'edificio.

Pochi minuti prima dello scoppio, una telefonata anonima fatta a nome del «Movimento [redacted] generale Akritas» aveva avvisato i corrispondenti delle agenzie [redacted] stampa straniere che un attentato sarebbe stato [redacted]messo per protesta contro l'appoggio fornito dal proprietario della Banca, professor Stratis Andreadis, all'attuale regime ellenico. *(Ansa - Afp - Reuter)*

La missione del ministro Schiller [redacted] Bucarest

Un accordo commerciale fra Germania e Romania

Soddisfazione [redacted] Bonn per l'intesa - Schiller dichiara: «La politica verso l'Est va fatta [redacted] questi mezzi»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] agosto.

Il ministro tedesco dell'Economia, Karl Schiller, [redacted] ieri, a Mangalia, sul Mar Nero, è stato inaspettatamente ricevuto dal capo del governo romeno Ceausescu, è tornato a Bonn soddisfattissimo. Ai giornalisti il ministro socialdemocratico ha proclamato [redacted] «*politica* [redacted] *apertura a Est fatta con altri mezzi*», dichiarando di giudicare tramontata la politica estera classica dei governi, [redacted] quale sta per essere sostituita [redacted] politica economica. [redacted] collaboratore [redacted] Schiller ha detto: «*Una politica* [redacted] *potenza* [redacted] *mai è fatta solo dai grandi Paesi. Gli altri fanno politica economica, politica valutaria, politica finanziaria, politica commerciale*».

Dopo questa stoccata al Cancelliere, il ministro ha [redacted] i risultati positivi dei suoi colloqui [redacted] il [redacted] del governo romeno e [redacted] il ministro del Commercio estero, Burtica. Bonn e Bucarest, ha detto, sono d'accordo per [redacted] più stretta collaborazione economica che ha per obiettivo la confluenza degli interessi economici tedeschi [redacted] il piano quinquennale [redacted] Il problema centrale è quello di superare le [redacted] carenze nel pagare le forniture tedesche. L'anno [redacted] la Romania ha importato da [redacted] per 960 milioni di [redacted] (oltre 150 miliardi di lire) e ha esportato verso la [redacted] federale per soli [redacted] milioni [redacted] marchi (circa [redacted] miliardi [redacted] lire).

[redacted] stato convenuto, [redacted] Schiller e i suoi interlocutori [redacted] Bucarest, [redacted] stipulare un accordo commerciale che si inserisca, per la durata di cinque anni, nel piano quinquennale romeno. Le trattative cominceranno in novembre. Frattanto, nei limiti [redacted] possibile (per [redacted] milioni [redacted] marchi, circa [redacted] miliardi di lire) la Germania assorbirà più prodotti romeni. I due governi studieranno poi le possibilità di risolvere i problemi di natura tecnica, tra cui il finanziamento di progetti industriali comuni da realizzare in Romania.

Le due parti, è stato detto oggi [illegible], hanno messo in evidenza la neutralità politica dei colloqui, ma anche sottolineato nello stesso tempo il significato politico degli accordi economici. Si fa rilevare che Ceausescu ha ricevuto Schiller dimostrativamente, due settimane dopo che Kurt Tiedke, membro del Comitato centrale del partito comunista della Germania orientale aveva messo in guardia i romeni contro i ministri socialdemocratici di Bonn i quali si recano nei Paesi dell'Est come «*cavalli di Troia per aprire le porte* [redacted] *controrivoluzione*».

«*L'economia* — fa notare il *Koelner Stadt Anzeiger* nel [redacted] il "viaggio-lampo" [redacted] — [redacted] *ponti, sui quali poi possono camminare i politici. Dove si tratta, notoriamente non si* [redacted]*ra, e l'egoismo privato o* [redacted] *hanno* [redacted] *straordinaria forza di attrazione*». Il discorso — [redacted] il giornale [redacted] Colonia — vale anche e soprattutto [redacted] Mosca: trattative commerciali tedesco-russe sono infatti imminenti.

Tito Sansa

Comizio [redacted] Strauss impedito ad Aquisgrana

Polemiche dichiarazioni alla stampa del «leader» tedesco

Bonn, 28 agosto.

Il ministro [redacted] Finanze e *leader* dei cristiano-sociali, Strauss, [redacted] ha potuto tenere ad Aquisgrana il previsto comizio elettorale. Dopo [redacted] tentato a due riprese di farsi ascoltare e dopo che inutilmente gli organizzatori della manifestazione si sono sforzati [redacted] allontanare dalla sala i più scalmanati, il ministro ha abbandonato la tribuna degli [redacted] ed il [redacted]mizio è stato dichiarato sciolto.

Strauss è stato accolto da bordate di fischi e [redacted] un coro di «*Sieg Heil*» (il saluto nazista), intonato [redacted] [redacted] appartenenti all'*Apo* (opposizione extraparlamentare). I dimostranti intendevano così protestare contro il ministro [redacted] le espressioni usate tempo fa, secondo le quali i membri dell'*Apo* sarebbero «[redacted] *bestie alle quali non vanno più applicate le leggi concepite per persone* [redacted]».

Strauss è riuscito ad un certo momento a dominare i clamori ed ironicamente ha detto: «*Ciò che state facendo conferma il mio punto* [redacted] *vista*». Ed [redacted] «*Proprio* [redacted] *i vostri tumulti* [redacted] *spago ai gruppi radicali* [redacted] *destra*».

[redacted] giornalisti, prima [redacted] lasciare Aquisgrana, il *leader* Csu ha dichiarato che anche [redacted] la polemica elettorale può raggiungere toni aspri e violenti, «*non per questo dovrebbe degenerare in una disputa da facchini* [redacted] *assumere* [redacted] *stile degno* [redacted] *coloro che vogliono distruggere lo Stato di diritto*». Strauss ha concluso che quanto è avvenuto ad Aquisgrana [redacted] suonare da monito per coloro che vorrebbero restare passivi dinanzi [redacted] estremisti di sinistra e destra. *(A.P.)*

Burrascoso colloquio tra Callaghan e Paisley

Il ministro inglese ammonisce il reverendo, *leader* degli orangisti, a non provocare disordini

(Nostro servizio particolare)
Londra, 28 agosto.

Qualche giorno fa, [redacted] delle sue arringhe furiose e provocatorie contro i cattolici, il reverendo Ian Paisley, *leader* degli estremisti protestanti dell'Ulster, aveva proclamato: «*Quel che ci occorre, è un nuovo Cromwell*». Invece dell'antipapista Cromwell, è arrivato il laburista James Callaghan, ministro britannico dell'Interno, cui compete in ultima istanza il mantenimento della legge e dell'ordine anche nell'Irlanda del Nord. Callaghan, in [redacted] colloquio durato quaranta minuti, ha invitato il reverendo a rinsavire e ad usare la sua indiscussa influenza sui protestanti a [redacted] be[redacted] eccitare gli animi. Si è espresso [redacted] l'accorta diplomazia per cui [redacted] famoso, ma [redacted] termini netti e chiari. Uscendo dall'incontro, Paisley ha [redacted] che il ministro lo aveva educatamente «*picchiato sulle* [redacted] *dita*» come [redacted] in Gran Bretagna gli insegnanti con gli scolari.

Se la predica [redacted] buoni frutti, lo si vedrà nei prossimi giorni. Paisley è stato sollecitato a smetterla «*di far discorsi infiammatori*» e di invocare Cromwell, ricordato fra i cattolici quale promotore di massacri. «*Mi ha* [redacted]*to che a* [redacted] *giudizio le mie dichiarazioni pubbliche sono provocatorie e che desidererebbe da* [redacted] *una garanzia di moderazione e buon* [redacted]: *ho replicato che io sono personalmente contrario alla violenza e che accetterò le critiche* [redacted] *avanzate in buona fede: vorrei tuttavia che il signor Callaghan* [illegible]*cesse la stessa omelia al cardinale Conway, primate* [redacted] *cattolici dell'Ulster*». Il [redacted]rendo [redacted] concluso esprimendo il timore [redacted] il ministro [redacted] lasciasse convincere dal cardinale della bontà e della giustizia della causa cattolica.

Il colloquio che Callaghan ha avuto nella stessa giornata [redacted] il cardinale Conway è stato più pacato. [redacted] anche [redacted] Primate il ministro [redacted] ricordato che [redacted] riportare la calma nelle [redacted] Contee non bisogna infiammare oltre [redacted] passioni. Conway, l'altro ieri, [redacted] dichiarato pubblicamente che la [redacted] prima [redacted] disordini era nell'estremismo protestante: il che può anche esser vero, ma non giova proclamarlo nelle attuali circostanze.

Callaghan va dunque tessendo abilmente la [redacted] suo programma [redacted] distensione e ricostruzione, in questa visita difficile che [redacted] concluderà domani. Ieri egli aveva visitato i quartieri semidistrutti di Belfast, oggi [redacted] recato a Londonderry ed ha [redacted] tra i cattolici [redacted] Bogside, sia [redacted] i protestanti di Fountain Street.

c. c.

Trentaduesima seduta

Inconcludenti [redacted] Parigi i colloqui sul Vietnam

Parigi, [redacted] agosto.

Nella consueta sede dell'Avenue Kleber si è aperta questa mattina la trentaduesima seduta dei negoziati per il Vietnam. Alla testa della delegazione americana è tor[redacted] l'ambasciatore Henry Cabot Lodge, il quale è rien[redacted] dagli Stati Uniti dove si era recato per consultazioni. La [redacted] odierna è tenuta dopo [redacted] gravi decisioni prese rispettivamente a Washington e a Saigon e non destinate certo [redacted] volare la prosecuzione dei negoziati: la sospensione [redacted] ritiro di altri contingenti americani e l'incarico a un militare, Tran Thien Khiem, di formare a Saigon il nuovo governo. La [redacted] odierna, conclusa [redacted] pomeriggio verso le 16, ha visto il solito scambio reciproco di [redacted]cuse. Le delegazioni sono rimaste ferme sulle rispettive posizioni.

[redacted] è prevedibile comunque un'interruzione delle conversazioni di Parigi: queste continueranno, senza che vengano compiuti progressi di sorta. Nonostante questa constatazione, negli [redacted] parigini è rilevabile oggi un relativo ottimismo. *(Ansa)*

16 morti in Messico per le inondazioni

Città [redacted] Messico, 28 agosto.

[redacted] Messico meridionale due [redacted] di piogge torrenziali e [redacted] inondazioni hanno [redacted] 50.000 persone ad abbandonare [redacted] proprie [redacted] e hanno causato 16 morti.

Il dipartimento federale della [redacted] ha inviato 60 [redacted]dici nelle zone maggiormente colpite di Oaxaca e Vera Cruz, per prevenire epidemie. La città di Cosamalopan viene rifornita esclusivamente da elicotteri; tutte le strade [redacted] interrotte [redacted] fiume Papaloapan che è straripato.

Gli equipaggi di alcune barche, inviate alla ricerca di sinistrati, [redacted] sono rifiutati di riprendere [redacted] ricerche affermando che sugli alberi della regione si sono rifugiati in gran numero i serpenti [redacted]lenosi. *(Ansa - Upi)*

Il governo di Berna sta preparando un messaggio sugli operai stranieri

[redacted] il piano degli xenofobi fosse accolto [redacted] mila lavoratori dovrebbero lasciare la Confederazione elvetica entro 4 anni

(Dal nostro corrispondente)
Berna, [redacted] agosto.

Terminate le vacanze, si sono [redacted] in tutta [redacted] Svizzera [redacted] polemiche in me[redacted] dal l'on. James Schwarzenbach per [redacted] massiccia riduzione degli stranieri. Entro poche settimane il governo federale farà conoscere, attraverso un messaggio al paese, il suo parere sul piano anti-stranieri. Poi seguirà il [redacted] al Parlamento e il 7 giugno del prossimo anno gli elettori saranno chiamati alle [redacted] per [redacted] o respingere la legge Schwarzenbach.

I principali giornali, e soprattutto quelli della Svizzera Romanda, [redacted] hanno tardato a richiamare l'attenzione [redacted] pubblico sui pericoli dell'iniziativa [redacted] Schwarzenbach, osservando che la [redacted] approvazione avrebbe conseguenze [redacted] disastrose [redacted] l'economia [redacted] Confederazione; particolare significato acquista il contenuto [redacted] un'analisi [redacted] oggi nella *Gazette* [redacted] *Lausanne*. L'autorevole quotidiano dimostra come sia infondata la tesi degli [redacted]nofobi di Zurigo: «*Il loro piano mira a ridimensionare il fenomeno* [redacted] *penetrazione straniera,* [redacted] *realtà è ben diverso nel senso che l'allontanamento di alcune centinaia di migliaia* [redacted] *lavoratori esteri rischierebbe di far crollare l'edificio della economia svizzera*».

Attualmente il [redacted] ha 6,1 milioni [redacted] abitanti. Gli stranieri [redacted] 930.000, [redacted] cui 650.000 [redacted]. [redacted] dunque 5.170.000 [redacted] di nazionalità elvetica. La [redacted] Schwarzenbach prescrive che il [redacted] degli stranieri non [redacted] superare il [redacted] per [redacted]to degli svizzeri. Per conseguenza si avrebbe un'eccedenza di 413.000 abitanti con passaporto [redacted]. Poiché il piano elaborato dal «Movimento per la salvaguardia della patria» prevede l'allontanamento degli operai stranieri in soprannumero nell'arco di un quadriennio, alle autorità non rimarrebbe che espellere oltre 100 mila persone alla fine di ogni anno. [redacted] prescindere [redacted] qualsiasi considerazione [redacted] carattere umano, tale esodo forzato avrebbe ripercussioni [redacted]strofiche sul mercato del [redacted]voro.

Difficilmente la Confederazione, prosegue il giornale, sarebbe [redacted] grado di conservare l'attuale livello [redacted] produzione. Si renderebbe inevitabile una rigida pianificazione della preparazione professionale [redacted] giovani, determinate professioni sparirebbero per sempre.

Concludendo, la *Gazette de Lausanne* ammonisce: «*L'allontanamento* [redacted] *oltre* [redacted] *mila persone all'anno provocherebbe numerosi* [redacted] *fenomeni negativi, a cominciare da una forte diminuzione del consumo dei principali beni. Un'infinità di ditte si troverebbero sull'orlo del fallimento. Migliaia* [redacted] *appartamenti rimarrebbero senza inquilini. In ogni caso si determinerebbe una grave stasi nel settore dell'edilizia. Insomma,* [redacted] *massiccia riduzione dei lavoratori stranieri non solo avrebbe conseguenze negative per l'industria, ma si ripercuoterebbe* [redacted] *tutti gli altri settori dell'economia svizzera*».

l. f.

«Collier» di 230 milioni rubato da Cartier

Parigi, [redacted] agosto.

Un *collier* tempestato di pietre preziose del valore di due milioni di franchi (circa 230 milioni di lire) è stato rubato da una vetrina di Cartier, il celebre gioielliere di rue de la Paix a Parigi. *(A. P.)*

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi [redacted] essere ordinati a:

[redacted] Via Roma 80 Salone « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via [redacted] 12 Largo del Tritone 151
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 90
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3-24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo della rubrica è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto, tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche ubicate in Italia.

① Commerciali

[redacted] torrefazione bar cedesi fronte scuole, [redacted] ridotto. Telefonare 396-653. 1001
CESOIA tagliatondi tipo Ficep o similare cercasi contanti. Soc. Gindro, Piano Torinese. Telef. 925-363.
OCCASIONE vendo gru abbraccio 15 x 16 automontante gommata sega Clipper, betoniere, gru abbraccio 25 x 30 mastro cemento. Tel. 337-845.
PUNTE elicoidali originali «Felcke» maschi e filiere originali «Gum» assortimento completo. Frepoli, via Nizza 32. 5-01260
VENDESI gru Edilmac braccio 30 altezza 32. Telefonare 798-012.
VENDO tornio parallelo tipo Falco 350 x 3200 anno 1963 ottimo stato. Telefonare 31-139 [redacted] ore pasti.

② Artigianato

DECORATORE piemontese specializzato tinteggia alloggi 13.000 camera, 18.000 tappezzeria. Cura, sollecitudine. Telefonare 651-153. 75199
DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Tel. 357-312, 362-666
DECORAZIONI perizie [redacted] prezzi modici senza impegno. Telefonatesi 746-049, 787-206.
DECORIAMO camere complete tappezzeria 20.000, lavabile 15.000, garanzia. Telefonare 612-610.
FALEGNAMERIA cerca lavoro, ordinazione, manutenzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2484 — 10100 Torino». 75384
IMPRESA artigiana modifica impianti termici nuova legge, restaura alloggi, manutenzione condomini e fabbriche. [redacted] 669-356.

③ Capitali - Società Rilievi - [redacted]

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-634, 550-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a [redacted] fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso [redacted]iato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909 5-1472
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza [redacted] dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza [redacted]luta. Via A. Doria 7, tel. 544-265, 532-975, 533-001. 5-1473
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PINCOTEX c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. [redacted] 779-826. 5-1291
A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] urgenza di prestiti? Interpellateci. Idma, Santa T[redacted] 8. Telefono 540-879.
A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefono 532-945. 5-1291
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi... Fasano 694-670, 694-180. 5-1552
A buone condizioni [redacted]ificio zona Crocetta vendesi lg 2[redacted] farine solo negozio [redacted] 90.[redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2438 — 10100 Torino». 75156
AFFARONE motivi familiari vendo Albenga pasticceria avviatissima, lavorazione propria, negozio - impianti completamente rinnovati, difficoltà fronteggiare richieste, possibile ampliamento. Telefonare 51-797 Albenga. 50738
AFFARONE occasionissima motivi salute vendo Albenga tavola calda-bar-pensione-dehors coperto: avviatissimo, media giornaliera 100 coperti. Telefonare 51-797 Albenga.
ALBERGO centralissimo 18 camere, volendo ristorante, ventennale attività, cedesi ritiro commercio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 918 — 10100 Torino». 2001
AUTORIMESSA mq 1200, avviata, unica in zona di grandi costruzioni, cedo 6.000.000. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 2321 — 10100 Torino».
AUTORIMESSA 400 macchine, attuali 310, cedesi. Telef. 834-948.
[redacted] angolare su piazza cinema [redacted] loggia offro famiglia sistemazione sicura, capacità adeguata. Telefonare 760-717. 75377
BAR caffè torrefazione centrali (chiusura serale) super ottimi. Trattiamo cessioni (Facilitazioni). Studio Florina 541-568.
CARTOLIBRERIA adiacente scuole 36.000.000 annui, cedesi 13.[redacted] anticipati. Telefono 502-342.
CARTOLIBRERIA fronte scuole elementari medie superiori cede privato. Tel. 690-532.
[redacted] capaitio [redacted] negozio artigianato giocattoli o affittasi libero. Scrivere a Pascal, via Marconi 51, Vinceri. 1001
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.
CEDESI attrezzato moderno pastificio 50.000 giornaliere, volendo alloggio, affitti irrisori. Tel. 356-616.
CEDESI avviatissima tintoria zona Mercati Nuovi. Telefonare 363-084.
CEDESI bar balcoalico corso Francia. 774-454. 75504
CEDESI rivendita pane volendo gelateria zona S. Paolo. Tel. 768-931.
CERCASI persona rivendita pane o la[redacted]. Telefonare 660-467.

CEDESI risuolificio avviatissimo, centro abitabile. Corso Sebastopoli 50, Torino. 75756
COLTELLERIA arrotino cedesi per ritiro commercio. Telef. 652-377 Torino. 2001
DIANO Marina cedesi hotel centrale avviatissimo letti 150. Informazioni: geometra Scala, Cavour 22, telefono 46-000, Diano Marina.
GERENZA albergo ristorante in Cristolo cedesi centralissima posizione. Telefonare 680-433 ore pasti.
GERENZA rivendita pane Moncalieri offresi. Telefonare 677-828
LAVASECCO avviato attrezzato, cedesi, motivi famiglia. Telef. 653-647.
MERCERIA, avviamento trentennale, 30.000 giornaliere assicurate, scioglimento società, cedesi. Casalegno 883-962. 5-1483
MUTUI ipotecari in 2 giorni, anche seconda ipoteca. Fincotex, c.so Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.
NEGOZIO Bari [redacted] C. Alberto 24, Crosetto
NEGOZIO parrucchiere avviato vendesi. Pinelli 27. 75617
NOLI cedesi convenientemente avviatissima pensione 16 camere. Telefonare 78-934 Noli. 50002
PANIFICIO avviatissimo dintorni Torino cedesi. Telef. 396-712 ore pasti.
PANTOFOLERIA Crocetta, avviata, possibilità sviluppo, cedesi 1.000.000 occasione. Casalegno 883-962.
PICCOLA industria solventi ciabatta Torino, lavoro redditizio assicurato, cedesi per ritiro affari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2508 — 10100 Torino». 75473
PRIVATO cede drogheria commestibile causa età, capitale e dilazionare. Telefonare 241-156. 75540
RIVENDITA pane, [redacted] Francia, alloggio annesso, cedesi 3.500.000. Telefonare 723-139. 75551
SANREMO eccezionale. Centralissimo bar tavola calda cedesi. Trattative dirette. Facilitazioni pagamento. Scrivere SPI casella 4 E Sanremo. 50730
SASSI, Garibaldi 3, cede bar ristorante vicinanze Torino, 100.000 giornaliere 5-1344
TABACCHERIA con articoli vari, avviatissima, importante centro balneare, cedesi motivi salute. Scrivere: Pubblicità Lastend S.L., Savona.
TABACCHERIA profumeria alloggio. Levata 1.200.000. Cedesi 19 milioni. Frana, Carmine 28.
TORREFAZIONE superalcoolici, centralissima, chiusura serale, affarone, cedesi. Telefonare 546-246.
VENDESI automatic-bar bevande calde. Telefonare 591-342.
VENDESI laboratorio panetteria avviato minimo anticipo rateazione. Telefonare 873-402, 610-931.
VENDESI negozio lavasecco in via Palestrina 7 avviatissimo. Telefonare 287-948. 75513
VENDESI negozio plastica [redacted] compreso merce, [redacted] abitabile, rateazioni. Telefonare 669-825.
502-514-502-542 telefonando potrete vendere celermente esercizi, aziende ogni genere. 5-1306

④ Compra Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.
A. ACQUISTA alloggio qualunque [redacted] pagamento immediato (privato). Telefono 834-061.
A. AFFIDATE il servizio vendita delle vostre proprietà a Sabatelli Immobili, Perizie. Telefonare [redacted]
A. BARRIERA MILANO frazionamento stabile nuovo vendonsi 1-2-3 camere [redacted] servizi consegna immediata. Mutuo, facilitazione pagamento. Telefonare 769-800 geometra Martinat. 5-1302
A. CENTRO S. Rita, vera occasione: camera cucina bagno, costruzione 1958 L. 4.200.000; sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 543-283.
A. CORSO Bernardino Telesio [redacted]lo via Nicomede Bianchi vendonsi appartamenti panoramici 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, mutuo, rateazioni, massime facilitazioni pagamento. 51139
A. CORSO Lecce (piazza Rivoli) impresa vende alloggi 3-5 camere. Telefonare 534-715. 76346
A. CORSO Montegrappa, 3 camere, cucina, bagno, costruzione 1955, termo, ascensore, 8.300.000, sufficienti 5.000.000 contanti. Consuledile, tel. 512-670 5-1542
A. CORSO Potenza 175 appartamenti pronti o in costruzione 2-3-4 camere, servizi, vasta scelta. Mutuo 50% e dilazioni. Tecnimmobili 512-562 5-1204
A. CORSO Siracusa, 1 [redacted] cucina, piano [redacted], costruzione 1956, L. 4.500.000, sufficienti 3.000.000. Consuledile 512-670. 5-1542
A. FASANO, [redacted] Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180
A. PRIVATO vende direttamente appartamento signorile panoramicissimo salone tre camere biservizi, corso Giambone, pronto marzo, mutuo, [redacted]lazioni. Tel. 843-183 ore pasti.
A. VIA Breglio 13, [redacted] 1 camera tinello servizi, 3 camere cucinotta, prezzi eccezionali, mutuo e facilitazioni Tecnimmobili 542-540
A. VIA Capelli (Parella), 1 camera, tinello, cucinino, servizi, L. 1 [redacted] lioni 400.000. Consuledile 543-283.
A. VIA Cruto (corso Sempione): 1 camera, [redacted], cucinotta, bagno, ripostiglio, costruzione 1961, Lire 6.200.000 suff. 4.000.000 contanti. Consuledile 543-283. 5-1542
A. VIA De Sanctis: 2 camere, cucina, bagno, costruzione 1959, convenientissimo, 5.[redacted]. Consuledile 512-670 5-1542
A. VIA Invorio, 2 camere, cucina, bagno, piano 2°, L. 5.700.000; sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 543-283. 5-1543
A. VIA Mombarcaro, 1 camera, tinello, cucinino, attico, termo, ascensore, costruzione 1960, L. 5.000.000, sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 543-870. 5-1542
A. VIA Mungari, [redacted]pendo, 4 camere, cucina, doppi servizi, box, piano 2°, abitabile subito, L. 19.500.000. Consuledile 512-670. 5-1542
A. VIA Pesaro 36 ang. via Cigna; 1 camera, cucina, bagno, L. 3 milioni 400.000, sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 543-283.
A. VIA XX Settembre, adiacente corso Matteotti, signorile, saloncino, 2 camere, cucina, servizi, costruzione 1959, termo-ascensore, 18.000.000, sufficienti 13.000.000 contanti. Consuledile 543-670. 5-1542
A ZONA piazza Madama Cristina vendo magazzino acqua luce termo centrale 1.500.000, facilitazioni. Telefoni 883-379, 531-302.
ABBORDABILISSIMO basso prezzo, mezzamontagna Chialamberto, regione Chiapera (strada provinciale)? Appartamenti moderni, confortevolissimi: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.150.000 mutuo 2.350.000. Gabetti 57-67. 1509
ABITABILE settembre, appartamento convenientissimo, via Tirreno 155/6 (piazza d'Armi). Quadricamere, ingresso, bagno, biripostigli, posto macchina 3.300.000 mutuo 7.700.000. Gabetti 57-67. 1509
ABITABILE subito. Appartamento tricamere, ingresso, bagno. Corso Peschiera 122 (Borgo S. Paolo) 1 milione 860.000 mutuo 4.340.000. Gabetti 57-67 1509
ABITABILE subito, signorile spazioso appartamento, via Ormea 82. Cinque camere, cucina, cameretta, ingresso, biservizi, ripostiglio 7.500.000 mutuo 15.000.[redacted]. Gabetti 57-67.
ABITABILI subito signore vende torre corso Svizzera: 7 alloggi 2 e 3 camere cucina servizi, facilitazioni; Telefoni 883-379, 531-302.
ABITABILI subito versando 10% contanti, appartamenti signorili, fronte collina, viale Trieste 23. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 10.900.000. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 12.200.000. Mutuo fondiario 70%, dilazioni. Gabetti 57-67.
ACQUISTA alloggio doccia servizi in Torino convenientemente contante. Telefonare 581-735.
ACQUISTASI o affittasi ultimo piano alloggio due-tre camere servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2485 — 10100 Torino». 75365
ACQUISTO subito locale industriale 300-400 mt. Telef. 591-305.
ACQUISTO casetta, alloggetto Torino; rapide trattative pagamento immediato. Telef. 332-780.
ACQUISTO in Torino palazzotto decoroso anche vecchia costruzione. Telef. 332-780 5-1263
ACQUISTO ottimo, via Signorini 14, appartamento costruzione '66: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.360.000 mutuo [redacted] Gabetti 57-67. 1509
ACQUISTO [redacted] contanti in Torino alloggi piccoli [redacted] Tel. 669-902.
AFFARONE! Via Ozenam 24 (zona Vittoria). Appartamento: quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2 milioni 350.000 [redacted] Gabetti 57-67 1509
AFFITTATI ottimamente appartamenti recentissima [redacted] costruzione, prezzo superinteressante, via Ruggero 17 Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.700.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.650.000 mutuo 5 milioni 950.000. Gabetti 57-67.
ALLOGGETTO seminuovo camere tinello ampi servizi su corso. Telefonare 543-545. 5-1232
ALLOGGI vendo 2-3 camere cucina servizi, corso Peschiera Tel. 596-917.
ALLOGGI (zona Francia): camera, cucina, servizi 600.000 mutuo 1 milione 200.000 [redacted] 515-558.

ALLOGGIO Fiat Mirafiori, 6° piano, libero subito, 2 camere, bagno, entrata, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Vendo con mutuo. Tel. 874-721.
ALLOGGIO libero, via Maria Vittoria, 5 camere, cucina, biservizi, terrazzo, termosifone. Vendesi 12 milioni 800.000. Telefonare 834-986.
ALLOGGIO signorile libero: 3 grandi camere, cucinotta 6.500.000 compreso mutuo. Telefonare 879-327.
ANTEY Saint André, Valtou[redacted]e, nuovo strepitosa «occasione-vacanze»; appartamenti modernissimi, completamente arredati. Irripetibile basso prezzo. Monocamere 2[redacted] mutuo 630 mila. Bicamere, servizi 960.000 mutuo 2.240.000. Tricamere, servizi 1 milione 440.000 mutuo 3.360.000. Affrettatevi, personale in loco. Gabetti 57-67
APPARTAMENTI [redacted] signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefono 538-151. 0590
APPARTAMENTI in [redacted] via [redacted] 72, assoluta convenienza camera cucina termobagno 1.300.000 mutuo 2.900.000; 2 camere cucina termobagno 1.900.000 mutuo 4 milioni 400.000. Eurocasa 599-564.
IMPRESA vende appartamenti signorili 2-3 camere saloncino servizi [redacted]ici doppi via Filadelfia 154, [redacted] Rita.
LARGO Racconigi, appartamenti 3 camere, tinello e servizi. [redacted] mutuo. Telefonare 874-721.
LIMONE costruendi appartamentini mutuo. Scrivere: Geom. Bonfiglio Coppino 7, Alba oppure visite cantiere Marro Cuneo 32, Limone
LOANO, Borghetto S. S., vendesi alloggi pronti 1-2-3 camere e servizi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 357-402, Torino, pasti. 78623
LOCALE industriale mq 300 su importante corso vendesi affittasi. Telefonare [redacted] 693-258
LOCALE mq 1000 coperto totale terreno 2.000 Pozzo Strada vendo. Telef. 779-733. 5-1538
LOTTINO progetto approvato casetta [redacted]ana vendesi lire 1.500.000. Telefonare 905-250. 6539
NERVI, bellissimi, signorili appartamenti, vista mare. Via B. Ilario 25/A. Quadricamere, ingresso, bagno, terrazzo 3.600.000 mutuo 8.[redacted]. [redacted]lone, quadricamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio, terrazzi 15 milioni mutuo 15.000.000. Visite loco. [redacted] 57-67.
TERRENO vendesi vicinanze Torino. Tel. 321-869. 75459
ULTRAMODERNA residenza, via Buenos Aires 8. Eleganti appartamenti, disimpegnatissimi, luminosi, tranquilla posizione servitissima. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio 3.600.000 mutuo 8.400.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.800.000 mutuo 11 milioni 200.000. Gabetti 57-67.
VALLI Lanzo, Traves (frazione Villar). Nuovi, panoramici, convenientissimi appartamenti, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 350.000 mutuo 2.950.000. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.750.000. Gabetti 57-67. 1509
VENDESI [redacted] sette alloggi, dieci garages, grande giardino. Tel. 521-720
VENDESI terreno progetto approvato per villetta via Rivoli n. 19, Villarbasse. Telefonare 95-830.
VENDESI villetta 45 km da Torino. Telefonare 677-870. 1001
VENDO camera tinello servizi libero, Lungo Po Antonelli [redacted]. Tel. 894-669
VENDO terreno per villetta precollinare, progetto approvato, S. Mauro Torinese. Telefonare 280-501, ore pasti e sera. 75573
CERCASI alloggio zona S. Rita o altre zone. Telefonare 471-706.
CERCASI locale adatto verniciatura a forno mq 300, Torino o cintura. Telefonare 338-037. 75136
CERCASI zona Santa Rita [redacted] petto anche ammobiliato. Telefonare 350-650. 1001
CERCO alloggio 2 camere cucina servizi Settimo Torinese. Tel. 991-174.
[redacted] in affitto [redacted]a periferia Torino o bassa collina. Tel. 236-493.
COMMERCIANTE referenziato [redacted] tricamere servizi centrale ascensore. Telefonare 582-310. 75442
CONIUGI piemontesi [redacted] impiego affitterebbero due camere tinello Barriera Nizza o Crocetta. Telefonare 516-257. 76747
CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1-2 [redacted] servizi. Telefono 769-800. 5/1502
[redacted] referenziati [redacted] bambino abbisognano alloggio 2 camere servizi libero settembre ottobre. Telefonare 593-817. 75514
[redacted] settentrionali cercano alloggio una due [redacted] servizi. Telefonare 597-622. 75478
DIRIGENTE cerca alloggio d'affittare 4 camere servizi paraggi Crimea, Crocetta. [redacted]re 544-002.
AFFITTASI alloggetto signorile camera tinello servizi in villa Borgata Leumann a coniugi soli. Massima tranquillità. Telefonare 783-235.
AFFITTASI alloggio panoramico [redacted] palazzina: 5 camere, salone, servizi. Telefonare 689-607. 75644
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere salone cucina e doppi servizi. Via Bogino 7. Visite ore 16-18.
AFFITTASI ampio negozio luminoso adatto qualsiasi attività. Principe Oddone 86. 75458
AFFITTASI [redacted]sco locale uso deposito mq 225. Telefonare 329-911.
AFFITTASI camera tinello termo [redacted]mo a prossimi sposi. Tel. 715-971.
AFFITTASI cameretta termo, zona corso Tassoni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino». 75467
AFFITTASI Capo Mimosa (Cervo) alloggio. Telefonare 851-927 ore 8-22.
AFFITTASI due camere cucina piazza Villari persone adulte. Tel. 785-655
AFFITTASI laboratorio mq 250 am[redacted] statale Genova 15 km Torino. Telefonare 647-493.
AFFITTASI locale mq [redacted] magazzino laboratorio. Termosifone. [redacted]efonare 655-381. 75375
AFFITTASI locale mq 90, c.so Grosseto 71. Annuini, telefono 967-178.
ADRIATICO - Bellaria affittasi settembre camera cucina cucinino 35.000. Telefonare 360-213. 321619
AFFITTASI alloggio ammobiliato Albisola settembre e successivi. Telefonare 364-658. 323010
AFFITTASI alloggio vuoto Loano-Borghetto, 17.000 più spese. Telefonare 539-703. 75825
AFFITTASI Loano alloggio [redacted] liato settembre e mesi successivi. Telef. 516-006. 75279
AFFITTASI Loano Borghetto mesi invernali tutti comfort. Tel. 275-411.
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura, impresa Muriaido Sarà, Borghetto Santo Spirito, Savona, telefono 96-066. Torino telef. 670-410.
AFFITTO alloggio Borghetto, settembre, ottobre. Telefonare 322-780.
ALBENGA affittasi appartamento ammobiliato settembre e seguenti. Telefonare 52-626. 2001
ALBENGA settembre due stanze, 4 posti letto uso cucina 40.000. Barstrazzi. 321622
ARMA Taggia affittasi settembre oltre due alloggetti ammobiliati uniti indipendenti. Telefonare 85-342 Sanremo.
BORDIGHERA [redacted]ttasi ammobiliato alloggio nuovo, due camere servizi: settembre, ottobre. Telef. 697-140.
BORDIGHERA affittasi, settembre successivi, bicamere servizi, vicinanze mare. Telefonare 659-570.
BORGHETTO affittasi settembre successivi, alloggi nuovi ammobiliati piccolo grande. Telefonare 232-452.
CAMOGLI ammobiliati indipendenti centrali 30.000 mensili. Ruggiero, Nizza 10, Genova. 314467
CAVI Lavagna vicinissimo mare nuovo ammobiliato bicamere soggiorno servizi affittasi settembre 80.000, annualmente 35.000 mese. Scrivere Massei, Urso Segesta 54, Sestri Levante.
CERCO ottobre - giugno alloggetto tranquillo litorale Noli-Varazze. Telefonare 586-055. 323018
FINALIGURE affittasi [redacted]loggio ammobiliato, nuovo; settembre. Telefonare 871-061. 75576
FINALPIA affittasi mobiliato termo centrale settembre successivi. Rubino. Residenza Serena Casa E oppure Torino 852-434 serali. 1001
LAIGUEGLIA affittasi nuovo ammobiliato; settembre 55.000, invernali 20.000. Telefonare 752-492.
LAIGUEGLIA alloggetto mobiliato affittasi settembre. Telef. 959-868 dopo ore 20. 2001
LAIGUEGLIA vicino mare affitto alloggio ammobiliato settembre. Telefono 956-467. 75085
LOANO ammobiliato nuovo sei letti settembre 60.000. Tel. 785-163.
LOANO Borghetto affittasi alloggi ammobiliati e vuoti settembre invernali. Telef. 774-539.
LOANO centro, settembre ottobre, affittasi moderno [redacted] ammobiliato. Telefonare 797-868.
NOLI affittasi alloggio ammobiliato, settembre successivi. [redacted] [redacted]3-467 ore pasti. 75440
ONCINO Cuneo affittasi ammobiliato settembre 30.000. Telefonare 850-917 pasti 75386
RAPALLO affittasi arredato confortevole settembre successivi. Telefonare 776-675 pasti.
RAPALLO, zona Castello dei Sogni, appartamenti - ville signorilissimi sul mare, vista imprendibile, posti macchina, Soc. Cristallo - Bogliardi, Rapallo, Corso Colombo 2/2, telef. 50-040 cantiere 51-737.
SANBARTOLOMEO affittasi alloggio confortevolissimo settembre - ottobre vicino mare. Telefonare 689-656.
SANREMO affittasi alloggio signorile in villa sette vani tripli servizi ingresso particolare piccolo giardino. Telefonare 86-414 75141
SPOTORNO affittasi alloggio tre camere vista mare settembre e mesi successivi. Telefonare 662-019.

⑧ Alberghi e Turismo

LOANO, pensione con giardino, Settembre 2200, ottobre 1900 Torino 721-293 Loano 668-930.
NOLI, Pensione Ines, telef. 78-086, vicinissima al mare. Disponibilità settembre. 50738
RIFUGIO Monti Della Luna adatto società alpine attrezzatissimo 80 persone affitto. Colli, Cesana Torinese.
RIMINI Pensione Dalla, via M[redacted] al 50, metri mare, settembre [redacted]
RIMINI, Pensione Giuliana, via Tolmino, vicinissima mare, tranquilla con giardino. 371620
VARAZZE, Pensione Piccadilly, 96-220. Camere docce servizi. Giardino. Prezzi modici. 50651
VARAZZE, Pensione Vienna 87-322, centrale, tranquilla, giardino. Prezzi modici. Interpellateci.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA 6[redacted] Scuola Estetica [redacted]ra comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista. 5/1254
ACCONCIATURA femminile maschile estetica generale. Scuola Olett, corso Vittorio Emanuele 59.
ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Telefono 391-244. 5/1462
ANTONELLI college per studentesse medie, università, impiegate. Villa, giardino, via Mosé, 48 Torino. Telefono 652-984. 2001
CORSI gratuiti diurni, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretarie stenodattilografe e segretarie contabili. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889-968 - 889-870. 5/1096

⑩ Camere mobiliate Pensioni

A ottimi prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Telefonare 518-479. 75534
AFFITTASI ammobiliata termosifone acqua corrente anche signorine. Telefonare 531-910 oppure portinaria Beaumont 4.
AFFITTASI bella camera ammobiliata comfort unico inquilino. Telefonare 483-634. 75525
AFFITTASI camera mobiliata persona sola. Telefonare 872-001.
AFFITTASI camere ammobiliate piazza Solferino, fronte Sip, ascensore. Telefonare 535-516. 75762
AFFITTASI centralissima signorile ammobiliata 2 letti. Tel. 547-141.
AFFITTASI referenziato camera ammobiliata tutte comodità moderne. Telefonare 753-474.
AFFITTO camera a signorina referenziabile zona Statuto. Tel. 541-527.
AFFITTO camera ammobiliata, centrale, indipendente, uso pied-à-terre. Telefonare 737-331. 75537
AMMOBILIATA centralissima, uno-due letti, comodità, affittasi. Telefonare 531-5[redacted] 75542
CERCASI camera ammobiliata indipendente, ragazzo referen[redacted] paraggi Ferriera. Telefonare 392-640, ore pasti. 75790
MATRIMONIALE uso cucina comodità moderne signorile a referenziati. Telefonare 659-339. 75447
OSPITEREI ragazzo stabile referenziato trattamento familiare. Telefonare [redacted] 76756
PIED-A-TERRE ammobiliato nuovissimo via Tiepolo 10 Moncalieri, 50 metri piazza [redacted]. Presentarsi per[redacted]mente. 325074
SOLO cerca ammobiliata zona Parella - Francia. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2435 — 10100 Torino». 75142
STABILE statale cerca camera mobiliata unico inquilino possibilmente centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2311 — 10100 Torino».

⑫ [redacted] impiego

A.A.A. NEO diplomata ragioniere offresi per seria ditta. Telef. 256-505.
A.A. ATTIVA ragioniera cerca istituto per assistenza doposcuola o segreteria. Telefonare 731-847.
A. AZIENDA in espansione offresi dirigente trentenne, organizzatore, animatore rete di vendita secondo tecniche moderne. Telef. 634-707.
A miti pretese [redacted]aria offresi ditta, tenuta libri paga, [redacted] societarie fatturazioni, corrispondenza, contabilità. Telefonare 315-987.
ABILE dattilografa 23enne, pratica lavori ufficio, offresi. Telef. 890-497.
BELLA presenza a[redacted] dinamica lunga esperienza lavoro autonomo contatto clienti fornitori pratica tutti lavori ufficio commerciale e paghe. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2600 — 10100 Torino».
BOZZETTISTA disegni al tratto, cataloghi esploni cartellonistica stradale offresi per lavoro seria ditta. Telefonare 254-292 76443
CASSIERE contabile pratico giro commerciale referenziato offresi a seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2624 — 10100 Torino».
COMMESSA impiegata, praticissima trattamento clientela, fatture, telefono, dinamica attiva anni 34 offresi. Telefonare 886-858.
CORRISPONDENTE lingue francese inglese 20enne referenziata patente guida disponibilissima viaggiare offresi. Telefonare 370-306. 76729
DICIANNOVENNE militesente V promotore [redacted] disegnatore edile volonteroso dinamico anche mansioni cantiere. Tel. 726-124.
DICIANNOVENNE 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 97-820. 76470
DICIANNOVENNE segretaria di amministrazione ottima conoscenza francese parlato e scritto, lingua nativa impiegherebbesi. Telefonare 783-534.
DICIANNOVENNE signorina quinquennale esperienza ufficio fatturazioni, Mercatur, esportazioni offresi. Telefonare 338-703.
DICIOTTENNE stenodattilo pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 665-418. 2001
DIPLOMATO militesente offresi primo impiego. Tel. 745-772.
DIPLOMATO perito elettrotecnico ventenne militesente offresi qualsiasi impiego. Tel. 832-806.
DIRIGENTE vendite grande industria offresi ditta per incarico direzione vendite. Telefonare 352-869.
DISEGNATORE edile et impianti idrotermo sanitari libero subito offresi. Telefono 214-819. 76150
GEOMETRA capo cantiere, pratico costruzioni civili e industriali, offresi a imprese o ditte. Telef. 312-136.
GEOMETRA 22enne militesente, giovane, volenteroso, impiegherebbesi. Telefonare 501-659 ore pasti.
[redacted]ETRA 22enne, militesente, auto propria, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2613 — 10100 Torino». 76061
GIOVANE volenteroso dinamico militesente, buona cultura, patente B, cerca impiego non sedentario. Telefonare 256-409. 76645
GIOVANE 22enne militesente 2° ragioneria impiegherebbesi lavori ufficio. Telefonare 679-106.
IMPIEGATA 19enne pratica triennale fatturazione offresi. Telefon. 794-530.
IMPIEGATA 20enne 2° impiego offresi zone Collegno-Grugliasco. Telefonare 729-143 preferibilmente ore pasti. 76791
INGEGNERE civile neo laureato pieni voti Politecnico Torino cerca impiego. Scrivere Casella 109/L Pubblimen 13051 Biella.
NEO-GEOMETRA diciottenne buona votazione occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 642-148.
NEOGEOMETRA 21enne militesente impiegherebbesi subito. Tel. 234-224.
NEOGEOMETRA 23enne, militesente, impiegherebbesi. Telefonare 212-682. 76616
NEORAGIONIERE offresi primo impiego. Telefonare 393-137.
PENSIONATA referenziatissima cerca posto cassiera praticissima commercio contabilità. Telef. 746-565 mattino.
PERITO agrario 23enne militesente assolto patentato offresi qualsiasi impiego. Telefonare 216-594.
PERITO chimico industriale primo impiego offresi. Telef. 874-835.
PERITO chimico ventiduenne militesente assolto esperienza 12 mesi tintura lana fibre artificiali e sintetiche offresi. Scrivere Casella 141/L Pubblimen 13051 Biella. 50006
PERITO edile lunga esperienza cantiere ufficio attualmente impiegato all'estero cerca impiego stabile Torino dintorni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2618 — 10100 Torino».
PERITO elettronico 20enne con qualche esperienza pratica cerca occupazione mezza giornata laboratorio elettronico od apparecchiature elettriche. Telefonare 699-733 dalle 17 alle 20. 323122
PERITO elettronico, primo impiego, militesente, esaminerebbe qualunque proposta. Telefonare 296-975.
PERITO elettrotecnico cerca impiego attinente sue capacità. Trebisacce Nicola presso Uva, via Torino 73, Nichelino Torino. 76654
PERITO elettrotecnico, militesente, esaminerebbe qualsiasi proposta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2614 — 10100 Torino». [redacted]
PERITO industriale ventiseienne [redacted] esperienza tecnica e commerciale, [redacted] po miglioramento esaminerebbe serie [redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8451 — 10100 Torino».
PERITO meccanico militesente offresi. Scrivere: Del Vecchio Leonardo, via Giovanni Emanuel 15, 10136 Torino. 75675
PERITO meccanico 35enne ottima pratica officina offresi per ufficio tecnico, tempi, metodi, preventivi, conduzione personale, libero subito. Telefonare 258-771. 2001
PRATICO 7 anni [redacted] metallurgica, 32 anni, offresi s[redacted] qualsiasi impiego. Telefonare 213-560. 78338
RAGIONIERE anziano pratico contabilità, contenzioso offresi anche mezza giornata. Telefonare 590-154.
RAGIONIERA paghe contributi pratica fatturazione offresi. Tel. 759-860.
RAGIONIERA primo impiego diploma paghe contributi, [redacted] stenodattilo[redacted] quasi ultimato, offresi subito. Telefonare 539-271.
RAGIONIERA 21enne paghe et contributi offresi. Telefonare 235-129.
RAGIONIERE pluriennale esperienza ufficio acquisti et contabilità magazzino cerca adeguata [redacted]ione scopo miglioramento. [redacted]: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino». 6324
REFERE[redacted] forte cauzione cerca impiego come esattore fattorino o seria Ditta eventualmente magazziniere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5087 — 10100 Torino». 323133
SEGRETARIA d'azienda 18enne, 2° impiego, bella presenza, offresi presso Ditta seria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 239 — 10100 Torino». 3001
SEGRETARIA direzione esperienza pluriennale cultura livello superiore steno-dattilo conoscenza inglese francese scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 256 — 10100 Torino».
SIGNORINA inglese parlato scritto buona conoscenza francese stenodattilo offresi seria ditta. Tel. 623-695.
SIGNORA pratica lavori ufficio, contabilità, stenodattilo, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare, solo mattino, 728-346. 3001
SIGNORA [redacted] pratica lavori ufficio paghe contributi offresi. Telefonare 950-934 Cascine Vica.
TECNICO lunga esperienza direzionale praticissimo lavorazioni elettromeccaniche montaggi, amministrazione, libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2639 — 10100 Torino». 74452
VENTENNE pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 727-328.
VENTENNE referenziato dinamico volonteroso pratico settore automobilistico cerca impiego, miti pretese. Telefonare 737-770.
VENTIDUENNE dattilografa buona pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 784-727.
VENTITREENNE praticissimo ramo esportazione impiegherebbesi presso seria Ditta, scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2625 — 10100 Torino». 76744
VENTUNENNE libera subito 3° impiego offresi. Telefonare 689-243.
VENTUNENNE ragioniere 1° impiego offresi. Telefono 729-544.
19ENNE contabile mano d'opera et [redacted]lografa offresi. Telefon 734-252.
[redacted]NNE esperta ufficio vendite contatto clienti rappresentanti, nozioni schedari, offresi. Telefonare 343-537.
31ENNE perforatrice e verificatrice ibm offresi presso seria ditta. Telefonare 615-144. 9409
24ENNE diplomato, pratico [redacted], offresi per lavori ufficio. Telefonare 773-471 76228
31ENNE decennale esperienza industria meccanica programmazione lavorazioni interne ed esterne sollecito fornitori libero subito accetta offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2631 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. LA Direzione Rizzoli Editore di Torino cerca ambosessi, fuori ditta, incentivi, immediatamente. Telefonare 541-878. Informazioni solo ai convenuti. O2[illegible]
A.A.A. PER ampliamento settori agenziali, Primaria Società Assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattativa clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, Largo Turati 49, tel. 502-351. 5-1008
AFFERMATO ufficio rappresentanze primarie case assume giovane possessore munito proprio automezzo per vendita macchine edili provincia Torino, rimborso spese et provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 219 — 10100 Torino».
AGENZIA commerciale cerca ragazza volonterosa 1° impiego. Telefonare 760-890, 538-539.
APPRENDISTA commesso referenziato 16-18enne vendita dischi cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5071 — 10100 Torino».
ASSUMESI giovane impiegata lavori ufficio. Tauro, via Brinasco 34, Torino. 75441
ASSUMESI ragazza aiuto ufficio, massimo 18enne, primo impiego. Telefonare 532-409. 5-1118
[redacted] signorine diciotto-diciannovenne per lavori d'ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8390 — 10100 Torino». 75614
ASSUMESI 3 elementi referenziatissimi per apertura nuove sedi Asti, Alessandria, gradita esperienza contatto [redacted] pubblico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 218 — 10100 Torino». 2001
ASSUMIAMO ragazza sedicenne apprendista impiegata. Telef. 655-239.
[redacted] per conto grande società elementi giovani dinamici desiderosi migliorare posizione finanziaria ramo vendita. Corso teorico pratico gratuito. Presentarsi domani signor Martara, via Pasquale Paoli 13, Torino. 75350
AUTOSCUOLA cerca istruttore guida abilitato con patente D.E. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 260 — 10100 Torino».
AUTOSCUOLA cerca istruttore guida libero ore 17. Telef. 542-756.
AZIENDA Mirafiori [redacted]o commerciale cerca stenodattilo pratica [redacted]. Casella Po[redacted], Ferrovia, Torino.

(Continua a pag. [redacted])



APPARTAMENTI medio-montani, modernissimi, superpanoramici. Perosa Argentina, via Piave 21. Prezzi veramente bassissimi, ottimo acquisto. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.300.000 mutuo 2.900.000. Tricamere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.850.000 Gabetti 57-67. 1509
APPARTAMENTO [redacted] Bramante 27, vera occasione: 2 camere cucina ingresso bagno 2.500.000 mutuo 5 mi[redacted] 400.000 Eurocasa 599-569.
APPARTAMENTO esente S. Rita, 1 camera, cucina 3.600.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.
BARDONECCHIA licenza edilizia iniziata vendesi centralissima permute appartamenti. Tel. 652-352.
BELLISSIMA nuova villetta Pino, quadricamere, servizi, garage, giardino, 23.000.000, mutuo, facilitazioni. Telefonare 661-944.
BORGHETTO S. S. Impresa Milano vende alloggi vista mare minimo 2.800.000 facilitazioni. Piazza Libertà 21, tel. 96-156. Borghetto S. S.
CASA adiacente corso Giulio Cesare, buon reddito, quindici camere, due garage, bloccati ventitré milioni. Rivalta 540-569. 75955
CASA nuova, comoda, molto terreno, vendesi. Rivolgersi: Spedito Perolio Ceccolato. 75590
CASETTA presso piazza Rivoli: 4 vani, servizi, garage, giardino. Telefonare 543-545. 1232
CASETTA Valdellatorre, nuova, 3 [redacted] servizi, giardino, 5.000.000, resto mutuo. Telefonare 372-215.
CENTRALE, signorile appartamento. Via Saluzzo 116 bis. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.985.000 mutuo 6.965.000. Gabetti 57-67 1509
COLLINA artigiana vendo bella casa ammobiliata riserva caccia. Telefonare 254-825 Torino. 75503
CORSO Giulio Cesare, moderno, camera, tinello, ascensore, 4.350.000 dilazionando. Telef. 581-735.
CROCETTA, corso Rosselli 91 bis. Signorile appartamento subito [redacted]bile; salone, bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.700.000 mutuo 4.600.000, Gabetti 57-67.
DISPONIBILE subito, appartamento piano alto, centralissimo. Via Madama Cristina 62. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.100.000 mutuo 7.100.000. G[redacted] 57-67.
FRONTE collina, via Genova 125. Complesso residenziale «Nuovo Duparc». Appartamenti signorili: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio [redacted] mutuo 7.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4.550.000 mutuo 10.500.000. Altri maggiori [redacted] Gabetti 57-67 1509
IMPRESA costruisce case e capannoni. Telefonare 543-869.
IMPRESA vende box macchine via Sagra San Michele [redacted]. Telefonare 322-322 2001
IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq 140 mutuo. Tel. 530-310
ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante «Credito-Casa» acquistate appartamenti convenientissimi: minimissimo contanti, sconti particolari, superfacilitazioni, reddito garantito. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massima gentile accoglienza anche solo orientativa. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5, telefono 57-67.
LARGO Orbassano-Crocetta: 2 camere, cucina, termobagno ascensore vendo. Telefonare 653-782 5-1534
LOANO Impresa Navari Bianchi vende alloggi bicamere servizi terrazzo 1.500.[redacted] consegna [redacted].000 con dilazioni 6 anni o mutuo. Telefonare Torino 774-590. 5-1137
OCCASIONISSIMA, Parella vendonsi appartamenti 2 [redacted] tinello cucinino termobagno esenti. Tel. 655-381.
OCCASIONISSIMA! Via Asiago 47, appartamenti moderni, ascensore, riscaldamento centrale. Prezzi bassissimi. Bicamere, cucin[redacted], bagno, ingresso, ripostiglio 1[redacted].000 mutuo 3.200.000. Attico: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo 2.350.000 mutuo 5.350.000. Gabetti 57-67. 1509
OCCASIONISSIMA! [redacted] Luini 10. Appartamento: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.050.000 mutuo 2.350.000. Gabetti 57-67.
PALAZZO nuovissimo reddito acquista privato massimo 400.000.000. Dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 186 — 10100 Torino». 5-1372
PORTA [redacted], esente, vendo saloncino, tricamere, cucina, doppi servizi, grandioso terrazzo, cameretta. Telefonare 580-089. 75775
PRECOLLINARI vendita diretta lussuosissimi appartamenti mq 157 - 165 giardino condominiale. Tel. 655-381.
PRIVATO vende Lingotto panoramico, soleggiatissimo tricamere servizi. Tel. 694-819. 322988
REDDITO elevato. Appartamento tricamere, ingresso, bagno 1.950.000 mutuo 4.450.000. Zona Nord richiestissima, via Assisi 40. Gabetti 57-67.
S. RITA, corso Sebastopoli 293. Appartamenti subito abitabili, modernissimi, riposante giardino privato. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.488.750 mutuo 4.488.750. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 5.565.000 mutuo 5.565.000. Gabetti 57-67.
VENDO villetta in costruzione Rivalta. Telefonare 379-845.
VIGONE vendo alloggi due camere, servizi, box, esenti, da 2.500.000. Posizione unica. Facilitazioni. Telefonare 580-089. 75775
VILLA bifamiliare, abitabile novembre, Montanaro, via Asiaero 4. Giardino mq. 1000. Appartamenti: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno. Quadricamere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo. Complessivamente 4.050.000 mutuo 10.950.000. Gabetti 57-67.
VILLA Cavoretto 7 vani doppi servizi 1000 mq terreno 35 milioni. Telefonare 690-765.
VILLA nuova bifamigliare, verdeggiante giardino, strada della Verna 54 (Regio Parco) Biappartamenti: saloncino, tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio. [redacted]. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, boxauto. Complessivamente 8.600.000 mutuo 19.750.000. Gabetti 57-67
VILLA [redacted]issima adatta ristorante, ampi[redacted] gi[redacted]. Castelnuovo Bra (49 chilometri Torino), Caratteristico pae[redacted] medio-montano, zona caccia-pesca. Due saloni, grande cucina, otto camere, sei mansarde, plurservizi, disponibile immediatamente 5.650.000, mutuo 13.950.000. Gabetti 57-67. 1509
VILLINO nuovissimo, completamente arredato, subito abitabile, grande giardino, vera occasione! Pino Torinese, strada S. Felice. Ingresso, soggiorno, salotto, bicamere, cucinotta, bagno, terrazzo, garage, 3.450.000, mutuo 8.050.000. Gabetti 57-67.
ZONA Mirafiori, vendiamo alloggi, camera tinello servizi, 5.000.000 con mutuo. Telefonare 874-721.
CONIUGI settentrionali cercano alloggio affitto barriera Orbassano - Gerbido. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 193 — 10100 Torino».
DIRIGENTE azienda affitterebbe appartamento 4-5 camere in palazzina collinare, con uso di giardino o piccola villetta. Qualunque zona collinare torinese o Moncalieri-Revigliasco-Pecetto. Telefonare ore ufficio 756-617 signora Zampetti.
DISTINTI coniugi piemontesi cercano due-tre camere, cucina, servizi. Telefonare, ore pasti, 535-128.
DUE sorelle affitterebbero 2 camere servizi preferibilmente zona San Salvario. Telefonare [redacted]
[redacted] tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. 0381
IMPIEGATA cerca alloggio camera e servizi. Telef. 653-417.
LANZO dintorni ingegnere cerca grande bella villa residenza pluriennale. Telefonare 741-204. 75190
LOCALE industriale cercasi mq 400-500. Tel. 335-825 [redacted]
PIEMONTESI affitterebbero casa di campagna, anche senza terreno, dintorni Torino. Telefonare 498-086.
REFERENZIATO cinquantenne torinese operaio solo cerca affittare camera cucina giardino dintorni Torino, acquisto in case vecchie prezzo mite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2474 — 10100 Torino».
SPOSI torinesi, referenziati, affitterebbero 2-3 camere servizi, zona Francia. Telefonare 580-479.
UNIVERSITARIO referenziato cerca uso abitazione mansarda indipendente servizi. Telefonare 588-948.
AFFITTASI locale [redacted] negozio e laboratorio zona piazza Massaua. Telefonare 721-231. 75316
AFFITTASI negozio retro mq 60 Giovanni da Verazzano 24. Tel. 701-640.
AFFITTASI nuova camera, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 501-414 ore ufficio. 78491
AFFITTASI: precollinare Moncalieri una camera accessori. Telef. 644-514.
AFFITTASI prossimi sposi 1-2 camere tinello servizi. Telef. 366-995.
AFFITTASI, zona piazza Rivoli, alloggi signorili 2 camere, tinello, servizi, di cui uno ammobiliato. Telefonare 518-652, 762-563. 76452
ALLOGGIO signorile quattro camere tinello cucinino doppi servizi fronte Fiat Mirafiori, via Dance 20, al[illegible] 2001
ALPIGNANO affittasi locale mq 130 sei vetrine con scantinato mq 160 riscaldato. Telefonare 966-782.
AMMOBILIATO attico terrazzo tre camere [redacted] affittasi. Tel. 332-644, 890-252. 75432
AUTOTRASLOCHI accurati [redacted] garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, 4000 camere, furgoni imbottiti. Telef. 617-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 camera, per Torino dintorni, garanzia, telefonare 667-183.
AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti imballaggi garanzie combinazioni ovunque. Tel. 728-949 Calvi.
AUTOTRASLOCHI Palumbo, 4000 camera, furgone imbottito, Torino Riviera. Telef. 330-127.
BORGATA Paradiso dazio corso Francia, affittasi alloggio in palazzina due camere salone cucina servizi 45.000 mensili. Telefonare 795-963.
CORSO Sebastopoli, affittasi 27.000 alloggetto modernissimo, prossimi sposi. Telefonare 855-461.
LIBERE settembre 5-6 [redacted] servizi, paraggi Statuto. Telef. 773-035.
LOCALE grandioso quattro vetrine ampie sui strada via Mirafiori adatto bar tavola calda ristorante negozio commerciale scantinato incorporato complessivi mq 350 circa affittasi via Danea angolo via Valli. Rivolgersi custode 2001
LOCALE mq 600 con alloggio 3 camere servizi, affittasi. Zona Pozzo Strada Tel. 904-142. 7[illegible]
LOCALE seminterrato, mq 400, Pozzo Strada, affittasi magazzino-laboratorio. Telefonare [redacted]-144. 75651
LOCALI industriali magazzini deposito ad uso artigiano affittansi. Telefono 779-735. 5-1538
LOCALI mq 400-500, lavorazione leggera, Barriera Milano, affittasi. Telefonare 256-676 75472
NEGOZIO centralissimo, due vetrine, via Carlo Alberto 1, affittasi, libero subito. Telefonare 688-630.
NICHELINO affittasi 28.000 alloggetto moderno prossimi sposi. Telefonare 855-461
PRIVATO affitta 3 camere servizi, nuovissimo, [redacted] abitazione od uffici. Telefonare [redacted] 75772
RIALZATO e seminterrato San Salvario mq 200 sei vani affittasi 60.000 Telefonare [redacted]-207 75129
SEMINTERRATO, mq 50, uso magazzino laboratorio silenzioso. Custode, Gioberti 11. 75770
VIA Botticelli affittasi 24.000 [redacted] alloggetto moderno prossimi sposi. Telefonare 855-461.
50.000 camera tinello salone panoramico moderno paraggi Lancia. Telefonare 335-553. 70417

QUASI Crocetta, corso Unione Sovietica 75. Appartamenti signorili, convenientissimi. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.300.000 mutuo 7.700.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso 4.650.000 mutuo 10 milioni 350.000. Gabetti 57-67.
SANREMO, lussuosi appartamenti vista mare, immersi verdeggiante parco secolare. «Residenza Hermitage» viale Carducci 15. Saloncino, camera, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno, terrazzo 3.600.000 mutuo 8 milioni 160.000. Saloni, bicamere, ingresso, bagno terrazzo 5.430.000 mutuo 12.557.000. Gabetti 57-67.
SAVOULX, strada Bardonecchia, vendo [redacted] terreno mq 2600, posizione incantevole, recintato, acqua, luce, cubatura 2600. Telefonare 781-391.
STABILIMENTO capannone mq 2000 zona Moncalieri sud, compresi affittasi. Telefonare 942-877.
TERRENI industriali immediatamente edificabili zona Torino Nord vendo permuto. Telefonare 519-636
TERRENI industriali. Occorrendovi telefonare 519-636 1522
UN amore di villetta arredata, Condove, comodissima Torino. Vasto giardino alberato: salone, cucina, cinque camere, biservizi, boxauto 4.15[redacted] mutuo [redacted] Gabetti 57-67.
VENDESI alloggi nuova costruzione Cascine Vica. Facilitazioni pagamento. Telefonare 677-828 1001
VILLA nuova [redacted] Torino 3 ca[redacted] cucina doppi servizi 2 [redacted] mq 1000 giardino vendo 25 milioni volendo mutuo. Tel. 350-391.
ZONA Porta Palazzo vendo 2 camere cucina servizi. [redacted]tazioni. Telefoni 883-379, 531-302.
5000 [redacted] vendo bellissima villa ap[redacted] zona panoramica [redacted] 3 [redacted] cucina ingresso servizi 4 balconi garage cantina laboratorio con strada asfaltata acqua luce termo fognature, [redacted] cambio con villa al mare Imperia Ventimiglia. Tel. 258-507 ore ufficio.

⑤ [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Telef. 512-655.
A. CONIUGI soli media età impiegati abbisogna alloggio. Telefonare 779-18. 5/1538
[redacted] STEREI camera servizi, zona Nizza Fioccardo. Telefonare 673-486.
ARTIGIANO cerca locale mq 110, adatto attività rumorosa. Telefonare 258-458. 75811

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI alloggetti moderni 30.000, 35.000, 45.000, Bogino 10
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 618-539.
A. AFFITT[redacted] a referenziati [redacted] loggi signorili diverse dimensioni. Telefono 751-826 5-1536
A. PIAZZA Campanella, 3 camere, cucina, servizi, 50.000 mensili, spese incluse. Telefonare 543-283.
A. POCHI passi chiesa S. Rita affittiamo quattro camere servizi. Corso Sebastopoli 198, ore 15-17
A. REFERENZIATO ammobiliate volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, telef. 538-994.
A. RIVALTA affittasi 5 camere tinello servizi garage giardino. Telefonare 745-720. 1502
ABBIAMO 1-2-3 [redacted] servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-435.
AFFITTANSI alloggi due-tre-quattro vani servizi. Telef. 325-058.
AFFITTANSI locali uso negozio deposito ufficio zona Vanchiglia Telefonare 870-267. 2001
AFFITTASI magazzino mq 35 B. Maria Collegno. Telef. 782-052.
AFFITTASI alloggio nuovo signorile mq 180 S. [redacted]. Tel. 764-378.

⑦ Locali villeggiatura

A LOANO, fronte mare, affittasi alloggi signorili settembre e mesi invernali. Telefonare 730-485.

Non sono stati compiuti passi falsi

La stabilità della lira poggia su solide basi

La nostra economia (e [redacted] solo per fortuna) è in piena espansione

Ma è proprio [redacted] che la lira è minacciata di svalutazione, che in questi giorni [redacted] son avuti consulti [redacted] capezzale, che non c'è più alcuno che la difenda, neppure le [redacted]ità [redacted]? E' vero che il continuo rialzo dei prezzi ha già logorato i miglioramenti delle paghe [redacted]nuti dai lavoratori e vanificato le grosse spese a carico della Pubblica Amministrazione per gli aumenti di stipendio agli statali e per le pensioni? Se così fosse, avrebbero ragione i milioni di piccoli risparmiatori che, avendo familiari all'estero, li consigliano di trattenere lontani [redacted] nostri confini i loro guadagni (e così contribui[redacted] a quel disavanzo del movimento dei capitali che taluno proclama come pericoloso per la nostra [redacted]nomia).

Cominciamo pure dal problema dei prezzi all'interno, che è sotto gli occhi [redacted] tutti e riguarda la borsa della spesa di ogni massaia. I prezzi al minuto, indubbiamente, sono in aumento. Tutti ne siamo consapevoli. Tuttavia si dimentica spesso che [redacted]ste ed opera, [redacted] Italia, [redacted] sociale, detto scala mobile, che è continuamente rivisto e perfezionato, anzi di recente è stato esteso a nuove categorie di lavoratori. Va ricordato che questo congegno, sotto il controllo dei sindacati operai, adegua continuamente il potere d'acquisto [redacted] lira. Sono queste le conseguenze della più vigile politica sociale messa a punto dai governi nati dopo le ultime [redacted] elettorali. [redacted] saremo [redacted] a lamentarcene, ma ci sembra ingiusto non parlarne.

Di sicuro, la scala [redacted]bile deve essere tenuta sempre sotto controllo, poiché spinte inflazionistiche ridestate da disordinate erogazioni salariali sono frequenti, negli studi di economia internazionale. Per il momento, tuttavia, si può [redacted] certi che nella [redacted] monetaria attuale il nostro Paese non ha fatto passi falsi. Lo conferma [redacted] confronto fra i rialzi dei prezzi in Italia, Germania, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti.

Vediamo ora le prospettive della lira sul piano dei rapporti internazionali. C[redacted]riamo cioè la possibilità che essa [redacted]tata in rapporto alle altre monete. Ebbene, il giudizio che si può esprimere a questo proposito [redacted] più risoluto che mai. L'Italia, partecipando al Fondo monetario, deve bensì osservare taluni comportamenti nella sua politica monetaria, [redacted] trae vantaggio dai ricchi rapporti di collaborazione internazionale, che hanno facilitato il suo adeguamento alle più progredite economie del mondo occidentale. Questi rapporti potranno in futuro appoggiare il fermo intendimento dei nostri governi, [redacted] ieri e di oggi, di mantenere stabile la nostra moneta.

Le ragioni del nostro [redacted]vincimento sulla solidissima stabilità della lira dipendono da due elementi obiettivi: [redacted] primo è l'andamento attuale e futuro, a breve scadenza, della nostra bilancia [redacted] pagamenti, per quanto riguarda le partite correnti (scambi di merci e servizi). Ciò documenta il vigore del nostro sistema [redacted]nomico nel raffron[redacted] internazionali. [redacted] secondo elemento è dato dal fatto che le uscite [redacted] capitali verso l'estero, attualmente [redacted] maggiori delle entrate, non [redacted] recano solo danni, come qualcuno crede, ma anche vantaggi. [redacted] attenuando l'attivo delle partite correnti, o addirittura volgendo al passivo la bilancia dei pagamenti, ci mettono al riparo da richieste estere di rivalutare la lira.

Quest'ultimo aspetto del problema in Italia non è considerato [redacted] inerita, [redacted]tre [redacted] frequentemente discus[redacted] negli ambienti internazionali [redacted] seguono, con competenza, l'evoluzione monetaria del mondo. Proprio in questo senso l'*Economist* si è occupato della stabilità della lira in un paio di numeri di questo mese, ammettendo che i movimenti di capitale allontanano il problema della rivalutazione, ma [redacted] neppure quello della svalutazione.

Il settimanale inglese aggiunge un paio di frasi che vorremmo raccomandare a quanti [redacted] tuttora timorosi per le erogazioni salariali, comunque attinenti alla spesa pubblica, in [redacted] frasi son queste: «L'Italia è fortunata perché ha subito [redacted] recessione del 1963-64, quando il resto del mondo era in fase di rapida espansione... Ora si trova in piena espansione, mentre il resto del mondo [redacted] segni di stanchezza».

Soltanto fortunata e [redacted] ad esempio «abile», anche per quanto riguarda le [redacted]stre autorità monetarie, Tesoro e [redacted] d'Italia? [redacted] sembra ingiusto.

Ferdinando di Fenizio

Aumento di 42 miliardi

Le riserve dell'Italia 2.863 miliardi [redacted]

Roma, 28 agosto.

Le riserve ufficiali nette della Banca d'Italia [redacted] 42,1 miliardi di [redacted] nel mese di luglio, a [redacted] totale di 2863,4 miliardi di lire.

Le riserve di valute convertibili hanno registrato un incremento di 54 miliardi di lire, salendo a 622,2 miliardi da 578,2 miliardi in giugno. Sono invece diminuite le riserve auree, anche se la contrazione è limitata a soli 800 milioni di lire (da 1835,5 miliardi in giugno a 1834,9 miliardi in luglio). Le riserve presso il Fondo monetario internazionale sono anch'esse diminuite (di [redacted] miliardi).

(Ansa)

Nel quadro delle misure per [redacted] l'economia

Limitazioni in Francia per gli acquisti a rate

Aumentata la quota in contanti, ridotto il tempo dei pagamenti - Giscard d'Estaing presenta al Consiglio dei ministri il "piano d'austerità"

([redacted] nostro corrispondente)

Parigi, 28 agosto.

Nel Consiglio dei ministri che si è tenuto oggi all'Eliseo, Giscard d'Estaing ha illustrato brevemente le linee generali del piano di risanamento economico e finanziario a complemento della svalutazione del franco. Però, i contrasti che sembrano sussistere [redacted] in seno [redacted] governo hanno [redacted] necessario [redacted] vio delle decisioni definitive alla prossima settimana. Il piano verrà perciò approvato soltanto [redacted] settembre, per essere poi sottoposto al Parlamento.

Nel quadro delle misure di austerità, [redacted] Consiglio nazionale del credito ha [redacted] deciso importanti restrizioni di credito per un periodo di cinque mesi. La quota iniziale in contanti è stata portata dal 30 al 50 per cento del prezzo totale per l'acquisto di [redacted]tomobili nuove e roulottes; dal 30 al 40 per cento per gli altri veicoli, per i beni d'equipaggiamento professionale, per gli apparecchi elettrodomestici e per le merci che possono essere acquistate con le carte [redacted] credito rilasciate dalle banche. La quota [redacted] contante per gli acquisti di radio e di ciclomotori rimane fissata al 30 per cento, e per gli apparecchi televisivi al [redacted] per cento.

La durata del credito è ridotta [redacted] a 15 mesi per le automobili nuove e per i veicoli industriali inferiori a 3,5 tonnellate, e da 18 a 15 mesi per le autom[redacted]bili d'[redacted] e per i veicoli industriali superiori a tre tonnellate e mezzo. Rimane invece invariata (18 mesi) per gli apparecchi radio-televisivi. Queste misure entreranno in vigore il 1° settembre prossimo fino al 31 gennaio 1970.

All'odierna riunione del governo, [redacted] ministro delle Finanze [redacted] fatto cenno anche alla decisione di prelevare dal Fondo monetario internazionale tutte le divise estere che costituiscono [redacted] quota francese (dollari, marchi, lire italiane), per un valore [redacted] 987,5 milioni [redacted] dollari. Con questa decisione, la Francia si è costituita una considerevole riserva monetaria, che le consente [redacted] scoraggiare la speculazione, però è stata costretta ad assoggettarsi alle condizioni imposte dagli statuti del Fondo, ciò che, secondo i nostalgici dell'intransigenza gollista, il Generale [redacted] avrebbe mai accettato [redacted] fare.

La Francia aveva infatti esaurito fin dal giugno 1968 i propri diritti di prelievo automatico dal Fondo. Poi, non aveva più avuto bisogno [redacted] ricorrervi, grazie ai forti prestiti (per complessivi due miliardi [redacted] dollari) concessi [redacted] dalla solidarietà degli al[redacted] Paesi occidentali: Stati Uniti, Germania federale, Italia, Belgio e Olanda.

Successive operazioni di credito con banche estere sono state tenute segrete, tanto che è oggi impossibile calcolare a quanto ammontino i debiti internazionali della Francia. «[illegible] contraddittorie — [illegible] a questo proposito Le Monde — mostrano tutto l'interesse che avrebbe nell'avvenire una presentazione semplice e leale dello stato completo delle nostre riserve e del nostro indebitamento con l'estero: ognuno ci vedrebbe più chiaro, a condizione, naturalmente, che sia questo l'obiettivo».

Sandro Volta



Valéry Giscard d'Estaing

I DATI DELL'ISTAT PER IL [redacted]

Cresce il deficit degli enti locali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 agosto.

L'Istituto di statistica fornisce oggi [redacted] primo quadro dei risultati contabili [redacted] finanza locale.

[redacted] regioni a statuto speciale [redacted] nel 1968 [redacted] disavanzo di 25,4 miliardi, con [redacted] avanzo di 6,4 miliardi nel 1966. [redacted] contrario le province passano da — 13,5 a + 1,8 miliardi, poiché gli aumenti delle entrate superano gli aumenti delle uscite.

Dei comuni l'Istat esamina solo quelli con più [redacted] 20 mila abitanti. Qui il deficit annuale scende da 16,5 a 15,1 miliardi, [redacted] questa sostanziale stabilità [redacted] risultati è frutto d'una politica finanziaria negativa, nella quale le [redacted] d'esercizio aumentano il loro deficit rispetto [redacted] entrate normali (da — 334 a — 443 miliardi), mentre aumenta il saldo attivo tra entrate e spese in conto capitale (da + 317 a + 328 miliardi).

La consistenza complessiva dei debiti è calcolata dall'Istat solo sino alla fine del 1967 e solo per i comuni con più [redacted] mila abitanti e per le province, data la «resistenza» nel trovare maggiori dati. A fine 1967, i debiti conso[redacted] e i mutui sommano a 4317 miliardi e 700 milioni, di cui [redacted] miliardi delle province e il resto [redacted] comuni.

[redacted]

ASSEMBLEE E DIVIDENDI

La Ceat International di Losanna aumenta il capitale

Gli azionisti della Ceat, convocati in assemblea generale ordinaria ieri a Torino, hanno preso atto del progetto di aumento [redacted] capitale della società Ceat International di Losanna, esposto [redacted] Consiglio di amministrazione. Nella relazione si precisa che l'aumento è reso necessario [redacted] esigenze [redacted] iniziative industriali impostate all'estero e [redacted] prospettiva di nuovi importanti investimenti in vari Paesi.

La nuova emissione è prevista [redacted] 25 milioni di franchi svizzeri, suddivisa in 250 000 azioni Ceat International, da 100 franchi ciascuna.

Gli azionisti hanno anche preso atto che la Ceat di Torino ha [redacted] di attuazione nuovi impianti particolarmente onerosi, sia per [redacted] tenersi in linea [redacted] sviluppo dei mercati nazionali, sia per gli aggiornamenti [redacted]cnologici nel campo dei pneu[redacted]tici e dei cavi elettrici, specificatamente nel Sud Italia. L'assemblea della Ceat-Torino ha quindi deliberato la rinuncia al diritto di opzione della Società all'aumento di capitale della Ceat [redacted]national.

La Ceat International terrà il 3 settembre a Losanna l'assemblea straordinaria per l'aumento di capitale: verrà offerta agli azionisti della Ceat-Torino la possibilità [redacted] sottoscriverlo, in ragione delle azioni Ceat-Torino da ciascuno possedute, in rapporto di [redacted] azione Ceat International di nuova emissione ogni 100 azioni Ceat.

La Ceat-Torino [redacted]ntirà [redacted] ogni [redacted] la sottoscrizione delle azioni Ceat [redacted]national di nuova emissione che non venissero sottoscritte dai propri azionisti.

Pirelli Sapsa — Il Consiglio di amministrazione della Pirelli Sapsa ha convocato [redacted] il 15 settembre l'assemblea straordinaria, [redacted] deliberare sull'aumento di capitale da 750 milioni a [redacted] miliardo e 250 milioni.

In circolazione cambiali [redacted] oltre 134 miliardi

Roma, [redacted] agosto.

Gli italiani hanno firmato meno cambiali nel primo trimestre dell'anno in corso, ma l'ammontare complessivo dei debiti ha registrato un lieve incremento.

Il [redacted] delle cambiali è passato da 2 milioni 462.430 a 2 milioni 356.608; il loro ammontare è salito [redacted] 133 miliardi e 680 milioni a 134 miliardi e 2 milioni.

(Ag. Italia)

L'indice generale scende dell'1,10 %: [redacted] 78,18 a 77,33

Azioni: seduta pesante

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	28	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	99 40	+ 0 30
» cont.	99 30	+ 0 30
Redimibile 3½ %	98 05	—
» cont.	94 75	—
Ricostruz. 3½ %	84 90	+ 0 90
» cont.	84 80	+ 0 50
» 5 %	92 15	—
» cont.	92 05	—
Riforma Fond. 5 %	[redacted]	— 1 20
Fr. Red. 5 % Tr.	[illegible]	—
» » '54	82 90	—
Fr. R. Ed. 5½ %	98 30	—
Cert.C.T. 5 % '78	98 80	—
» 5½ '79	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 90	—
» '71	98 90	+ 0 10
» '72	98 85	—
» '74	99 90	+ 0 10
» '75 I	99 95	+ 0 15
» '76 II	99 85	+ 0 15
» '77	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5 % '60 I	94 20	+ 0 30
» » II	94 —	—
» '66 I	94 90	+ 1 —
» » II	95 30	+ 1 50
» '67	95 30	+ 1 50
» '68 I	95 50	+ 0 90
» » II	95 —	+ 1 10
» Europa 6 %	94 90	+ 1 —
IRI Sider 5½ %	95 50	— 0 20
» '56	96 50	+ 0 10
» '57 O.	96 50	+ 1 50
» '58-'78	95 —	—
» vent.	95 —	+ 1 —
» '74 sed.	97 70	—
» 5½ % '59	90 85	—
» '60	90 60	— 0 05
» '61	89 20	+ 0 20
» '62-'63	95 —	—
» 6 % '64	94 —	+ 0 40
» '65-'85	95 10	+ 2 30
» Stat 6 % opt.	98 80	+ 0 30
» Zl. 5½ % opt.	94 80	—
Selap 5½ % '65	89 —	—
» '67	98 —	—
Elfer 5 % IV	94 —	—
FF.SS. 5½ % '53	97 50	+ 3 50
» '55	95 —	—
» '55	94 50	—
» '59	90 —	+ 3 25
» 5 % '60	85 50	—
» '61	89 —	—
» 6 % '65 I	95 10	— 3 30
» » II	94 60	+ 0 80
» '66 I	93 —	+ 0 35
» » II	94 20	+ 0 50
» '67	96 35	+ 2 —
» 67-87 A	94 80	+ 0 70
» 68-88 A	97 25	—
P.S.Agr. 5 % I	90 —	— 1 30
» II	92 25	—
» III	95 80	—
» 6 % Sp. 1°	93 —	+ 0 80
» 2°	94 80	+ 1 —
» 3°	95 —	+ 1 —
» 4°	95 —	+ 1 —
» 5°	94 80	+ 0 50
» 6°	83 85	+ 1 —
» 7°	86 —	+ 0 35
OO.PP. 5 %	94 50	— 0 35
» 3½ %	96 20	+ 0 30
» 6 %	96 20	+ 1 20
» Cass Ag. '64	96 20	—
» '65	96 20	—
» '66	96 20	—
» Dol. 6 % 1°	[redacted]	—
» 2°	[redacted]	+ 0 30
» 86. A 6 %	94 30	+ 1 —
» B 6 % I	93 70	—
» II	96 50	—
» III	[illegible]	—
» C 6 % I	98 30	—
» II	94 20	— 0 30
» III	94 70	+ 0 30
» I.Sc. 6 % '66	96 —	+ 2 —
» 2°	94 30	+ 1 30
» 3°	94 [illegible]	+ 0 [illegible]
» Agri 6 % '66	93 70	+ [illegible]
» [illegible] 1°	[illegible]	—
Bid Fondi 6 %	99 50	— 3 50
» '57	99 —	—
» '58	99 —	—
» Sp. 6 % '58	94 75	— 0 25
» '60	96 70	—
» '61	97 70	—
» '66	96 80	—
» Sud 6 %	96 75	—
» 5½ %	92 —	—
» '61	97 40	—
E.A. 5½ % '61 4°	91 50	—
» '62 5°	93 —	—
» 6°	90 80	—
» '63 7°	93 40	—
» 8°	93 80	—
» 6 % '64 9°	96 90	+ 0 70
» Gela 5½ %	90 90	—
S. Paolo 5 %	96 90	—
» O.F. 5 %	96 90	—
» 4 %	[redacted]	—
» 3½ %	93 —	—
Monte Paschi 5 %	99 —	—
» OO.PP. 5 %	99 —	—
Migliorem. 5 %	87 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 70	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	91 —	—
» 5½ % '63	92 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» '65	95 —	—
» II	93 —	+ 0 30
» '66	93 30	—
» '67	91 —	—
C.P.B. Napoli 5 %	91 —	—
Invelmer 5½ % 61	93 25	—
» 5½ % '62 4°	90 50	—
» 5°	93 80	—
» 6°	92 40	—
» '63 7°	89 50	— 0 70
» 8°	88 —	—
» 6 % '64 9°	91 50	— 0 50
» 10°	91 75	+ 1 25
» '65 11°	94 25	—
» '66 12°	94 60	—
» '67 13°	93 —	+ 2 —
» 14°	94 —	—
Casse R.P.L. 5 %	95 —	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5½ %	87 [redacted]	— 0 50
» 6 %	95 80	+ 0 40
» Edison 6 % 51	100 —	—
» 55	95 —	—
» 56	97 50	—
» Cutini 6 %	94 —	—
» St. Merid. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6 % 4°	97 50	—
» 5°	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—

Titoli	28	Variaz.
Icipu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	97 —	—
» XIX	99 —	—
» XX	94 60	+ 0 60
» 5 % XXI	95 —	+ 1 —
» XXII	88 —	+ 0 50
» XXIII	87 —	—
» 5½ % XXIV	88 50	+ 1 50
» 6 % XXV	99 —	+ 1 50
» XXVI	93 90	+ 1 10
» Cr.N. 6 % 1°	95 —	—
» 2°	94 50	—
» spec. '64	99 70	+ 1 30
» Fim 6 % '66	94 25	—
» Autostr. 6 %	96 75	—
Torino 5 % '53	94 50	— 1 —
» Aem 5½ '60	88 50	—
» '62	88 50	—
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5½ % '61	87 —	— 2 —
Fiat 6 % '49	98 —	—
» '56	99 50	+ 0 50
» '57	97 50	+ 0 70
» 5½ % '60	90 —	+ 1 50
RIV 5½ %	88 50	—
Pirelli 6 % '46	102 —	—
» 5½ % '63	92 —	—
Olivetti 7 % '43	103 —	—
» '55-'73	101 25	+ 1 25
» '58	102 —	—
» 6½ '59	99 50	+ 1 10
» 5½ '63 1°	88 60	+ 1 —
» 2°	88 75	+ 0 75
Gen. El. 5½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49		—
» '56	99 90	—
Zerell 7 %	102 —	—
» 6 % '60	94 —	—
» 5½ % '63	99 —	—
Viscosi 7 % '57	102 10	—
» '58 1°	103 10	—
» 2°	101 90	+ 0 95
Safa 6 %	97 —	—
Pozzuoli 7 %	103 —	—
» '58	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 90	—
Cart. It. 7 % '49	102 90	—
» 5½ '63	87 —	—
Cattel 6 % '40	99 80	—
» '58	94 —	—
» 5½ % '60	88 90	+ 0 90
» '61	87 25	—
» '62	87 75	+ 0 50
Meridalett. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» '57	97 —	—
» '64	92 25	— 0 35
Stipel 6 %	99 90	+ 4 —
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	98 90	—
Terni 6 %	98 30	—
Ilva 6 %	98 —	—
Esso 6 %	99 80	—
Sip 6 %	99 —	+ 1 —
Pibigas 5½ %	96 20	—
» 6 % '64	97 30	—
Mediofim 7 %	102 90	—
Fergat 8 %	106 50	—
Car. Pozzi 5,75 '59	86 90	—
» 5½ '62	85 50	—
Rumianca 5½ %	86 50	+ 1 50
» 5½ '62	88 60	+ 2 45
Lancia 5½ % '60	89 —	—
» '62	86 30	— 0 70
Liquigas 6 % '59	92 —	—
Torino-Savona 5½	86 80	—
IBM Italia 5½ %	87 50	—
It. Gas 5 35 % '61	88 50	—
Tr.G.S. Bern. 5½	88 —	+ 1 50
Autostrade 5½ %	86 50	+ 1 —
» 6 % '65	94 30	+ 1 30
» '67	94 —	+ 0 60
» '68	93 75	+ 0 75
Acque Pot. 5½ %	100 —	—
Moda 6 %	96 —	—
Sirom 6 % '66-84	91 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
[illegible] 5 %	[illegible]	+ 0 70
[illegible] Roma 5 %	234 —	—
Rumianca 5 %	97 75	+ 0 35

Titoli	28	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4975	+ 275
Eridania	2485	— 15
Romana Zucchert	300	—
Talmone	2470	— 31
Florio	103	—
MINERARI ED [redacted]TTIVI		
Amiata	13600	+ 120
Montepont	—	—
Talco & Grafite	[redacted]	—
Fornaci Riunite	14900	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	25250	+ 330
N.A.I.	5300	—
Torino-Nord	71 25	+ 0 25
Mittel (F. Mod.)	[redacted]	— 90
SIP	[redacted]	+ 9
Italcable	[redacted]	—
Alitalia	18330	+ 570
IMMOBILIARI		
[redacted]	5750	—
Gilardini	2375	+ 35
Risan. (Napoli)	6620	+ 20
Silos	5050	—
Beni Stabili	4480	— 30
Immobiliare Roma	639	— 4
Ind. Stura	1950	—
Ferco	214	—
Sacie priv.	948	—
CHIMICI		
Montedison	1040	—
Liquigas	171	+ 3
Pibigas	83	—
SAFFA	6700	+ 40
Schiapparelli	5550	—
Paramatti	1712	—
Mira Lanza	61900	+ 100
S.A.R.O.M.	1182	—
ANIC	1195	+ 11
Rumianca	1175	+ 7
Italgas	1140	+ 4
FINAN[redacted]		
Mediobanca	93000	— 550
La Centrale	7050	+ 50
S.M.E.	2290	+ 22
STET	7990	+ 10
Finsider	604	— 1
Piemonte Finanz.	1750	—
Invest	2830	—
Assicur. Torino	12800	— 250
Assic. Toro priv.	8750	— 50
Generali	83400	— 900
S.A.I.	40900	— 300
Bastogi (Mod.)	2120	— 15
IFI priv.	9530	+ 80
» » p.r.	9940	+ 10
METALMECCANICI		
Forsan	550	—
Westinghouse	1290	—
Moncalvio	1025	—
Nebiolo	671	+ 8
Italsider	975	— 10
Dalmine	925	— [redacted]
Olivetti	3480	— 20
» priv.	3488	— 17
FIAT	3440	— 34
» priv.	2380	— 10
Terni	243 50	—
E. Marelli	393	— 15
M. Marelli priv.	1580	—
TESSILI		
Châtillon	5030	— 125
Piaxo	410	—
Borgosesia	9600	— [redacted]
Viscosa	3690	+ [redacted]
» priv.	2840	+ 30
DIVERSI		
Rinascente	371	+ 1 50
» priv.	239	+ 1
Pirelli	3325	— 15
Cartiere Italiane	1000	—
Cartiere Burgo	15375	— 25
Cir	6250	—
Acque Potabili	990	—
Acqua Roma	740	—
Zueroli	5200	—
Ceramiche Pozzi	15	— 10

Seduta contrastata, ieri, a Torino, conclusasi [redacted] netto ribasso, per la terza giornata consecutiva. A un'apertura sostenuta è seguito [redacted] «durante» debole. In [redacted] le vendite si sono intensificate, facendo scrivere al [redacted] i minimi [redacted] giornata. Migliori poche voci, tra cui Motta, Amiata, Autostrade, Alitalia, Anic, Sme, Châtillon, Viscosa privilegiata, Ifi.

Titoli di Stato invariati, obbligazioni in netto rialzo.

Dopoborsa in ulteriore regresso. Prezzi informativi della sera: Viscosa 3620-3630; Fiat 3420-3425; Generali 82.300-82.350.

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	Quotazione
ALIMENTARI	
Cerioss	2401
Eridania	2382
Ex. Molino	1890
Motta	4990
R. Zucch.	244
» » pr.	174
ASSICURATIVI	
Generali	82.810
Ass. Mil.	52.800
Ass. Mil. pr.	44.300
Ass. Tor.	12.800
Ass. Tor. pr.	8710
Incendio	16.900
Fond. Vita	40.400
Assicur.	[redacted]
Ras	[redacted]
S.A.I.	39.950
Abeille	9500
BANCARI	
Mediobanca	[redacted]
[redacted]	
Anic	1190
Briochi	15.800
Gas Napoli	860
Caffaro	345
C. Erba	15.160
Erba priv.	4800
Italgas	1131
Lepetit	7210
Lepetit priv.	7250
Liquigas	[illegible]
Mira L.	61.900
Osigeno	2099
Pibigas	84 75
Rumianca	1180
Saffa	6585
Sarom	1187
Montedison	1030
Petrolifera	2018
Pierrel	[redacted]
ELETTRICI	
Magneti M.	1575
Marelli E.	806
Sip	2880
Tecnomasio	950
Terni	340
FINANZIARI	
Agricola	2390
Bastogi	2121

Titoli	Quotazione
Breda	3415
Finmare	325 50
Finsider	603
Generalfin	1007
Gim	[redacted]
Invest	[redacted]
Italpi	2240
Centrale	6960
Pirelli C.	3401
Sme	2270
Stet	2972
Sviluppo	2596
IFI priv.	9480
IFI p. r.	9400
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Acdes	3720
Beni Stab.	4450
Bon. Ferr.	1219 50
Coge	13.750
Habitat	2829
Imm. Roma	638
Sogi	—
Iniziativa	3830
Milano C.	34.900
Risan. N.	6640
Sacie	946
Silos Gen.	5600
MECCANICI	
[redacted]	
Westingh.	1299
Fiat	3450
Fiat priv.	2350
Nebiolo	680
Olivetti	5480
Olivetti pr	3471
Fr. Tosi	3745
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4045
Falck pr.	4100
Broggi-Iz.	930
Dalmine	920
Ilssa-Viola	1007
Italsider	975
Magona	3080
Metallur.	4020
Amiata	13.290
Montepont	—
Pertusola	3100
Siele	6280
Trafilerie	587

Titoli	Quotazione
TESSILI	
Châtillon	4950
Cantoni	21.010
Olcese	339
Cucirini	4871
Stampati	5150
Cascami	4800
Fisac	411
Lanerossi	3330
Gavardo	2303
Scotti	[illegible]
Linificio	371
Marz. pr.	1145
Rossari	7150
Rotondi	29.190
Tosi	2455
Facchetti	328 50
Snia Visc.	3825
Viscosa pr.	3845
Bernasc.	84
Tilane	321
Unione M.	[redacted]
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.055
N. Milano	3300
Ausiliare	2540
Mittel	3400
DIVERSI	
De Ferrari	1330
Binda	34.200
Burgo	15.900
Donzelli	2240
Cementir	[redacted]
Centenari	380
Cer. Pozzi	84 50
Pozzi priv.	237 50
Ginori	808
Ciga	[redacted]
Acque pot.	976
Eternit	3440
Italcable	[redacted]
Italcemen.	28.960
C. Acqua	749
Rinasc.	368
Rinasc. pr.	238
Mondad. pr.	3900
Pirelli SpA	3311
Rejna A.	994
Smeriglio	70 50
Bes	4021
Spes	[redacted]
T. Acqui	2080

Nuovi progressi nel reddito fisso

(Nostro servizio particolare)

Milano, 28 agosto.

Colpo di scena [redacted] Borsa, oggi. All'inizio, dopo le due giornate consecutive di ribassi, i compratori erano in prevalenza e le quotazioni in netta ripresa. Successivamente numerosi ordini di vendita rovesciavano la tendenza e, a mano a mano che ci si avvicinava [redacted] chiusure dei valori più importanti, il nervosismo e, di conseguenza, le perdite aumentavano, come si può vedere dal listino, che registra sensibili flessioni.

L'indice «Il Sole - 24 Ore» ha perduto l'1,1%, passando da 78,18 di ieri a 77,33. L'indice Mediobanca è sceso [redacted]lo 0,95%: da 73,42 a 72,72. Sono stati trattati 2.891.000 titoli, [redacted] un valore di 11 miliardi.

Molti si chiedevano quali motivi fossero [redacted] base di così pronunciato capovolgimento della situazione. Le voci correnti sono diverse, quasi tutte poco attendibili. [redacted] parlato soprattutto [redacted] imminenti misure della Banca d'Italia per ridurre la liquidità mediante l'aumento delle riserve bancarie, [redacted] alcuni [redacted] ferme al 22,5% dei depositi.

Può darsi che un provvedimento del genere potrebbe [redacted]ere preso se la lievitazione dei prezzi dovesse supe[redacted] il limite di guardia, ma finora nulla si sa di preciso. Quello che è certo è la forte diminuzione [redacted] liquidità [redacted] il sistema bancario, il [redacted] significa [redacted] generale aumento del costo del denaro e dei finanziamenti in Borsa.

Il ribasso odierno può es[redacted] fragilità e alla modesta consistenza degli operatori differenziali, che dalla riapertura [redacted] mercati azionari si sono lanciati [redacted] una nuova avventura speculativa, puntando sui fermenti [redacted] e svalutazionistici che serpeggiano in tutto il mondo.

A un certo punto, dopo i primi realizzi di beneficio, è parso chiaro che il movimento interessava solo una modesta parte degli operatori e [redacted] clientela. Da qui alcuni [redacted] smobilizzi, che hanno [redacted] discesa dei corsi di diversi titoli troppo spinti in precedenza.

Maggiore cautela può [redacted]re stata consigliata anche [redacted] migliore comportamento del mercato del reddito fisso; [redacted]gi in questo settore l'attività è stata [redacted]ra intensa, con diffusi e sensibili recuperi [redacted] molti valori.

Renato Cantoni

I cambi [redacted]

[redacted] 28 agosto.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro fino 825-838 (825-838) lire al grammo; argento 32.500-30.800 (32.500-30.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7450-7750 (7450-7750); nuovo [redacted] (6750-7150); marengo italiano 7900-8200 (7800-8200); marengo svizzero 8300-8600 [redacted] marengo francese [redacted].

[redacted] Usa 627,25 (627,085); dollaro canadese 582,45 (582,25); franco svizzero 145,73 (145,882); corona danese 83,356 (83,322); corona norvegese 87,815 (87,825); corona svedese 121,227 (121,24); fiorino olandese 173,567 (173,40); franco belga 12,484 (12,485); franco francese 113,197 (113,182); lira sterlina 1494,10 (1494,975); marco tedesco 157,72 (157,87); scellino austriaco 24,28 (24,286); scudo portoghese 22,075 (22,06); peseta spagnola 9 (9).

Banconote: dollaro [redacted] (620); [redacted] sterlina 1481,50 (1481); franco svizzero [redacted] (145,40); franco francese 111,50 (111,50); franco belga 10,75 (10,75); marco tedesco 157 (157); scellino austriaco 24,22 (24,25); peseta spagnola 8,95 (8,95); escudo portoghese [redacted] 21,80 (21,85); [redacted]dese 575 (575); fiorino olandese 173 (173); corona danese [redacted] (83); corona svedese 120,75 (120,75); corona norvegese 87 (87); dinaro jugoslavo taglio piccolo 44 (46); taglio grande 44 (44,50); dracma greca taglio grande 18 (18); taglio piccolo 18,50 [redacted].

Le quotazioni nelle Borse estere

Nuovi progressi ieri a Wall Street

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 824,78 a 828,41

New York, 28 agosto.

Wall Street ha accentuato oggi i progressi di ieri in una seduta di scambi molto ridotti. Dall'11 agosto non si registrava un volume di affari così modesto: 7 milioni 130.000 azioni trattate, contro [redacted] della vigilia. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 824,78 a 828,41, con un guadagno dello 0,44 %.

Una moderata, ma continua corrente di acquisti ha fatto salire gradualmente le quotazioni. In apertura l'indice segnava 826,80, alle ore 11,30 passava a 827,22; al listino un nuovo balzo in avanti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 828,41 (824,78); ferroviarie 189,64 (189,73); pubblica utilità 115,87 (115,48).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedente): Allied Chemical 27 (26 3/4); American Cyanamid 29 5/8 ([redacted] 7/8); American Motors 6 3/4 (6); American Smelting 28 7/8 (29); American Tel and Tel 52 1/4 ([redacted] 1/2); Anaconda 29 1/4 (28 3/4); Bethlehem Steel 29 3/4 (29 7/8); Boeing 35 3/4 (34 7/8); [redacted] Pacific 47 1/4 (46 1/4); Chrysler 38 (36 3/4); Coca Cola 73 1/4 (72 3/8); Du Pont 125 3/4 (124 3/4); Eastman Kodak 75 1/2 (75 5/8); Firestone 48 1/4 (48 3/4); Ford 48 3/8 (46). [redacted] Electric 83 3/4 ([redacted] 1/2); General Foods 77 (77 1/4); General Motors 71 3/4 (71 5/8); Gillette 48 3/4 (48 5/8); Goodrich 35 1/2 (36); Goodyear 26 3/8 (27 1/4); Gulf Oil 38 3/8 (38 3/8); Ibm 348 (342 3/4); International Nickel 34 (34 1/8); International Paper 39 1/2 (39 1/8); Kennecott Copper 38 (38); Minnesota 106 3/4 (108 1/4); Monsanto 42 7/8 (43 5/8); National Biscuit 50 (50).

Royal Dutch 47 (46 3/4); Sears Roebuck 68 (66 7/8); Shell Oil [redacted] (54 1/2); [redacted] Oil N. J. 72 3/8 (73 1/8); Swift [redacted] (28 3/4); Texaco 33 3/8 ([redacted]); [redacted] 27 7/8 (28 1/8); Union Carbide 44 3/8 (44); U. S. Steel 37 7/8 (37 1/2); Westinghouse 58 5/8 (58); Woolworth 37 1/4 (38); Xerox 98 3/8 (94 1/2).

FRANCOFORTE
da 160,60 a 162,37

La seduta ha accentuato i progressi della vigilia. Le [redacted]zioni sono salite dell'1,10% in media.

Aeg 227,50 (227); Basf 237,10 (236); Brown Boveri 449 (449); Volkswagen 280 (269); Daimler Benz 444 (432); Bayer 195,50 (194); Hoesch 74,80 (74); Mannesmann 156,80 (153,80); Man 475 (460); Metallgesellschaft 548 (535); Rhein Stahlwerke 131,10 (131,20); Schering 523 (511); Siemens 269,50 (268); Deutsche Bank 364 (361); Dresdner Bank 309,40 (307,20).

ZURIGO
da 325,5 a 330,1

Sensibili progressi in tutti i settori azionari. L'indice generale ha guadagnato l'1,40%.

Unione Banche Svizzere 4715 (4685); Società Banca Svizzera 3290 (3260); Credito Svizzero 3330 (3300); Nestlé 3300 (3280); Bally 1365 (1370); Elektro-Watt 1650 (1630); Italo-Suisse [redacted] (220); Aare-Tessin 790 [redacted]; Brown Boveri 2095 [redacted]; Adolph Saurer 1480 (1410); [redacted] 9625 (9350); Fischer 1265 (1260); Lonza 2400 (2340); Sulzer 3770 (3730); Alusuisse 1460 (1460).

LONDRA
da 534,1 a 533,2

Andamento irregolare [redacted] prevalenza di ribassi al listino.

Bowater Paper 34 1/2 (34 3/4); [redacted] 10 3/8 (10 3/8); [redacted] Petroleum 139 7/8 (138 3/8); Dunlop 32 5/8 (33); General Electric 25 5/8 (26); Imperial [redacted] 58 7/8 (58 7/8); Imperial [redacted] (15 1/4); [redacted] Mines 187 1/2 (187 1/2); Rank 87 3/4 (89 3/4); Rolls Royce 33 7/8 (34); Tube Investments 61 (61); [redacted] 51 5/8 (52).

PARIGI
[redacted] 123 a 125,1

Vivace reazione [redacted] mercato ai ribassi delle due sedute precedenti. I titoli hanno [redacted]gnato [redacted] l'1,75%.

Air Liquide 423 (412); [redacted] 118,50 (117,40); Saint-Gobain 186 (186); Française des Pétroles 236 (229,80); Michelin 1445 (1390); Péchiney 215 (211,80); Peugeot 218,10 (212,80); Rhône-Poulenc 246 (243,50); Suez 439,80 (427); Ugine-Kuhlmann 181 (176,10); Crédit Commercial Français 146 (147); Ciments Français 140 (139,40); Denain Nord-Est 138,70 (138,10); Lafayette 169,80 (158); Perrier 186 (180); Quilmes 383 (380); Royal Dutch 278,50 (277,40).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	27/8	28/8
Londra	40,90	40,90
Zurigo	40,80	40,80
Parigi	41,63	41,71
Francoforte	38,37	38,41
Milano	41,38	41,38
New York	41,30	41,20

FALLIMENTI

TORINO

[redacted] Antonia, titol. Ditta Biscotti Vittoria, v. Saorgio 30; sent. 2 ag.; ver. 17 ott.; giudice Bianciotti; cur. rag. G. Antonucci.

D'Elisa Savino, già ingrosso maglieria, c. Reg. Margherita 233; sent. 2 ag.; ver. 17 ott.; giud. Vendittelli; cur. rag. Di Vita.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI ALLA [redacted] DI MILANO

TITOLI	21/8	28/8	TITOLI	21/8	[redacted]
Allemag. Am.	33.[redacted]	31.500	Comm. Ital.	14.110	14.390
Ital Incendio	14.050	[redacted]	Cattolica Veneto	650	651
Ital Vita	2.400	2.300	Comm. Industria	7.000	7.000
Reale Grandine	2.110	2.110	Naz. Agric.	13.200	12.650
C. G. E.	12.450	12.450	Pop. di Milano	4.750	4.750
C. G. S.	1.450	1.449	Pop. di Novara	14.900	15.350
Bejna Zanard.	[redacted]	1.300	Prov. Lombarda	5.151	5.195
Ferro Met. Carb.	1.880	1.870	Unione	6.650	6.650
Metall. Brogel	1.190	1.144	Vonwiller	[redacted]	[redacted]
Cot. Cadema	1.670	1.670	Ambrosiano		
Cot. Ottolini	19.700	19.700	Roma	14.[redacted]	14.350
Cot. Solbiate	579	575	Cred. Comm.	1.021	1.021
Frette & C.	4.750	4.750	Credito Italiano	1.415	1.433
Borgomanero	1.690	1.620	Ist. Fin. Laniero	33.[redacted]	29.700
Manif. Cuorgnè	3.800	3.800	Bulloni	9.175	9.070
Milani	5	5	Birra Italia	315	313
Verona	2.050	2.050	Frig. Milan.	8.700	8.700
Ercolli	11.325	11.325	Ingegnoli F. P.	1.870	1.870
Mac Meyer	13.850	13.950	Calz. Varese	7.200	7.000
Zambeletti	17.290	17.290	Ceat	9.300	9.300
Rotta & C.	2.700	2.690	Mag. Standa	16.705	17.010
America Ital.	1.720	1.750			

La Sicilia: isola antica dal fascino che si rinnova

Invito alla gioia ad ogni incontro

Un nordico alla scoperta del Sud

Da bambino, la Sicilia la vidi [redacted] eppure mi rimase un ricordo violento.

Ero in Calabria sulla fine dell'estate e mio zio, alpinista fanatico, mi trascinava in estenuanti escursioni sulle balze dell'Aspromonte. Un giorno ci prese la pioggia e sbagliammo strada. Ad un tratto, sentii lo zio che diceva: «Ma quello è lo Stretto! ». Rammento confusamente dei brandelli di foschia [redacted] un qualcosa di piatto, grigio [redacted] verdastro striato di bianco. «Il mare! » gridai. «Qui davanti abbiamo la Sicilia! » esclamò ancora lo zio. In quella, come a teatro, uno squarcio [redacted] sole illuminò tutto [redacted] scenario, e rivelò Messina, candida, [redacted] le azzurre correnti dello Stretto, e dietro, la [redacted] Peloritani.

Molti anni più tardi, in un novembre [redacted] dopoguerra, ci fu il vero incontro con l'isola.

Provenivo da Torino nebbiosa in aereo e giunsi [redacted] Ca[redacted] durante una bufera [redacted] vento. M'ero addormentato alla partenza da Roma, ma prima avevo pregato l'*hostess* [redacted] darmi [redacted] voce appena si fosse stati in vista della Sicilia. [redacted] l'*hostess* se n'era dimenticata e io mi svegliai di soprassalto con il «Dakota» che scricchiolava sinistramente [redacted] che veniva sbattacchiato qua e là come un farfallone impazzito, le valigie che cascavano dalle reticelle e tutti i passeggeri, nessuno escluso, in preda [redacted] grave apprensione. Guardai fuori. Sembrava d'essere su una giostra velocissima. Eppure, nonostante la fifa, rimasi abbagliato dalle immagini che si presentavano tumultuosamente nel riquadro [redacted] finestrino: sotto, Catania bianca sul [redacted] color carta da zucchero, [redacted] poi una piana a riquadri rossi, ocra e verdi [redacted] cui [redacted] elevavano misteriose fumate, e [redacted] lato, incombente, il gigantesco Etna, [redacted] una maestà terrificante, nero sui fianchi [redacted] coperto di [redacted] sulla [redacted] erta in [redacted] cielo d'una [redacted] che accecava. Due o tre tentativi a vuoto e finalmente [redacted] «Dakota» riuscì ad atterrare. [redacted]l'aeroporto c'era la mia [redacted] che mi aspettava. «Meno [redacted] che sei sano [redacted] salvo — disse — hai [redacted] vedere la Sicilia: le emozioni non [redacted] mancheranno». Il giorno dopo andammo [redacted] fare il bagno — in quella stagione — [redacted] Mazzarò [redacted] salimmo al Teatro Gre[redacted] di Taormina dove gli unici passi che risonavano [redacted] i nostri.

Cominciava così la mia avventura siciliana che [redacted] adesso non è finita: un'avventura che è sempre stata caratterizzata da sensazioni straordinarie, [redacted] paragonabili a quelle provate in nessun'altra terra.

Da Napoli presi [redacted] di volte la motonave per Messina che tocca le Eolie. All'alba ero in piedi, sapendo quale spettacolo m'attendeva. Nella luce incerta, [redacted] che s'allontanava [redacted] giorno che saliva nel tenero cielo rosa, ecco stagliarsi il profilo oscuro e triangolare dell'isola di Stromboli. Sulla vetta, il bagliore della bocca del vulcano.

In Sicilia c'è di tutto: [redacted] sono i ruderi di antiche civiltà presso cui le greggi sostano e il pastore, seduto su una colonna spezzata, [redacted] lo zufolo ricavato da una canna, come tremila anni fa; e montagne solenni e aspre, [redacted] gli altopiani dell'interno, d'una tinta gialla di terra bruciata dal vento e dal sole implacabile, dove la fatica dell'uomo è ancora più dura perché [redacted] svolge nella solitudine; [redacted] giardini meravigliosi che spandono un profumo che dà alla testa; e città moderne, e paesini sperduti e arroccati in cui le rade figure nere che scivolano di porta in porta lungo i muri di pietre e di calce sembrano appartenere ad un mondo fermo da secoli nella diffidenza e nella miseria; e coste stupende, e piccole isole di [redacted] fascino incredibile, dalle Eolie a Ustica, dalle Egadi alle lontane Pelagie che lambiscono l'Africa.

Via, mettetevi una mano sulla coscienza voi che dite con orgoglio di «[redacted] viaggiato» e di essere stati a Capo Nord e nel Libano, a Mosca e a Madrid: quanti di voi sono stati in Sicilia?

La storia della distanza [redacted] regge, [redacted] momento che vi apprestate a trascorrere [redacted] settembre sulle spiagge della Romania o del Marocco. Decidetevi una buona volta a scendere oltre Napoli che troppi italiani considerano ancor oggi [redacted] la fine del[redacted] a varcare [redacted] Stretto di Messina; decidetevi, [redacted] sbrigatevi, prima che speculazioni edilizie [redacted] incurie [redacted]ministrative deturpino [redacted] scino andare in malora [redacted] stigia [redacted] paesaggi.

Dopo, ad alcuni di voi capiterà probabilmente quello che capita [redacted] me da anni: d'inverno, quassù nel nord, cammino per la [redacted] una mattina [redacted] nebbia e di [redacted]lo, e d'improvviso m'assale una furibonda nostalgia, sento, più forte dello smog, l'odore [redacted] vento caldo che viene dall'Africa, rivedo il tremolio del [redacted] Eo[redacted] tra le rocce dalle forme fantastiche, le stellate delle placide notti [redacted] Trapani, la luce dello [redacted]; e in quel momento so [redacted] esiste, as[redacted] mal d'Africa, non meno struggente [redacted] acuto, il male di Sicilia.

Ugo Buzzolan



Una veduta [redacted] Taormina, [redacted] dei luoghi più conosciuti e suggestivi della Sicilia turistica. [redacted] ospiti in estate e in inverno

Taormina: tra divi e pupi una natura "incredibile"

Occorre uno sforzo per capire i contrasti di una regione generosa

Taormina, agosto.

La maschera dell'antica tragedia greca, in terracotta, ghigna dal negozio [redacted] *venire*, tra [redacted] Carlomagno e [redacted] Agramante in legno intagliato; mentre un uomo grosso, con un coltello che cade come un'accetta, alla pescheria di fronte, riduce in trance uguali [redacted] sagoma mostruosa del pescespada. [redacted] un angolo [redacted] Taormina, è l'immagine più tipica di questa parte di Sicilia, [redacted] forse la vorrebbero i turisti. L'aspetto più sorprendente è che una simile immagine, qui, risulta vera. Non sarebbe in altro modo spiegabile l'incanto [redacted] questa città, all'apparenza irreale. Divisa [redacted] mare [redacted] tre chilometri di strada ripidissima, chiusa [redacted] spalle da una montagna desolata, dove [redacted] l'erba; una specie di paradiso pensile, sospeso sulla rupe verso il vuoto, con i giardini che gettano fiori giganteschi, dai colori violenti, quasi ideati [redacted] un artista *liberty* [redacted] non sa graduare le tinte.

Ci vuole un po' di tempo [redacted] capire che questo è il carattere naturale di Taormina, [redacted] di tutto il tratto di costa fra Messina e Catania: dove le invasioni che si sono succedute nei secoli, fino all'ultima, del turismo anglosassone, non [redacted] mai riuscite a cancellare l'impronta originaria della Magna Grecia. Taormina è così [redacted]tica che [redacted] può perfino permettere di apparire artificiale: nelle terrazze dei belvedere, costruite sugli antichi spuntoni [redacted] roccia, nelle piscine dei grandi alberghi, che mettono rischiosamente [redacted] confronto la loro [redacted] acqua celestina [redacted] il colore vinoso dello Jonio, appe[redacted] sotto la murata; [redacted] i pezzi dei carretti siciliani, che oggi nessuno adopera più, e qualche abile commer[redacted] ha ripreso da qualche anno a dipingere, per far fronte alle richieste [redacted] mercato antiquario.

Minigonne in convento

Nell'albergo ricavato [redacted] distrutto convento di [redacted] Domenico, le belle attrici che questa sponda di Sicilia richiama ogni anno in gran numero, si aggirano sotto gli sguardi [redacted] monaci secenteschi che [redacted] fissano immobili da tutte le pareti; sistemano disinvolte minigonne e costumi da bagno nelle [redacted] panche di legno massiccio dove per secoli [redacted] stati adagiati soltanto i ruvidi panni di saio. Ebbene? fanno parte anche loro del gioco, che forse non hanno nep[redacted] capito, offrono [redacted] migliore prova della resistenza [redacted] questa città, in grado di accettare qualsiasi tipo di aggressione, [redacted] di superarle tutte.

Ai piedi di Taormina ci sono le città e le spiagge [redacted] nomi greci, [redacted] cui si [redacted] impadronita la più moderna organizzazione balneare: Naxos, il lido dei Ciclopi. Fra [redacted] scogli del [redacted] di Ulisse [redacted] belle ragazze in bikini. Ad Aci Trezza non [redacted] commetta l'errore di cer[redacted] nespolo. Il barista che [redacted] il caffè, se dimostrate qualche curiosità, [redacted] pronto a spiegarvi che questa [redacted] al *night* canta Caterina Caselli, «vale [redacted] pena [redacted] fermarsi [redacted] a domani». La grande tradizione dei pupi, distrutta in pochi anni dall'avvento [redacted] tv, si salva [redacted] Acireale, perché è finanziata dalla Regione, [redacted] raccoglie pochi spettatori. In compenso gli Orlandi [redacted] i [redacted] ridono [redacted] loro armatura di latta da [redacted] gli angoli, [redacted] il ricordo più tipico della Sicilia, che nessun turista vorrà rinunciare [redacted] portar via con sé. E i pupari sopravvivono.

Il viaggio obbligato [redacted] visitatore finisce lassù, [redacted]ve fuma, ogni giorno, il cratere dell'Etna: favoloso, [redacted] insieme [redacted]ale. Per raggiungerlo, basta fare una venti[redacted] di chilometri in auto, [redacted] no [redacted] duemila metri della casa cantoniera, e un tratto in funivia. Si parte dal livello del mare, nel centro di Catania, in poco più di un'ora si arriva al tremila metri: dopo avere attraversato le grandi colate laviche, a violento contrasto col ver[redacted] dei boschi circostanti. E [redacted] conquista il cuore di [redacted]sta Sicilia, ancora [redacted] mitica, dove ogni [redacted] sembra ricordare l'avventura di Proserpina.

Giorgio Calcagno

LUNGO I 180 CHILOMETRI DELLA COSTA PALERMITANA

Le spiagge dove si fa il bagno d'inverno

Buoni alberghi (ma non troppi) e prezzi a livello «europeo» - Come [redacted] dove [redacted] «gattopardi» si divertono, [redacted] riservatezza [redacted] buon gusto

Palermo, agosto.

Gli stranieri, soprattutto i nordici, nelle coste palermitane (180 km [redacted] Finale, vicino [redacted] Cefalù, a Balestrate, al limite con la provincia di Trapani), fanno il bagno anche in pieno inverno. In dicembre, in gennaio, in febbraio lo spettacolo della gente in costume da bagno, placidamente sdraiata sulla sabbia tiepida come se fosse aprile od ottobre è tutt'altro che inconsueto. Lo si può ammirare [redacted] resto lungo [redacted] altre coste siciliane: oltre mille chilometri [redacted] spiagge, [redacted] segrete insenature, scogliere a strapiombo che sovrastano [redacted] picco spiaggette [redacted] non [redacted]taminate.

La Sicilia dovrebbe avere il primato delle spiagge vergini, nonostante [redacted] centinaia di località balneari alla [redacted] prese d'assalto dai turisti e dai locali.



[redacted] parte la bellezza paesaggistica, tuttavia, bisogna di[redacted] che le attrezzature sono lacunose, [redacted] sempre è possibile fare [redacted] bagno [redacted] trovare tutti i comfort. Questo però vale per le spiagge turisticamente ultime nate [redacted] non per quelle più frequentate. E' il caso, nella riviera palermitana, di Mondello che, posta in [redacted] situazione incantevole, ai piedi del Monte Pellegrino, [redacted] estende per circa quattro chilometri. [redacted] Mondello c'è di tutto: alberghi costosi e [redacted] buon prezzo, ristoranti lussuosi [redacted] trattorie alla buo[redacted]. Nell'hôtel di prima categoria con spiaggia privata, giardino, mini-golf [redacted] discreto ristorante la pensione completa [redacted] scende quasi mai al di sotto delle diecimila lire giornaliere. Scendendo di [redacted] gradino, sempre [redacted] Mondello, stavolta sugli scogli, c'è un hôtel [redacted] pensione completa ad ottomila lire [redacted] giorno; poi un albergo di terza categoria (4500 lire il giorno di pensione) [redacted] quattro [redacted] cinque pensioni, [redacted] paio delle quali accessibili, [redacted] un costo che oscilla fra le tre e le 4300 lire il giorno.

Dopo Mondello, le spiagge nelle immediate vicinanze di Palermo sono Sferracavallo, Isola delle Femmine, Punta Raisi, Terrasini [redacted] Cinisi, nel versante occidentale; in quello nord-orientale, invece, sono Aspra, Santa Flavia e infine [redacted] 60 km la splendida e famosa Cefalù. A Cefalù sono aperti una dozzina di alberghi.

[redacted] Santa Flavia c'è [redacted] buon albergo (6500 lire [redacted] giorno di pensione, con spiaggia privata, piscina, night club).

A Cefalù, del [redacted] de la Méditerranée, e [redacted] Mongerbino vicino all'Aspra sono in funzione due villaggi turistici. Il primo, ormai conosciuto da milioni di stranieri che vi si sono alternati durante le vacanze, è proprio alle porte di Cefalù; l'altro, con circa 200 posti letto, [redacted] trova [redacted] picco sulla scogliera.

Un altro villaggio turistico, inizialmente per 400 posti letto, sorgerà fra breve a Finale vicino a Cefalù. Sarà costruito dalla Valtur e il progetto [redacted] stato definito nei giorni scorsi. C'è da dire comunque che gli alberghi sul mare [redacted] Palermo scarseggiano. Per la clientela ricca c'è il solo Villa Igea, dalle dieci alle tredicimila lire di pensione completa il giorno, [redacted] uno splendido giardino mediterraneo, una spiaggia privata e un dancing. Ma, affollato in [redacted] o due [redacted] dell'estate, per [redacted] resto dell'anno è semivuoto e si salva con i congressi. Perché costruirne altri, allora? Ne servirebbero di più, invece, di seconda categoria ed anche di buona terza.

Dalle parti di Palermo è inutile andare in cerca di emozioni: non [redacted] ne provano. Attori, dive in bikini, gente famosa in yacht preferiscono [redacted] riviera orientale, dalle parti di Taormina. E [redacted] sera, dopo una buona cena (a prezzi per co[redacted] dire «europei»), una puntata in [redacted] dei nights [redacted] palermitani non fa venire certo [redacted] capogiro; niente cantanti celebri, tranne poche occasioni; tutto rientra in un clima austero [redacted] in un «bon ton» tipico dell'aristocrazia siciliana, almeno in pubblico.

Sono sere lunghe, però, che, [redacted] po' di fantasia [redacted] un po' [redacted] buona volontà, è [redacted] possibile trascorrere assieme ai pescatori di Sferracavallo, [redacted] Capaci [redacted] dell'Aspra facendosi raccontare le loro avventure sul mare, sballottati sulle barche che sbuffano [redacted] portano ancora il nome dei santi o dei genitori morti, ugualmente venerati. Oppure sere da passare in giro, visitando ad una [redacted] le decine [redacted] località belle di queste parti, dove c'è molto da scoprire anche la notte. Chi lo preferisce ha sempre la possibilità di andare a bere un buon whisky in uno dei quattro [redacted] cinque nights aperti in estate, in uno dei quali Luchino Visconti ambientò Il Gattopardo. L'idea di fare un dancing in [redacted] meravigliosa [redacted] barocca, im[redacted] nel profumo dei giardini di San Lorenzo Colli, alla periferia della città, all'inizio [redacted] a molti se non blasfema, quasi, [redacted] ora tutti ci vanno, anche i nipoti [redacted] «gattopardi», i baroni e i conti dei feudi ormai quasi tutti perduti.

Da Messina per la riviera d'oriente

Contraddizioni fertili: carretti siciliani, ciminiere di raffinerie, barche [redacted] rudi pescatori

Catania, agosto.

La Sicilia più tipica, un po' oleografica forse, [redacted] autentica, quella delle novelle [redacted] Verga, dei Malavoglia, di Vitaliano Brancati, del «Marranzano» e dei fichi d'India, scorre attorno alla riviera settentrionale [redacted] d'oriente: da Finale dopo Cefalù sino all'altra parte, verso Augusta. Una Sicilia contraddittoria, ricca [redacted] umori, sanguigna come il vino rosso, in cui si mischiano i carretti siciliani alle ciminiere delle raffinerie petrolchimiche di Milazzo, Priolo, Augusta, la zona industriale [redacted] Catania e le barche dei pescatori di Aci Castello.

Si passa da Messina, si conosce la famosa Taormina guardando in alto, nerastro alla base e candido di ne[redacted] nella vetta, l'Etna il più alto vulcano d'Europa. La lava è pietrificata come il tempo nei monumenti barocchi a Catania o nel teatro romano che domina le insenature taorminesi o nelle rovine di Tindari appollaiata sul versante settentrionale, prima di Messina.

Inutile dire che dalle [redacted]ti di Taormina, la [redacted] affollata località turistica sicilia[redacted] dell'Italia meridionale (dopo Napoli), gli alberghi offrono quanto di meglio vi sia nel Sud, [redacted] una tradizione di ospitalità [redacted] di stile da grossa stazione turistica internazionale. Piuttosto, è sui prezzi che a Taormina c'è da discutere. Gli alberghi sono «salati» anche se si [redacted] diminuire i prezzi. L'altr'anno [redacted] notevole flessione nelle presenze [redacted] allora gli albergatori taorminesi, [redacted] «casta» [redacted]tente nella Sicilia turistica, s'impaurirono e decisero [redacted] offrire [redacted] giorno di permanenza completamente gratis a chi fosse rimasto almeno una settimana. L'ottavo giorno, all'inizio, ci furono pure albergatori che offrivano [redacted] di champagne francese ai turisti che sgranavano gli occhi, allibiti.

La riviera settentrionale, prima [redacted] Messina, dispone di luoghi incantevoli: le spiagge di Capo d'Orlando, Alì Terme, Canneto, Castroreale Terme (dov'è un grosso villaggio turistico), di Terme Vigliatore, [redacted] Giardini Naxos, di Milazzo [redacted] fra le più rinomate. Alberghi, qui, [redacted] in quantità e a buon prezzo (dalle [redacted] alle [redacted] lire al gi[redacted] di pensione completa) [redacted] un po' alla mano ma si mangia bene e c'è molta pulizia.

Tutta la riviera etnea, poi, dispone di buoni alberghi, che [redacted] consigliabile prenotare in anticipo (come, del [redacted]sto, dovunque in Sicilia). Ad Aci Castello, Aci Trezza, Acireale, la riviera dei ciclopi, [redacted] chiamata [redacted] perché si vuole che il ciclope [redacted] Ulisse dimorasse in una grotta ad Acitrezza, [redacted] degne delle più attraenti.

La nuova carta turistica, da queste parti, è rappresentata dal «neve-mare»: [redacted] infatti possibile andare sull'Etna a sciare [redacted] perfetta tenuta invernale e in [redacted] che un'ora ritrovarsi [redacted] una delle spiagge della costa a fare il bagno. E' [redacted] possibilità unica in Italia, anche se ci s'è pensato solo da poco per cui si stanno organizzando «lanci pubblicitari».

Catania, infine, [redacted] sua plaja, una spiaggia con la sabbia più bionda che sia possibile immaginare estesa su circa quattro chilometri. C'è [redacted] limite, una deliziosa [redacted] freschissima pineta, con un camping attrezzatissimo. Più avanti ancora, vicino Augusta sorgerà fra breve un altro grosso villaggio turistico. Ma [redacted] Sicilia, lungo le splendide coste, [redacted] vorrebbero altri cento.

Gli incanti della costa meridionale

Tante Rimini messe insieme, [redacted] litorale lunghissimo, poche attrezzature, risorse potenziali, templi, cattedrali

Agrigento, agosto.

Da Capo Passero, estrema propaggine d'Italia sul Ca[redacted] di Sicilia, proprio [redacted]vanti all'Africa, fino a Balestrate, abbracciando tutta la fascia meridionale dell'isola, spiagge rettilinee interminabili: Riccione, Alassio, Rimini, Sanremo, ecc., l'una accanto all'altra inframmezzate da brevi scogliere [redacted] ch'esse dritte quanto variate. E' difficile calcolare l'esatta lunghezza di questa costiera perché va quasi in linea retta, [redacted] subisce cioè grandi depressioni, sicché sembra più piccola.

Nell'arco di alcune centinaia di chilometri vengono fuori civiltà diverse, templi, cattedrali, monumenti: a Siracusa, Gela, Agrigento, [redacted]linunte, Erice, l'isoletta [redacted] Motya, Segesta. La suggestione è immensa [redacted] c'è [redacted] dire che la possibilità [redacted] fare [redacted] turismo spicciolo (bagno in un mare limpido e a giusta temperatura) e poter vedere alcuni fra i luoghi storici più interessanti d'Italia non è da poco.

Da queste parti, nella fa[redacted] Sicilia, [redacted] c'è [redacted] gran turismo. Esistono [redacted] prospettive di sviluppo pressoché illimitate. L'ultimo esempio [redacted] venuto [redacted] Marina [redacted] Modica, in provincia [redacted] Ragusa, una delle spiagge più frequentate del litorale ibleo. Un'organizzazione turistica vi ha costruito un villaggio che ogni anno registra ormai migliaia [redacted] tedesche soprattutto. Anche i campeggi di Agrigento, nelle vicinanze della Valle dei Templi e di [redacted] di Ragusa registrano ormai [redacted] tutto esaurito.

Ma [redacted] spiagge sterminate che attendono di [redacted] sere sfruttate.

Alberghi ancora pochi, ritrovi quasi nessuno, ristoranti modesti ma capaci di offrire la tipica gastronomia siciliana, tutto insomma è [redacted]'insegna della semplicità. Solo andando [redacted] ovest, dalle parti di Gela, Sciacca, Agrigento, è possibile trovare qualche buon albergo. [redacted] prezzi [redacted] bassi, [redacted] tutt'altro che alti. [redacted] Agrigento c'è [redacted] lido, San Leone, che nutre ormai aspirazioni [redacted] grossa località [redacted]neare. Ci [redacted] un paio [redacted] dancings, [redacted] quello che più conta, c'è una spiaggia splendida.

Superando Trapani [redacted] venendo verso Palermo, c'è una delle scogliere più belle e selvagge della Sicilia: Scopello, San Vito Lo Capo, poi la grande distesa sabbiosa del golfo [redacted] Castellammare del Golfo. Fino a Balestrate sono cento chilometri di sogno. Qui è possibile tro[redacted] qualche discreto alber[redacted]: a San Vito Lo Capo (pensione completa sulle 4 mila-4800 lire al giorno).

S'arriva a Balestrate, cioè in provincia di Palermo, costeggiando il mare e pensando ghiottamente alle aragosta di Scopello e San Vito. Pure qui, la natura è ancora libera; tranne qualche macchia edilizia (come Alcamo Marina), la costiera [redacted] allo stato naturale, non contaminata [redacted] libera. Chiunque può fermarsi, in qualsiasi momento, e tuffarsi in mare.

I servizi informativi sulla Sicilia [redacted] del nostro corrispondente da Palermo Antonio Ravidà.

CRONACHE DELLO SPORT

Il caso Palermo verso la soluzione?

Nessun pericolo per la "serie A,,

Possibile intervento del Coni per invitare la Lega Calcio a non compromettere la regolarità dei tornei

(Nostro servizio particolare) Milano, 28 agosto.

Il calcio professionistico non compirà il passo decisivo che l'avrebbe trascinato in una crisi difficilmente rimediabile. Ci sarebbe arrivato negando la ratifica al Palermo dei contratti relativi all'acquisto dei giocatori Sgrazzutti, Lancini, Reja, Pasetti, Bercellino II, Rizzato, Maggioni, Causio, Bertuolo, Liguori e Toschi. Tutto lascia presumere che la società siciliana riuscirà ad ottenere la ratifica dei contratti entro sabato, giorno in cui scade l'ultimatum della Lega. Grazie all'intervento decisivo del Comitato olimpico nazionale e della stessa Federcalcio.

Il Coni interverrà nella clamorosa vicenda, non per farsi paladino delle ragioni del Palermo, ma per tutelare il contenuto sportivo dei campionati professionistici di calcio e per salvaguardare gl'interessi del Totocalcio, che verrebbero l'uno e gli altri gravemente compromessi dalla mancata partecipazione ai tornei di serie A e di serie B della squadra siciliana e della Reggina, che al Palermo è economicamente e indissolubilmente legata.

Quale sarà la natura dell'intervento del Coni, al momento non è chiaro. Il comitato olimpico potrebbe garantire direttamente i debiti contratti dal Palermo nel corso delle ultime campagne acquisti o potrebbe anche limitarsi ad invitare la Lega Nazionale professionisti ad accettare le garanzie bancarie offerte dalla società siciliana fin da lunedì scorso. Tali garanzie, infatti, sono già di tale chiarezza e solidità da escludere matematicamente qualsiasi possibilità che il Palermo possa non pagare alle scadenze previste dalla stessa Lega. Il presidente della società rosanera, lunedì scorso, si è presentato in Lega con un impegno formale della Cassa di Risparmio delle Provincie Siciliane, la quale si è dichiarata ufficialmente ed irrevocabilmente pronta a versare un anticipo in contanti di 120 milioni di lire e a pagare, successivamente, le rate del debito residuo del Palermo, fino alla concorrenza di 428 milioni di lire. La paventata eventualità, quindi, che il sodalizio palermitano possa quest'anno non saldare i propri debiti con Udinese, Brescia, Spal, Juventus, Roma, Atalanta, Ternana e Reggina, non esiste neppure in via teorica.

David Messina

In Coppa Italia, naturalmente, il club siciliano rinuncerebbe ad impiegare i cinque nuovi tesserati, Pasetti, Liguori, Causio, Bertuolo e Toschi.

Il timore che, se la Lega Calcio non ratificherà i contratti domenica, ci sarà una «rivolta» allo stadio palermitano non è campato in aria. Questura e carabinieri stanno infatti già apprestando un massiccio servizio d'ordine.

Panico a Marsiglia: mille tifosi in campo

Marsiglia, 28 agosto.

Momenti di panico a Marsiglia, durante l'incontro valevole per la Coppa di Francia tra la rappresentativa locale (nella quale giocava anche Magnusson) ed il Saint-Etienne: per protestare contro la decisione dell'arbitro di annullare un goal al Marsiglia, un migliaio di tifosi hanno invaso il terreno di gioco ed il giudice di gara ha sospeso l'incontro.

Erano presenti circa 45 mila spettatori. La partita, che si è svolta ieri sera, è stata interrotta a circa un quarto d'ora dalla fine, quando il punteggio era di 2-3. Camerini, terzino del Saint-Etienne, è stato preso a pugni da un tifoso ed è rimasto a terra svenuto per alcuni minuti. Per sottrarsi all'ira della folla, arbitro e giocatori ospiti si sono diretti precipitosamente verso gli spogliatoi.

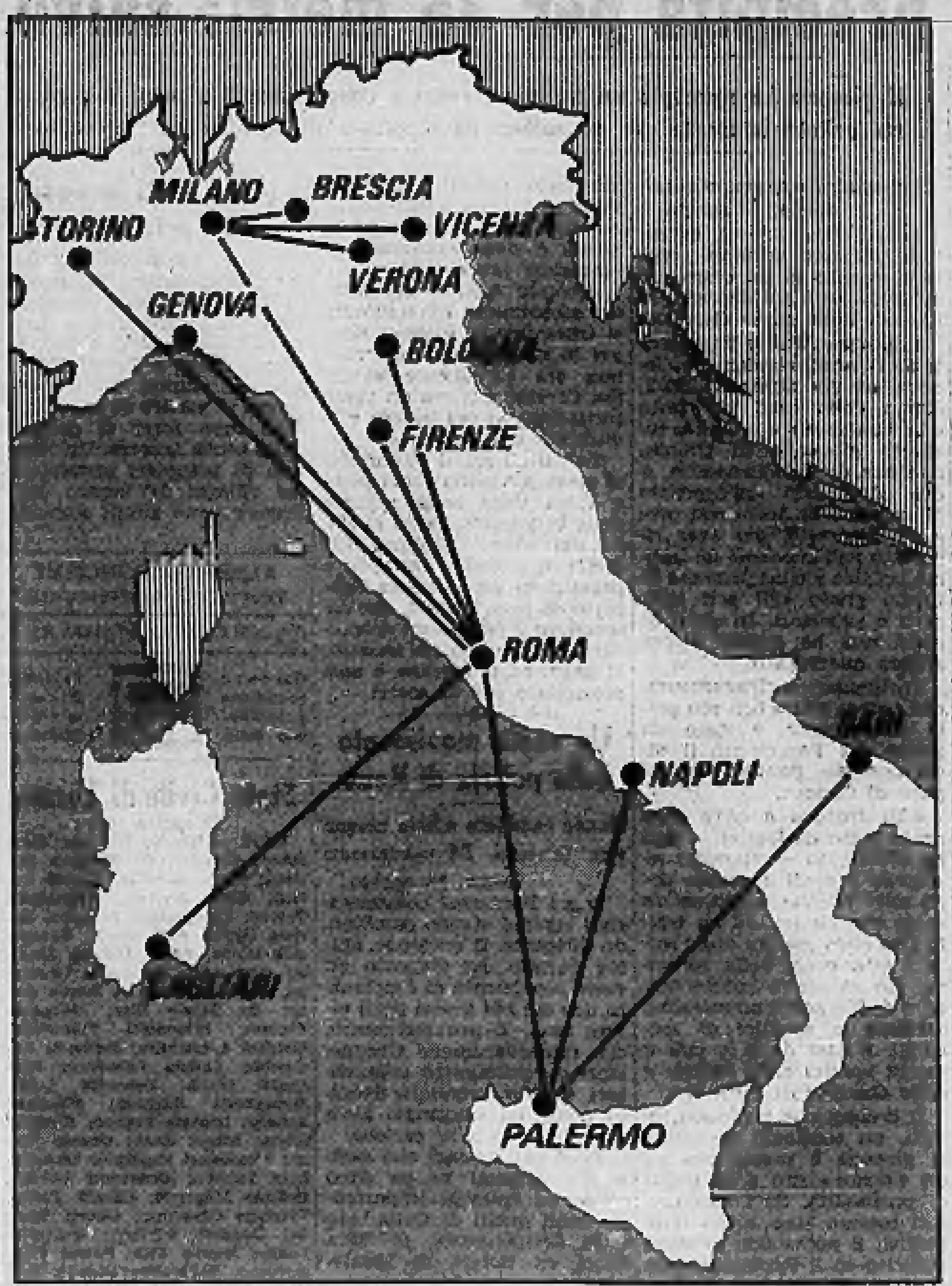
Fino al 13 settembre

Il Palermo chiede un rinvio alla Lega

Palermo, 28 agosto.

Il Palermo sta tentando di uscire dalla situazione di estrema difficoltà in cui si trova. L'avv. Gioia, legale della società, che ieri aveva parlato con il dott. Stacchi, ha avuto oggi un colloquio con il presidente della Federcalcio dott. Franchi ed ha chiesto che venga concesso un altro rinvio per mettersi in regola, per provvedere cioè a mutare la forma della fidejussione bancaria richiesta a garanzia dei suoi debiti. Da parte del Palermo si chiede un rinvio fino a dicembre o perlomeno fino al 13 settembre, vigilia del campionato.

Il Palermo per disputare il campionato percorre un quarto del giro della Terra



Gli atleti professionisti, ai giorno d'oggi, sono degli autentici «giramondo»: i sempre crescenti impegni nazionali ed internazionali li costringono a macinare «tournées» che alla fine della stagione, alla resa dei conti, si riassumono in migliaia e migliaia di chilometri.

Il calcio, ad esempio, che in Italia è lo sport più seguito dalle folle ha trasformato i giocatori in «globe-trotters»: i giocatori di serie A, nelle trasferte programmate negli otto mesi di campionato, percorrono 100 mila chilometri, un terzo del viaggio fra la Terra e la Luna.

Se esaminiamo poi l'attività di ogni singola società, scopriamo che il Palermo è il club impegnato nella maggiore percorrenza chilometrica: quasi 11 mila chilometri, un quarto del giro del nostro pianeta lungo la linea dell'Equatore.

La squadra rosanera — considerando le distanze in linea d'aria — percorre in media 700 chilometri per ogni trasferta: se si pensa che le gare fuori casa sono 15, si arriva ad un totale di 10.500 chilometri, un autentico «tour de force» che tuttavia i giocatori riescono a sopportare abbastanza agevolmente grazie alle rapide e più facili comunicazioni che collegano ormai da tempo tutti i maggiori centri della penisola.

Dopo il Palermo, sono Bari e Cagliari ad affrontare le maggiori distanze. Le due società meridionali devono percorrere rispettivamente 10.400 e 9000 chilometri. Questa, comunque, la tabella riassuntiva dei «percorsi» delle società di serie A. Le distanze sono calcolate in linea d'aria.

Palermo	10.500	km.
Bari	10.400	km.
Cagliari	9.000	km.
Napoli	8.500	km.
Vicenza	7.000	km.
Verona	6.800	km.
Torino	6.377	km.
Juventus	6.377	km.
Brescia	6.000	km.
Roma	5.954	km.
Lazio	5.954	km.
Fiorentina	5.807	km.
Bologna	5.258	km.
Sampdoria	5.236	km.
Milan	3.865	km.
Inter	3.865	km.

Le due società milanesi, come si vede, sono le meno impegnate nelle trasferte.

g. gand.

Il Torino ieri sera in campo ad Asti

Scatenato l'attacco granata nella partita con il Macobì

La squadra di Cadè si è imposta per sette a zero - Nel primo tempo due reti di Petrini e due di Moschino - Nella ripresa segnano Sala, Pulici e Puja

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 28 agosto.

Il Torino domenica esordisce in Coppa Italia a Piacenza e stasera, in amichevole ad Asti, contro il Macobì, Cadè ha effettuato l'ultima prova pratica. Nessuna novità nello schieramento annunciato, Depetrini e Bolchi, cioè, a sostituire rispettivamente Poletti e Cereser squalificati: il resto, secondo il previsto. E, almeno sulla carta, la tattica ormai già sperimentata, con due «punte», Petrini e Mondonico, con Carelli e Sala in funzione di «mezze punte» e con Moschino più arretrato, con il ruolo di suggeritore dell'intera manovra granata.

Ogni cosa è filata in modo discreto sul binario giusto, con un predominio persin troppo netto da parte del Torino, perché sia possibile formarsi un'opinione convinta. Nei primi 45 minuti, punteggio sonante: 4 a 0 a favore della compagine di Cadè: reti di Moschino al 9', di Petrini al 24' e al 41' ed ancora di Moschino al 43'. In quanto al gioco messo in mostra, qualche azione già ben congegnata e disinvolta: si sono registrati insomma, sia pure per grado, buoni miglioramenti complessivi.

La difesa è il reparto che offre maggior sicurezza, Depetrini e Bolchi rappresentano ecoellenti rincalzi. Nella fascia centrale del terreno è emerso Moschino, con un comportamento alla Rivera, intelligente e prezioso, ed il n. 10, approfittando delle circostanze, in parecchie occasioni si è lanciato in avanti, per due volte centrando il bersaglio. La posizione talvolta avanzata di Moschino si è bilanciata con un naturale leggero arretramento di Sala, ottimo palleggiatore, che, per forza di cose, deve ancora inserirsi in modo organico nell'insieme.

Petrini, dal canto suo, ha il compito di non far rimpiangere Combin, ed è un compito senza dubbio non lieve. Stiamo a quanto si è visto stasera: il giovane centravanti non ci è affatto dispiaciuto. Non ha alcun timore, è pronto al tiro, già s'intende, in modo notevole, sia con Carelli e Mondonico, sia con Moschino, filtra con decisione attraverso le maglie della retroguardie altrui, mai limita l'impegno dal primo all'ultimo minuto.

Inutile, naturalmente, cercare di costruirsi un'idea definitiva in questi confronti amichevoli. Un Torino, comunque, sbrigativo e divertente. Vale, per i granata, l'osservazione comune un po' a tutti, c'è ancora del lavoro da fare, c'è, in particolare, da definire bene il ruolo di Sala, che un po' ha da sveltirsi, se davvero lo si vuole impegnare come uomo di spola. Ma, nel complesso, si avverte una certa organicità di ottimo augurio per l'avvenire.

Nella ripresa, parecchi sono stati i cambiamenti. Limitandoci al Torino, Pinotti ha preso il posto di Sattolo, Ferrini ha giocato al posto di Carelli e Pulici a quello di Mondonico. Poi, al 23' sono usciti Moschino ed Agroppi, sostituiti da Crivelli e Del Barba. Altri tre goals, sempre per i granata, autori Sala al 3', Pulici al 7', Puja al 45'. Una semplice conferma dell'impressione del primo tempo, in particolare dell'abilità di regista di Moschino, della grinta e del senso di posizione di Puja, dello sbrigativo slancio di Petrini, della crescente sicurezza di Sala.

Note liete, insomma, pur con le dovute cautele data l'evidente disparità dei valori in campo. Ma resta l'impressione di un lavoro assiduo, che pian piano raggiunge l'obiettivo. Per il momento, è quanto basta.

Gigi Boccacini

Asti: Dottarelli (Bausola); Giovannini (Montanari), Zanutto; Moggia, Maghini, Pitton; Cancellazzo (Mantovani), Delle Donne (Graneri), Faccincani, Rossi (Richiardi), Zanotti (Moriggi).

Torino: Sattolo (Pinotti); Depetrini, Fossati; Puja, Bolchi, Agroppi (Del Barba); Carelli (Ferrini), Sala, Petrini, Moschino (Crivelli), Mondonico (Pulici).

Arbitro: Lupi.

Reti: nel primo tempo Moschino al 9', Petrini al 24' e al 41', Moschino al 43'; nella ripresa Sala al 3', Pulici al 7', Puja al 45'.

Carniglia: La Juve comincia a piacermi

Il *trainer*, che attende altri progressi: «Quando si sbagliano i passaggi, mi viene mal di fegato»

Adesso il sorriso di Carniglia si è fatto più luminoso. Il buonumore è una caratteristica costante del trainer argentino ma è facile capire che il successo della Juventus sull'Ajax ha portato un altro pizzico di allegria. E' vero che il risultato, in queste amichevoli pre-campionato, ha un valore molto relativo ma la prova dei bianconeri ha lasciato soddisfatto l'allenatore che vede in costante progresso la sua nuova squadra.

«La Juventus comincia a piacermi — *dice Carniglia* — ma dovrà migliorare ancora, noi allenatori siamo pressoché incontentabili. La vittoria sull'Ajax ha segnato un altro passo avanti, piuttosto considerevole, sulla strada della buona forma. Mi fa piacere constatare che i progressi della squadra sono costanti, sinora non siamo mai tornati indietro».

— *Quale è stata la caratteristica migliore della Juventus di mercoledì e quale la peggiore?*

«La migliore è stata la concentrazione di tutti i giocatori: hanno saputo rimontare dallo 0 a 1 con orgoglio e volontà, una reazione che è segno di carattere. Mi hanno fatto un po' soffrire invece i troppi passaggi sbagliati: quando vedo un mio giocatore che lascia il pallone ad un avversario sto male, mi viene il mal di fegato...».

Con l'avvicinarsi del campionato e con il progredire della forma, i bianconeri ridurranno i loro errori e dunque il fegato di Carniglia sarà maggiormente salvaguardato. Intanto la nuova Juventus ha visto rifiorire intorno a sé l'interesse dei tifosi: oltre 40 mila spettatori per una «notturna» pre-campionato (una amichevole per di più), una cifra significativa. Carniglia lo ha notato ed osserva: «Sono contento dell'accoglienza avuta dal pubblico torinese, spero che continui a sostenerci con calore. A fine partita tutti possono sfogarsi a criticare ma durante il gioco la squadra va incitata, aiutata perché dia il meglio di sé. Contro l'Ajax Morini ed in parte Vieri hanno accusato all'inizio l'emozione dell'esordio: poi si sono ripresi benissimo, il merito è anche del pubblico.

La gara con gli olandesi è stata dura: per fortuna non ha lasciato tracce sui bianconeri che domenica giocheranno a Mantova (ore 18,30) in Coppa Italia. Mancherà, purtroppo, Vieri che deve scontare una vecchia squalifica. La squadra partirà domattina, dopo un ultimo allenamento effettuato sul campo Combi. Ieri si sono allenati soltanto i titolari che non hanno giocato contro l'Ajax (tra i quali Castano, ormai guarito). Poi i bianconeri hanno fatto la sauna: acqua caldissima, 37 gradi o poco meno, sali e vapori in abbondanza. Qualcuno all'inizio era un po' timoroso, ma nessuno ha rinunciato. Quella della sauna sembra essere per la Juventus una novità collegata con l'arrivo di un trainer sudamericano: anni fa era Cesarini a farla adottare, adesso tocca a Carniglia, allenatore giramondo, pronto ad arricchire la sua esperienza ovunque lo porti il lavoro, in Francia, Inghilterra o Sudamerica.

Antonio Tavarozzi

Tre goals del Novara nel finale a Borgomanero

Borgomanero, 28 agosto.

Se Farola riuscirà a dare più incisività all'attacco, il Novara avrà risolto tutti i suoi problemi di inquadratura. Mentre difesa e centrocampo appaiono già sufficientemente registrati in entrambe le varianti messe in campo, il terzetto di punta riesce invece difficilmente a farsi luce. I tre goals inflitti al Borgomanero sono venuti nella ripresa, quando i padroni di casa, che nel primo tempo avevano retto benissimo al confronto, operando anche alcune pericolose azioni, hanno risentito dell'ancora sommaria preparazione.

Le reti sono state segnate al 69' da Milanesi con un gran tiro in diagonale da trenta metri, al 76' da Gabetto da distanza ravvicinata e all'83' ancora da Gabetto su rigore.

Le calciatrici torinesi a Cagliari (in aereo)

Il campionato nazionale di calcio femminile, che terminerà il 28 settembre, si ripresenta alla ribalta con la quinta giornata di ritorno dopo la pausa estiva. Roma e Genova, separate in classifica da soli tre punti e rispettivamente prima e seconda in graduatoria (ma il Genova deve recuperare una partita con il Napoli), sono le due uniche squadre rimaste in grado di puntare al secondo titolo italiano della categoria, che nella scorsa stagione fu vinto dalle liguri. Domenica le due formazioni saranno a diretto confronto.

Snia Ambrosiana, Piacenza e Real Torino lottano per la piazza d'onore. La squadra torinese, dopo un mediocre avvio, è ritornata a fornire prestazioni soddisfacenti. Domenica giocherà a Cagliari, effettuando la trasferta su di un aereo appositamente noleggiato dalla società.

★ **Coppa dei Campioni** — Il KB di Copenaghen ha battuto i finlandesi del Turku Palloseura (4-0) nell'incontro di ritorno, assicurandosi così l'ingresso nel secondo turno.

★ Il procedimento sul presunto «caso» di illecito sportivo per la partita di serie C Trapani-Casertana (18 maggio 1969) è stato fissato dalla Commissione disciplinare della Lega nazionale semiprofessionisti della Figc per sabato 6 settembre con inizio alle ore 9.

★ Il «caso» Benetti è finalmente risolto. Ieri sera il presidente della Samp Mario Colantuoni ha confermato di aver raggiunto l'accordo con il giocatore: l'ex juventino ha firmato il contratto di reingaggio.

★ Il Bologna ha disputato una partita d'allenamento ieri a Castelmaggiore battendo la squadra locale per 4 a 1: reti di Bulgarelli (2), Perani, Mujesan e di Martelli per gli avversari.

★ **Baseball** — A Torino, il 16 settembre si giocherà l'incontro internazionale fra Italia e Francia.

A Cesenatico si discute in allegria dei tornei e della Nazionale

Gli sceriffi del football a convegno

Per due giorni tutti amici dirigenti, arbitri, tecnici e giornalisti - Poi si torna a casa per affilare le armi in vista delle prossime battaglie

Se il calcio è anche una gran macchina teatrale capace di produrre spettacolo, non poteva non dar vita a una sua frangia di tipo «happening»: cioè una recita a soggetto con la partecipazione di tutti i suoi personaggi, minori e maggiori, coloriti o serissimi, importanti o semplicemente folkloristici. Una recita basata su un estro e allegro canovaccio, e durante la quale ognuno inventa da sé la sua parte, le sue battute, il suo personale «show». Con il pretesto di processare Nereo Rocco e Manlio Scopigno, «colpevoli» di aver perduto lo scudetto nei confronti di Pesaola, s'è così tenuto a Cesenatico il quinto grande «happening» del calcio italiano.

C'erano proprio tutti: presidenti ed ex presidenti, giovani e anziani, critici e allenatori. Una ciurma possente e vivacissima, che manovra il calcio per linee interne, sapendo ogni cosa, tutti i retroscena, tutti i segreti, tutte le bizzarrie e magari le magagne che intorno al pallone crescono, brillano, scompaiono. Una sorta — quasi — di antigallia, di antimercato dei calciatori. A Cesenatico, amici e nemici si ritrovano non più per scambiarsi atleti, cambiali, promesse e bugie, ma per tenere rapporti confidenziali, per ridere e, sotto il ridere, fare il punto su persone, argomenti, programmi futuri. Il calcio è talmente vivo e grande da permettersi persino una variante da Barnum, in cui ognuno è quel che è ma anche quel che vorrebbe essere, almeno per un paio di giorni.

A tavola e al caffè, nella «hall» d'un albergo o passeggiando per strada, si parla della Nazionale, del caso Hamrin, del Palermo in grave crisi, si chiacchiera di soldi, di stinchi, di Messico, di portieri, di malanni, di salute, di Riva. Si processa e ci si autoprocessa, ci si confida e ci si complimenta, ci si prende in giro e si lascia scappare una verità, piccola o grande.

Nereo Rocco se la piglia con il cronista che l'ha accusato d'essere chiacchierone, Scopigno sempre più filosofo si trincera dietro un bicchiere di whisky, il presidente Franchi lascia capire che ama più il Palio di Siena che non le avventure del football, l'avvocato Barbè siede compostamente a tavola e non bada a nessuno, da vero buongustaio, Pesaola spande sorrisi e occhiate soddisfatte, promettendo di arrivare... secondo nel '70, e tutti quanti insieme ci si divide coppe, medaglie, simboli d'oro, o come premio o come consolazione.

Che il calcio italiano sia ben vivo, lo si vede proprio in queste occasioni: quando le regole vengono messe in solaio e si può parlare liberamente tra allenatori e critici, arbitri e presidenti di società, tifosi altolocati e personaggi minori. Si ride, ma ci si informa, si processa quanto è accaduto e può migliorare, si tracciano linee che puntano verso l'alto perché il bilancio tecnico e sportivo è buono, può diventare ottimo, anche a dispetto delle crisi finanziarie o delle manovre tecnocratiche. I tempi della Corea sono lontani come una scaramuccia risorgimentale, da cui si è rinati con maggior consapevolezza delle proprie forze, delle possibilità reali.

Naturalmente ogni discorso finisce per investire i due temi principali: prossimo campionato e partecipazione italiana al torneo in Messico. Tra un Sangiovese e un vino dell'Elba, tra le lasagne e il gelato riecco tutti a discutere la posizione in campo di Rivera, le qualità di De Sisti, la funzione di Mazzola. Gli unici volti impassibili, ovviamente, sono quelli dei due responsabili, Mandelli e Valcareggi, che ascoltano, sorridono, strizzano un occhio, ma non vogliono sbottonarsi. Fanno tesoro di tutto e rimuginano in silenzio.

Più di cento persone hanno così tenuto il loro rapido o clamoroso «show» a Cesenatico, magari con un brevissimo ma doveroso atto di presenza, precipitandosi da Torino o da Roma e subito dopo sparendo, o per ritornare alla propria squadra o al proprio giornale o al proprio ufficio. Ma il convegno ha ricevuto spinte e scosse anche da queste apparizioni velocissime, un Franco Carraro che piomba nel cuore della notte da Milano, un Pianelli che arriva e subito dopo scappa per Torino, e uno Scopigno che invece si attarda e fa l'alba chiacchierando, e confessa nelle prime luci del mattino il suo amore ormai totale per la Sardegna.

Deposto in un guardaroba ideale il coltello della rivalità o della polemica, tutti gli sceriffi del football se ne sono stati a riposo per quaranta, cinquanta ore, contenti o fingendo contentezza, tastandosi lo stomaco di ex atleti ormai passati a maggior età e a maggiori appetiti, scambiandosi pacche, complimenti, qualche frecciatina che proprio non poteva restare in gola. Primedonne e generici hanno assunto la maschera della rappresentazione, certo, ma hanno anche intessuto nuove amicizie o perlomeno nuove alleanze, si sono misurati occhi negli occhi, come durante l'anno non è possibile.

Nessun convegno, nessuna riunione, nessun congresso al vertice e neppure alcun festival può essere paragonato a quello di Cesenatico, dove non si devono prendere deliberazioni di sorta o arrivare a una precisa conclusione. Ci si incontra e basta, ci si parla e ci si dice addio, come in un doposcuola astratto, che evita gli obblighi e crea qualche impegno proprio perché non lo richiede.

Il calcio, lo sappiamo, è uno specchio della nostra realtà, tra le altre cose: bene, riesce a dimostrare che l'incomunicabilità è spesso soltanto cattiva volontà. Anche se ormai ogni sceriffo, dopo i pacifici giorni sull'Adriatico, tornando in sede riprende ad affilare le armi. Il campionato è alle porte.

Giovanni Arpino

Tom Okker si arrende



Forest Hill. Ecco come si arrende un tennista. E' il caso dell'olandese Tom Okker, sconfitto sorprendentemente nei campionati open di Forest Hill in cinque set (7-9, 6-3, 0-6, 6-4, 9-7) dall'inglese Cox. Al termine dell'ultimo game, Okker appare disarmato: abbandonata la racchetta, la palla diventa per lui imprendibile. Capita anche ai campioni (Tel.)

Nuove polemiche nell'atletica per l'indisciplina di Dionisi

Avrebbe bisogno di curarsi in vista degli europei di Atene, invece pensa a divertirsi - Oggi sulla pista di Viareggio le scelte definitive: ritorna in pedana Gentile

L'atletica leggera stringe le fila in vista dell'ormai vicina trasferta ad Atene, per i campionati europei in programma dal 16 al 21 settembre. La maggior parte dei candidati alla maglia azzurra è concentrata, per l'ultimo periodo di preparazione, fra Viareggio e Formia; alcuni elementi ormai «sicuri» hanno qualche giorno di libertà e lo sfruttano come meglio credono: Franco Arese, reduce dai trionfi di Göteborg, allenandosi con impegno nei boschi attorno a Balangero e gareggiando domani sera a Biella; Renato Dionisi, che avrebbe bisogno di curare i tendini della caviglia destra, facendo passe corse in moto attorno al Garda.

La «incoscienza sportiva» di Dionisi è ormai nota, e viene da chiedersi se una Federazione dilettantistica debba perdere tempo e soldi dietro un elemento che non tollera disciplina e non vuole consigli. Il giudizio non muterebbe neppure se Renato dovesse vincere gli «europei», ai traguardi tenuto solo della conferma dei suoi grandi mezzi, che Dionisi non sfrutta appieno per il suo bizzarro carattere. Anche nello sport, per poter fare quel che si vuole, è necessario non pretendere mai nulla e soprattutto non prendere impegni di fronte all'opinione pubblica.

Come Dionisi, anche altri «numeri uno» dell'atletica azzurra sono in un momento di incertezza per quanto riguarda Atene. Gentile e Frinolli, rispettivamente medaglia d'argento del triplo e finalista dei 400 ostacoli alle ultime Olimpiadi, sostengono oggi a Viareggio — con altri elementi — dei tests di efficienza che risulteranno decisivi per la conferma o no delle loro iscrizioni agli «europei». Quella di Viareggio è una riunione dal carattere particolare, comprende solo prove che interessano in vista di Atene.

Entro il 31, la Fidal dovrà trasmettere ai dirigenti greci l'elenco definitivo della nostra rappresentativa. Una lista sorpresa potrebbe arrivare dall'inclusione di Simeon, il primatista italiano di lancio del disco che con ogni probabilità metterà le sue forze domani sera a Biella, nella stessa riunione che vedrà in pista Arese sugli 800 metri.

Bruno Perucca

Programma odierno a Viareggio (probabile la «diretta» in tv): ore 17,15: 4 x 100 (prova A) e 110 ost.; 17,30: 400 hs e lungo; 17,45: 1500; 18: 400 femminili; 18,10: 400 e alto; 18,25: 3000 siepi e triplo; 18,40: 100 femminili; 18,55: 3000; 19,15: 200; 19,30: 4 x 100 (prova B); 19,40: 1500 (per gli azzurri della sci attualmente presenti al raduno a Viareggio).

Conterno vince in volata una tappa dell'Enalgiro

Cortona, 28 agosto.

Il pronostico ha avuto una conferma nella seconda tappa dell'Enalgiro Spoleto-Cortona di chilometri 128, al termine della quale il piemontese Angelo Conterno, del G.S. Assicurazioni Toro, che corre tra i gentlemen, si è vittoriosamente inserito nel duello Toninelli-Robio, con un'impeccabile condotta di gara e una spettacolare volata finale.

★ Il Cosenza si è ritirato dal suo campo al 14' della ripresa quando il Catanzaro, in vantaggio per 2 a 0, ha sostituito tutti i titolari con le riserve. Offeso il pubblico ha costretto a lungo i calciatori ospiti negli spogliatoi.

★ Un altro motociclista inglese, il ventisienne Jan Sidey, il terzo in pochi giorni, è rimasto ucciso durante le prove del G. P. motociclistico dell'Isola di Man in programma la settimana prossima.

★ Il Napoli, al S. Paolo ha sconfitto il River Plate per 2 a 1. Goals di Manservisi e Montefusco, autorete di Pacomonato. Erano presenti 30 mila spettatori.

Sarà Maldini a "spiare,, l'Estudiantes

Rocco ha cambiato idea, andrà in panchina a S. Siro per Milan-Varese - Gli argentini contro il Real Madrid a Cadice - Heriberto continua a sconcertare i tifosi

(Dal nostro corrispondente) Milano, 28 agosto.

Nereo Rocco ha avuto il suo bravo ripensamento. Il trainer rossonero aveva già in tasca il biglietto dell'aereo per raggiungere domani Cadice, dove sabato e domenica si svolgerà il tradizionale torneo a quattro al quale hanno aderito l'Estudiantes, il Real Madrid, il Palmeiras e l'Atletico.

Stamane l'allenatore aveva dichiarato che avrebbe visionato gli argentini dell'Estudiantes, i quali incontreranno il Milan nella finalissima della Coppa Intercontinentale l'8 ottobre a Milano e il 22 ottobre a Buenos Aires: sabato, di conseguenza, Rocco non sarebbe stato in panchina a San Siro per il debutto dei rossoneri in Coppa Italia, contro il Varese. Nel tardo pomeriggio Rocco ci ha ripensato. «Tutto sommato — ha detto — preferisco seguire il mio Milan e affidare a Maldini l'incarico di "spiare" l'Estudiantes. D'altra canto, le relazioni che nella scorsa stagione di volta in volta mi ha redatto Maldini sui nostri avversari nella Coppa dei Campioni sono risultate ultissime».

In quanto all'Inter, Heriberto Herrera incomincia a sconcertare i tifosi. Dopo aver annunciato che a Tortona avrebbe schierato per novanta minuti la formazione-tipo, apportando al massimo qualche modifica nella ripresa, ha improvvisamente cambiato idea e ieri sera, contro il Derthona, ha praticamente presentato due formazioni differenti.

«Ho un mio programma ben delineato e non mi preoccupo delle critiche — ha commentato oggi Heriberto Herrera —. Mi consola aver constatato che Reif è a buon punto con la preparazione: gli manca ancora il "fondo" e per tale motivo l'ho sostituito nella ripresa. Ad ogni modo sono soddisfatto per le prove fornite dai singoli e per la prestazione collettiva. I goals, stavolta, non sono mancati».

Però Heriberto non ha precisato che i goals sono venuti nella ripresa, quando i giocatori del Derthona incominciavano ad accusare il peso della fatica e quando il loro allenatore ha proceduto ad alcune sostituzioni.

g. bell.

Si inizia il 5 ottobre il torneo di promozione

Il campionato di calcio di promozione prenderà il via in Piemonte il 5 ottobre. Sedici le squadre partecipanti al girone unico: Cirié, Chieri, Villadossola, Oleggio, Cinzano, Istituto Sociale, Cassine, Busca, Valenzana, Arona, Santhià, Novese, Grignasco, Juve Domo, Chivasso, Albese.

Il comitato regionale piemontese ha intanto fissato le gare del primo turno della Coppa Italia dilettanti, in programma il 7 settembre: Villadossola-Juve Domo; Santhià-Chivasso; Settimo-Susa; Pro Donero-Fossanese; Garibaldi-Acqui; Valenzana-Albese; Istituto Sociale-Cirié.

LA STAMPA
Venerdì 29 Agosto 1969
Anno 103 · Numero 201

In risposta ai partiti del centro-sinistra

Nuova polemica di Amendola sui «comunisti ed il governo»

Il Paese, scrive, è dominato da gravi tensioni - «La reazione potrebbe approfittare del malcontento» Ritiene urgente una nuova maggioranza, ma giudica «incredibile» la pretesa che «il pci cambi natura»

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 28 agosto.**

Ne *l'Unità* di domani l'on. Amendola torna, con un editoriale, sulla questione dei comunisti al governo. Lo spunto apparente è quello delle reazioni venute dai partiti di centro-sinistra al suo primo scritto. Il discorso si rivolge, invece, ai comunisti e questo lo rende più interessante. L'articolo sviluppa tre concetti fondamentali: il Paese è dominato da tensioni gravi, le lotte che si annunciano, anche quelle sindacali, si traducono ormai in scontri di classe, il partito comunista non può attendere gli sviluppi di una crisi «indefinitivamente prolungata» e deve rinunciare ai «tempi lunghi»: altrimenti sopraggiunge la reazione di destra.

Amendola, però, non precisa come la nuova maggioranza possa nascere e conclude il suo discorso, basato sul «senso dell'urgenza», ripetendo che i comunisti non sono impazienti.

Ecco, in riassunto, i temi trattati.

Reazioni al suo articolo — Colpisce, nei gruppi di centro-sinistra, l'incapacità a rifarsi innanzitutto allo «stato del Paese» ed alla gravità ed urgenza delle sue necessità. Invece tutte le risposte sono basate sulla «incredibile pretesa» che il pci cambi la propria natura.

Lo stato del Paese — Il centro-sinistra ha un bilancio fallimentare. Vecchi problemi non risolti «sono aggrovigliati» a nuovi problemi. Si parla per esempio delle scadenze autunnali, ma non se ne capisce la gravità, mentre ciò che accade nel mondo, anche in campo economico, si ripercuote in Italia favorendo «tensioni pericolose». Amendola fa qui un elenco dei problemi aperti e dei conflitti esistenti o possibili, e dice che *«la battaglia per il rinnovo dei contratti di categoria in autunno assume la natura di uno scontro di classe».*

Se nel '62 i problemi erano avvertiti soltanto dalle forze di avanguardia e nel '63-'64 il dibattito sulle riforme divenne astratto a causa della congiuntura economica, oggi ogni problema si traduce in rivendicazioni e movimenti unitari *«che sciolgono nella concreta esperienza schematiche contraddizioni».* Come non capire — dice Amendola, rivolto più chiaramente ai comunisti — che le rivendicazioni di fabbrica si trasferiscono fuori della fabbrica, perché all'operaio interessano la casa (perciò riforma urbanistica) e, per esempio, l'assistenza medica (perciò, riforma sanitaria)? Per questo cresce il movimento unitario.

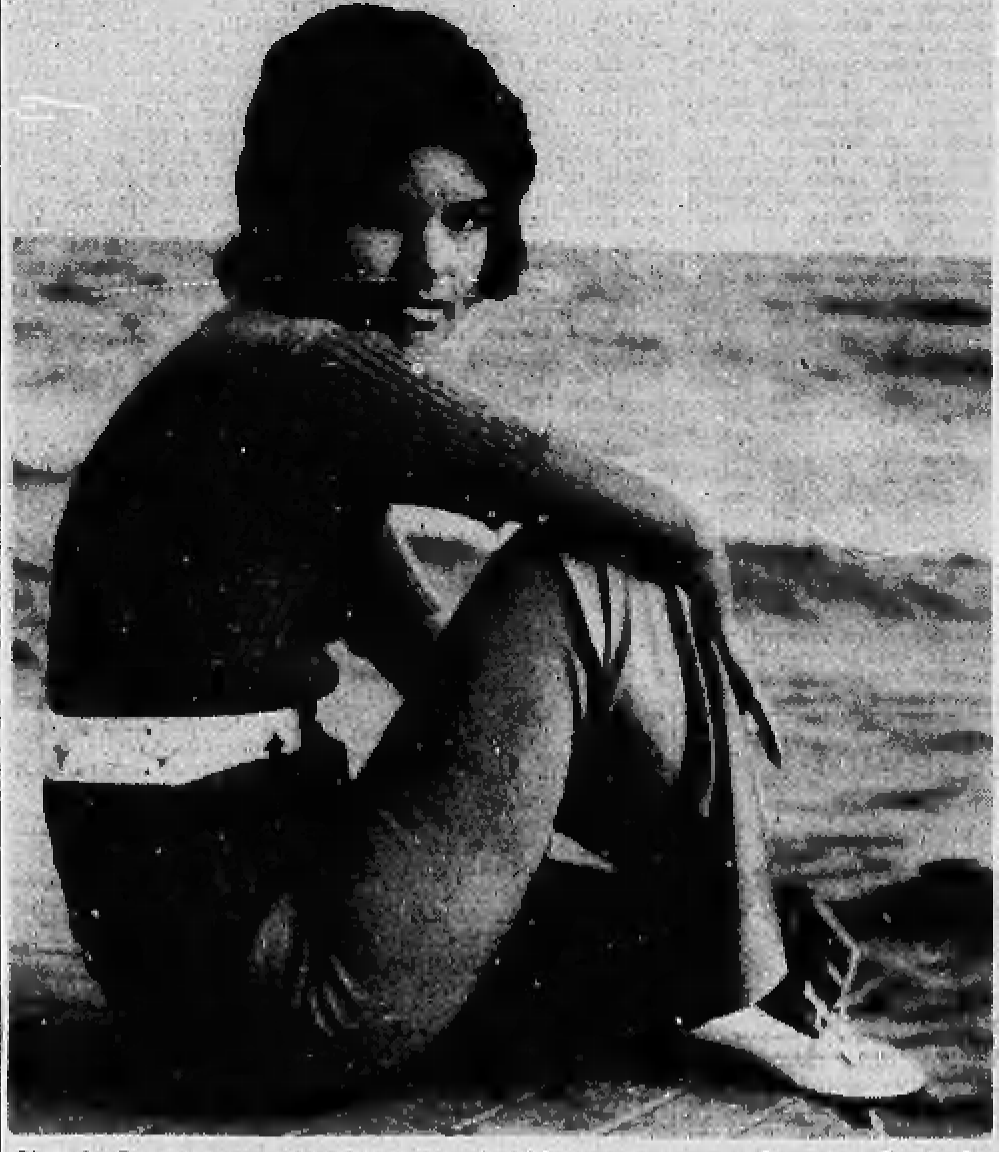
«L'azione da svolgere». Su questa base è necessario costruire nel Paese una nuova maggioranza. Essa *«deve trovare la sua espressione anche sul piano politico e quindi nello stesso Parlamento».* Ma si tratta di far presto, avendo per obiettivo l'ingresso del pci nel governo. Il tempo passa inutilmente e il centro-sinistra non può far niente, perché *«una scettica accettazione dei tempi lunghi impedisce di valutare la novità della situazione e la serietà delle scadenze che premono»* (è un altro appunto al pci).

Perché il pci vuole andare al governo — Amendola è convinto che il Paese non può sopportare a lungo *«una simile situazione di deterioramento del regime democratico; la crisi politica non può durare indefinitivamente: o essa trova una soluzione democratica o sorge il pericolo che sia la reazione, approfittando della incapacità e delle divisioni della sinistra, a saper mobilitare a suo vantaggio il malcontento popolare».*

Conclusione — Ponendo il problema, Amendola dice di non essersi fatto nessuna illusione sulla risposta dei partiti. La formazione di una nuova maggioranza passerà attraverso *«nuove e più profonde modificazioni».* Sempre rivolgendosi al centro-sinistra per parlare ai dirigenti comunisti: *«L'ora non permette più caute manovre di avvicinamento».*

La presa di posizione di Amendola si riporta alle altre sue prese di posizione, sempre sfortunate, degli anni scorsi. Questa volta il discorso del *leader* si fa più diretto e prepara forse un confronto al prossimo comitato centrale del partito. **m. t.**

A Venezia per il Festival



Venezia. La giovane malese Marjan Sonoré al Lido per la rassegna cinematografica (Tel.)

Il ministro tedesco degli esteri giungerà domenica

Mec e sicurezza europea i temi dei colloqui di Brandt a Roma

Bonn vuol conoscere il parere italiano sull'allargamento della comunità - Nessuna obiezione a più intensi rapporti fra l'Italia e la Germania di Pankow

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 28 agosto.**

La Germania Federale non ha obiezioni all'ampliamento delle relazioni economiche e commerciali dell'Italia con la Germania comunista. Questa è una delle buone notizie che il ministro degli Esteri tedesco Willy Brandt porterà domenica quando arriverà a Roma per colloqui con il suo collega italiano Moro. A Roma, dove si tratterrà fino a lunedì sera, Brandt sarà ricevuto anche dal presidente Saragat, e, come capo del partito socialdemocratico, si incontrerà con Ferri, De Martino e forse anche con Nenni.

Scopo della visita di Brandt nella capitale italiana è uno scambio di opinioni soprattutto sui problemi dell'Europa, alla vigilia della visita di Pompidou a Bonn e della conferenza del Mec a Bruxelles. L'importanza che il ministro attribuisce ai colloqui romani è sottolineata dal fatto che, per essi, ha cancellato dalla sua agenda due giornate di campagna elettorale.

Al centro dei colloqui sarà il consolidamento e l'allargamento dell'«Europa dei Sei». Brandt è dell'opinione che i tre problemi debbano venire affrontati contemporaneamente, che nessuno di essi debba avere priorità sugli altri, e vuole conoscere in proposito il punto di vista di Roma. Suo compito sarà inoltre quello di dissipare diffidenze sorte di recente in alcuni Paesi del Mec in vista di una più intensa collaborazione franco-tedesca. Sospetto ha suscitato soprattutto un'intervista del cancelliere Kiesinger alla *Welt*, nella quale il capo del governo tedesco ha parlato di una Europa con il «consenso» franco-tedesco e ha giudicato la Gran Bretagna ancora immatura per entrare nella Comunità europea.

A tale proposito è stato detto, in ambienti vicini al ministero degli Esteri di Bonn, che i sospetti, ritenuti «*comprensibili*», sono ingiustificati, che le interviste «*non sono rilevanti*», che non vi è contrasto tra Kiesinger e Brandt e che la linea politica viene fissata durante le riunioni del Gabinetto. Su questa linea le opinioni di Kiesinger e di Brandt, nelle grandi linee, concorderebbero.

Al tema Europa farà seguito quello delle relazioni Occidente-Oriente, in primo luogo la conferenza europea per la sicurezza proposta dai Paesi del blocco comunista. Brandt assicurerà Moro che la Germania Federale non porrà condizioni per la convocazione della conferenza e accetterà la presenza di una delegazione della Germania comunista, alla condizione che essa dimostri veramente l'intenzione di giungere alla distensione (per esempio con facilitazioni di viaggio tra le due Germanie e con Berlino), e non pretenda un riconoscimento ufficiale.

Tito Sansa

La Lega per il divorzio protesta contro l'atteggiamento del pci

Per una frase della on. Jotti: «Non c'è solo il divorzio alla Camera; ci sono anche altri problemi altrettanto importanti»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 28 agosto.**

(g. fr.) La Camera, che riprenderà i suoi lavori il 23 settembre, giungerà sollecitamente ad esprimersi con un voto sul progetto di legge per il divorzio? Il dubbio, originato da talune dichiarazioni rilasciate da alcuni parlamentari di estrema sinistra, ha suscitato la vivace reazione della Lega italiana per il divorzio (Lid) la quale ha inviato una lettera di protesta alle direzioni del pci e del psiup annunciando inoltre per i prossimi giorni una serie di comizi che si concluderanno il 21 settembre a Roma con una manifestazione nel corso della quale saranno illustrate le posizioni del movimento laico e divorzista.

A dar fuoco alla polemica sono state le dichiarazioni rilasciate ad un settimanale milanese dalla on. Nilde Jotti, della direzione comunista, dall'on. Aldo D'Alessio, segretario del gruppo dei deputati del pci, e dal sen. Alessandro Menchinelli, della direzione del psiup.

La Jotti, pur assicurando che i comunisti si batteranno perché il divorzio esca dall'*impasse* creata nei mesi scorsi dall'«ostruzionismo» democristiano, ha detto infatti che *«non c'è tuttavia solo il divorzio»* e che *«ci aspettano molte cose altrettanto importanti»* quali la nuova disciplina dei fitti ed il finanziamento dei consigli regionali. Per l'on. D'Alessio, il progetto di legge per il divorzio non sarà certo anteposto a queste misure urgenti *«tutt'al più potrà essere alternato all'esame degli altri provvedimenti».* Il socialproletario Menchinelli ha detto invece: *«Per noi la battaglia del divorzio è perduta. La scissione socialista ha reso un grosso servizio alla dc».*

Commentando queste dichiarazioni, la Lega per il divorzio afferma che esse rappresentano, se dovessero avere effettivo seguito politico, *«un gravissimo arretramento dalle posizioni sul divorzio assunte in passato ed un grave pericolo per la compattezza del fronte laico».* Dopo aver osservato che solo l'«ostruzionismo» democristiano e missino e *«l'inerte atteggiamento laico che gli ha corrisposto»* hanno messo in crisi una formale decisione della Camera, la Lega sostiene l'esigenza che il dibattito ed il voto sul divorzio abbiano priorità assoluta su qualsiasi altra discussione, alla riapertura della Camera. *«Il voto sul progetto di legge* — conclude il comunicato — *non può più comportare altra eccessiva perdita di tempo».*

Il Sinodo Valdese chiede sia abolito il vilipendio

Pinerolo, 28 agosto.

(m. g.) Con un ordine del giorno votato alla unanimità, il Sinodo Valdese, riunito a Torre Pellice, si è oggi espresso sul reato di vilipendio, prendendo posizione contro il progetto di estendere ai culti non cattolici la tutela penale tuttora accordata solo alle funzioni del culto cattolico.

Il Sinodo chiede invece che venga soppresso ogni reato di vilipendio ideologico in tema di religione *«come avvio verso la abolizione totale di tale figura di reato di opinione in qualsiasi altro campo»* e invita la federazione delle chiese evangeliche italiane a farsi promotrice d'una iniziativa di referendum popolare sull'argomento. Domani il Sinodo esaminerà la questione del matrimonio.

Il card. Pellegrino ad Assisi difende il primate del Belgio

Il card. Suenens, dice, vuole la collegialità tra Vescovi e Papa - «Non è una novità, è una riscoperta»

Assisi, 28 agosto.

Il card. Pellegrino, arcivescovo di Torino, ha tenuto una conferenza stampa stamane ad Assisi. Rispondendo a chi gli chiedeva se l'intervista del card. Suenens, primate del Belgio, avrebbe dovuto essere interpretata con più serenità, più comprensione dalla stampa italiana, il cardinale ha detto che i giornali in genere non hanno colto il nocciolo che è questo: *«Il pricipio della collegialità proclamato dal Concilio non ha ancora avuto applicazioni concrete, che influiscono effettivamente sulla vita della Chiesa». «La istanza del cardinale Suenens mirava a questo: ad ottenere che in occasione del prossimo Sinodo si potesse riuscire, in piena comunione tra l'Episcopato e il Papa, trovare i modi concreti d'applicazione della collegialità. Ora questa istanza di fondo mi sembra pienamente legittima, per il resto, si capisce, data la molteplicità delle questioni, non si può pretendere di sottoscrivere in blocco tutte le affermazioni.*

Il card. Pellegrino ha aggiunto: *«Io stesso feci al cardinale Suenens alcune osservazioni, ma l'intervento lo credo sia giustificato da questa istanza che attende ancora di essere adempiuta; non la interpreto come un atto di accusa contro qualcuno, la interpreto come la constatazione di una situazione di fatto, le cui ragioni sono molteplici, hanno una radice nella storia. Ma mi pare che bisogna partire da qui, da questo nucleo: la collegialità, che è stata un'acquisizione teologica di straordinaria importanza, non propriamente come una novità, ma come riscoperta di una categoria che le circostanze storiche avevano lasciato cadere alquanto in oblio e che attende di essere realizzata nella vita della Chiesa».*

A chi gli ha chiesto, riferendosi al suo atteggiamento comprensivo verso i contestatori della sua diocesi, se aveva imparato qualcosa da questi contestatori, il cardinale ha risposto: *«Sì, ho imparato a sottolineare certe istanze della Chiesa di oggi, cioè della Chiesa di sempre ma che oggi si fanno sentire in maniera più violenta, più forte: istanza della povertà, istanza comunitaria, uno stile di franchezza e di libertà, ma con questo non vorrei dire che tutto ciò che ho visto dall'altra parte sia pienamente approvabile».* *(Ansa)*

Uno sciatore sul ghiacciaio del Teodulo

Inghiottito da un crepaccio precipita per 35 metri: salvo

Il giovane ha riportato un trauma cranico e congelamento a mani e piedi Ha evitato la morte per un soffio: un «ponte» di neve lo ha trattenuto

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 28 agosto.**

(l. v.) Drammatica avventura per uno sciatore genovese, caduto in un crepaccio del ghiacciaio del Teodulo, al Plateau Rosa, sopra Cervinia.

Il giovane, Walter Paramonti di 17 anni, residente a Genova in via Struppa 230/2, ospite della casa per ferie «La Lanterna» del Centro turistico giovanile di Crépin, frazione di Valtournanche, è ora ricoverato all'ospedale Mauriziano di Aosta con prognosi riservata, per aver riportato nell'incidente un trauma cranico e congelamento di primo grado agli arti inferiori e superiori. In stato di choc, non ha potuto essere ancora interrogato.

Testimone dell'avventura, che poteva avere ben più gravi conseguenze, è stato un amico del Paramonti, il diciassettenne Santino Prago, pure di Genova.

«Mi trovavo a circa duecento metri da Walter — egli ha dichiarato — *stavamo risalendo a piedi il pendio dopo aver effettuato alcune discese con gli sci. Ad un tratto l'ho visto sparire quasi sotto i miei occhi nella voragine. Ho chiamato subito aiuto, e di lì a pochi minuti sono arrivate le squadre di soccorso. Walter deve la vita a questi uomini delle funivie e della Guardia di Finanza».*

Il crepaccio è profondo, infatti, un centinaio di metri. Il giovane è precipitato su un «ponte» sito a 35 metri di profondità. Se i soccorritori fossero stati meno tempestivi, il ponte non avrebbe resistito ed il Paramonti non si sarebbe forse più ritrovato. All'operazione hanno preso parte anche alcuni maestri di sci, fra cui il figlio del famoso alpinista Achille Compagnoni, Maurizio, che è anche guida.

Con l'aiuto del verricello agganciato al «gatto delle nevi», si è calato nel crepaccio l'addetto al soccorso piste Giovanni Trucco, aiutato dal brigadiere della Guardia di Finanza Felice Battistini e dal finanziere Serafino Sigismondi. L'operazione, iniziata poco dopo le 11, è durata circa mezz'ora. Quando il Paramonti è stato tratto alla superficie, le prime cure gli sono state praticate da un medico che si trovava per caso sul posto. Quindi è stato avviato in funivia all'ambulatorio del dott. Carena, ed in serata è stato ricoverato all'ospedale Mauriziano.

Secondo quanto accertato dai soccorritori, i due giovani si trovavano al Plateau Rosa per lo sci estivo. La giornata non era certamente ideale. Sul Cervino soffiava un vento fortissimo, vi era bufera e la visibilità era scarsa.

Tolti gli sci, il Paramonti si stava avviando fuori pista e fuori dalla zona segnata dalle bandierine, verso lo skilift del Teodulo, a circa 3500 metri di altitudine, quando è passato su un «ponte» ricoperto da neve ventata, che nascondeva il pericoloso crepaccio. Il ponte non ha resistito al peso, ed il giovane è così precipitato per 35 metri.

Un vasto movimento nella polizia di Roma

Hanno cambiato ufficio cinque vice questori, 24 commissari

Roma, 28 agosto.

(r. s.) Numerosi commissariati romani stanno cambiando dirigente. Il questore, dottor Parlato, ha disposto un vasto movimento di funzionari, uno dei più grossi degli ultimi anni. Il provvedimento, che riguarda cinque vicequestori e ventiquattro commissari, è stato comunque definito come un «normale avvicendamento» nelle cariche.

Tra i commissari che cambiano dirigenti ve ne sono alcuni di notevole importanza quali quelli di Ostia-Lido e di Civitavecchia, di Villa Glori, di Borgo, di Monteverde.

Due cèchi e un bulgaro chiedono asilo politico

Sei ungheresi si presentano alla questura di Venezia

Gorizia, 28 agosto.

I cecoslovacchi Ivan Marinov, di 25 anni, di Naratoje (Boemia), ed Ivan Alerecht, di 24 anni, di Pilsen, ed il bulgaro Slanko Kostov, di 29 anni, di Creovica presso il confine jugoslavo, tutti e tre operai, hanno scavalcato la scorsa notte la rete confinaria tra Jugoslavia e Italia, nei pressi della stazione Montesanto, a Gorizia, e hanno chiesto asilo politico ai carabinieri.

I tre giovani, nel piazzale della stazione jugoslava, hanno scavalcato la rete metallica alta tre metri, saltando quindi in territorio italiano. Essi si sono subito presentati ai carabinieri; in giornata sono stati accompagnati al centro profughi di Padriciano (Trieste). *(Ansa)*

Venezia, 28 agosto.

Sei cittadini ungheresi hanno chiesto all'Ufficio stranieri della questura di Venezia asilo politico. Il primo a presentarsi alla polizia è stato un giovane di 23 anni, Gyula Leval di Baroslod: giunto in un porto jugoslavo dal suo paese, è riuscito ad imbarcarsi clandestinamente sulla nave *Jugoslavia*, raggiungendo Venezia. Successivamente si sono presentati alla questura altri cinque ungheresi, giunti in Italia a piedi, in treno o con mezzi di fortuna. *(Ansa)*

Altri venti incendi sulla Costa Azzurra

Parigi, 28 agosto.

Un'altra ventina di incendi di boschi si sono verificati oggi fra i Pirenei e la frontiera italiana, sulla Costa Azzurra. Anche a Parigi 250 vigili del fuoco si tengono pronti a partire in aereo per dare man forte ai colleghi della Costa Azzurra. Un'ottantina di pompieri provenienti dai villaggi del centro della Francia sono giunti stamane. *(A. P.)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

27 agosto 1969

NATI — Barella Simona; Bonchiero Claudia; Di Martino Cristina; Visca Roberta; Parola Enrico; Cioffi Andrea; Mastrobuoni Teresa; Campanaro Antonio; Savino Maria; Sofi Maria; Santangelo Mario; Poma Andrea; Anselmi Gianpaolo; De Siena Giuseppe; Gigliotti Anna; De Marco Elena; De Biasio Rita; Morgante Tiziana; Simonetti Francesco; Maldini Alessandra; Schiarti Antonella; Letizia Giovanni; Gagnolti Maria; Pancalbo Luigi; Meneghetti Barbara; Palumbo Agnese; Nicosia Franco; Giuliani Silvia; Marri Enzo; Grasso Elena; Musumeci Massimo; Chiodi nato Tatiana; Beneventi Davide; Reffaso Maurizio; Casalis Paolo; Tristano Giuseppe; Oberti Wanda; Pagnoni Adriano; Donnatti Luana; Nuovo Vito; Pavesi Piergiacomo; Schiavone Davide; Mattioni Alessandro; Carotta Stefania; Marcuco Mattia; Margherita Maria; Viscogo Manuela; Muller Simona; Dentice Alessandro; Carafita Davide; Ferri Marino; De Santis Luisa; Mossa Giovanni; Beccato Alessandra; Stocco Sara; Guglielmetti Roberta; Paganin Loris; Latona Fabrizio; Legittimo Roberto; Scalza Patrizia; Cardinale Gaetano; Amone Francesco; Monticone Andrea; Cervella [illegible]; Meneghetti Dena; Padoan Marco; Zaccaria Elisabetta; Bocchi Silvia; Bambaca Patrizia; Vigilotti Maria; Viola Mariuccia; Saccomani Sabrina; Perrone Massimo; Premontati Calogero; Ferraresi Emanuele; Campanella Dario; Cartolaro Silvia; Marru Roberto; Miecichè Antonino; Bersano Enrica; Targhetta Rosanna; Ravizza Massimo; La Tona Marco; Lessio Luca; Taretto Valter; Siagno Carla; Paterno Sabina; Fassi Marco; Giambanco Maurizio; Cappetta Francesco; Corsi Maria; Enrico Riccardo; Manfrinato Paolo; Borgarello Maria; Marra Daniela; Lacerenza Ciro; Lagona Giuseppe; Lautier Fabrizio Ferrara Antonio; Malfetti Sabrina.

MORTI — Atraudo Lucia in Piccato, di anni 49, nata a Bagnolo, casal., abitante in v. Po 28; Casadio Guglielmo, a. 65, Forlì, v. Vanchiglia 30; Colombo Maria ved. Romanelli, a. 73, Fenestrelle, pens., v. M. Polo 7; Grimaudo Carlo, a. 77, Torino, pens., str. della Magra 62; Scave Delfina ved. Nosero, a. 83, Nizza Monf.to, pens., str. Valletta 309; Vaj Spirito, a. 66, Chieri, pens., c. Reg. Margherita 94; Bottega Gisella ved. Bertoglio, a. 74, Monaco di Baviera, pens., str. S. Mauro 98; Galdo Giovanni Battista, a. 61, Giaveno, pens., v. Ponderano 9; Rossi Giuseppe, a. 84, S. Clemente, pens., v. S. Giovanni Bosco 19; Fiana Ovidio, a. 75, Monasterolo di Savigliano, pasticcere, v. Nizza 175.

Deceduti in ospedale — Corvino Annita in Aimone, a. 72, Torino, casal.; Vaccari Marino, a. 74, Bovolone, pens.; Violante Maria, a. 25, Bari, impieg.; Remondino Annetta in Cei, a. 58, Torino, casal.; Lucani Giuseppe, a. 82, Castiglione Fiorentino, pens.; Erigito Antonio, a. 54, Moncalieri, metalmeccanico; Bellavia Maria in Mondello, a. 47, Campobello di Licata, casal.; Ferraris Ferruccio, a. 65, Meana, artigiano; Gatti Margherita ved. Rostagno, a. 94, Forno Canavese, pens.; Nicola Orsola, a. 85, Torino, pension.; Cagnetto Giuseppe, a. 68, Marsiglia, pens.; Mostardi Giovanni, giorni 3, Torino; Chiappone Caterina Rosellina ved. Morello, a. 66, Castelnuovo Calcea, pens.; Forga Giacomo, a. 49, Monasterolo, pens.; Alessio Giulio, a. 52, Prerezzo, operaio; Favelli Ugo, a. 58, Torino, pens.; Malesetti Lorenzo, a. 66, La Spezia, pens.; Einaudi Maria, a. 31, Frazzo, infermiera; Recrosio Carlo, a. 54, Lessolo, operaio.

Nati 100 - Matrimoni 34 - Morti 29

Munita dei SS. Sacramenti è mancata ai suoi cari
Angela Maria Coppa
anni 47
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Alberto, fratello, cognata, nipoti e quanti le vollero bene. I funerali in Lemie venerdì 29 corr. ore 10,30. La presente da partecipazione e ringraziamento.
— Lemie, 28 agosto 1969.

Il Parroco di Lemie annuncia la scomparsa dell'affezionata domestica
Angela Maria Coppa
— Lemie, 28 agosto 1969.

Dopo tante sofferenze è mancato
Aldo Copperi
Medaglia di Bronzo al V. M.
Ne danno annuncio la moglie, figli, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 via Revello 51.
— Torino, 28 agosto 1969.

Liocella Quaglioli e famiglia partecipano al dolore del fidanzato Bruno Caorsi per la dipartita del padre
Ettore Caorsi
— Torino, 27 agosto 1969.

1968 1969
Moglie, nipotine, figlie, generi ricordano con l'affetto di sempre
Ottavio Piero Lingua
— Torino, 29 agosto 1969.

Tragico incidente ha troncato la giovane vita di
Carlo Novara
di anni 18
Lo piangono inconsolabili il padre Clemente, la madre Eleonora Tarchio, la nonna, gli zii, i cugini e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo sabato 30 c.m. ore 9 a Savonera; i funerali ore 10 in Tigliole Asti. Servizio pullman.
— Torino, 28 agosto 1969.

Gli zii Giuseppe e Maria, il cugino fraterno Giorgio e famiglia e cugini Milly e Nando Clementi prendono parte all'immenso dolore di Clemente e Onorina per l'immatura perdita dell'adorato figlio CARLO.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Novara per la tragica scomparsa del figlio CARLO le famiglie:
Piero Scavarda
Franco Basso
Luigi Giacob
Giovanni Ghiazza
Geom. Piero Saracco

Giuseppe, Maria, Daniela Aiguzzi partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del loro caro CARLO.

La famiglia Sergio Michelotti prende parte al grave lutto che ha colpito Rina e Clemente Novara.

Famiglie Dosda Paolo, Luigi partecipano al dolore della famiglia Novara.

I Titolari della Ditta Gemme geom. Coriasco e Rino Novara partecipano vivamente al grande dolore della famiglia Clemente Novara per la scomparsa del figlio CARLO.

Le famiglie Lovera e Zappata prendono viva parte al dolore dei coniugi Novara per la perdita del FIGLIO.

Il «Valsalice Club» partecipa al dolore del Socio Clemente Novara per l'improvvisa perdita del figlio CARLO.

Teobaldo, Vincenzina, Marina Minola, partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'adorato CARLO.

La famiglia Benedetti partecipa commossa al dolore dei genitori per la scomparsa del loro CARLO.

La Ditta Tecnomecchine partecipa al lutto della famiglia Novara per la scomparsa del loro figlio CARLO.

Margherita e Mario Almone partecipano al dolore di Eleonora e Mentino.

Caterina Damiano e famiglia partecipano commossi al dolore di Eleonora e Clemente per l'immatura perdita dell'adorato CARLO.
— Torino, 28 agosto 1969.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Novara i cugini Goria, Berrae, Cullo, Ghigo.

Alfredo, Meo e famiglia Manzone partecipano al dolore della famiglia Novara.

I Compagni della V B si uniscono al cordoglio dei familiari per l'improvvisa scomparsa di CARLO.

Fernanda e Annibale Forma prendono viva parte al grave lutto degli amici Novara.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari l'anima buona del
Rag. Luigi Mossuto
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Rosa, i figli: Maria Pia con il marito Prof. Enrico Chiti e figli, Giuseppe con la moglie Valeria Carbone. Un particolare ringraziamento ai medici, alle suore e alle infermiere dell'ospedale di Gattinara ed alle affezionate Lidia Bertola e Rosa Pogliano.
— Torino, corso De Gasperi 50, 27 agosto 1969.

Ivia con il marito Dr. Pasquale Gramitto Ricci partecipa con immenso dolore la dipartita del fratello LUIGI.

La famiglia del Dr. Ing. Urbano Carbone si unisce al grande dolore della famiglia Mossuto.

Eugenio e Dante Monaldo prendono vivissima parte al dolore di Rosa e famiglia per la scomparsa del caro amico LUIGI.

Cristianamente è mancata
Margherita Bruno in Demetri
Ne danno il triste annuncio il marito, i figli Angelo e Gigi, le nuore Silvana e Lucia, i nipotini Laura e Piero, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 Ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 agosto 1969.

Prendono viva parte al cordoglio della famiglia Demetri gli amici:
Famiglie Bertoldo
Mario Bolla
Ersilio e Graziella Chiola
Dario e Paola De Stasio
Anna Grandi
Famiglie Gerbosio
Beppe e Grazia Pogliano
Alberto e Antonietta Simonetti
Famiglia Valesini, Minetto, Prinotti.

Le famiglie Mesco, Luppi, Bertolami partecipano affettuosamente al dolore per la perdita della cara signora
Rita Demetri
— Torino, 28 agosto 1969.

E' mancata ai suoi cari
Anna Delnastro ved. Cavaglià
Addolorati lo annunciano la figlia Luciana, fratello, sorella, parenti tutti. I funerali sabato 30 ore 14 partendo dall'Ospedale Molinette, seguiranno in Villanova d'Asti alle ore 15,30.
— Torino, 29 agosto 1969.

Cristianamente come visse è mancata
Felicina Guglielminotti in Lazzero
Addolorati ne danno l'annuncio il marito Giuseppe la figlia Valeria col marito Giuseppe Risetti con i figli Rodolfo e la moglie Ivana, Ezio, Guido, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 14,30 dalla Parrocchia San Francesco da Paola via Po 16.
— Torino, 28 agosto 1969.

Partecipano al lutto le famiglie: Rissoli, Falciola, Prosdocimo.

Dopo lungo soffrire è mancata
Agostina Ansaldo
Ne danno l'annuncio la sorella Lidia ved. Lucra, le nipoti Annamaria e cugini tutti. Funerali venerdì 29, ore 16, dalla Parrocchia SS. Pietro e Paolo.
— Torino, 28 agosto 1969.

Si associano al lutto le famiglie Tamagno-Giuliano, Lenti, Bertone, Novara, Soli, Ferrero.

Improvvisamente è mancata
Teresa Roggero nata Bianco
Affranti ne danno il doloroso annuncio: marito, figli, nuore, nipotini, parenti tutti. I funerali sabato 30 agosto in Castagnole Monferrato alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castagnole Monferrato, 28-8-'69.

Lunedì 1° settembre alle ore 18,30 verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Santa Zita in Genova la Santa Messa di Trigesimo in suffragio dell'Anima Eletta del
PROF. DOTT.
Agostino Ambrogio
La famiglia inconsolabile lo ricorda con infinito rimpianto.
— Genova, 29 agosto 1969.

La Famiglia del
Dr. Ing. Edoardo Farello
profondamente commossa per la testimonianza di affetto e di stima tributata al caro Scomparso, esprime la sua riconoscenza a tutti quanti hanno partecipato al suo dolore e onorando l'amico e il collaboratore hanno voluto rendere omaggio ai più nobili ideali umani.
— Torino, 29 agosto 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Pollino
Ne danno il triste annuncio la moglie Rina Martinengo, i figli: Carlo colla moglie Annamaria e l'addolorata nipotina Laurella; Emiliana; la sorella Sandra, zie; cognati, parenti tutti. Un vivo ringraziamento per le amorevoli cure al Prof. Magri, Assistenti, Personale tutto e al medico curante Dottor Rommino. Funerali, venerdì 29 ore 16, Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 28 agosto 1969.

Zia Rina, figlioccia Annamaria, cugini Nasi, Garetto, Panizza, Viale, Candido e Vincenzo Fortunato e famiglie, si associano al dolore della cugina Sandra e famiglia.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al lutto del rag. Carlo Pollino per la scomparsa del padre Sig.
Giovanni Pollino
— Torino, 28 agosto 1969.

Partecipano al dolore di Carlo per l'immatura perdita del papà i colleghi:
Lelio Icardi
Antonio Alessio
Fabrizio Brindisi
Felice Catcagni
Luigi Marenco
Luciano Marcolino
Umberto Petruzzelli
Domenico Provera
Francesco Rosina.

Le famiglie Rovero, Pollizzano, Venesono partecipano al dolore di Emiliano e famiglia per la scomparsa del papà
Giovanni Pollino
— Torino, 28 agosto 1969.

Famiglie Giacomo e Domenico Pia partecipano vivamente al lutto della famiglia Pollino.

Impiegati Impresa Pia Ing. Domenico prendono parte al dolore della collega Sandra Pollino per la scomparsa del FRATELLO.

Cristianamente è mancato
Cesare Sabaino
Lo piangono: la moglie Bianca Cella, i figli Gianni con la moglie Elena Gromo, Anna col marito dott. Vittorio Polledro, le sue nipotine Simonetta, Alessandra, Biancamaria, Nicoletta e cognati Mary, Elda e Oreste Catella, nipoti, cugini e parenti. I funerali avranno luogo oggi in Chieri alle ore 10 da via Cesare Battisti 19. Non fiori.
— Chieri, 29 agosto 1969.

Giuliana, Giacomo Grosso con le figlie e Carolina Perino partecipano al dolore della famiglia Sabaino.

Si associano al dolore dell'avv. Gianni Sabaino per la morte del padre CESARE i collaboratori dello studio legale: dott. Giovanni Terruchione, signorine Teresa Quaglietti e Luisa Veretto.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Sabaino:
Tommaso e Lina Pievano
Luigi e Rosita Pievano
Federico ed Enrica Mariano
Oreste e Valeria Pievano
Aldo e Lidia Levi
Carla e Claudio Vesino
Sandro e Rita Mauro

Giuseppina Ronco e figli Giuseppe, Mario e famiglie, partecipano al dolore della famiglia Sabaino.

Gli avvocati del Foro di Chieri:
Giuseppe Viglioni
Giovanni Francone
Paolo Federico Orsi
Armando Masse
Giuseppe Ez
Luciano Borlià
dott. Giovanni Terruchione
partecipano al dolore del collega avv. Gianni Sabaino per la immatura dipartita del padre
Cesare Sabaino
funzionario della Banca di Novara.
— Chieri, 28 agosto 1969.

E' mancato ai suoi cari coi conforti della religione
Carlo Bonello (Notu)
Anziano FIAT
Lo annunciano la moglie Maria, figli Mario e Carla, la nuora Silvana, nipotino Franco, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 da Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 28 agosto 1969.

Renzo e Antonietta Bertero partecipano al profondo dolore della famiglia.

Viva Cingoli piange la dipartita della cara mamma di Giorgio
N. D. Maria Rosaria Allario Caresana Poletti
e prende parte al suo grande dolore.
— Vercelli, 27 agosto 1969.

Giovanna Allario Caresana, Erminia ed Alfonso piangono l'amatissima cognata e zia
N. D. Maria Rosaria Allario Caresana Poletti
— Torino, 29 agosto 1969.

Dopo una vita dedicata al lavoro è mancato il
Cav. Giovanni Armuschio (Giuvanetu)
Maestro Tipografo
Socio Fondatore A. C. Alba
di anni 77
Lo annunciano con profondo dolore l'affezionata Maria, la sorella Maria ved. Barlando, i nipoti Nari, Anna, Dino e Gina, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 29 corr. ore 17,30 da Strada Montanaro 15.
— Bra, 28 agosto 1969.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Vesco
Ne danno doloroso annuncio: la moglie, il figlio geom. Giuseppe, la nuora, sorelle Maria, fratelli Mario, Giuseppe e rispettive famiglie. La cara salma partirà da Torino, Ospedale Mauriziano, venerdì 29 ore 14 per Comignago (Arona) ove avverranno i funerali. Servizio pullman. Per volontà del defunto la famiglia non prende lutto.
— Torino, 27 agosto 1969.

Le famiglie Lovera e Zappata prendono viva parte al dolore per la perdita dell'amico
Ginetto Castelli
— Torino, 28 agosto 1969.

Luigi Raviolo e famiglia ricordano con rimpianto l'amico carissimo
Guido Mancini
— Torino, 28 agosto 1969.

1960 1969
Cav. Enrico Calosso
Ex Sindaco e Consigliere Comunale
Lo ricordano moglie e figlia con immutato affetto. S. Messa 30 agosto, ore 10 Parrocchia Berzano San Pietro.
— Berzano San Pietro, 29-8-1969.

1967 1969
Mariuccia Chiapello Abrate
Marito e genitori la ricordano. Santa Messa 30 agosto ore 18 Parrocchia Speranza.
— Torino, 29 agosto 1969.

1967 1969
Fiorentino Valo
I Famigliari sempre ricordano.
— Torino, 29 agosto 1969.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
Ovidio Piana
profondamente commossa per la grande manifestazione di affetto ricevuta, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore. Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Lincoln Briccarello ed al prof. dott. Pietro Baggiore.
— Torino, 28 agosto 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 12)

AZIENDA chimica zona Francia assume segretaria. Telef. 725-833.

AZIENDA commerciale assume per settore automazione industriale tecnici venditori dinamici ed esperti. Ottimo inquadramento. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 2440 — 10100 Torino ». 75162

CAMICERIA torinese d'importanza nazionale cerca modellista con esperienza di sartoria e-o di confezione. Ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio 532-929.

CAPO attrezzeria e manutenzione è ricercato da importante azienda elettromeccanica. Si richiede solida esperienza nel ramo, età dai 30 ai 45 anni. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 8428 — 10100 Torino ». 76102

CERCASI addetto vendita auto interno referenziato anche non pratico settore purchè ottimo venditore. Autofrancia, corso Francia 341.
CERCASI apprendista segretaria 16-17enne. Telefonare 740-040.
CERCASI dattilografa giovane. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2128 — 10100 Torino ». 75798
CERCASI esperta paghe libera subito. Tel. 753-509. 75319
CERCASI indossatrice, taglia 44. Presentarsi, primo settembre: Viscardi Pellicce, via Arcivescovado 1, Torino.
CERCASI ragazza presenza lavori casa e studio. Referenze. Tel. 745-517.
CERCASI signorina 16-17 anni dattilografa per lavori ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 206 — 10100 Torino ». 1001
CERCASI tecnico serio capace, sistemazione. Affidansi responsabilità. Anche mezza giornata. Telef. 481-031.
CERCASI tornitori 1-2ª cat., con eventuali mansioni capo squadra. Stipendio adeguato. Telef. 700-829.
CERCHIAMO giovane dattilografa. Tel. 679-462. 325004
CERCHIAMO personale [illegible] pratico manodopera, anche a mezza giornata ed inferiori venti, patentato, per commissioni ufficio in Torino. Telefonare 534-988.
COMMESSA preferibilmente pratica mobili assume ditta Alasia, Vinzaglio 5. 5-1475
DITTA commerciale assume apprendista contabile massimo 17enne. Telefonare 264-886 Barriera Milano.
DITTA ingrosso cerca commesso ed impiegata. Tel. 582-435.
DITTA medicinali assume signorina 16-18enne pratica dattilografia. Orma, corso Duca Abruzzi 74.
DITTA metalmeccanica Lingotto assume giovane segretaria seria intelligente, presenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2510 — 10100 Torino ». 75511
ESPERTISSIMA paghe contributi cercasi mezza giornata. Precisare età referenze pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 221 — 10100 Torino ». 265
GEOMETRA 25-35 [illegible] introdotto imprese edili Torino Provincia S.p.A. cerca per proprio ufficio vendite. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 217 — 10100 Torino ». 2001
IMPIEGATA apprendista steno dattilo assume industria. Presentarsi via Tonale 24. Tel. 618-306.
IMPIEGATA oltre 24enne, contabile, dattilo, capacità, iniziativa, assumerebbe amministrazione autorimessa. Scrivere, referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 213 — 10100 Torino ». 5-1377
IMPORTANTE impresa edile assume impiegata esperta contabilità. Precisare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 194 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume ragioniere od giovane laureato economia commercio esperto contabilità industriale. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 196 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE organizzazione estera ricerca per nuova filiale Torino produttori massimo 30enni ottima presenza spirito di iniziativa, titolo di studio media superiore, richiesta patente; automezzo società. Guadagno minimo garantito alta percentuale nelle vendite. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 252 — 10100 Torino ». 51450
INDUSTRIA, zona Settimo, cerca esperto contabilità generale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2460 — 10100 Torino ». 75235

IMPORTANTE organizzazione estera ricerca per nuova filiale Torino propagandiste signore signorine per collaborare alla vendita, reclamizzare nuova produzione, statistiche, ricerche, propaganda diretta, ottime possibilità economiche. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 253 — 10100 Torino ». 51450
INDUSTRIA metalmeccanica ricerca impiegate per uffici [illegible] contabilità e paghe preferibilmente già pratiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5067 — 10100 Torino ».
MAGAZZINIERE con patente industria assume per deposito Torino. Richiedesi precisione et capacità. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2439 — 10100 Torino ».
MODELLISTA, con esperienza sartoriale e-o di confezione, cerca importante camiceria torinese. Ottima retribuzione. Tel. 532-929 ore ufficio.
NEGOZIO calzature centrale cerca quindicenne apprendista commessa. Tel. 687-128. 75168
PRATICA lavori ufficio anche pensionata, scrivere pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 2500 — 10100 Torino ». 75420

RAGIONIERA neodiplomata possibilmente steno cercasi da ufficio centro città. Possibilità buona pratica seria. Manoscrivere voti riportati: « Etas-Kompass Pubblicità 187 — 10100 Torino ». 51270

RAGIONIERE/A esperto prima nota contabilità generale ricalco et meccanizzata pratica minimo triennale industria meccanica assumiamo adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 254 — 10100 Torino ».

REDAZIONE notiziario edilizia cerca studente o pensionato cultura, capace selezionare convegni, attualità, articoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2502 — 10100 Torino ».
SEGRETARIA dattilografa ufficio legale cerca. Telefonare 546-879.

SIGNORE signorine libere subito, disinvolte, buona cultura generale, residenti Torino assumonsi, redditizia attività mediante raccolta adesioni importante iniziativa. Condizioni assunzione saranno specificate alle prescelte nel colloquio informativo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 259 — 10100 Torino ».

SOCIETA' informazioni commerciali assume signorina o giovanotto anni 17-18, requisiti richiesti, telefono, presenza, facile parola per conversazioni telefoniche, dattilografia indispensabile anche se non veloce, studi commerciali o equivalenti, ineccepibile moralità, referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2469 — 10100 Torino ». 75273
STENO-dattilografa veramente capace pratica corrispondenza buona conoscenza inglese francese, cerca Artachiappa corso Vercelli 301, telefono 261-247. 75812
STUDIO legale assume praticante con laurea od ultimo corso giurisprudenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8470 — 10100 Torino ».
TRASPORTI nazionali primaria Casa cerca ottimo acquisitore traffico nazionale. Trattamento economico adeguato al nome rappresentato et capacità. Telefonare 287-950.
VICE-Preside cerca complesso scolastico Torino. Scrivere dati, curriculum, esperienze, precedenti, pretese, referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA con autocisterna 4 assi - 4 assi offresi a ditta. Tel. 523-102 ore pasti.
ABILE cucina governo casa, media età offresi 8-16, persona sola; coniugi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 244 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORE et fresatore attrezzature cercasi zona Mirafiori. Tel. 342-087. 1001
AGGIUSTATORE stampi mediopiccoli pratico manutenzione automatismi offresi possibilmente capo reparto. Scrivere Nisi, via Vandalino 82/32
ALESATORE attrezzista verticale orizzontale 30enne esperienza 12 anni offresi per miglioramento. Telefonare 295-728. 9165
ANTENNISTA offresi per impianti I-II canale a negozio elettrodomestici. All'occorrenza anche elettricista. Telefonare 266-201. 76455
AUTISTA con Leoncino mili pratico offresi anche saltuariamente ditta. Telefonare 774-119. 8521
AUTISTA fattorino patente D pubblica offresi città mansioni fiducia. Telefonare 356-572.
AUTISTA patente B offresi libero subito. Telef. 680-086.
AUTISTA patente C offresi libero subito. Tel. 485-962.
AUTISTA patente C quarantenne libero subito offresi. Tel. 902-561.
AUTISTA pratico città con pulmino 850 offresi mezza giornata per consegne città. Telefonare 570-570.
AUTISTA privato pratico qualsiasi tipo vetture offresi famiglia signorile. Telefonare 657-241.
CARRELLISTA turnista offresi ore libere anche altro lavoro. Telefonare mattino 292-358.
CERCO bambina-o da governare, zona San Paolo. Telefonare 385-726.
CHEF cucina giovane esperto offresi. Scrivere: Tozzi Luigi, Hotel Capo Noli - Noli (Savona).
COLLAUDATORE tracciatore particolari meccanici in lavorazione, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 257 — 10100 Torino ».
CONIUGI piemontesi pensionati offronsi come portinai. Telef. 252-829.
CONIUGI piemontesi 45enni senza figli e senza patente auto offresi cameriera al piani facchino custode tuttofare. Vigolano Maria, via Umberto 1, 29 - Pecetto (Torino).
CONIUGI portineria pulizia giardinaggio offronsi con figlio di 8 anni. Telef. 893-884.
DICIOTTENNE offresi lavori casalinghi dalle ore 16 alle ore 19,30. Telefonare 334-836. 76436
FATTORINO 19enne militesente patente B offresi subito. Tel. 623-400.
FATTORINO patente A offresi anche mezza giornata. Tel. 277-102.
GARAGISTA provetto offronsi trentaduenne, patente. Telef. 736-891.
GIOVANE signora disposta custodire bambini anche in casa propria. Telefonare 392-125. 6312
GIOVANE 18 anni, buona cognizioni elettricista, ottima volontà, offresi Ditta. Telefonare 650-490. 76719
INFERMIERA diplomata offresi privati. Cassetta 8-B SPI 16035 Rapallo.
MEZZA età offresi aiuto cucina ore 8,30-14,30. Telef. 634-305.
MODELLISTA praticissimo confezioni femminili esperienza decennale referenziato offresi. Tel. 689-430.
MURATORE turnista offresi impresa rivestimenti bagni e pavimenti e manutenzione anche private. Telefonare 364-508. 76421
OFFRESI ad albergo, istituto, cantiere, referenziato piemontese, provetto verniciatore mobili, serramenti, ecc. Telefonare 895-635.
OFFRESI autista fattorino 25enne volenteroso patente C. Tel. 737-324.
OFFRESI coppia domestici ottime referenze. Tel. 503-182.
OFFRESI cuoca mense e scuole. Telefonare 511-876 ore 11 sino 18.
OFFRESI giovane 21enne come elettricista, riparatore Tv radio con attestati di specializzazione. La Croix Eduardo presso Guimo, via Giotto 19 Torino. 76460
OFFRESI mezza giornata fattorino con o senza auto. Telefonare 291-847.
OFFRESI pulizia scale, uffici, Torino e dintorni. Telefonare 241-249.
OFFRESI per pulizia vetri pavimenti scale negozi uffici alloggi. Telefonare 769-311. [illegible]
OFFRESI quindicenne pratica torrefazione bar drogheria. Tel. 387-400.
OFFRESI signora 45enne pulizia uffici o negozi, buone referenze. Telefonare 210-674. 76558
OFFRESI signorina spagnola accudire bambini o neonati, fissa; ottime referenze. Telefonare 245-292.
OPERAIO generico offresi mezza giornata anche saldare. Telefonare mattino 617-628. 76774
OPERAIO offresi ad ore anche come fattorino. Telefonare 513-560.
PENSIONATO dello Stato offresi mansioni fiducia, vigilanza personale. Telefonare 739-246. [illegible]
PENSIONATO occuperebbesi fattorino magazziniere solo mattino, massima fiducia. Telefonare 394-213.
PENSIONATO offresi mansioni fiducia magazziniere pulizie uffici. Telefonare 380-724 sabato 30-8-1969.
PENSIONATO pratico tutti lavori agricoli offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2650 — 10100 Torino ».
PENSIONATO 54 anni ex sottuff.le finanza offresi sorvegliante, esazione od altro lavoro fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2642 — 10100 Torino ». 76845
PIEMONTESE pratica cucina occuperebbesi giornata anche zona collinare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8469 — 10100 Torino ».
PIEMONTESI referenziati cercano portineria. Telefonare 270-646.
PIEMONTESI referenziati cercano portineria o pulizia scale cambio sistemazione abitabile. Telef. 270-646.
[illegible] disponendo, autista offresi ditta, trasporto dipendenti, con[illegible] Telefonare 769-289.
RADIOTECNICO tv 21enne riparazioni offresi primo impiego. Telefonare 289-892. 76537
RAGAZZO 16enne offresi fattorino. Telefonare 259-296. 76608
RAGAZZO 23enne licenza III media 1 anno di chimica, auto propria cerca ditta anche come fattorino o magazziniere, patente B. Tel. 562-744
SALDATORE elettrico offresi a ore. Telefonare 217-436.
SIGNORA offresi pulizia scale. Borgo Vittoria. Telefonare 217-436.
SIGNORA 40enne [illegible] ore mattino. Telefonare 471-4[illegible].
SIGNORINA con impiego a turni cerca pulizia scale in cambio sistemazione abitabile. Telefonare 760-744 ore pasti oppure domenica.
SIGNORA 50enne offresi custodia bambino-na a giornata. Tel. 326-820.
SIGNORA 50enne presenza, patente, offresi dama compagnia, assistenza persone anziane e bambini anche saltuariamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5084 — 10100 Torino ».
SIGNORINA 18enne cerca lavoro bambinaia piccoli lavori domestici. Telefonare 471-439. 76535
SIGNORINA 35enne libera mattino offresi per qualsiasi lavoro decoroso. Telef. domenica mattina 889-978.
SPRUZZATORE in legno e in ferro escluso carrozzeria, offresi. Telefonare 652-770. [illegible]
TORNITORE II cat. offresi. Telefonare 335-252. 76763
TRENTACINQUENNE pensionato celibe, media cultura serio, patente D, offresi anche fattorino serie ditta. Telefonare 595-887. 76772
TRENTASETTENNE offresi per 5 ore giorno. Telef. ore pasti 251-432.
TRENTUNENNE piemontese referenziato offresi autista fattorino, [illegible] subito. Telefonare 258-711, mattino.
ZONA S. Paolo offresi veneta tuttofare referenziata a giornata 8-16. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2610 — 10100 Torino ».
20ENNE esente militare offresi aiuto banconiere macelleria. Telef. [illegible]
24ENNE patente B libero pomeriggio offresi. Telefonare 376-398.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. INDUSTRIA lavorazione lamiera cerca: operai generici, operaie, addetti a macchine, apprendisti. Telefonare 261-640, 261-641.
A.A.A. 6000 giornaliere grande organizzazione assume personale femminile età 15-45 distribuzione offerte speciali omaggio presentarsi ore 8,30-11, 16-18 via Camerana 4c (Porta Nuova).
A.A. ASSUMIAMO apprendisti manovali operai fabbri serramentisti. Telef. 725-130. 2001
A. ASSUMIAMO bobinatrici trasformatori piccola potenza ragazze montaggio trasformatori. Tel. 782-295.
A. ASSUMIAMO signorine signore distribuzione prodotti Karoll's oltre 30.000 settimanali. Via Giacosa 4.
A. DIPENDENTE azienda o turnista disponibile tre ore giornaliere escluso sabato disposto visitare clientela Torino offresi 30.000 mensili richiedesi presenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2507 — 10100 Torino ».
A Cavoretto cercasi donna per piccoli lavori domestici nel pomeriggio. Telefonare 632-098. 1001
A pensionati pratici campagna offriamo alloggio in villa collina torinese contro prestazioni varie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 209 — 10100 Torino ». 5-[illegible]
ABILE lavorante modista cerca Feloppa, piazza San Carlo 205, telefono 511-651. 75882
ACCONCIATURE assume apprendista sedicenne o giovane lavorante. Telefonare 328-233. 75571
ACCONCIATURE cerca aiutante 15-18 anni. Telefonare 790-235.
ACCONCIATURE cerca mezza lavorante ed lavorante capace manicure. Telefonare 630-739. 75795
ACCONCIATURE signora cerca lavorante o aiutante capace manicure. Telef. 488-250. 75312
ADDETTI presse, veramente esperti preferibilmente operatori cerca industria. Telefonare 364-456.
AGGIUSTATORE, pratico stampi pressofusione plastica, massimo 25enne, desideroso miglioramento, cercasi. Via Cialliant 17, telef. 700-896.
AGGIUSTATORI fresatori tornitori 1ª-2ª ottimo trattamento cercansi. Telefonare 345-254. 2001
AGGIUSTATORI stampisti lamiera cerca industria meccanica in Torino. Telefonare 726-778. 2001
ALBERGO cerca cameriera, facchino pratici. Telefonare 543-454.
ALBERGO cerca cameriera referenziata. Telefonare 652-573.
ALBERGO montano cerca personale maschile femminile. Tel. 0122-5302, oppure portineria Beaumont 4.

A.A.A.A.A.A. PER facile lavoro in industria Riunite cercano in Torino città n. 18 elementi età compresa 21-35 anni ambosessi. Richiediamo assoluto impegno al lavoro e spirito di iniziativa. Abbisognano inoltre di n. 3 persone provviste di patente per consegne. Offrono interessanti retribuzioni et effettive possibilità di miglioramento. Durante la precedenza nell'assunzione alle persone momentaneamente sprovviste di occupazione. Presentarsi al Sig. Obrietan presso Albergo Fiorina, via Pietro Micca 22, venerdì 29-8-69 dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18.
A.A. CERCASI banconiera referenziatissima età 30-40. Presentarsi Tintoria Alberti, via Malta 29, Torino.
A.A. CERCASI stiratori provetti età 20-40 massima retribuzione. Telefonare 984-912. 1001
A.A INDUSTRIA lavorazione lamiera cerca: saldatori, verniciatori. Telefonare 261-640, 261-641.
ABILE manicure per uomo cercasi. Paga massima. Telefonare 687-030.
ABILI pantaloniste cerca ditta Fiafa via Beaumont 48. Telef. 761-148.
ALBERGO II categoria cerca cameriera ai piani, referenziata. Telefonare, ore pasti, tel. 777-268.
ALFAROMEO servizio, Cavour 42, cerca: meccanico specializzato, pratico accettazione, collaudo, ed apprendista.
ALLOGGIO e retribuzione offresi a coniugi marito pensionato valido oppure turnista per custodia, lavori giardino in villetta precollinare comodissima precisando età, lavori praticati, referenze. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 5065 — 10100 Torino ».
ANZIANA sola offre a tuttofare referenziata vitto camera compenso pomeriggi liberi. Telefonare 875-157.
APPRENDISTA elettromeccanico 14-17 anni volenteroso cercasi. Telefonare 284-187. 1001
APPRENDISTA meccanico quindicenne assume officine artigiana zona Stadio. Telefonare 390-536.
APPRENDISTA ragazzo 16-17enne assume industria. Presentarsi via Tonale 24. Telef. [illegible]
APPRENDISTE apprendisti 15-19 anni cerca ditta serigrafia-pubblicità. Telefonare 856-053. [illegible]
APPRENDISTA magazziniere 17-18enne, militesente, 1º impiego, volenteroso, assume nota azienda autoricambi, possibilità carriera. Telefonare 597-668. 2001
APPRENDISTA 16-17 anni, patente A cercasi. Telefonare 518-552.
APPRENDISTI ambosessi operaie cerca officina meccanica, via Col di Lana 43. Telefonare 700-252.
APPRENDISTI assume officina meccanica Spesso, via Piossasco 17.
APPRENDISTI cercasi: 2 maschi, 2 femmine. Officina filtri auto. Grugliasco. Telefonare 512-039.
APPRENDISTI meccanici 15-18enni cercansi. Elettras, corso Francia 97, telefono 774-545. 76836
APPRENDISTI per lavori montaggio, uomini e donne. Telef. 380-937.
APPRENDISTI tornitori aggiustatori saldatori, cercansi. Telefonare 81-500.
APPRENDISTI tornitori fresatori rettificatori cercasi paga massima. Tel. 372-849. 75540
APPRENDISTI verniciatori, seppiatori 15-16 anni cercasi. Tel. 257-222.
ARCHITETTO assume per archivio disegni persona capace, qualunque età. Telefonare 511-257.
ARREDAMENTI cerca robusto volenteroso 17-19enne, buona paga. Presentarsi, Ing. Werner, via Bidone 18, ore 19-20,30. 75250
ARTIGIANO solo assumerebbe donna tuttofare, massimo 50enne, anche con bimbo, vitto alloggetto indipendente, stipendio. C.I.C.A.M., frazione Novaretto (Caprie). Tel. 963-269.
ASCENSORI, importante ditta assume montatori qualificati. Telefonare 393-891 ore 8-9.
ASSUME laboratorio imitazione gioielleria apprendiste. Tel. 599-530.
ASSUMEREBBESI [illegible] fisso a Torino pratica andamento casa e cure infermi. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2506 — 10100 Torino ». 75473
ASSUMESI manovale lavoro continuativo. Tauro, via Belmasco 34, Torino. 75481
ASSUMESI ragazzo 15-17 anni apprendista barista. Tel. 540-854.
ASSUMIAMO apprendisti decoratori, preferibilmente 18-19enni. Telefonare 851-053. 75701
ASSUMIAMO apprendisti operai meccanica presse. Telefonare 782-795.
ASSUMIAMO carpentieri e saldatori per cantiere. Telef. 251-639, 966-78[illegible].
ASSUMIAMO esperti meccanici piccola lavorazione lamiera e carpenteria precisione. Telef. 364-456.
ASSUMIAMO giovani radiotecnici montatori, riparatori radio tv, periti elettrotecnici e telecomunicazioni. Telefonare 564-456. 75471
ASSUMIAMO operai e apprendisti saldatori elettrici. Telef. 529-172.
ASSUMIAMO operai per torni semiautomatici presse e apprendisti meccanici. CR, via Parma 52 tel. 235-646
ASSUMIAMO manovali patentato per lavare bottiglie mezza giornata. Telefonare 796-514. 75508
ASSUMIAMO personale femminile, da avviare previo [illegible] ad interessante lavoro di montaggio apparecchiature telefoniche. Telefonare 564-456. 75471
ASSUMO decoratori capaci. Telefonare 484-120, 331-944. 75883
ASSUMIAMO referenziata pratica [illegible] Perella. Tel. 792-021.
ASSUMO apprendisti et operai falegnami, buona retribuzione. Telefonare 852-035 ufficio. 75880
ASSUMO operai fabbri, pratici lavorazione serrande, o apprendisti. Telefonare 543-922. 75904
ASSUMO pasticciere [illegible] condizioni eventuale vitto [illegible]. San Secondo 58. 323003
ASSUMO provetto verniciatore stoppino all'antico. Telefonare 510-367.
ASSUMONSI saldatori, addetti macchine anche turnisti e pensionati. Oscif Torino, Strada Barberina 58.
AUTISTA per consegne città cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2551 — 10100 Torino ». 75969
AUTORIMESSA assume addetto lavaggi, anche a ore. Telef. 679-417.
AUTORIMESSA cerca operaio diurno lavaggista e lavori garage. Buona retribuzione. Presentarsi via Cremona 25. 75231
AUTORIPARAZIONI abile meccanico cercasi, via Spallanzani 16. Presentarsi ore 18-20 feriali.
AZIENDA elettromeccanica assume giovani operaie esperte o non da avviare a lavori di cablatura o saldatura componenti elettrici. Presentarsi: A.E.T., via Gianfrancesco Re 47, Torino. 75222
AZIENDA [illegible] cerca operaio provetto esperto lavorazione minicarpenteria e tecnica stampaggio lamiere per incarico di aiuto reparto. Presentarsi: A.E.T., via Gianfrancesco Re 47, Torino. 75222
BALIA abile referenziata cercasi per neonato e bambino due anni villa collinare Moncalieri. Telef. 642-089.
BAMBINAIA, aiuto lavori casa, fissa, referenziata, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8417 — 10100 Torino ». 75755
BAR, Amendola 14, assume 2 apprendisti pratici, massima [illegible].
BAR cerca 16-17enne pratico, buon stipendio, riposo serale festivo. Telefonare 383-473. 75810
BAR cerca apprendista capace, chiuso sera, riposo festivo. Tel. 544-676.
BARBIERE cerca manicure e lavorante. Telefonare 480-346.
BARISTA aiuto barista cercasi cremeria Medico, Gran Madre 1. Telefono 82-087. 75171
BIDELLO cerca istituto scolastico Torino. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 2458 — 10100 Torino ».
BOBINATORI elettromeccanici cercasi. Telefonare 243-131.
CAMERIERA fissa referenziata per piccola famiglia cercasi. Tel. 896-360.
CAMERIERA piani sala, posto annuale, cerca Hotel Excelsior, Loano, telefono 019/668-481. 321626
CAMICIAIE stiratrici macchiniste e apprendiste assumiamo. Telefonare 540-639. 75958
CANDIA Lomellina, costituita nuova filiale calzaturificio, pantofolificio importanza nazionale estera cerca esperto direttore fabbrica tomaista, assume apprendisti/e operai/e di ogni specialità del ramo. Telef. 70-52. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 204 — 10100 Torino ». 2001
CAPO cardatura di sicure capacità cercasi da importante filatura cardata presso Biella. Ottima retribuzione. Inviare « curriculum vitae » et referenze alla Casella n. 124/L Pubblimen 13051 Biella.

CARELLO Fausto, fari fanali, assume aggiustatori stampisti 1ª categoria per stampi materie plastiche, aggiustatori stampisti 1ª categoria per stampi lavorazione lamiera, tornitori I categoria, fresatori I e II categoria. Offresi ambiente moderno, sicurezza lavoro, ottimo trattamento. Scrivere presentarsi, corso Unione Sovietica 600 - 10135 Torino.

CARPENTERIA meccanica stampaggio [illegible] affiderebbe officina lavorazione e elemento serio preparatissimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2510 — 10100 Torino ». 75511
CARPENTERIA saldati Nichelino assume pantografista [illegible], ottimo trattamento. Telefonare 667-787.
CARPENTIERI, aggiustatori, tornitori cercasi, ottima retribuzione. Presentarsi C.E.B.A.T., corso B. Telesio 13. 75278
CARPENTIERI ferro saldatori apprendisti assumonsi. Presentarsi Carpenmetal, via Gandino 50-37.
CARROZZERIA assume battilastra e apprendisti. Corso Francia 129, tel. 761-125. 75528
CARROZZERIA cerca battilastra verniciatore finiti, apprendista 15enne. Tel. 654-836. 75544
CARROZZERIA costruzione prototipi cerca battilastra, profilisti, manovali specializzati. Offresi buona prospettiva a elementi primordine. Telefonare 668-901. 75993
CARROZZERIA [illegible] attrezzatissima cerca battilastra e verniciatori. Telef. 695-520. corso Cadore 19.
CERCANSI abili lavoranti pettinatrice disposti a trasferirsi. Telefonare 361-713. 75187
CARROZZERIA cerca verniciatore finito. Telefonare [illegible].
CERCANSI apprendisti e operai tornitori fresatori. Telefonare [illegible]-204.
CERCANSI apprendisti o giovani operai. Neon, [illegible], via Bergamo 15, Torino.
CERCANSI cesoista, tagliatore ossitomo et apprendista carpenteria ferro. Telefonare 902-479. Orbassano.
CERCANSI elettricisti industriali. Telefoni 491-118, 390-560. 75465
CERCANSI falegnami pratici lavorazione plastica subito. Presentarsi via Ozieri 18, telefono 700-997.
CERCANSI operai e apprendisti impianti termici e idrosanitari. Telefonare 760-508. 75257
CERCANSI saldatori carpentieri in ferro, apprendisti. Telefonare 644-595.
CERCASI abile e giovane cameriere o cameriera ristorante. Tel. 537-540.
CERCASI abile stiratrice per tintoria. Telefonare 634-600. [illegible]
CERCASI abile stiratrice. Telefonare 346-149 o presentarsi, corso Unione Sovietica 577. 75275
CERCASI abile tuttofare mattino. Telefonare 547-258 oppure 513-294.
CERCASI abili tipografi compositori, macchinisti I, II categoria. Presentarsi Editrice Continental, via Scarpello n. 219. [illegible]
CERCASI aiutante panettiere o apprendista. Telefonare 733-628.
CERCASI aiutante pettinatrice, massima paga. Telefonare 587-697.
CERCASI aiutanti tubista idraulici 15-17 anni. Presentarsi Castaudo, via Servais 79. 2001
CERCASI aiutante pettinatrice max 18 anni, Maria Teresa, via Valentino Carrera 113. Tel. 790-219.
CERCASI aiutante pettinatrice, via Tripoli 123, telefonare 351-573.
CERCASI aiuto barista 15-16-17 anni. Tel. 541-941. 75168
CERCASI aiuto commessa o apprendista. Salumeria Oselia, P. Repubblica, tettoia orologio.
CERCASI aiuto pettinatrice pratica, massimo diciottenne. Telef. 854-291.
CERCASI appr.-commessa 15-16 anni. Calzature, corso G. Cesare 95.
CERCASI apprendista capace manicure. Telefono 300-893. 75910
CERCASI apprendisti elettronica. Presentarsi: via Moncalglio 23, Celt.
CERCASI apprendista o aiuto pratico panettiere. Telefonare 280-204 ore pasti. 1001
CERCASI apprendiste o provette bobinatrici. Presentarsi: via Moncalglio 23, Celt. 75939
CERCASI apprendista pasticciere già pratico. Presentarsi Pasticceria Pieri, corso De Gasperi 29. 2001
CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni, ottimo trattamento. Telefonare 237-168. 75947
CERCASI apprendista pettinatrice manicure 16-18enne. Telef. 651-984.
CERCASI apprendista 15-18 anni. Telefonare 385-987. 2001
CERCASI apprendiste pellicciaie. Telefonare [illegible]. 75735
CERCASI apprendisti saldatori già capaci. Rivolgersi, Piazza Mercato n. 3, Villanova d'Asti.
CERCASI apprendista 14-17enne o abile stiratrice finire mezza giornata. Tintoria, via Tirreno 35, telefono 591-833. 75588
CERCASI apprendisti elettricisti. Telefonare 561-682. 75580
CERCASI autista patente C, libero subito. Telefonare 984-221.
CERCASI baby-sitter libera subito disposta mare settembre. Tel. [illegible]
CERCASI banconiere per bar ristorante con annesso negozio alimentari. Cooperativa n. 2, Cafasse. Telefonare 41-1[illegible]. 2001
CERCASI barista età 25-45. Presentarsi bar Negrita, via Sacchi 8.
CERCASI brava lavorante pettinatrice. Telefonare 542-869. 75899
CERCASI bravo operaio alesaurista o fresatore, incarico come capo officina. Telefonare 877-948. 75741
CERCASI cameriere et banconiere per Ristorante tavola calda centrale. Telefonare 545-477. 75464
CERCASI capo officina pratico attrezzatura, possibilmente pensionato. Un fresatore 1ª, alesaurista 2ª, tornitore 2ª, aggiustatore 2ª, affilatore a ore. Telefonare 877-948.
CERCASI carpentieri metallici per montaggi esterni disposti viaggiare Italia e Paesi Mec, ottimo trattamento. Scrivere precisando età, posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 2472 — 10100 Torino ».
CERCASI commessa pratica per reparto calzature. Telef. 755-652.
CERCASI compositore tipografico mezza giornata, anche pensionato. Telefonare 535-437. 76426
CERCASI cuoco e aiuto cuoco capace e completo sala. Tel. 241-672.
CERCASI domestica, intera giornata, zona Borgo Vittoria. Telef. 293-790.
CERCASI donna capace cucina e governo casa giornata intera oppure dalle 15 alle 21, zona centro. Specificare età e orario desiderato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2455 — 10100 Torino ». 75219
CERCASI giovane munito motocarro per trasporto acqua minerale città. Tel. 513-308. 2001
CERCASI donna referenziata a giornata, custodia bimbo 16 mesi e lavori domestici, zona Francia. Orario 8,30-19,30. Presentarsi: Ditta Musso, corso Francia 264. 75713
CERCASI donna tuttofare dalle ore 11 alle ore 14. Telef. 688-147 sera.
CERCASI garzone panettiere. Telefono 697-339. 1001
CERCASI giovane apprendista mobiliatore mobili. Telefonare 215-732.
CERCASI giovane commessa per pasticceria panetteria. Tel. 587-624.
CERCASI giovane signorina e apprendista per laboratorio. Cravattificio Cordero, corso Palestro 9, Torino. Tel. 546-632. 75285
CERCASI giovani e studenti ambo sessi distribuzione pubblicità 2 giorni settimanali. Presentarsi martedì 2 settembre, ore 9-12, via Genova 2.
CERCASI lavorante uomo parrucchiere per signora. Telefonare 591-542.
CERCASI meccanico automezzi finito libero subito. Presentarsi, corso Novara 77. 75363
CERCASI operai e apprendisti addetti presse. Presentarsi via Monte Cimone 19, Torino.
CERCASI operai falegnami al banco e macchine modanatrice. Tel. 264-501.
CERCASI operaio addetto trapani radiali. Madonna di Campagna. Telefonare 259-473. 76411
CERCASI operaio calzolaio. Telefonare 761-250. [illegible]
CERCASI operaio per negozio mobili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2528 — 10100 Torino ».
CERCASI persona di servizio fissa. Telefonare 610-526. 75455
CERCASI persona pratica lavorazione timbri di gomma. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2470 — 10100 Torino ». 75276
CERCASI pettinatrice manicure estetista calliata apprendista anche ragazzo. Telefonare 540-346. 75476
CERCASI ragazza pratica bar. Telefonare 330-789. 2001
CERCASI ragazza tuttofare fissa, pratica bimbi. Telefonare 330-789.
CERCASI ragazzo 15-17 anni aiutante barista. Telefonare 890-962.
CERCASI ragazzo 15-17 anni per negozio. Telefonare 537-577.
CERCASI ragazzo 17-18 anni per lavoro magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 207 — 10100 Torino ». 1001
CERCASI sarte da uomo e apprendiste. Borasso, via S. Teresa 11.
CERCASI sedicenne apprendista e commessa pratica cristalleria porcellana. Telefonare 510-986. 75457
CERCASI signorina 17-18enne svelta precisa ordinata pratica ufficio e trattare clientela. Telefonare 335-646.
CERCASI tornitore 1ª categoria capace conduzione piccola officina articolo proprio. Eventualmente associasi. Presentarsi De Filippo, via S. Bernardino 8, Torino. 1001
CERCASI tubisti industriali. Telefonare 777-634. 75134
CERCASI tuttofare a giornata, pratica bambini, referenziata. Tel. 695-930, 675-532. 75359
CERCASI tuttofare fissa o giornata, amante bambini. Telefonare 651-988.
CERCASI tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 530 640. 75450
CERCASI tuttofare, trattamento famigliare. Telefonare 694-343.
CERCASI tuttofare, zona S. Rita. Telefonare 357-521. 75379
CERCASI un pasticciere ed aiutante per laboratorio. Telefonare 280-741.
CERCHIAMO operai-manovali lavoro officina ditta Cleat, via Baretti 32, Nichelino, telefono 620-474.
CERCO aiutante e apprendiste sarta. Telefonare 555-036. 75643
CERCO domestica referenziata fissa amante bambini piccola famiglia. Telef. 731-766. 75256
CERCO famiglia tre quattro persone per negozio alimentare, anche provenienti campagna, anche non pratica tale lavoro, purchè laboriosa, onesta. Nessun capitale, alto reddito, guadagno rapido. Indicare età, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 205 — 10100 Torino ».
CERCO operaio e apprendista saldatore carpentiere. Telefonare 210-821.
CERCO operaio robusto volonteroso per traslochi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2498 — 10100 Torino ». 75406
CERCO pensionato fabbro capace saldare elettrico. Telefonare 777-097. Telefonare 794-742. 75522
COLLEGNO-Paradiso famiglia 2 persone cerca tuttofare mattino, pratica.
COMMESSA bar torrefazione cercasi 15-17 anni. Telefonare 876-250.
COMMESSA pratica panetteria cercasi. Telefonare 351-305.
CONIUGI cercano donna fissa, lavori domestici, trattamento famigliare. Telefonare 685-854. 75613
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici, alto mensile. Telefonare 759-915. 0372
CONFEZIONI femminili assume abili macchiniste stiratrici ribattitrici. Presentarsi: Barfil, via Mantova 19. Telefonare 237-123. 75708

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste anni 15-25, previo corso addestramento retribuito, via Invorio 27 (Zona Massaua). Telefono 797-021.
CONIUGI soli cercano tuttofare fissa pratica referenziata. Scrivere o telefonare 642-084, Ovazza, Castelvecchio 7, Moncalieri. 75330
COPPIA coniugi per custodia polizia cerca stabilimento provincia Novara. Stipendio, alloggio confortevole. Esigonsi referenze. Scrivere: PMF, Varallo Pombia (Novara).
CROMATURA assume operai 18-25enni per impianto automatico. Telefonare al 561-061 (dopo 26-8).
DISTRIBUTORE cerca lavaggista notturno anche pensionato e turnisti Fiat pratici, corso Palermo 69.
DITTA confezioni sportive cerca abili macchiniste confezioniste. Fiafa via Beaumont 46. Tel. 761-148.
DOMESTICA 5 ore giornaliere cercasi Borgata Parella. Tel. 722-492.
DOMESTICO e bambinaia o maestra asilo fissi cercansi. Telefonare 82-775.
DONNA pratica cucina stiro cercano coniugi. Telef. ore ufficio 545-143.
DORIAMS Cosmetici cerca signore signorine vendita ai negozi, dopo 2 mesi prova, fisso 150.000. Telefonare 621-941. 75367
ELETTRICISTI abili assume industria meccanica zona Madonna Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8475 — 10100 Torino ».
ELETTRICISTI e aiutanti cercasi. Telefonare 854-980.
ELETTRICISTI operai e apprendisti qualificati pratici impianti civili cercasi da seria ditta. Tel. 330-502.
ELETTRICISTI operai ed apprendisti cercasi per apparecchiature. Telefonare 726-920. 75133
FABBRI carpentieri veramente capaci buona retribuzione. Tel. 781-337.
FABBRI serramentisti ferro alluminio, buona retribuzione. Tel. 781-337.

FAMIGLIA contadini trattoristi bergamini cerchiamo, per prossimo San Martino. Casa con tutte le comodità, orto pollaio allevamento un maiale buona paga. Scrivere età dei componenti la famiglia posti occupati: « Etas-Kompass Pubblicità 188 — 10100 Torino ». 51270

FINTERM assume operai specializzati rettificatori di produzione I e II categoria, collaudatori II categoria, addetti macchina e addetti montaggio. Presentarsi: Grugliasco, corso Canonico Allamano 11.

FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.

FRESATORI aggiustatori tornitori stampisti 1ª categoria cerca officina Comendona Borgaro Torinese via Stroppiana 3/5. Telefono 498-448.

GIOVANE aiutante pasticcere cercasi. Mattalia, Paolini 8, tel. 743-875.
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino». 5/1450
GIOVANI falegnami cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5066 — 10100 Torino ».
IARE, antenne Tv. assume personale femminile, presentarsi via [illegible] 56, Nichelino.
IMPORTANTE Ditta confezioni cerca macchinista interna, età 16-18enne, pantalonista ed lavorante uomo esterne. Telefonare 537-411. 75815
IMPRESA cerca operatori: ruspa, Greder, Motoscrepear, pala, camion. Ottimo trattamento. Telef. 773-370.
IMPRESA edile cerca abili manovali e muratori. Telefonare 386-857.
IMPRESA edile industriale assume geometra capomastro, spiccate capacità preventivi computi, direzione cantiere, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8413 — 10100 Torino ».
IMPRESA importanza nazionale cerca gruista per cantieri Torino. Telefonare 641-970.
IMPRESA torinese costruzione edilizia industrializzata assume: a) capocantiere altamente qualificato; b) saldatori; c) muratori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2452 — 10100 Torino ». 75214
INDUSTRIA alimentare TREVIGLIO cerca operaio pratico lavorazione chiacchiere (sale), buona retribuzione. Telefonare ore ufficio 59-57.

INDUSTRIA casseforti, mobili metallici cerca: fabbri, carpentieri metallici, saldatori, montatori, verniciatori, apprendisti, ottimo trattamento. Fiamca, via Carrera 68, Torino.

INDUSTRIA confezioni assume abili macchiniste. Telefonare 890-779, ore ufficio. 76043
INDUSTRIA confezioni assume operaie macchiniste, taschiste, stiratori, via Aosta 21. 2001
INDUSTRIA, zona Settimo, cerca magazziniere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3461 — 10100 Torino ». 75255
INGROSSO casalinghi chincaglierie cerca: apprendisti magazzinieri, apprendiste commesse con licenza media. Telefonare 540-431.
LABORATORIO cerca abili lavoranti macchiniste e apprendiste, macchiniste confezioniste. Telef. 502-170.
LABORATORIO confezione uomo cerca lavoranti sarti, apprendiste da 15-19 anni e taschiste. Tel. 697-806.
LAVASECCO cerca stiratrice. Presentarsi corso Peschiera 319.
MANOVALE cercasi con patente da magazzino edile. Telef. 393-612.
MANOVALI fonderia officina cantieri cerca Arischiappa, corso Vercelli 501, tel. 261-262.
MANOVALI per aiutare asfaltisti assumiamo via Marochetti 6. Telefono 690-568. 32312
MURATORI veramente qualificati liberi subito assume impresa edile lavoro continuativo in Torino. Telefonare 596-051. 76684
NEGOZIO alimentari cerca commessa. Telefonare n. 693-002. 75911
OFFICINA Innocenti cerca apprendisti, meccanici, verniciatori, battilastra. Via Pruvana 11. Leumann. Telefonare 787-159. 1001
OFFICINA « Innocenti » cerca motorista complessivista e pensionato per ore pomeridiane. Presentarsi: Autorino, via Casalis 37, Torino.

OPERAI addetti presse, addetti macchine, 1° et 2° turno, obblighi militari assolti, ottimo trattamento et condizioni, lavoro continuativo, assumonsi. Telefonare 341-075, ore ufficio.

OPERAI, buona paga, cerca Raffinerie Silgra. Telefonare 260-955. Presentarsi: via Barberina 57, Torino.
OPERAI operaie cercansi stampaggio materie termoplastiche. Tel. 701-097.

OPERAI turnisti ottima retribuzione assumonsi. Indirizzare: «Etas-Kompass Pubblicità 166 — 10100 Torino». 5/1444

OPERAIO montatore con cognizioni di elettrotecnica max 21enne, militesente cercasi. Telefonare 702-241.
OPERATORE presse piccoli stampi, esperto, assumiamo subito. Universalda, corso Orbassano 400/9.
PANETTERIA cerca operaio specializzato. Telefonare 513-406.
PANETTIERE 16-18enne cercasi. Telefonare 850-401, via Cherubini 7.
PANIFICIO cerca commessa ed operaio pratici. Telefonare 723-429.
PANIFICIO cerca garzone 15-18 anni, pratico pastino. Telef. 367-403.
PARRUCCHIERE signora cerca aiutante pettinatrice 15-18enne ottima retribuzione. Telefonare 761-907.
PENSIONATO patentato per pulizie cercasi automoderno corso Potenza 105, telefono 737-770.
PER custodia villa Sanmauro Torinese cercansi coniugi soli: moglie tuttofare e marito lavori giardino tre ore giornaliere. Cerchiamo inoltre altra tuttofare ad ore. Telefonare 534-988. 75456
PERSONA sola cerca donna piccoli lavori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2499 — 10100 Torino ».
PETTINATRICE cerca giovane aiutante e lavorante. Telefonare 580-685, 503-062. 323021
PINO T.se cercasi commesso o commessa pratici salumeria gastronomia. Telefonare 881-127. 1001

PICCOLA autorimessa cerca pensionato notturno capace spostare macchine, via Trecate 40 angolo Monte Ortigara. 2001
RAGAZZE sedicenni assume officina meccanica Spesso, via Piossasco 17.
RAGAZZINO-ragazzina quindicenni cerca seria Ditta, zona piazza Rivoli, facile lavoro ufficio. Telef. 767-682.
RAGAZZO preferibilmente sedicenne cercasi per stampaggio gomma. Telefonare 390-658
RISTORANTE cerca cameriera. Presentarsi: corso Stati Uniti 4.
RISTORANTE cercasi cameriere chef-de-rang, cuoco partita, lavapiatti. Presentarsi piazza Castello 115.
RISTORANTE Torino cerca chef cucina e camerieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 220 — 10100 Torino ». 2001
SALDATORI, aggiustatori, fresatori 2ª cat. et apprendisti. Presentarsi: via Borg Pisani 16. 75926
SALDATORI elettroautogeno possibilmente pratici caldaie cerca Osma, Biasoni 21, Torino.
SALDATORI ossiacetilene cerca industria lampadari. Presentarsi: Fiset, strada Milano 205, Settimo Torinese.
SALDATORI tubisti veramente esperti impianti industriali cercansi. Telefonare 492-461. 1001
SALONE acconciature cerca apprendista pettinatrice manicure, massimo 18enne. Telefonare 596-088.
SALUMERIA cerca commessa o gastronomo pratici. Presentarsi, via Nizza 3. 2001
SARTA abilissima confezioni gonne cercasi. Telefonare 518-067.
SERIGRAFIA cerca stampatore veramente capace. Telefonare 850-052.
SIGNORA custodia bimbo cercasi, Vanchiglietta. Telefonare 890-061.
SOCIETA' Internazionale [illegible] pre-confezionati cerca operatore pompa calcestruzzo ed elemento pratico meccanica generica, patente C, ottima retribuzione. Telef. 211-442.
STABILIMENTO vernici Torino città, appartenente notevole complesso industriale cerca operaio pratico: aiutante coloristi ed altro per reparto fabbricazione resine (pratico [illegible]zioni, cotture, distillazioni): telefonare 80-476 dalle ore 10 alle 11 oppure 720-231 dalle ore 20 alle 21: altrimenti scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 8476 — 10100 Torino ».
TAPPEZZIERE, [illegible] apprendista 15-16 anni. Telefonare 878-078.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa, referenziata, età media. Telefonare 82-829. 75818
TORNI automatici Fantina mobile aiuto operatori assumiamo. Presentarsi Simin, via Sostegno 84.
TORNITORE attrezzista assumesi militesente. Tel. 793-262.
TRATTORIA cerca aiutante cuoco veramente capace e cameriera. Telefonare 540-612. 1001
TUTTOFARE dalle 14 alle 21 amante bambini cercasi per piccola famiglia, zona Lucento. Tel. 731-766.
TUTTOFARE donna cercasi per mensa aziendale FF.SS., via Chisola 28, Torino. 323000
TUTTOFARE fissa referenziata buona retribuzione cercano coniugi, bambino un anno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5067 — 10100 Torino».
TUTTOFARE referenziata quattro ore mattina cercano coniugi soli anziani zona via Roma piazza Castello, telefono 535-571 ore 8-12.
ZONA Stadio cercasi tuttofare referenziata, ore mattino. Telef. 320-184.
20-25ENNE presenza pratica servizio sala cerca locale notturno. Telefonare 12-14 al 632-505. 75372

⑯ Piazzisti - Rappres.

CERCASI agente introdotto fabbricanti mobili cucina e grossisti accessori cui affidare esclusiva Piemonte per vendita articolo componente indispensabile per costruzione mobili cucina. Ottime possibilità guadagno. Curriculum dettagliato a: « Etas-Kompass Pubblicità 216 — 20100 Milano».
COSMETICI: prodotti per pettinatrici Casa produttrice ricerca esclusivisti rappresentanti od elementi introdotti. Si offre interessante sistemazione. Telefonare 533-241.
DITTA specializzata soprammobili e oggetti regalo, ceramiche, peltro, ecc., cercasi rappresentante casalinghi Torino e provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2489 — 10100 Torino ». 75380
FABBRICA furgoni vetroresina isotermici frigoriferi onnitipo cerca produttore Piemonte Liguria, stipendio provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2473 — 10100 Torino ».
RAPPRESENTANTE generi alimentari cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2552 — 10100 Torino ».

GROSSISTA dolciario clientela Torino cercasi rappresentante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2489 — 10100 Torino ». 75380
QUARANTENNE introdotto latterie e alimentari Torino e dintorni offresi per ottima rappresentanza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2465 — 10100 Torino ». 75251
RAPPRESENTANTE, ex commerciante, libero mezza giornata oppure in abbinamento, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2553 — 10100 Torino ». 75969
RAPPRESENTANTE introdotto negozi biancheria-maglieria Piemonte: Torino, esaminerebbe serie proposte di rappresentanze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2500 — 10100 Torino ». 75897
RAPPRESENTANTE introdotto professionisti, medici, fotografi, dentisti, radiologi, cercasi. Telefonare 215-006.
RAPPRESENTANTE primo inizio offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2482 — 10100 Torino ».
RAPPRESENTANTI articoli plastica cercasi, possibilità abbinamento. Telef. 669-825. 75361
SETTEMBRE assumonsi Piemonte rappresentanti introdotti abbigliamento campionari di classe. Pazè. Bertola 15, Torino, tel. 511-348.
TRENTASEIENNE venditore requisiti offre collaborazione locarichi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2487 — 10100 Torino ».
300.000 mensili assicura fabbrica oggetti pubblicitari ad elemento pratico ramo. Telefonare 613-326.

⑱ Smarrimenti

CANE pointer bianco arancio smarrito zona Piossasco - Volvera, lauta mancia telefonando 657-129 Torino.
GATTO soriano collare rosso smarrito dintorni Sporting Stadio, lauta mancia telefonando 393-860.
MANCIA competente a chi rintraccia una borsa in pelle contenente esclusivamente documenti. Telefonare al 561-870, Dina Lecce, Settimo Torinese. 1001
MANCIA competente per cocker biondo smarrito zona Ippodromo. Telefonare 396-871.
SMARRITO 23 agosto 1969 vicinanze piazza Massaua cane Lessi fulvo macchia bianca sul naso. Mancia. Telefonare 725-620. 76607

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezioni investigative industriale: controspionaggio, contraffazioni, presunzioni. Nizza 102. Telef. 630-716 - 633-146.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110 - 652-876 via Pio V 20.
A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini, prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero. Re Umberto 54, Tel. 599-034, 589-510.
INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consulenze gratuite.
FERMI - Corso Francia, 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controllo ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, tel. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 331-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ACCURATISSIME massaggiatrice Pathermal pedicure abbronzatura. Telefono 541-020.
A.A.A. MASSAGGIATRICE, relax. Corso Traiano 65 telefono 613-703.
CALLISTA estetista esegue massaggi generali anche festivi domicilio. Telefonare 330-092. 75587
ESTETICA moderna callista. Via Antonio Cecchi 47 scala destra 2° piano.
MASSAGGI doccie Sauna P... Micca 9 sinistra III piano. Tel. 512-344.
VITALITA' salute benessere massaggiandovi curativi distensivi generali. Telefonare 533-750.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO nel veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. [illegible], Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 51103
A.A.A. AUTOFRANCIA c.so Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili. Torino corso P.pe Oddone 68 telef. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A. 850 spyder, 850 Siata spring, Mini Cooper, Mini Minor, Fulvia coupé, Porsche 912, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22, telefono 365-593. 5-1279
A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa senza anticipo. Pagamento 24 mesi.
A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo, rateazioni 24 mesi: Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci.
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telef. 353-632.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia, Appia. Vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite: Alfa Romeo, 1300, 1600, Super sprint, spyder, 1750, vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto. 5-1103
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi, familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, garantite vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto. 5-1103
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, al nuovo Supermercato al corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie. Assortimento 850 berline e coupé, 1100.
A.A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632. Vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, 1100 T carico bestiame. Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni. 5-1279
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili (ideale di ogni tipo, modesti anticipi) Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telef. 293-992, 215-643 (anche festivi). O678
A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, vendiamo con garanzia Giulia, 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, telef. 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, NSU, Renault, Ford, Opel, senza anticipo, vendiamo Monfalcone 141. 5-1103
A. INNOCENTI nuova Agenzia, presenta ultime novità consegne rapide assortimento usato. Monfalcone 141 angolo Siracusa. 5-1103
ABBIAMO autovetture nuove ed occasioni massime rateazioni. Concessionaria Simca Gruppo Marello, via Canova 20, tel. 694-713.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 51005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204
AFFARE vendesi Volkswagen 1965 come nuova 250.000. Via Torricelli 4.
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100 D, R, Austin A 40, IM 3, Ford 17 M 1500, 20 MTS, Opel Kadett e Rekord. Pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. 5-1527
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telef. 773-965. O529
BMW all'Italcar prova, informazioni permute vantaggiose. Corso Turati 63. Telef. 500-835. O665
ALFAROMEO 1300 TI, 1600 Super, 1750, consegne sollecite permute rateazioni. Commissionaria Monzeglio e C., via Caboto 35, tel. 595-666.
AUTONOLEGGI Auto Giacosa e L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-514.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BOGGETTI vende [illegible] cambia automobili nuove occasioni. Garanzie, facilitazioni, Via Madama Cristina 66. Tel. 659-819. 51500
CAMIONCINI, furgoni, vasto assortimento, vendo o cambio anche ratealmente. Visibili [illegible] Principe Oddone 68. O678
CAUSA espatrio urge vendo Jaguar 3,8 Etipe coupé seminuova L. 1 milione 150.000. Telefonare 561-441 ore 19,30 in poi. 75167
CAUSA espatrio urge vendo Jaguar 4,2 Etipe coupé seminuova L. 1 milione 850.000. Telefonare 561-715 ore ufficio. 75167
CAUSA malattia vendesi 850 coupé, 4 mesi, 300 chilometri. Telefonare 682-121, ore 8. 75791
CITROEN Pallas semestrale blu perfetta, vende concessionaria Lancia Svai, Turati 12. tel 593-182.
COMMISSIONARIA Alfaromeo Monzeglio e C. corso De Gasperi 38, tel. 595-666. Fulvie, Flavie, Palmiine, Simca 1300, 1500, R 16, Dino Panard, Opel Rekord, 124, 125, 1300, 1500 Fiat, 2300 S.

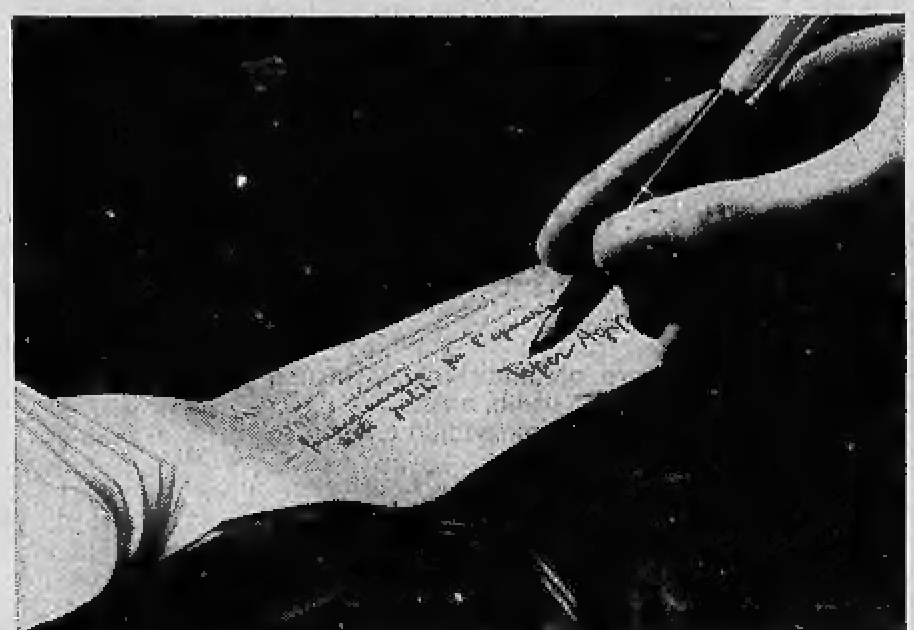
COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telef. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50. O342
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DAF Assistenza. C.so Casale 466. DAF Esposizione. C.so Belgio 148.

chiudete subito il conto con il freddo!



approfittate del finanziamento Agip

E' già quasi troppo tardi per affrontare l'inverno 1969: quest'anno tutti i problemi del riscaldamento domestico dovranno essere risolti secondo le disposizioni della nuova legge antismog.
Infatti se non avrete provveduto, prima che il freddo arrivi, alla trasformazione degli impianti e alla scelta dei combustibili regolamentari, quest'inverno non potrete riscaldarvi perché la nuova legge vi impedirà di usare i vecchi impianti.
Perciò rivolgetevi subito all'organizzazione AGIP, che vi presenta tre offerte eccezionali:

- **il finanziamento**
  per le spese di trasformazione degli impianti
- **un bruciatore in comodato**
  perfettamente in linea con le nuove disposizioni di legge
- **l'uso gratuito del contatore**
  per controllare in ogni momento i vostri consumi e la vostra spesa.

Approfittate oggi stesso
dell'eccezionale combinazione studiata per voi dall'AGIP!

...con Agip, non più problemi per l'inverno!

TEPOR AGIP

purissimo gasolio per riscaldamento

SPN 2324

I CONCESSIONARI TEPORAGIP SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE A QUESTI INDIRIZZI:

CARBONIFERA CHIAPELLO
Via Roma, 101
Telefoni 543439 - 534837
TORINO

CERESA F.lli S.p.A.
Via Argentero, 2
Telefoni 651080 - 659911
TORINO

TOPACO S.r.l.
Corso Francia, 2 bis
Telefono 345324
TORINO

TOPACO S.r.l.
Via Vercelli, 1
Telefono 47425
IVREA (TO)

TOPACO S.r.l.
Via Torino, 104
Telefono 998143
LEINI' (TO)

CERESA F.lli S.p.A.
Via S. Luigi, 10
Telefoni 329430 - 329211
BEINASCO (TO)

LA COMBUSTOIL
Via Carlo Alberto, 34
Telefono 4335
PINEROLO (TO)

DUCCO F.LLI
Via Verdi, 12 - Via Dante, 10
Telefoni 519997 - 958423
RIVOLI (TO)

ROCCHIETTI SISTO
Via Martiri della Libertà
Telefono 926031
MATHI CANAVESE (TO)

DELLE PIANE & BONAJUTO
Via Curtatone, 32
Telefono 28361
NOVARA

BASSETTI
di Ing. G. MALACARNE
Via De Gasperi, 36
Telefono 21115
DOMODOSSOLA (NO)

FISOM S.r.l.
Località Feriolo
Telefono 2919
BAVENO (NO)

DAMILANO
DOMENICO & C. S.n.c.
Corso IV Novembre, 2
Telefono [redacted]
CUNEO

DAMILANO
DOMENICO & C. S.n.c.
Via Baligio, 5
Telefono 60715
FOSSANO (CN)

C.A.I.
Telefono 49031
RICCA D'ALBA (CN)
Località Ponte Piccolo

AMALBERTO F.lli
Fraz. Valterza, 45/A
Telefono 52540
ASTI

MARGARA F.lli
Via Bertana, 43
Telefono [redacted]
CASALE MONFERRATO (AL)

BRESCIANI MARIO
Via Cadore, 31
Telefono 64005
VERCELLI

OLDANO GIUSEPPE
Via per Varallo
Telefono 43159
QUARONA SESIA (VC)

antica bottega dei maestri mobilieri
CALOSSO
MOBILI D'ARTE E MODERNI
SALUZZO MOSTRA STABILE
VISITATECI anche di DOMENICA

DIPENDENTI industrie automobilistiche, perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. 5-1404

FIAT 2300 nera soltanto 44.000 km e Appia III serie funzionamento motori ottimo carrozzeria buone condizioni vende privato. Rivolgersi portineria Cesare Battisti 2.

FULVIA GTE semestrale, blu lancia come nuova. Permute, rateazione. Scofi, Duca Abruzzi 6 bis.

FULVIE coupé, 2 C, GT, Flavie berline, coupé, garantite. Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FULVIE rally S, GTE semestrali come nuove. Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FURGONI, camioncini, urge acquistare subito, valutando massimo, contanti. Telef. 485-274. O678

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.
NSU Prinz - NSU Prinz - NSU Prinz, Concessionaria Corso Agnelli 22. Telefono 353.632. 5-1279
OCCASIONE Lancia Yolli, ottimo stato, privato vende. Telef. 517-342, ore ufficio. 75709
OCCASIONE vendesi 500 D anni 6 rimessa nuovo. Telef. 810-537.
OCCASIONISSIME 50.000 su vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141. sempre aperto. 5-1103
OPEL, Opel, Opel. Massano, via Susa 25, vendita rateazioni, assistenza.
PRIVATAMENTE vendo 500 normale, semestrale. Telefonare 252-696, ore 20-22. 75532
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P. Oddone 68. Tel 488.213, 485.274.
PRIVATO vende bellissima 500 modello 64, pochi km. Telef. 765-011.
PRIVATO vende bellissima 750 1963 perfette condizioni 170.000. Telefonare 762-443. 75419
PRIVATO vende bellissimo R 8 1964 qualsiasi prova, 235.000. Telefonare 762-443. 75982
PRIVATO vende bellissimo 1500-63, qualsiasi prova, 320.000. Telefonare 545-837. 75647
PRIVATO vende bellissimo 1100 D. 1963, qualsiasi prova, 295.000. Telefonare 545-837. 75042
PRIVATO vende causa militare auto 850 carrozzata Siata. Tel. 393-428.
PRIVATO vende Giulietta sprint radio impianto liquigas. Via Torricelli 4. 51587
PRIVATO vende Fulvia Zagato rossa fine 1967 bellissima. Telef. 482-864.
PRIVATO vende Giulia 1300, anni 5. Telefonare, ore negozio, 693-068.
PRIVATO vende perfettissima Flavia coupé 1500. Telefonare 967-178.
PRIVATO vende 124 coupé, semestrale, 5 mesi, perfetta. Telefonare 725-400. 75894
PRIVATO vende 850 Sp., blu notte, semestrale, perfetta. Telef. 240-895.
RENAULT R 4 1968 poco usata affare vendesi. Torricelli 4.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600/T e 1100/T furgoni. Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefono 332-727. O348

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite auto Scofi. Duca Abruzzi 6 bis. 51218

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat Lancia Alfa. Nuove, usate, garantite. Monfalcone 141 sempre aperto. 5-1103
SIMCA Concessionaria Rubeo, presenta nuovi modelli 1970 vendite, cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187. Telefonare 324-547. 1213
UNICO proprietario vende Appia III, pochi chilometri, 215.000. Telefonare 694-366. 322990
UNICO proprietario vende Mini Minor 1967 garanzia. Torricelli 4.
URGE vendere Tigrotto sinistrato fine 67 110 T. Telefonare 487-153.
USATO vere occasioni Nsu '67, 1100 R, Fiat 500, Daf '64, Renault 4 giardinette. R 16 revisionate con garanzia Corso Turati 74. tel. 594-675.
VENDESI Giulietta 1963 accessoriatissima, buon funzionamento L. 140 mila, Florida Spider bellissima fine 180.000. Telefonare 676-278.

124 coupé 5 marce semestrale come nuova. Permute, rateazione. Scofi, Duca Abruzzi 6 bis. 51016

500 Giardiniera panoramica, 1966, seminuova, vendesi. Telef. 669-688.
960.000 vendo Giulia GT nuovo, fine '66. Telefonare pasti 240-150.

㉒ Cicli - Moto - Sport

ACQUISTO Gilera, Motobi 125, Telefonare 779-457. 323113
La Loggia 965.116, liquidiamo canotti, imbarcazioni, motori, roulottes, tende, attrezzatura campeggio, giardino mare. 5-1534
OCCASIONISSIME motocarri Lambretta Panteró, Rateazioni, Principe Amedeo 11. Telefono 543-668.

㉓ Prestazioni diverse

ANALISTA programmatore esperto 1401-360 eseguirebbe programmi procedure. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2503 — 10100 Torino».
DATTILOGRAFA veloce, precisa, esegue lavori dattiloscritti proprio domicilio. Telefonare 321-785 pasti.
DIPLOMANDO geometra eseguirebbe lavoro disegno domicilio. Telefonare ore pasti 357-167. 75415
ESEGUO lavori contabilità e dattilografia domicilio. Telef. 787-747.
TECNICI esperissimi [illegible] lavorazione cicli studio attrezzature macchine speciali, assumerebbero consulenze tecniche amministrative piccole medie aziende. Utili, via San Francesco d'Assisi 22, telefono 534-045.

㉔ Annunci vari

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 481-058.
ACQUISTEREI, da privato, arredamento pettinatrice già usato. Telefonare 326-804. 75169
ATTENZIONE! Boutique avende fine serie stupendi modelli francesi da cerimonia 10.000, [illegible] 35.000, sera corti 15.000, lunghi 30.000. Tel. 670-004 pomeriggio.
ATTENZIONE, boutique avende stupendi modelli estivi tutte le taglie prezzi [illegible]. Tel. [illegible] pomeriggio. 5-1564
BOX metallici per [illegible], depositi, capannoni, bungalows, piazzati a domicilio. Telefonare 495-768, Venaria.
CACCIATORE causa età, vende due cuccioli bracchi spinoni mesi 4, bracco tedesco anni 4, bravissimo e spinone segugio. Telefonare ore dei pasti. Tel. 612-130. 1001
CESSATA attività avendo caldaie, bruciatori, vasche, sanitari, mobili arredamento salone pettinatrice, lampadari. Telefonare 580-089.
CUCCIOLI Barboni nani, Cocker, Pastori tedeschi, scozzesi, Schnauzer nani, giganti, vende allevamento. Telefonare [illegible]-057. 75619
CUCCIOLI pastori scozzesi figli campione, iscritti, vendonsi. Telefonare 781-240. 1001
ENCICLOPEDIA Treccani mai usata vendo miglior offerente. Tel. 537-481.
IMPRESA edile cerca legname usato per costruzione. Telefonare 668-[illegible].
PETTINATRICE, per cessata attività, vende attrezzatura completa. Telefonare 852-320. 75799
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 481-058.
PRIVATO vende pointer e segugi, tutte prove. Tel. 788-906, ore 20.
VENDESI microfono « Shure », ottimo. Telefonare 283-729, ore pasti.
VENDO api. Rivolgersi Bassino, via Bevilacqua 12, Montanaro Canavese (Torino). 1001
VENDO bracco tedesco maschio figlio campioni, anni 3, Telefonare 394-181.

VENDO tre poltrone da barbiere e due divani letto. Vera occasione. Telefonare 480-946. 75821

㉕ MOBILI produzione e vendita

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650.571.

MOBILI PER UFFICIO
alasia - Torino
c. Vinzaglio 5 - Tel. 545.220
RICHIEDETE CATALOGHI

A. ACQUISTO mobili moderni qualsiasi oggetto sgombero locali. Telefonare 237-648. 75281

CENTRO DELL'ARMADIO
Fratelli **CREPALDI**
Fabbricanti specializzati
ARMADI GUARDAROBA
Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni
Pronti tutte dimensioni
Via Passalacqua 6, tel. 531.918

ARMADIONE usato con soprialzo 280×280, scaffaletto libri, 2 abatjour, vendesi. Telefonare 652-215, 655-751, ore pasti. 75800

LAMPADARI
in stile e moderni
SCONTI SPECIALI
per il periodo estivo
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

PREZZI IMBATTIBILI!
PALAZZO DEL MOBILE
CORSO TRAPANI 71 TO
mobili GAMBALUNGA

ATTENZIONE al Supermec del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telefono 238.705.

VENARIA
MOBILIFICIO MONTELLO
Via Montello 9 davanti caserme
VENDITA FORZATA PER NUOVA GESTIONE
camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni
Sconti fino al 50%.
Consegne, montaggio, dazio gratis in tutto il Piemonte

ATTENZIONE, matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11.

Letti in ferro battuto
A. Murri
Officina: v. Lodi 17 a, t. 287.826, Torino

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili. 5-1309

Poltrone Regina
(La poltrona sul tetto)
SALOTTI - SOGGIORNI
CUCINE - CAMERE
ARREDAMENTI
Cavalcavia Corso Francia
Reg. Margherita - Tel. 794.975

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-574.

ATTENZIONE
al SUPERMEC DEL MOBILE eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci, ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) tel. 238.705

STOCKAGGIO sale pranzo specchiere arazzo 130.000, cucina completa 100.000, tinello 30.000. Stella, telefono 876-392, Castelnuovo 10.

S.T.A.R.M. TORINO
In cucina con amore
con le famose cucine tipo americano Starm, in vendita nei suoi negozi di **Via Nizza 143, Via Garibaldi 57,** e presso lo Stabilimento di
Strada Settimo 388
Le cucine Starm sono anche in vendita nei migliori negozi di mobili.

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti. Vasto assortimento. Telef. 498-500.

CONCESSIONARIA AUTOMOBILI TORINO VENDE A RIVENDITORI E PRIVATI AUTOVETTURE OCCASIONE:
ALCUNI PREZZI:

Fiat 500 1966	L. 150.000	Lancia Fulvia 2 C 1965	L. 630.000
Fiat 600 1966	» 240.000	Lancia Flavia 1964	» 380.000
Fiat 850 1967	» 395.000	Hillman automatica 1965	» 275.000
Fiat 1100 1965	» 230.000	Opel coupé 1968	» 995.000
Fiat 1300 1962	» 150.000	Renault R 8 1963	» 270.000
Fiat 1500 1964	» 320.000	Volkswagen 1965	» 190.000

CITROEN ID - DS CONTROLLO '69 GARANZIA - A PARTIRE DA L. 680.000
CONCESSIONARIA CITROEN E AUTOBIANCHI:
Concess. **FRANSCAR** Corso Vittorio Emanuele 208 - TORINO Telefono 759.818